

Relazione Finanziaria Annuale 2025

INDICE

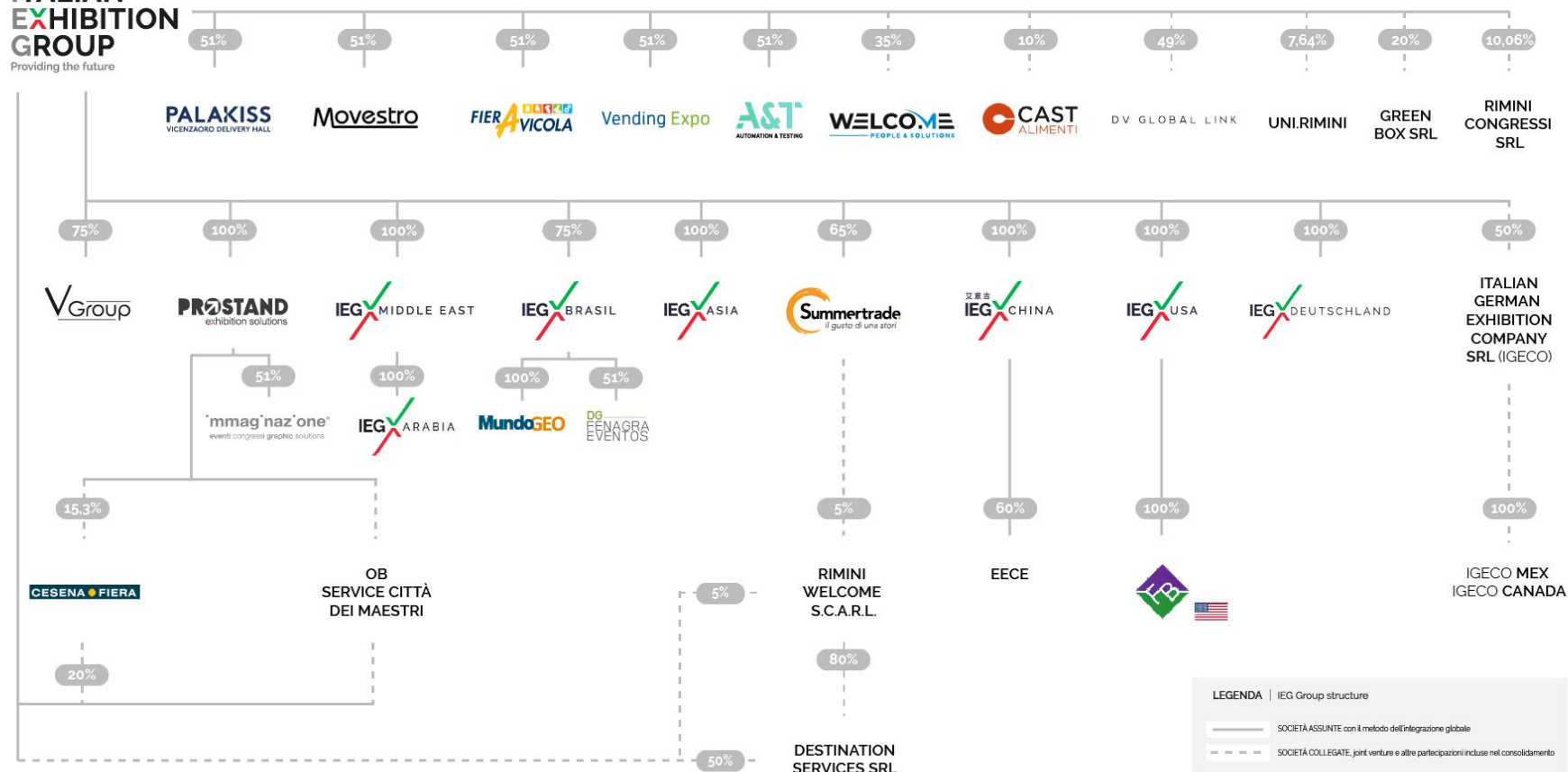
STRUTTURA DEL GRUPPO	3
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	6
RENDICONTO CONSOLIDATO DI SOSTENIBILITA'.....	30
BILANCIO CONSOLIDATO	168
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	169
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	171
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	172
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	173
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	174
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	175
ALLEGATI	251
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	262
BILANCIO D'ESERCIZIO.....	271
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	272
CONTO ECONOMICO	274
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	275
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO.....	276
RENDICONTO FINANZIARIO	277
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	278
ALLEGATI	348
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO SEPARATO	351
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	360

DISCLAIMER

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statement"), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

STRUTTURA DEL GRUPPO

ITALIAN
EXHIBITION
GROUP
Providing the future



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE⁽¹⁾

Maurizio Renzo Ermeti	Presidente
Corrado Arturo Peraboni	Amministratore Delegato
Gian Luca Brasini	Consigliere Esecutivo

Moreno Maresi	Consigliere indipendente
Emmanuele Forlani	Consigliere
Alessandro Marchetti	Consigliere indipendente
Anna Cicchetti	Consigliere indipendente
Laura Vici	Consigliere indipendente
Alessandra Bianchi	Consigliere indipendente
Meris Montemaggi	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE⁽²⁾

Luisa Renna	Presidente
Stefano Berti	Sindaco Effettivo
Fabio Pranzetti	Sindaco Effettivo
Paolo Gasperoni	Sindaco Supplente
Sabrina Gigli	Sindaco Supplente

COMITATO CONTROLLO RISCHI E COMITATO PARTI CORRELATE

Alessandra Bianchi	Presidente
Moreno Maresi	Membro Effettivo
Anna Cicchetti	Membro Effettivo
Meris Montemaggi	Membro Effettivo

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE E COMITATO SOSTENIBILITA'

Laura Vici	Presidente
Alessandro Marchetti	Membro Effettivo
Emmanuele Forlani	Membro Effettivo
Alessandra Bianchi	Membro Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE⁽³⁾

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Lucia Cicognani

⁽¹⁾ Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

⁽²⁾ Il Collegio Sindacale resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

⁽³⁾ PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha ricevuto l'incarico di revisione legale per il novennio 2019 – 2027 e resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2027.



PREMESSA

La presente relazione finanziaria annuale è stata predisposta ai sensi dell'articolo 154 ter del T.U.F. ed è redatta in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Questa versione è stata preparata in comodità d'uso e non contiene le informazioni ESEF come specificato nelle norme tecniche di Regolamentazione ESEF (Regolamento Delegato UE 2019/815 e successive modifiche).

La Relazione Finanziaria al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 nel formato ESEF, inclusiva delle marcature, è disponibile sul sito internet della Società <https://www.iegexpo.it/>.

PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo IEG è attivo nell'organizzazione di eventi fieristici, nell'ospitalità di manifestazioni fieristiche ed altri eventi in spazi espositivi, nella promozione e nella gestione di centri congressuali e nella fornitura dei servizi correlati agli eventi fieristici e congressuali. Il Gruppo è attivo anche nel settore dell'editoria e dei servizi fieristici connessi ad eventi sportivi ospitati.

Il Gruppo si è affermato come uno dei principali operatori a livello nazionale ed Europeo nel settore dell'organizzazione di eventi fieristici: in particolare è leader in Italia nell'organizzazione di eventi internazionali, focalizzandosi su quelli rivolti al settore professionale (cd. eventi B2B).

L'organizzazione e la gestione degli eventi fieristici è realizzata principalmente presso le seguenti strutture:

- Quartiere Fieristico di Rimini, sito in via Emilia n. 155, Rimini;
- Quartiere fieristico di Vicenza, sito in via dell'Oreficeria n. 16, Vicenza;
- Palacongressi di Rimini, sito in via della Fiera n. 23, Rimini;
- Vicenza Convention Center, sito in via dell'Oreficeria n. 16, Vicenza.

I due quartieri fieristici sono di proprietà della Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A., il centro congressi di Rimini è condotto in locazione mentre quello di Vicenza è in parte di proprietà e in parte condotto sulla base di un contratto di comodato ad uso gratuito con scadenza 31 dicembre 2050.

La capogruppo opera anche attraverso unità locali in Milano, Fiuggi, Napoli e Arezzo.

Oltre alle sedi di Rimini e Vicenza, il Gruppo organizza eventi fieristici presso i quartieri fieristici di altri operatori in Italia e all'estero (Roma, Milano, Arezzo, Dubai, Chengdu, Leon, São Paulo solo per citarne alcuni) anche per il tramite di società controllate, collegate e a controllo congiunto.

Italian Exhibition Group S.p.A. è controllata da Rimini Congressi S.r.l., la quale redige a sua volta un bilancio consolidato. La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rimini Congressi S.r.l. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto non sussiste alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art 2497 e seguenti del Codice Civile.



Relazione sulla Gestione



FINANCIAL HIGHLIGHTS

La presente Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2025 è stata predisposta ai sensi dell'articolo 154 ter del T.U.F. ed è redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Gli importi presentati nella presente Relazione sulla Gestione sono espressi in migliaia di Euro, le note di commento sono espresse in milioni di Euro. I dati comparativi 2024 sono stati riesposti per effetto della contabilizzazione definitiva della *purchase price allocation* relativa all'acquisizione di Venditalia S.r.l. e Palakiss S.r.l., in accordo con l'IFRS 3. Per maggiori dettagli si rimanda all' Allegato 4.

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo IEG al 31 dicembre 2025 ed il confronto con l'esercizio precedente.

	31.12.2025	% sui Ricavi	31.12.2024 Riesposto	% sui Ricavi	Variazione	Var. %
Ricavi	266.379	100,0%	249.814	100,0%	16.565	6,6%
Margine operativo lordo (EBITDA) Adjusted	70.871	26,6%	65.714	26,3%	5.158	7,9%
Risultato operativo (EBIT) Adjusted	49.582	18,6%	47.412	19,0%	2.170	4,6%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	30.410	11,4%	32.448	13,0%	(2.039)	-6,3%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(90.399)		(62.199)		(28.200)	45,3%

Il Gruppo consegue al 31 dicembre 2025, **Ricavi** per 266,4 milioni di Euro, in aumento di 16,6 milioni di Euro (+6,6%) rispetto ai 249,8 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2024, nonostante l'assenza di importanti manifestazioni biennali quali Tecna (Salone Internazionale delle Tecnologie e delle Forniture per le Superfici) ed IBE (Intermodality Future Ways) in Italia e Fesqua in Brasile (Fiera Internazionale dell'Industria dei serramenti) ed effetti cambio negativi per circa 1,2 milioni di Euro. La crescita è stata sostenuta dallo sviluppo sia dei *flagship events* che degli eventi minori nella linea di business eventi organizzati per circa 13,0 milioni di Euro nonché dal maggior apporto della divisione congressuale che contribuisce alla crescita del fatturato con un incremento di 3,1 milioni di Euro. La variazione dell'area di consolidamento a seguito delle acquisizioni ha contribuito con un fatturato incrementale pari a circa 10,8 milioni di Euro.

L'**EBITDA Adjusted** è pari a 70,9 milioni di Euro, in miglioramento di 5,2 milioni di Euro, rispetto al 31 dicembre 2024 quando il Gruppo registrava una marginalità operativa lorda pari a 65,7 milioni di Euro. L'*Adjusted Ebitda Margin* si attesta al 26,6% del fatturato con un miglioramento di 0,3 punti percentuali rispetto al 26,3% dell'esercizio precedente, grazie ai maggiori volumi realizzati sugli eventi organizzati, che hanno assorbito l'effetto negativo dovuto all'assenza delle manifestazioni biennali degli anni pari, e i potenziamenti della struttura operativa del Gruppo.

L'**EBIT Adjusted** ammonta a 49,6 milioni di Euro, in aumento di 2,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. La redditività operativa percentuale si attesta al 18,6% dei ricavi rispetto al 19,0% del 31 dicembre 2024 per l'effetto di una crescita degli ammortamenti di circa 3,0 milioni di Euro.

Il Gruppo chiude l'esercizio con un **Utile** pari a 30,4 milioni di Euro, in diminuzione di 2,0 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, in cui era pari a 32,4 milioni di Euro. Sul calo del risultato netto ha inciso la normalizzazione del *tax rate* che passa dal 19,7% del 31 dicembre 2024 al 30,3% del 31 dicembre 2025.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2025 evidenzia un maggior indebitamento di 28,2 milioni di Euro e si attesta a 90,4 milioni di Euro dai 62,2 milioni di Euro del 2024 per gli effetti degli investimenti realizzati nel corso dell'anno e di un maggior assorbimento di cassa determinato dalle dinamiche del circolante dovute a fattori contingenti che si ritiene riassorbibili nel corso del 2026.



INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (AIP)

Il management utilizza alcuni indicatori di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS (NON-GAAP *measures*), per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e gli indicatori potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da questi ultimi. Tali indicatori di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli indicatori di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance dell'esercizio contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Annuale Consolidata e dei periodi posti a confronto. Gli indicatori di performance devono essere considerati come complementari e non sostituiscono le informazioni redatte secondo gli IFRS. Di seguito la descrizione dei principali indicatori adottati.

- **EBIT (Earnings Before Interest, Taxes) o Risultato Operativo:** tale indicatore è definito come Utile/(Perdita) dell'esercizio delle attività in funzionamento al lordo della gestione finanziaria e delle imposte sul reddito.
- **EBIT (Earnings Before Interest, Taxes) o Risultato Operativo Adjusted:** tale indicatore è definito come Utile/(Perdita) dell'esercizio delle attività in funzionamento al lordo della gestione finanziaria e delle imposte sul reddito e dei costi e ricavi considerati dalla Direzione aziendale non ricorrenti. Si rimanda all'allegato numero tre del presente documento per la riconciliazione degli AIP.
- **EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) o Margine Operativo Lordo:** tale indicatore è definito come Utile/(Perdita) dell'esercizio delle attività in funzionamento al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali e dei diritti d'uso, della gestione finanziaria e delle imposte sul reddito.
- **EBITDA o Margine Operativo Lordo Adjusted:** tale indicatore è definito come Utile/(Perdita) dell'esercizio delle attività in funzionamento al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali, immateriali e dei diritti d'uso, della gestione finanziaria, delle imposte sul reddito e dei costi e ricavi considerati dalla Direzione aziendale non ricorrenti. Si rimanda all'allegato numero tre del presente documento per la riconciliazione degli AIP.
- **Capitale Circolante Netto Commerciale:** tale indicatore è calcolato come somma di Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali.
- **Capitale Circolante Netto:** tale indicatore è calcolato come somma del Capitale Circolante Netto Commerciale e delle Altre Attività e Passività Correnti inclusi i Fondi rischi e oneri correnti.
- **Capitale Investito Netto:** tale indicatore è rappresentato dal totale delle Attività Correnti e Non Correnti, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle Passività Correnti e Non Correnti, ad esclusione di quelle finanziarie.
- **PFN (Posizione Finanziaria Netta):** tale indicatore è calcolato secondo quanto previsto dal "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021 emesso da Consob che rimanda all'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.
- **PFN Monetaria (Posizione Finanziaria Netta Monetaria):** tale indicatore è calcolato secondo quanto previsto dal "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021 emesso da Consob che rimanda all'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, con esclusione delle poste relative ai contratti di locazione contabilizzati secondo l'IFRS 16, le Put Option e gli Strumenti Finanziaria Derivati rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 9.
- **Free Cash Flow:** tale indicatore è calcolato come flusso di cassa derivante dalle attività operative al netto degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali (escluse le immobilizzazioni in diritto d'uso rilevate nell'esercizio in accordo a quanto previsto dall'IFRS 16) e degli oneri e proventi finanziari e fiscali a servizio dell'attività operativa.

- **Free Cash Flow Adjusted:** tale indicatore è calcolato come flusso di cassa derivante dalle attività operative al netto degli investimenti ordinari in immobilizzazioni materiali ed immateriali (escluse le immobilizzazioni in diritto d'uso rilevate nell'esercizio in accordo a quanto previsto dall'IFRS 16) e degli oneri e proventi finanziari e fiscali a servizio dell'attività operativa. Sono esclusivi gli investimenti di carattere straordinario.

RISULTATI ECONOMICI RICLASSIFICATI DEL GRUPPO

Nel prospetto che segue sono illustrate le principali componenti economiche dell'esercizio confrontate con l'esercizio precedente.

Conto Economico Consolidato Riclassificato	31.12.2025	%	31.12.2024 Riesposto	%	Variazione	Var. %
Ricavi	266.379	100,0%	249.814	100,0%	16.565	6,6%
Costi Operativi	(143.918)	-54,0%	(137.357)	-55,0%	(6.561)	4,8%
Valore Aggiunto	122.459	46,0%	112.457	45,0%	10.003	8,9%
Costo del lavoro	(52.518)	-19,7%	(48.211)	-19,3%	(4.307)	8,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(21.289)	-8,0%	(18.301)	-7,3%	(2.988)	16,3%
Oneri e Proventi Non Ricorrenti	929	0,3%	1.468	0,6%	(539)	-36,7%
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted	49.582	18,6%	47.412	19,0%	2.170	4,6%
Oneri e Proventi Non Ricorrenti	(929)	-0,3%	(1.468)	-0,6%	539	-36,7%
Risultato Operativo (EBIT)	48.653	18,3%	45.944	18,4%	2.709	5,9%
Gestione Finanziaria	(5.018)	-1,9%	(5.522)	-2,2%	504	-9,1%
Risultato prima delle imposte	43.635	16,4%	40.422	16,2%	3.213	7,9%
Imposte sul reddito	(13.225)	-5,0%	(7.974)	-3,2%	(5.252)	65,9%
Risultato di periodo del Gruppo	30.410	11,4%	32.448	13,0%	(2.039)	-6,3%

Ebitda Adjusted Consolidato	31.12.2025	%	31.12.2024 Riesposto	%	Variazione	Var. %
Risultato Operativo (EBIT)	48.653	18,3%	45.944	18,4%	2.709	5,9%
Ammortamenti e svalutazioni	21.289	8,0%	18.301	7,3%	2.988	16,3%
EBITDA	69.942	26,3%	64.246	25,7%	5.697	8,9%
Oneri e Proventi Non Ricorrenti	929	0,3%	1.468	0,6%	(539)	-36,7%
EBITDA Adjusted	70.871	26,6%	65.714	26,3%	5.158	7,8%

I **Ricavi** del Gruppo al 31 dicembre 2025 si attestano a 266,4 milioni di Euro, in aumento di 16,6 milioni di Euro (+6,6%) rispetto al 31 dicembre 2024. La crescita organica del fatturato al 31 dicembre 2025 è stata pari a 18,3 milioni di Euro, trainata in particolare dalla maggiore domanda di spazi espositivi e ad una crescita della divisione Congressuale.



Nel corso dell'esercizio 2025 si registra inoltre una variazione dell'area di consolidamento che ha contribuito alla crescita del fatturato per circa 10,8 milioni di Euro grazie alle acquisizioni, in Italia, di Immaginazione S.r.l., società operante nel settore della grafica, progettazione e realizzazione di allestimenti fieristici e congressuali; Movestro S.r.l. proprietaria degli asset per la realizzazione dell'evento "Italian Bike Festival" e, in Brasile, di "InfraFM" e "Fenagra".

La *top line*, infine, risente dell'effetto calendario per 10,6 milioni di Euro a causa dell'assenza di "Tecna" (Salone Internazionale delle Tecnologie e delle Forniture per le Superfici) in Italia e "Fesqua" in Brasile (Fiera Internazionale dell'Industria dei serramenti), ed effetti cambio negativi per circa 1,2 milioni di Euro.

Con riferimento all'unico settore operativo del Gruppo quale quello della "Realizzazione di fiere, eventi e servizi correlati" si riportano nel seguito i dati relativi ai ricavi disaggregati per linea di *business*:

	31/12/2025	%	31/12/2024 Riesposto	%	Variazione	Var. %
Eventi Organizzati	163.282	61,3%	154.327	61,8%	8.955	5,8%
Eventi Ospitati	4.070	1,5%	3.663	1,5%	406	11,1%
Eventi Congressuali	23.878	9,0%	20.820	8,3%	3.058	14,7%
Servizi Correlati	69.798	26,2%	65.267	26,1%	4.531	6,9%
Editoria, Eventi Sportivi, Altre Attività	5.351	2,0%	5.737	2,3%	(385)	-6,7%
TOTALE RICAVI	266.379	100,0%	249.814	100,0%	16.565	6,6%

I ricavi della linea di *business* **Eventi Organizzati**, che rappresentano il 61,3% del fatturato del Gruppo nel 2025, sono stati pari a 163,3 milioni di Euro, in aumento di 9,0 milioni di Euro (+5,8%) rispetto all'esercizio precedente. La variazione incrementale del fatturato ha come leva di crescita principale la componente organica che è stata pari a 13,0 milioni di Euro (sono cresciute tutte le principali manifestazioni organizzate con un contributo significativo apportato da KEY), un effetto perimetro pari a 5,4 milioni di Euro mentre gli effetti calendario rappresentati dall'assenza delle manifestazioni biennali Tecna (Salone Internazionale delle Tecnologie e delle Forniture per le Superfici) e Fesqua in Brasile (Fiera Internazionale dell'Industria dei serramenti) hanno generato una contrazione di circa 9,6 milioni di Euro.

Gli **Eventi Ospitati** hanno registrato complessivamente ricavi per 4,1 milioni di Euro in aumento di 0,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2024 per la crescita degli spazi richiesti dagli organizzatori terzi e dei servizi offerti agli espositori collegati all'area espositiva.

L'attività degli **Eventi Congressuali** ha ospitato complessivamente nelle sedi del Gruppo 103 Congressi con ricavi pari a 23,9 milioni di Euro, in crescita di 3,1 milioni di Euro rispetto al 2024 (in cui erano pari a 20,8 milioni di Euro), grazie al *mix* più selettivo e concentrato su eventi di grandi dimensioni.

I ricavi derivanti dai **Servizi Correlati** alle manifestazioni fieristiche ammontano a 69,8 milioni di Euro (65,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2024), in aumento di 4,5 milioni di Euro (+6,9%) rispetto all'esercizio precedente grazie, in particolare, all'inclusione nel perimetro di consolidamento di Immaginazione S.r.l. che ha generato una crescita di 5,3 milioni di Euro, mentre le variazioni del cambio euro/dollaro statunitense hanno comportato un effetto negativo per 1,2 milioni di Euro.

Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività. L'attività editoriale nei settori Turismo (TTG Italia e InOut) e Orafo (VO+ e Trendvision), gli eventi di natura sportiva e altri ricavi aventi natura residuale hanno sviluppato complessivamente ricavi per 5,4 milioni di Euro, in diminuzione di 0,4 milioni di Euro rispetto al risultato ottenuto al 31 dicembre 2024.



I **Costi Operativi** al 31 dicembre 2025 sono pari a 143,9 milioni di Euro (137,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) con un'incidenza percentuale sul fatturato che passa dal 55,0% al 54,0%, grazie ai maggiori volumi che hanno permesso un migliore assorbimento sia dei costi fissi correlati alla realizzazione degli eventi sia a quelli di struttura.

Il **Valore Aggiunto** registrato nell'esercizio è pari a 122,5 milioni di Euro, in crescita di 10,0 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (112,5 milioni di Euro) ed è pari al 46,0% dei ricavi, in miglioramento dell'1% rispetto all'esercizio precedente (45,0%), grazie sia alla crescita sviluppata internamente del comparto eventi organizzati e congressuale sia per l'apporto conseguito attraverso i nuovi prodotti acquisiti.

Il **Costo del lavoro** al 31 dicembre 2025 è pari a 52,5 milioni di Euro, in aumento di 4,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente quando era pari a 48,2 milioni di Euro. L'incidenza sul fatturato si attesta al 19,7% in peggioramento dello 0,4% rispetto al 31 dicembre 2024. L'incremento è imputabile alle variazioni nell'area di consolidamento per 2,2 milioni di Euro e all'esecuzione di piani di assunzione e di *retention* delle risorse necessarie allo sviluppo e alla gestione del portafoglio prodotti e a supporto della crescita prevista nel Piano Strategico.

Il **Margine Operativo Lordo Adjusted (EBITDA Adjusted)**, ammonta a 70,9 milioni di Euro, in miglioramento di 5,2 milioni di Euro rispetto al 2024, in cui risultava essere pari a 65,7 milioni di Euro. L'**Adjusted EBITDA Margin** al 31 dicembre 2025 si attesta al 26,6% sui ricavi, rispetto al 26,3% rilevato al termine dell'esercizio 2024, mantenendo sostanzialmente in linea la marginalità operativa nonostante il calendario sfavorevole.

Il **Risultato Operativo Adjusted (EBIT Adjusted)** del Gruppo al 31 dicembre 2025 si attesta a 49,6 milioni di Euro, in miglioramento di 2,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, esprime una redditività percentuale del 18,6% in diminuzione di 0,4 punti percentuali rispetto a quanto conseguito nell'esercizio 2024.

La **Gestione Finanziaria** al 31 dicembre 2025 è negativa per 5,0 milioni di Euro, contro i -5,5 milioni dell'esercizio precedente. La variazione è principalmente imputabile agli impatti positivi generati dalla valutazione delle partecipate con il metodo del patrimonio netto e nonostante il peggioramento generato dalla bilancia valutaria.

Il **Risultato Prima delle Imposte** al 31 dicembre 2025 è pari a 43,6 milioni di Euro, in miglioramento di 3,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2024.

Le **Imposte sul reddito** sono pari a 13,2 milioni di Euro in aumento di 5,3 milioni di Euro. L'onere fiscale effettivo risulta essere pari al 30,3% rispetto al 19,7% del 2024, quando la Società beneficiava dell'utilizzo delle perdite fiscali pregresse.

Il **Risultato del Periodo del Gruppo** ammonta a 30,4 milioni di Euro, in diminuzione di 2,0 milioni di Euro rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

RISULTATI ECONOMICI RICLASSIFICATI DEL GRUPPO DEL QUARTO TRIMESTRE

Conto Economico Consolidato Riclassificato	4Q 2025	%	4Q 2024	%	Variazione	Var. %
Ricavi	75.602	100,0%	70.628	100,0%	4.974	7,0%
Costi Operativi	(37.162)	-49,2%	(34.690)	-49,1%	(2.472)	7,1%
Valore Aggiunto	38.440	50,8%	35.938	50,9%	2.501	7,0%
Costo del lavoro	(13.203)	-17,5%	(12.783)	-18,1%	(421)	3,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(5.799)	-7,7%	(5.522)	-7,8%	(277)	5,0%
Oneri e Proventi Non Ricorrenti	546	0,7%	(52)	-0,1%	598	>100%
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted	19.984	26,4%	17.582	24,9%	2.401	13,7%
Oneri e Proventi Non Ricorrenti	(546)	-0,7%	52	0,1%	(598)	>100%
Risultato Operativo (EBIT)	19.438	25,7%	17.634	25,0%	1.803	10,2%
Gestione Finanziaria	(719)	-1,0%	(1.696)	-2,4%	977	-57,6%
Risultato prima delle imposte	18.718	24,8%	15.938	22,6%	2.780	17,4%
Imposte sul reddito	(4.409)	-5,8%	(4.535)	-6,4%	126	-2,8%
Risultato di periodo del Gruppo	14.309	18,9%	11.403	16,1%	2.906	25,5%

Ebitda Adjusted Consolidato del trimestre	4Q 2025	%	4Q 2024	%	Variazione	Var. %
Risultato Operativo (EBIT)	19.438	25,7%	17.634	25,0%	1.803	10,2%
Ammortamenti e svalutazioni	5.799	7,7%	5.522	7,8%	277	5,0%
EBITDA	25.236	33,4%	23.156	32,8%	2.081	9,0%
Oneri e Proventi Non Ricorrenti	546	0,7%	(52)	-0,1%	598	>100%
EBITDA Adjusted	25.782	34,1%	23.104	32,7%	2.678	11,6%

Il quarto trimestre 2025 evidenzia **Ricavi** per 75,6 milioni di Euro, con un incremento di 5,0 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, quando erano pari a 70,6 milioni di Euro.

Con riferimento all'unico settore operativo del Gruppo quale quello della "Realizzazione di fiere, eventi e servizi correlati" si riportano nel seguito i dati relativi ai ricavi disaggregati per linea di business per il quarto trimestre 2025:

	Q4 2025	%	Q4 2024 Riesposto	%	Variazione	Var. %
Eventi Organizzati	51.994	68,77%	50.907	72,08%	1.087	2,14%
Eventi Ospitati	585	0,77%	244	0,35%	341	139,61%
Eventi Congressuali	6.138	8,12%	6.087	8,62%	51	0,84%
Servizi Correlati	14.855	19,65%	11.131	15,76%	3.724	33,46%
Editoria, Eventi Sportivi, Altre Attività	2.030	2,69%	2.260	3,20%	(230)	-10,17%
TOTALE RICAVI	75.602	100,00%	70.629	100,00%	4.974	7,04%

Il Gruppo ha concluso l'ultimo trimestre dell'anno con la realizzazione degli eventi previsti a calendario quali Ecomondo, TTG, INOUT e Dubai Muscle Show che hanno generato complessivamente un volume d'affari di 52,0 milioni di Euro, in aumento di 1,1 milioni di Euro, grazie ad una solida crescita organica. I servizi correlati hanno contribuito al fatturato del trimestre per 14,9 milioni di Euro in aumento di 3,7 milioni di Euro grazie all'incremento dei volumi realizzato dalla divisione degli eventi organizzati e dall'inclusione nel perimetro di consolidamento di Immaginazione S.r.l..

Il **Margine Operativo Lordo Adjusted (EBITDA Adjusted)** conseguito nel quarto trimestre dell'anno è pari a 25,8 milioni di Euro in aumento di 2,7 milioni di Euro (+11,6% rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente) grazie ad una riduzione dei costi di struttura dovuta ad un'anticipazione degli stessi nei trimestri precedenti.

Il **Risultato Operativo Adjusted (EBIT Adjusted)** del quarto trimestre 2025 è pari a 20,0 milioni di Euro, in miglioramento di 2,4 milioni di Euro e con un'incidenza sui ricavi al 26,4% in miglioramento del 1,5% rispetto al 2024.

Il **Risultato di periodo del Gruppo** del trimestre è pari a 14,3 milioni di Euro, in miglioramento di 2,9 milioni di Euro rispetto al quarto trimestre dell'anno precedente.

ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Stato Patrimoniale Riclassificato	31.12.2025	31.12.2024 Riesposto	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni Immateriali	20.013	17.716	2.297	13,0%
Avviamento	44.325	32.441	11.884	36,6%
Immobilizzazioni Materiali	231.660	214.162	17.497	8,2%
Attività finanziarie e Partecipazioni in collegate	24.865	18.945	5.920	31,2%
Altre Attività immobilizzate	4.101	2.925	1.177	40,2%
Capitale Immobilizzato	324.964	286.188	38.776	13,5%
Crediti Commerciali	44.750	36.843	7.907	21,5%
Debiti Commerciali	(58.094)	(52.574)	(5.520)	10,5%
Rimanenze	1.005	915	90	9,9%
Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC)	(12.339)	(14.816)	2.478	-16,7%
Altre Attività Correnti	18.621	11.052	7.569	68,5%
Altre Passività e Fondi per rischi correnti	(78.124)	(72.312)	(5.812)	8,0%
Capitale Circolante Netto (CCN)	(71.842)	(76.076)	4.234	-5,6%
Altre Passività non correnti	(1.331)	(1.470)	139	-9,4%
TFR	(3.774)	(3.474)	(300)	8,6%
Fondi per rischi non correnti	(2.821)	(3.235)	414	-12,8%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	245.196	201.934	43.263	21,4%
Patrimonio netto	154.797	139.735	15.063	10,8%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	90.399	62.199	28.200	45,3%
TOTALE FONTI	245.196	201.934	43.263	21,4%

Il **Capitale Investito Netto**, pari a 245,2 milioni di Euro (201,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2024), segna una variazione in aumento di 43,3 milioni di Euro per effetto di un incremento sul capitale immobilizzato pari a 38,8 milioni di Euro e del capitale circolante netto di 4,2 milioni.

Il **Capitale Immobilizzato** (325,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2025) segna un incremento complessivo di 38,8 milioni di Euro imputabile principalmente a nuovi investimenti in immobilizzazioni per 41,4 milioni di Euro, collegati alla realizzazione delle opere edili per la costruzione del nuovo padiglione presso il Quartiere Fieristico di Vicenza, e all'implementazione del nuovo ERP SAP; gli ammortamenti hanno ridotto il Capitale Immobilizzato di 21,0 milioni di Euro; la variazione del perimetro di consolidamento ha generato nuovi avviamenti per circa 11,9 milioni di Euro, mentre la valutazione delle partecipazioni non di controllo ha generato una variazione positiva per circa 5,9 milioni di Euro.

Il **Capitale Circolante Netto** negativo e pari a 71,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2025, registra una riduzione di 4,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2024 quando era pari a 76,1 milioni di Euro. La variazione di periodo evidenzia un assorbimento di cassa per 4,3 milioni di Euro a causa di un temporaneo peggioramento del circolante dovuto a fattori contingenti all'introduzione del nuovo gestionale SAP riassorbibile nel corso del 2026.



La **Posizione Finanziaria Netta** del Gruppo al 31 dicembre 2025 è pari a 90,4 milioni di Euro, in aumento di 28,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2024.

	31/12/2025	31/12/2024 Riesposto	Variazione
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(62.199)	(71.860)	9.661
EBITDA Adjusted	70.871	65.948	4.923
Leasing	(7.471)	(7.170)	(301)
Variazione del Capitale Circolante Netto	(4.281)	8.478	(12.759)
Altre Variazioni di Patrimonio e Perimetro	(4.597)	(1.244)	(3.353)
Imposte di conto economico	(13.742)	(8.566)	(5.176)
Investimenti (escluso effetto IFRS 16)	(41.447)	(23.735)	(17.712)
Acquisizioni	(10.504)	(10.449)	(55)
Proventi (Oneri) Finanziari netti	(3.838)	(3.553)	(285)
Vendita (Acquisto) azioni proprie	0	(424)	424
Dividendi	(6.109)	(4.276)	(1.833)
Altre variazioni non monetarie	(7.083)	(5.348)	(1.735)
Posizione finanziaria netta alla chiusura dell'esercizio	(90.399)	(62.199)	(28.200)

La cassa operativa assorbita nell'esercizio è pari a 4,5 milioni di Euro. Nel corso dell'anno, il Gruppo ha effettuato nuovi investimenti, pari a 41,4 milioni di Euro, relativi principalmente alle attività di riqualificazione del quartiere fieristico di Vicenza e ha concluso nuove acquisizioni per 10,5 milioni di Euro. La cassa operativa al netto degli investimenti di espansione è pari a 26,3 milioni di Euro, in diminuzione di 20,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2024. Nel corso dell'esercizio sono stati erogati dividendi per 6,1 milioni di Euro, mentre le altre variazioni non monetarie accolgono principalmente la rilevazione del valore delle put options sulle quote di minoranza delle acquisizioni effettuate nel corso del 2025. Le imposte rilevate a conto economico nel corso dell'esercizio sono state pari a 13,7 milioni di Euro, in aumento di 5,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2024.

Posizione finanziaria netta		31/12/2025	31/12/2024 Riesposto
A.	Disponibilità liquide	37.641	55.588
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	10.000	6.000
C.	Altre attività finanziarie correnti	585	554
D.	Liquidità: (A) + (B) + (C)	48.226	62.142
E.	Debito finanziario corrente	(7.570)	(7.992)
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(18.669)	(17.658)
G.	Indebitamento finanziario corrente: (E) + (F)	(26.239)	(25.650)
H.	Indebitamento finanziario corrente netto: (G) + (D)	21.987	36.492
I.	Debito finanziario non corrente	(93.330)	(97.049)
J.	Strumenti di debito	-	-
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(19.056)	(1.642)
L.	Indebitamento finanziario non corrente: (I) + (J) + (K)	(112.386)	(98.691)
M.	Totale indebitamento finanziario: (H) + (L)	(90.399)	(62.199)



SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA DELLA CAPOGRUPPO DELL'ESERCIZIO

Nella tabella che segue sono riportate le principali componenti finanziarie e patrimoniali riclassificate al 31 dicembre 2025 confrontate con il 31 dicembre 2024 della Capogruppo IEG S.p.A.. Per maggiori dettagli si rimanda alle Note Illustrative al bilancio separato della Capogruppo.

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

Conto Economico Riclassificato	31.12.2025	%	31.12.2024	%	Variazione	Var. %
Ricavi	179.208	100,0%	170.491	100,0%	8.718	5,1%
Costi Operativi	(100.399)	-56,0%	(95.366)	-55,9%	(5.034)	5,3%
Valore Aggiunto	78.809	44,0%	75.125	32,6%	3.684	4,9%
Costo del lavoro	(25.668)	-14,3%	(25.041)	-14,7%	(627)	2,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(13.343)	-7,4%	(11.681)	-6,9%	(1.662)	14,2%
Oneri e Proventi Non Ricorrenti	929	0,5%	1.244	0,7%	(316)	-25,4%
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted	40.727	22,7%	39.647	23,3%	1.080	2,7%
Oneri e Proventi Non Ricorrenti	(929)	-0,5%	(1.244)	-0,7%	316	-25,4%
Risultato Operativo (EBIT)	39.798	22,2%	38.402	22,5%	1.396	3,6%
Gestione Finanziaria	(5.862)	-3,3%	(3.961)	-2,3%	(1.901)	48,0%
Risultato prima delle imposte	33.936	18,9%	34.441	20,2%	(505)	-1,5%
Imposte sul reddito	(10.674)	-6,0%	(6.321)	-3,7%	(4.353)	68,9%
Risultato di periodo del Gruppo	23.262	13,0%	28.120	16,5%	(4.858)	-17,3%

Ebitda Adjusted	31.12.2025	%	31.12.2024	%	Variazione	Var. %
EBIT	39.798	22,2%	39.647	23,3%	151	0,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(13.343)	-7,4%	(11.681)	-6,9%	(1.662)	14,2%
EBITDA	53.141	29,7%	50.084	29,4%	3.057	6,1%
Oneri e Proventi Non Ricorrenti	929	0,5%	1.244	0,7%	(316)	-25,4%
EBITDA Adjusted	54.070	30,2%	51.328	30,1%	2.742	5,3%



Stato Patrimoniale Riclassificato	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni Immateriali	11.445	9.737	1.708	17,54%
Avviamento	8.211	8.211	0	0,00%
Immobilizzazioni Materiali	197.376	183.519	13.858	7,55%
Attività finanziarie e Partecipazioni in collegate	74.276	61.093	13.183	21,58%
Altre Attività immobilizzate	1.859	1.944	(85)	-4,38%
Capitale Immobilizzato	293.167	264.503	28.664	10,84%
Crediti Commerciali	41.656	28.882	12.774	44,23%
Debiti Commerciali	(50.365)	(47.426)	(2.938)	6,20%
Rimanenze	0	0	0	n.a.
Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC)	(8.709)	(18.544)	9.835	-53,04%
Altre Attività Correnti	8.497	6.743	1.754	26,01%
Altre Passività e Fondi per rischi correnti	(60.455)	(58.535)	(1.920)	3,28%
Capitale Circolante Netto (CCN)	(60.668)	(70.337)	9.669	-13,75%
Altre Passività non correnti	(1.331)	(1.470)	139	-9,43%
TFR	(1.896)	(1.939)	43	-2,22%
Fondi per rischi non correnti	(1.446)	(1.987)	541	-27,22%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	227.826	188.771	39.055	20,69%
Patrimonio netto	171.384	148.994	22.390	15,03%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	56.442	39.777	16.665	41,90%
TOTALE FONTI	227.826	188.771	39.055	20,69%

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di sviluppo svolge un ruolo di rilievo nel perseguire gli obiettivi del Gruppo e nel mantenere la competitività in un settore che sta divenendo sempre più concorrenziale, caratterizzato da una capacità produttiva in crescita a fronte di un mercato con dinamiche più contenute.

L'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo è rivolta, da un lato, allo sviluppo dell'offerta di servizi delle società controllate, dall'altro, allo sviluppo del portafoglio prodotti presidiato attraverso l'attività di *business development* nazionale ed internazionale. Lo studio di nuovi settori e i grandi progetti strategici sono coordinati direttamente dal management di IEG S.p.A. e del Gruppo, in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione.

I costi di ricerca sono totalmente spesi nell'esercizio di competenza.

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

La Direzione Risorse Umane della capogruppo IEG S.p.A., coordinata dal Chief Corporate Officer, è responsabile della definizione e della supervisione delle politiche, dei processi funzionali nella gestione del personale nei seguenti ambiti: l'acquisizione di talenti, lo sviluppo e la formazione (*Talent Management*), lo sviluppo organizzativo (*Work Organisation*) e i sistemi di remunerazione (*Compensation & Benefit*). Il capitale umano rappresenta un fattore abilitante per lo sviluppo del Gruppo; per approfondire le tematiche legate alla composizione dello stesso e a tutte le politiche messe in atto per la sua gestione e sviluppo si rimanda ai paragrafi dedicati alle Informazioni Sociali della presente Relazione.

AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE

Italian Exhibition Group S.p.A. considera valori essenziali per lo sviluppo delle proprie attività aziendali l'attenzione alle esigenze e il perseguimento della soddisfazione dei propri Clienti e degli Stakeholder, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tali principi rappresentano aspetti primari irrinunciabili che non contrastano con lo sviluppo dell'azienda, ma, al contrario, lo favoriscono qualificandolo. Essi costituiscono elementi di un investimento produttivo ed espressione concreta e qualificante di un impegno per lo sviluppo sostenibile e il miglioramento continuo delle attività e delle performance qualitative, ambientali e di sicurezza.

A tal fine Italian Exhibition Group S.p.A. ha avviato un processo atto a pianificare, sviluppare e mantenere attivo un sistema integrato di gestione aziendale conforme alle normative vigenti in materia di Ambiente Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro. Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi dedicati alle Informazioni Ambientali della presente Relazione.

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave nel mantenimento del valore del Gruppo nel tempo. A tal proposito, nel quadro del sistema di Corporate Governance, IEG adotta una politica di gestione dei rischi che costituisce l'insieme delle strutture organizzative, delle regole e delle procedure volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo, contribuendo ad una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, nonché la diffusione di una corretta conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di definire le linee di indirizzo in modo che i principali rischi a cui IEG S.p.A. e le sue controllate sono esposti risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Il Consiglio di Amministrazione identifica le seguenti funzioni aziendali preposte alla gestione dei rischi, definendone i rispettivi compiti e responsabilità nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi:

- Management Team, composto da Amministratori Esecutivi e Dirigenti con Responsabilità Strategiche, che identifica e valuta i rischi operativi, di diretta espressione della strategia ed afferenti alla realizzazione degli obiettivi strategici in coerenza con le responsabilità di esecuzione ad essi affidate.
- Comitato Controllo e Rischi (composto, in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, da 4 Amministratori, indipendenti e non esecutivi) ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, oltre che incaricato delle funzioni di Comitato Parti Correlate.
- Comitato Remunerazione e Nomine (composto da 4 Amministratori) a cui sono attribuite anche le funzioni di Comitato Sostenibilità.
- Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sulla corretta implementazione, efficacia ed osservanza del Modello 231 all'interno della Società nonché di curarne il relativo aggiornamento.
- Case Managers della procedura di Whistleblowing con l'obiettivo di ricevere e analizzare le segnalazioni connesse all'organizzazione della Società circa le condotte illecite rilevanti ai sensi delle violazioni di atti settoriali della UE.

I principi generali di gestione dei rischi e gli organi a cui è affidata l'attività di valutazione e il monitoraggio degli stessi sono contenuti nella Relazione sul Governo Societario, nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e nel modello di controllo contabile e amministrativo (ex art. 154 bis del TUF).

Al fine di consentire all'organizzazione di definire le categorie di rischio su cui concentrare la propria attenzione, Il Gruppo si è dotato di un modello di identificazione e classificazione dei rischi, partendo da classi di rischio suddivise per tipologia, in relazione al livello manageriale o alla funzione aziendale nella quale trovano origine o alla quale spettano il monitoraggio e la gestione.

La funzione Internal Audit verifica in forma sistematica l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel suo complesso, riferendo i risultati della sua attività di testing dei controlli chiave direttamente al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale. La



funzione predispone l'analisi delle operazioni con parti correlate per il Comitato Controllo Rischi, quando si riunisce con le funzioni di Comitato Parti Correlate e riporta all'Organismo di Vigilanza per gli specifici rischi legati agli adempimenti del D. Lgs. n. 231/2001; relaziona almeno una volta all'anno al Consiglio di Amministrazione, garantendo così l'indipendenza e l'autonomia.

Di seguito si riportano i principali rischi per ciascuna delle famiglie di rischio sopra elencate. L'ordine con il quale essi sono riportati non implica nessuna classificazione, né in termini di probabilità del loro verificarsi, né in termini di possibile impatto.

Le famiglie di rischio di primo livello identificate sulla base della Politica di Gestione dei Rischi sono le seguenti:

- Rischi esterni e strategici;
- Rischi operativi;
- Rischi di non conformità;
- Rischi finanziari.

RISCHI ESTERNI

Contesto Economico e Geopolitico

I risultati economici e finanziari del Gruppo sono chiaramente esposti all'andamento del ciclo economico, nonché alle variabili macroeconomiche globali. I primi influenzano il livello degli investimenti pianificati dai propri clienti in manifestazioni fieristiche, congressuali e servizi correlati. Le variabili macroeconomiche, influenzate anche dall'instabilità geopolitica, possono tradursi invece in tensioni sui prezzi e sulle disponibilità di materie prime ed energia, nonché sulle possibilità di spostamento di espositori e visitatori, che potrebbero compromettere le performance economiche e proiettare effetti negativi sulle attività di sviluppo programmate e sulle performance patrimoniali e finanziarie del Gruppo.

Le azioni di mitigazione attuate dal Gruppo sono volte all'ampliamento e differenziazione del portafoglio eventi sia sotto il profilo delle *Industries* coperte sia per diversificazione geografica. Questo tipo di strategia permette al Gruppo di non dipendere da specifici settori industriali e di limitare i possibili effetti causati dall'instabilità geopolitica di talune zone. Un monitoraggio costante dei livelli di redditività dei prodotti in portafoglio garantisce il costante controllo dei risultati e il mantenimento degli obiettivi di equilibrio finanziario e patrimoniale.

Il Gruppo sta seguendo con molta attenzione l'evolversi dei recenti accadimenti in Medio Oriente, in particolare a seguito dell'escalation del conflitto che coinvolge l'Iran e le possibili conseguenze per gli altri paesi del Golfo. Si ricorda infatti che il Gruppo opera nell'area mediorientale attraverso IEG Middle East, con sede a Dubai, organizzatrice dell'evento *Dubai Muscle Show* e con IEG Saudi Arabia con sede a Riyadh, organizzatrice dell'evento *Riyadh Muscle Show*. Inoltre, la Capogruppo organizza in *partnership* con Informa Markets, l'evento *JGTD* salone internazionale B2B dedicato a gioielli, gemme e tecnologie all'avanguardia per la lavorazione dell'oro e delle pietre preziose, mentre la controllata VGroup S.r.l. organizza l'evento *My Plant & Garden Middle East Expo*. Tuttavia, allo stato attuale, non si è in grado di stabilire impatti realistici sui risultati del 2026: infatti, tutti gli eventi citati sono calendarizzati nell'ultimo trimestre dell'anno e, dalle informazioni disponibili alla data di questo documento, si può ritenere che, secondo le stime dei paesi coinvolti nell'offensiva e degli analisti militari, il conflitto potrà risolversi nell'arco di 4-8 settimane, non costituendo perciò un impedimento allo svolgimento di questi eventi.

Il nuovo fronte di guerra ha tuttavia generato effetti immediati sui mercati energetici e logistici globali, in quanto l'area del Golfo Persico e lo Stretto di Hormuz rappresentano uno dei principali snodi per il transito di petrolio e gas naturale, attraverso cui transita circa un quinto dell'offerta mondiale di petrolio. Le tensioni militari e i rischi per la sicurezza delle rotte marittime hanno determinato un incremento della volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche, con un significativo aumento delle quotazioni del petrolio e del gas naturale, nonché un generale incremento dei costi di trasporto e assicurativi per le spedizioni marittime. Il Gruppo, tenuto in considerazione la calendarizzazione dei prossimi eventi fieristici energivori, la storicità dei consumi e la stima delle previsioni del costo per i prossimi mesi, ritiene che il possibile aggravio di costi possa ricomprendersi nell'ambito dei range di marginalità previsti per il 2026.

Infine, se il conflitto si protrarrà nel tempo, il Gruppo prevede conseguenze sia sulla visitazione verso gli eventi organizzati in Italia e in minor parte anche sulla base espositiva, soprattutto per quelle manifestazioni che connettono il settore del turismo.

Scenario competitivo ed evoluzione del mercato fieristico

Il Gruppo è esposto al rischio di un mercato caratterizzato da alta concentrazione di un numero sempre più ristretto di player che tende a limitare una strategia di crescita per linee esterne. La posizione di leadership raggiunta sul mercato domestico in alcuni dei segmenti *core business* inducono poi inasprimento della concorrenza e il rischio di ingresso di nuovi operatori che potrebbero incidere negativamente sulla posizione di mercato.

L'organizzazione e l'ospitalità di manifestazioni ed eventi fieristici e congressuali sono, per loro natura, soggette a stagionalità della domanda. La stagionalità, sia per la maggiore distribuzione degli eventi nel primo e nel quarto trimestre dell'anno, sia per la biennialità di alcune manifestazioni, influisce notevolmente sulla distribuzione dei ricavi e dei margini realizzati dal Gruppo, che si espone al rischio di avere livelli di saturazione delle strutture espositive e congressuali non ottimali ai fini del raggiungimento delle marginalità attese.

L'attività del Gruppo è in misura prevalente trainata dall'attività fieristica i cui ricavi sono ripartiti tra un numero molto ampio di clienti, concentrati tuttavia in un numero più contenuto di eventi, alcuni dei quali organizzati in base ad accordi con Associazioni di categoria. Nonostante l'elevato numero di eventi organizzati e ospitati presso i quartieri fieristici, l'utilizzo di una parte considerevole della superficie espositiva, e relativi ricavi e margini, è legata ad un numero limitato di eventi specifici, sia organizzati che ospitati. Vi è quindi la possibilità che tali eventi chiave possano registrare andamenti negativi tali da pregiudicarne la continuità nel tempo, oppure che possano trasferirsi (per gli eventi ospitati) in altri quartieri fieristici. Se il rischio derivante dalla possibile perdita di manifestazioni organizzate da terzi è contenuto, in quanto sono contenuti i ricavi ed i margini legati a questi eventi, più significativo è il potenziale rischio connesso ad un mutamento dei rapporti con le Associazioni o con i Gruppi di clienti leader che potrebbe comportare la perdita di alcuni eventi.

Il Gruppo è impegnato costantemente nella ricerca volta a mantenere il vantaggio competitivo, grazie al continuo miglioramento dell'offerta e della qualità delle manifestazioni organizzate, valorizzando le elevate competenze e know-how interni, la forza del patrimonio di brand e contenuti e le sinergie tra i business.

Climate Change

Il rischio climatico, identificato come fallimento della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, è un tema che sempre più preoccupa l'economia globale. Gli aspetti principali sono legati a

rischi fisici, ovvero gli impatti direttamente correlati al cambiamento del clima e alle sue manifestazioni e a rischi di transazione identificati come quegli impatti derivanti dal processo di transizione verso un'economia Low-Carbon. Per un'analisi più dettagliata si rimanda ai paragrafi Informazioni Ambientali della presente Relazione sulla Gestione.

RISCHI OPERATIVI

I principali rischi operativi inerenti alla natura del business sono quelli connessi alla supply chain, alla indisponibilità dei quartieri fieristici di proprietà, alla commercializzazione del prodotto, all'information technology, alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente.

Business Interruption

Il Gruppo è esposto al rischio di subire eventi naturali o accidentali (come terremoti, incendi o alluvioni), comportamenti dolosi (atti vandalici) o malfunzionamento degli impianti, che possono causare danni agli assets, indisponibilità delle sedi produttive e discontinuità operativa delle medesime. Il Gruppo ha quindi rafforzato il processo di mitigazione finalizzate a ridurre il più possibile il rischio che si verifichino tali eventi, nonché ad implementare le protezioni volte a limitarne gli impatti, con il continuo consolidamento dell'attuale continuità operativa nelle sedi produttive del Gruppo.

Cyber Security

Il Gruppo ritiene di importanza rilevante la continuità operativa dei sistemi IT e ha implementato a tale riguardo delle misure di mitigazione dei rischi finalizzate a garantire la connettività della rete, la disponibilità dei dati e la sicurezza degli stessi, garantendo allo stesso tempo il trattamento di dati personali in relazione al regolamento Europeo GDPR e alle normative nazionali applicabili nei singoli Paesi membri UE.

La società si avvale di un partner esterno, qualificato e certificato al quale demandare le attività di responsabilità di monitoraggio dell'ambito cybersecurity. La stretta collaborazione permette un controllo serrato e un aggiornamento costante circa i cambiamenti del perimetro delle minacce cyber.

La Società affida sempre ad un partner esterno il monitoraggio costante dello stato di salute degli asset aziendali. Il controllo è previsto per server, switch, firewall, storage etc, in modo da monitorare tutta l'infrastruttura informativa della Capogruppo, segnalando eventuali asset indisponibili o in prossimità di soglie critiche, questo in base ai controlli predefiniti. La forte sinergia tra SOC e NOC permette di disporre di un servizio ancora più efficace.

Con il servizio SOC (Security Operation Center), attivo dal 2022, la Società ha introdotto le seguenti attività e tecnologie:

- XDR, i sistemi eXtended Detection & Response sono soluzioni di sicurezza che dimostrano una maggior efficacia rispetto ai normali antivirus, tramite agente installato sui dispositivi (al momento pc e server, in futuro anche mobile) permettono di monitorare costantemente diversi parametri di controllo che sono oggetto di compromissione e di scatenare immediatamente gli alert e attività verso il SOC che agisce localmente fino all'isolamento del client. Il sistema XDR è esteso a tutti gli asset delle società del Gruppo che hanno accesso a vario titolo ai server della Capogruppo;



- SIEM Qradar, il sistema Security Information and Event Management che si occupa di mettere in correlazione eventi diversi e distanti tra loro in modo che emergano attività sospette o malevoli, così da individuare nei giusti tempi le attività collegate che precedono o che conducono un attacco;
- Early Warning, si tratta del servizio gestito direttamente dal SOC che segnala le nuove vulnerabilità nel momento in cui esse vengono catalogate dagli organismi certificati, quali il NIST, il CSIRT italiano o il MITRE. Nel corso del 2024 la Società attiverà il servizio Vulnerability Management (Connect Secure) che, all'interno del reale perimetro di rischio dell'azienda, intercetterà le vulnerabilità e le identificherà in base al punteggio della gravità scoperta, così da isolarle e correggerle immediatamente;
- CTI, il servizio Cyber Threat Intelligence scansiona il darkweb alla ricerca di esfiltrazioni di dati sensibili e non sensibili, riconducibili alla Società.

La Società ha adottato un framework NIST per effettuare una analisi più efficace della postura aziendale in ambito di sicurezza. Le attività di seguito saranno implementate entro il prossimo esercizio.

- Unificazione e normalizzazione della documentazione, proteggendola e rendendola disponibile agli utenti competenti;
- Adozione di licenze Office365 classe Business Premium, questo permetterà di colmare alcune mancanze ad oggi ritenute necessarie, e l'abilitazione di numerosi controlli di sicurezza;
- Security Awareness, mettendo in atto corsi di formazione al fine di aumentare la consapevolezza in ambito security di tutta la popolazione del Gruppo;
- Access & Log Management, il controllo degli accessi e dei log è oggi in parte già coperto da uno specifico software, il perfezionamento avverrà con l'adozione di un software leader nel settore e comunicante con il SIEM, così da creare un network più vincente.

Ricordiamo inoltre che Società adotta vari presidi come la politica della doppia autenticazione (MFA) per tutti gli accessi al mondo O365 e anche per i collegamenti dall'esterno tramite VPN, una maggior segregazione delle reti e il potenziamento delle Password Policy.

Tutte le misure adottate ai fini sicurezza e privacy seguono i dettami della ISO/IEC 27001:2013.

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito il percorso di rafforzamento e consolidamento dell'infrastruttura IT e delle misure di sicurezza informatica, con particolare attenzione alla standardizzazione degli ambienti tecnologici, al miglioramento delle capacità di monitoraggio e alla resilienza operativa delle sedi del Gruppo.

Tra le principali attività svolte si evidenziano:

- Rinnovo e consolidamento dell'infrastruttura di rete, con l'avvio della gara e l'assegnazione dell'incarico per il refresh tecnologico dell'infrastruttura Wi-Fi e degli switch del quartiere fieristico di Vicenza compreso il nuovo padiglione in consegna nel 2026, nonché il rinnovo tecnologico dei firewall delle sedi IEG con modelli di nuova generazione in grado di garantire maggiori capacità di protezione e controllo del traffico di rete;
- Uniformazione e implementazione di un nuovo cluster firewall presso il Palacongressi con aderenza agli standard tecnologici e di controllo accessi del Gruppo;
- Potenziamento delle attività di monitoraggio e auditing, tramite l'implementazione della piattaforma Netwrix Auditor per il controllo delle attività sui sistemi informativi e l'individuazione di eventuali comportamenti anomali o non conformi alle policy aziendali;
- Evoluzione dell'ambiente Microsoft 365, con l'introduzione e il rafforzamento di diversi controlli di sicurezza tra cui Microsoft Intune per la gestione dei dispositivi aziendali, Microsoft Defender, politiche di Conditional Access, gestione delle credenziali privilegiate tramite LAPS e l'avvio

delle attività propedeutiche all'adozione di meccanismi di autenticazione passwordless. È stato inoltre avviato il processo di onboarding diretto degli utenti sull'ambiente Microsoft 365;

- Implementazione di attività automatiche (Response Procedure) per analisi del traffico sul perimetro aziendale e relativo blocco immediato di fonti anomale o malevoli;
- Completamento del Piano di Continuità Operativa, con la finalizzazione delle attività di definizione e formalizzazione del Piano di Continuità Operativa (PCO) per le sedi di Rimini, Vicenza, Milano e Palacongressi, con l'obiettivo di garantire la continuità dei servizi IT anche in scenari di emergenza;
- Revisione e consolidamento delle infrastrutture di rete di alcune delle società controllate, tra cui l'attività di analisi e razionalizzazione di Summertrade sia presso loro sede che presso la Fiera di Rimini, finalizzata alla piena integrazione con l'infrastruttura IT di Gruppo e alla maggiore chiarezza e governabilità delle componenti di rete presenti;
- Rinnovo dei servizi SOC e NOC, tramite la predisposizione del capitolato tecnico e la gestione della gara per l'affidamento dei servizi di Security Operation Center e Network Operation Center, con estensioni funzionali anche negli ambiti di Cyber Threat Intelligence (CTI) e automazione delle risposte agli incidenti tramite soluzioni SOAR;
- Approfondimento e progettazione di nuove architetture di sicurezza, con attività di analisi tecnologica finalizzate all'adozione, a partire dal 2026, di soluzioni di Network Access Control (NAC), individuando nella tecnologia RuckusNAC la soluzione di riferimento, e di soluzioni di accesso sicuro basate su paradigma Zero Trust Network Access (ZTNA), con identificazione della tecnologia FortiZTNA;
- Estensione dei servizi di sicurezza ad alcune società controllate, attraverso la creazione e configurazione dell'ambiente di protezione antispam basato su piattaforma EsvaCloud che verrà via via esteso a tutte le società del Gruppo;
- Avvio di un nuovo assessment di sicurezza secondo il framework NIST finalizzato a valutare il livello di maturità raggiunto negli ultimi anni e a definire il piano evolutivo delle attività di sicurezza informatica per il prossimo periodo;
- Consolidamento dell'infrastruttura di virtualizzazione, con il rafforzamento del cluster di Rimini e l'aggiornamento alle più recenti versioni software disponibili, al fine di garantire maggiori livelli di sicurezza, stabilità e continuità dei servizi;
- Prosecuzione del progetto di integrazione infrastrutturale del Gruppo ("Progetto Unity") con l'obiettivo di realizzare un'unica infrastruttura IT condivisa tra le diverse sedi. Nel corso del 2025 è stata completata la migrazione dei server della sede di Vicenza a data una grande spinta alla sede di Rimini che porterà alla dismissione del dominio locale. L'attività rappresenta un passo rilevante nel percorso di standardizzazione e centralizzazione delle infrastrutture IT del Gruppo, che proseguirà progressivamente anche sulle altre sedi.
- Preparazione e consolidamento della piattaforma di CyberSecurity Awareness per avvio campagna di formazione nel 2026.

Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave

Sui risultati del Gruppo hanno incidenza le capacità professionali e relazionali di personale chiave e di figure ad elevata specializzazione, tra le quali principalmente figurano (i) i membri del top management della Capogruppo e delle principali società controllate e (ii) gli exhibition director, responsabili per l'organizzazione dei singoli eventi, in virtù delle competenze professionali specialistiche sviluppate nei



mercati di riferimento delle manifestazioni fieristiche organizzate; il Gruppo è quindi esposto al rischio di non riuscire a trattenere o ad attrarre risorse con caratteristiche idonee a svolgere le attività di sviluppo dei prodotti in portafoglio e sostenere le strategie del Gruppo ovvero a quello che s'interrompano i rapporti professionali attualmente in essere con le figure chiave o il personale specializzato.

Il Gruppo, per mitigare i rischi, ha strutturato un sistema informativo che permette di sistematizzare e rendere disponibili le principali informazioni su clienti e partner strategici; ha adottato una organizzazione che prevede più figure manageriali coinvolte su ciascuna manifestazione (Exhibition manager e Group Exhibition Manager/Director) in modo da garantire un doppio presidio sulle principali relazioni di ogni *industry*; infine ha adottato processi sistematici di gestione HR con l'obiettivo ultimo di *retention* e valorizzazione del Capitale Umano. Per un maggior dettaglio circa gli impatti, i rischi e le opportunità della forza lavoro propria, si rimanda ai paragrafi dedicati alle Informazioni Sociali della presente relazione sulla gestione.

RISCHI DI NON CONFORMITA'

I principali rischi di non conformità rispetto cui il Gruppo è esposto in relazione alla natura del business sono quelli connessi alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente; al trattamento di dati personali; nonché di conformità rispetto alle previsioni normative del ex D.Lgs. n. 231/01.

Le attività svolte dal Gruppo presso le strutture espositive e congressuali, e la numerosità dei soggetti (dipendenti, fornitori, espositori, visitatori, congressisti, allestitori, etc.) che vi transitano e operano, potrebbero esporre al rischio di sinistri o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. 81/2008). Qualora si verificassero tali violazioni, la Società potrebbe essere esposta all'applicazione di sanzioni significative o, in caso di infortuni, al sorgere di contenziosi, con possibili ripercussioni negative di natura economica e patrimoniale nonché reputazionale.

È da evidenziare come tali rischi siano mitigati sia da meccanismi di tutela contrattuale che dall'introduzione di numerosi presidi procedurali quali:

- Attività di qualificazione dei fornitori con l'acquisizione e la conservazione informatica della documentazione necessaria ad attestarne la regolarità contributiva, il possesso delle certificazioni, dei requisiti di idoneità tecnico/professionale e di sicurezza richiesti dalle normative, l'adesione ai principi etici ed ambientali del Gruppo.
- Clausole contrattuali di conformità: nei contratti con i fornitori sono normalmente previsti specifici standard di tutela definiti dal nostro Ufficio Legale, volti a garantire il rispetto delle normative e a disciplinare eventuali inadempienze;
- Gestione tempestiva delle criticità: in caso di segnalazioni o verifiche che evidenzino situazioni di non conformità, vengono adottate misure correttive, fino all'eventuale interruzione della collaborazione con il fornitore;
- Monitoraggio del mantenimento dei requisiti richiesti e della validità dei documenti presentati.

Italian Exhibition Group S.p.A. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Il Modello è oggetto di periodici aggiornamenti al fine di garantirne l'allineamento all'evoluzione normativa e organizzativa della Società. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 26 febbraio 2024 un aggiornamento della Parte Generale del Modello e, successivamente, in data 27 marzo 2025, un aggiornamento della Parte Speciale.

Il Codice Etico di Italian Exhibition Group S.p.A., aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 ottobre 2020, definisce con chiarezza e puntualità l'insieme dei Principi e Valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno in relazione a tutti gli stakeholders.

In ottemperanza al Regolamento UE 679/2016 (GDPR) sono state rafforzate le misure di sicurezza applicabili ai sistemi e ai servizi IT, mediante implementazione di: attivazione dei servizi SOC e NOC, di applicativo dedicato XDR, di upgrade del service Office 365 alla versione Business Premium oltre che l'avvio del progetto di adozione definito "IT di Gruppo".

L'azienda ha, inoltre, aggiornato i propri registri dei trattamenti interni ed in outsourcing ed ha avviato l'estensione e la conseguente adozione da parte di tutte le società del Gruppo di una Privacy Policy di Gruppo destinata ai lead, ai clienti o prospect e ai fornitori, al fine di rendere i dati di tutte le società controllate, italiane ed estere, Ue ed Extra-Ue, completamente disponibili alla Capogruppo; si citano a titolo di esempio tutte le informazioni utili alla redazione del bilancio consolidato e alla pianificazione strategica. L'attività è propedeutica alla creazione di una *"Customer Centricity"*, un approccio di business condiviso con obiettivi il vantaggio competitivo, derivante dall'esperienza positiva vissuta dai clienti del Gruppo, la protezione, in totale sicurezza informativa, di tutto il database del Gruppo, ad esempio ottimizzando a livello centrale la gestione delle misure di sicurezza informatiche e l'agevolazione del controllo centralizzato in conformità ai trattamenti dei dati personali nel rispetto dei requisiti legali vigenti in Italia e nei paesi della sede delle controllate, così da ridurre anche il rischio sanzionatorio.

Sempre in termini di Privacy Policy, la Società ha erogato idonee informative verso tutte le principali categorie di soggetti interessati e ha pubblicato la Privacy Policy e Cookie Policy sul sito aziendale. E' stato svolto altresì uno scouting diretto all'individuazione di servizi saas automatizzati per l'orchestrazione degli adempimenti privacy relativi alle finalità, alle basi giuridiche, alla durata della conservazione e all'accountability su base nominativa del trattamento dei dati personali, inclusi quelli relativi alla gestione dei diritti esercitati dagli interessati, relativa alle anagrafiche incluse nel gestionale CRM aziendale.

Sempre in adempimento al GDPR, la Società ha inoltre provveduto alla nomina dei procuratori speciali Privacy e IT e impartisce istruzioni al personale autorizzato tramite "Nomine a incaricati al trattamento dati", diffusione e formazione inerente la Procedura Marketing (corredata da relativa DPIA), diffusione e formazione relativa alla Procedura sul trattamento delle immagini, formazione basica e ad hoc a tutto il personale dipendente. Si è proceduto, inoltre, con la "Nomina a responsabile esterno del trattamento dati" per i fornitori/consulenti/collaboratori che trattano dati per conto della Società (completa dell'obbligo di mantenere la riservatezza dei dati).

La Società ha, altresì, adottato numerose procedure e protocolli come: elaborazione della procedura marketing, privacy by design (ovvero la protezione dei dati fin dalla progettazione del servizio), definizione della Procedura sul Data Breach e della Procedura sui diritti degli interessati, condivisione di un regolamento IT, che è stato aggiornato in un'ottica di Cybersecurity e di particolare attenzione alle password da formularsi in modalità "robusta", possesso del documento di stato di conformità dell'azienda rispetto agli obblighi in materia di Privacy, attivazione di una procedura sui controlli elettronici, aggiornamento della Procedura Whistleblowing sulla base dei requisiti di cui al D.lgs 24/2023, DPIA Whistleblowing, utilizzo di un software per la raccolta e la gestione delle segnalazioni di illeciti, nomina dei Case Manager. Per quanto riguarda le attività di cancellazione periodica dei dati, in occasione della sostituzione del gestionale con SAP, sono state conservate solo le anagrafiche che hanno rapporti in essere con IEG successivi al 31.12.2021; è stato altresì evaso il nuovo Regolamento IT; è in fase di analisi il processo di Change Management utenti ed un'analisi relativa alla conformità dei sistemi automatizzati di monitoraggio e decisionali applicabili ai dipendenti, ai sensi del Decreto Trasparenza.

La Società ha inoltre attivato ed aggiornato una procedura sulla videosorveglianza corredata da DPIA, nominando i relativi soggetti autorizzati a trattare i dati e impartendo loro le istruzioni necessarie per il rispetto della Data Protection. La società informa di aver provveduto al rinnovo dell'incarico al Data Protection Officer che compie, fra gli altri, audit periodici per verificare il rispetto delle istruzioni impartite in azienda al fine della conformità dei trattamenti dei dati personali.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo IEG è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità.
- rischio di mercato;

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito associato ad operazioni commerciali ed ha pertanto previsto misure di tutela del rischio per minimizzare gli importi in sofferenza, mediante un puntuale controllo dei crediti scaduti, una gestione dei limiti di affidamento clienti, contatti che prevedono la corresponsione di acconti e una raccolta delle informazioni economiche delle imprese con esposizione più elevata. Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo IEG non risulta particolarmente elevato, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali ogni società è dotata della funzione di *credit management* coadiuvata dalle strutture commerciali, amministrative, da legali e società specializzate nel recupero crediti. È in corso di implementazione per tutte le società italiane del Gruppo IEG il nuovo software Enterprise Legal della Teamsystem, collegato al gestionale SAP di recente introduzione, volto a migliorare le funzionalità dell'ERP nel monitoraggio e nella gestione dei crediti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo IEG tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli

impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Rischio di mercato

Il Gruppo si riserva di intervenire con adeguati strumenti di copertura nel caso in cui i fattori di rischio di mercato si facciano rilevanti.

Il rischio di mercato è composto dal rischio di cambio, dal rischio di tasso e dal rischio di prezzo qui di seguito esposti.

Rischio di cambio

Il Gruppo IEG, operando in un contesto internazionale, è esposto naturalmente al rischio di cambio traslativo e transattivo. Il rischio traslativo è legato alla conversione in Euro in fase di consolidamento dei bilanci delle società estere che non hanno quale valuta funzionale e di presentazione l'Euro. Le divise su cui la società è esposta sono il Dollaro Statunitense (USD), il Dirham Emirati Arabi Uniti (AED), il Real Brasiliano (BRL); in misura minore il Dollaro di Singapore (SGD), il Renminbi Cinese (CNY) e il Riyal Saudita (SAR). Il rischio transattivo è legato all'operatività commerciale (crediti/debiti in divisa estera) e finanziaria (finanziamenti attinti o concessi in divisa estera) delle società del Gruppo in divise diverse da quella funzionale e di presentazione. La valuta a cui il Gruppo risulta maggiormente esposto è il dollaro americano. La valuta funzionale, definita come la valuta dell'ambiente economico in cui prevalentemente opera il Gruppo, è l'Euro. Il Gruppo non è esposto a rischi significativi di cambio, non presentando significative operazioni infragruppo.

Rischio di tasso di interesse

Per svolgere la propria attività, il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi. L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite strumenti finanziari derivati atti a trasformare il tasso variabile in tasso fisso.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dalle società del Gruppo operanti nelle linee di business degli Eventi Organizzati, Eventi ospitati e Congressuale, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi in condizioni macroeconomiche ordinarie risulta essere marginale. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business, infatti, è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore può essere influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities* in particolare, dei costi dell'energia necessari per climatizzare le *venues* fieristiche e congressuali. Più immediatamente esposte ai rischi di variazione dei prezzi sono le società operanti nel settore dei

Servizi correlati (allestimenti e ristorazione in particolare) le quali risentono immediatamente delle turbative sui costi delle materie prime, dei trasporti e dell'energia.

RENDICONTO CONSOLIDATO DI SOSTENIBILITA'

Indice dei contenuti

Informazioni Generali	pag.34
Criteri per la redazione	pag. 34
BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	
BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	
Governance	pag. 36
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	
GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	
GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	
GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	
Strategia	pag. 41
SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	pag. 49
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	
IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	
Informazioni Ambientali	pag. 62
Tassonomia Europea - Informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 2020/852	pag. 62
ESRS E1 Cambiamenti Climatici	pag. 73
GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	
E1-5 Consumo di energia e mix energetico	
E1-6 Emissioni lorde di GES di Scope 1,2 ed emissioni totali di GES	
ESRS E2 Inquinamento	pag. 88
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	
E2-1 Politiche legate all'inquinamento	
E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento	
E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento	
E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	pag. 93
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare	pag. 95
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	
E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	
E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	
E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	
E5-4 Flussi di risorse in entrata	
E5-5 Flussi in uscita	
Informazioni Sociali	pag. 102
ESRS S1 Forza Lavoro Propria	pag.102
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
 S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
 S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
 S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità
 S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
 S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
 S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
 S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
 S1-9 Metriche della diversità
 S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
 S1-14 Metriche di salute e sicurezza
 S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
 S1-16 Metriche retributive e retribuzione totale
 S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore

pag. 125

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
 S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
 S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti
 S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
 S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
 S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS S3 Comunità interessate

pag. 132

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
 S3-1 Politiche relative alle comunità interessate
 S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti
 S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni
 S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
 S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

pag. 142

SBM-2 Interessi e opinioni degli stakeholder
 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
 S4-1 Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali
 S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utenti finali in merito agli impatti
 S4-3 Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per i consumatori e gli utenti finali per sollevare dubbi
 S4-4 Azioni relative agli impatti materiali sugli utenti finali e approcci per la gestione dei rischi materiali e il perseguimento delle opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali e l'efficacia di tali azioni
 S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Informazioni sulla Governance

pag. 146

ESRS G1 Condotta delle imprese

pag. 146

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima
 G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
 G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
 G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva



Informazioni generali

ESRS 2 Informazioni generali

BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

L'obiettivo della Dichiarazione di Sostenibilità è comunicare agli stakeholder le informazioni relative alla sostenibilità del Gruppo IEG, illustrando anche la strategia di sostenibilità e le iniziative di responsabilità sociale d'impresa.

La presente Dichiarazione di Sostenibilità è redatta in conformità ai requisiti dell'European Sustainability Reporting Standard (ESRS) emesso dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG). Si riferisce all'esercizio 2025 (01.01.2025 – 31.12.2025) ed è stata redatta su base consolidata, includendo la Capogruppo IEG S.p.A. e le sue controllate, in linea con il perimetro di consolidamento della Relazione Finanziaria Consolidata.

Il documento è stato redatto tenendo conto delle attività lungo la catena del valore del Gruppo, sia a monte che a valle:

- **a monte**, l'analisi è stata condotta sulla catena di fornitura per eventi, stand fitting e ristorazione, concentrandosi su tre fasi della stessa quali: materiali grezzi, trasformazione del materiale grezzo e forniture di prodotti e servizi.
Si segnala che alla data del presente documento il Gruppo non ha condotto un'analisi di due diligence sui fornitori.
- **operazioni proprie**, l'analisi si è concentrata sui tre principali stream di business del Gruppo quali l'organizzazione di eventi, lo stand fitting e la ristorazione, includendo per ogni settore le fasi più caratteristiche.
- **a valle**, sono stati considerati gli utenti finali, ovvero espositori e visitatori, la mobilità outbound di persone e materiali e la gestione del rifiuto.

Diverse funzioni operative del Gruppo sono state attivamente coinvolte nel processo di raccolta dei dati e nella redazione dei report per la stesura del documento. La Dichiarazione di Sostenibilità è stata redatta sotto la supervisione del Chief Financial Officer ed è stata condivisa con gli Executive Officer della Società e con il Comitato endoconsiliare Remunerazione, Nomine e Sostenibilità.

Le informazioni contenute nella Dichiarazione di Sostenibilità sono state rendicontate garantendo la tutela del vantaggio competitivo del Gruppo, non esplicitando in particolare i dettagli relativi a CapEx e OpEx associati a specifiche iniziative di business e i relativi effetti finanziari attesi sui rischi e sulle opportunità identificati. L'analisi degli effetti finanziari attuali dei rischi e delle opportunità rilevanti per l'impresa ha evidenziato costi legati sia ai rischi climatici fisici che a quelli di transizione. Tra i primi, figurano le spese per il ripristino dei pannelli fotovoltaici di Rimini, oltre ai costi di manutenzione per gestire infiltrazioni legate a piogge intense. Tra i rischi di transizione, si segnalano l'aumento dei costi assicurativi per gli asset più esposti e le spese legate agli obblighi di rendicontazione. Tuttavia, per ragioni di rilevanza e confidenzialità non viene fatta disclosure sulle voci di costo.

Tra la fine del periodo di rendicontazione e la data di approvazione del presente Documento, il Gruppo non ha ricevuto informazioni tali da rendere necessario un aggiornamento delle stime e delle informazioni contenute all'interno della Dichiarazione.

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

Periodo di riferimento

In conformità con l'ESRS 1, paragrafo 6.4 e ai fini della rendicontazione, il Gruppo IEG considera i seguenti orizzonti temporali:

- (i) **breve periodo:** il periodo di rendicontazione del presente documento,
- (ii) **medio periodo:** il periodo compreso tra il 2026 e il 2030 e
- (iii) **lungo periodo:** dall'anno 2031 compreso e i periodi successivi.

Gli orizzonti temporali menzionati sono coerenti con la ESG Strategy 2025 - 2030 del Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group il 15 ottobre 2025.

Stime e incertezze legate alle metriche

La presente Dichiarazione include alcune informazioni previsionali, che sono fornite in alcuni punti nella presente Rendicontazione, basate su aspettative e opinioni attuali sviluppate dalla Società, nonché su stime e proiezioni attuali riguardanti eventi futuri. Tali dichiarazioni previsionali sono soggette a rischi e incertezze – molti dei quali al di fuori del controllo del Gruppo IEG – che potrebbero determinare una differenza significativa tra le informazioni previsionali e i risultati futuri effettivi.

Si riportano di seguito gli indicatori soggetti a stime e/o incertezze:

ESRS	Indicatore	Fonte dell'incertezza	Assunzioni
ESRS E1	Energia	I dati relativi ai consumi energetici vengono raccolti in maniera eterogenea e possono presentare unità di misura differenti (kWh, litri, Kg, etc.), richiedendo conversioni che possono introdurre margini di incertezza	Nessuna particolare assunzione
ESRS E1	Calcolo GES	La metodologia applicata e le categorie incluse nel calcolo delle emissioni Scope 3 sono descritte nell'ESRS E1-6.	La metodologia applicata e le categorie incluse nel calcolo delle emissioni Scope 3 sono descritte nell'ESRS E1-6.
ESRS E2	Inquinamento dell'aria	Non disponendo di un sistema di misurazione diretto, il Gruppo ha condotto una stima delle emissioni derivanti dalle operazioni proprie, come dettagliatamente descritto nel paragrafo E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo.	Nessuna particolare assunzione
ESRS E5	Afflusso di risorse	Non disponendo del dato relativo a all'afflusso di materiali per le operazioni riportate da FB International si sono utilizzati i dati della controllata ProStand come base di stima.	Si è assunto che, dato il modello di business analogo, anche la tipologia di fornitura fosse allineata.
ESRS E5	Rifiuti	Poiché non è possibile determinare la massa dei rifiuti generati dalle operazioni del Palacongressi, il dato riportato nel paragrafo E5-5 è stato stimato sulla base del volume dei contenitori di rifiuti.	Si è assunto che ogni contenitore contenente rifiuto fosse pieno al 100% quando ritirato.
ESRS S1	Ore lavorate da dipendenti e non dipendenti	Per il calcolo delle ore lavorate si sono utilizzate, ove possibili le ore segnate in sede di pagamento, mentre dove il dato non è disponibile si è moltiplicato il FTE della società con un valore di ore annuali pari al valore OCSE del paese di riferimento. Il divario distributivo per paesi con diverse sedi del Gruppo è stato calcolato tramite una media ponderata dei risultati medi relativi ad ogni società	Si è assunto che le ore lavorate fossero equivalenti alla media OCSE del paese di riferimento. Ove non c'era riferimento preciso si è utilizzata la media dei paesi OCSE.
ESRS S1	Metriche retributive		Nessuna particolare assunzione

Presentazione delle informazioni sulla sostenibilità e informative richieste da altre normative

Il Gruppo IEG comunica che non ci sono errori rilevati durante il periodo precedente.

Il Gruppo ha incorporato l'Informativa ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Regolamento sulla Tassonomia).

Inclusione mediante riferimento

Per quanto attiene l'Indice dei contenuti ESRS rendicontati nel presente documento si rimanda al paragrafo "IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Dichiarazione di Sostenibilità dell'impresa" per un elenco dei requisiti di presentazione.

Uso di disposizioni transitorie in conformità dell'Appendice C dell'ESRS

Alla data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo ha registrato un numero medio di dipendenti superiore a 750, contrariamente all'esercizio 2024. Alla luce della situazione attuale e in applicazione delle disposizioni introdotte dal Regolamento Delegato (UE) 2025/1416 della Commissione dell'11 luglio 2025, per il FY25 il Gruppo si è avvalso delle seguenti misure transitorie:

- **ESRS E4 – Biodiversità ed Ecosistemi:** Il Gruppo si avvale dell'opzione di rinvio prevista dal regime transitorio e non fornirà, per l'esercizio 2025, le informazioni richieste dai disclosure requirement dell'ESRS E4, ad eccezione dei requisiti informativi *SBM-3* e *IRO-1*, che rimangono oggetto di rendicontazione.
- **ESRS 2 – SBM-1 ("Strategia, modello aziendale e catena del valore"), par. 40, lett. B:** Il Gruppo rinvia la rendicontazione relativa alla ripartizione dei ricavi totali per settore ESRS significativo.
- **ESRS 2 – SBM-3 ("Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale"), par. 48, lett. E:** È rinviata la disclosure concernente gli effetti finanziari attesi associati agli impatti, rischi e opportunità rilevanti.
- **ESRS E1 – Cambiamento climatico, DR E1-9:** Il Gruppo applica l'opzione di *phase-in* per le informazioni sugli effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici, rischi di transizione e opportunità legate al clima. In tale contesto, per l'esercizio 2025, saranno presentate esclusivamente informazioni di natura qualitativa.
- **ESRS E2 – Inquinamento, DR E2-6:** Il Gruppo applica l'opzione di *phase-in* prevista dal regime transitorio per la disclosure relativa agli effetti finanziari attesi degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi all'inquinamento.
- **ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare, DR E5-6:** Il Gruppo applica l'opzione di *phase-in* per la disclosure sugli effetti finanziari attesi derivanti dagli impatti, dai rischi e dalle opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare.

Al fine di rendicontare le questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, IEG si atterrà alle informative richieste dallo standard ESRS, senza includere informative cosiddette specifiche per l'entità, ovvero temi e informazioni ad hoc per il business di IEG e che vanno oltre quanto previsto dallo standard stesso.

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Composizione

Italian Exhibition Group S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano e quotata dal 19 giugno 2019 sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA. La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale che prevede l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione (CdA), il Collegio Sindacale e un revisore esterno.

Al 31/12/2025, il CdA è composto da 10 membri di cui 3 dotati di incarichi esecutivi (30%), a inclusione del Presidente e Amministratore Delegato (AD) e 7 con incarichi non esecutivi (70%). Tra i membri del CdA, il 60% risulta indipendente, mentre la rappresentanza femminile costituisce il 40%. Analogamente, il 40% del Collegio Sindacale è rappresentato da donne.

Consiglio di Amministrazione	Incarico	Indipendenza
Maurizio Ermeti	Presidente - Amministratore esecutivo	Non indipendente
Corrado Peraboni	Amministratore Delegato e CEO - esecutivo	Non indipendente
Alessandra Bianchi	Amministratore non esecutivo	Indipendente



Anna Cicchetti	Amministratore non esecutivo	Indipendente
Gian Luca Brasini	Amministratore esecutivo	Non indipendente
Emmanuele Forlani	Amministratore non esecutivo	Non indipendente
Alessandro Marchetti	Amministratore non esecutivo	Indipendente
Moreno Maresi	Amministratore non esecutivo	Indipendente
Meris Montemaggi	Amministratore non esecutivo	Indipendente
Laura Vici	Amministratore non esecutivo	Indipendente

Collegio Sindacale	Incarico
Luisa Renna	Presidente del Collegio Sindacale
Stefano Berti	Sindaco Effettivo
Fabio Pranzetti	Sindaco Effettivo
Sabrina Gigli	Sindaco supplente
Paolo Gasperoni	Sindaco supplente

Il Presidente e l'Amministratore Delegato (AD) del Gruppo vantano una profonda esperienza e competenza sia nel settore fieristico e congressuale nazionale che nel contesto internazionale. Tale know-how è maturato attraverso ruoli chiave – correnti e pregressi – ricoperti dall'AD in altre aziende del settore nonché in organizzazioni internazionali di categoria (es. UFI ed EMECA). La maggior parte dei membri dell'organo di amministrazione e controllo ha maturato diversi gradi di esperienza specifica nel settore, che unitamente ai loro specifici background, apportano competenze trasversali e una conoscenza delle dinamiche di settore, dei servizi e delle aree geografiche in cui opera il Gruppo, garantendo una visione integrata e strategica per la sua espansione e consolidamento.

Ruoli e responsabilità

Il CdA definisce la visione e l'orientamento strategico complessivo della Società, stabilendo la natura e il livello di rischio ritenuti compatibili con il raggiungimento degli obiettivi prefissati ad inclusione di quelli definiti nella ESG Strategy. Il CdA approva annualmente la Dichiarazione di Sostenibilità, che include gli impatti, rischi e opportunità (IRO) emersi come rilevanti dall'analisi di rilevanza, i progressi compiuti nel loro conseguimento e gli obiettivi di sostenibilità.

Inoltre, approva le politiche ESG (ambientali, sociali e di governance) e i sistemi di incentivazione correlati. Al fine di garantire la sorveglianza degli impatti, dei rischi e delle opportunità, il CdA ha attribuito al Comitato Remunerazione e Nomine la funzione di Comitato di Sostenibilità.

Il **Comitato Controllo e Rischi** supporta il CdA nella definizione delle linee guida per la gestione dei rischi e nella valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno. Inoltre, prima dell'approvazione finale da parte del CdA, valuta l'idoneità delle informazioni periodiche, finanziarie e non finanziarie, assicurandosi che rappresentino in modo accurato il modello di business, le strategie aziendali, l'impatto delle attività e delle performance raggiunte, ed esamina il contenuto delle informazioni non finanziarie rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il **Comitato di Remunerazione, Nomine e Sostenibilità** svolge una funzione consultiva e propositiva a supporto del CdA, con l'obiettivo di analizzare impatti, rischi e opportunità legati ai temi ESG e monitorare le performance di sostenibilità aziendali. Esamina, congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi, il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione della Dichiarazione di Sostenibilità e la rendicontazione dei rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità anche nel medio-lungo periodo. Il Comitato è inoltre incaricato di esaminare le politiche ESG nonché le azioni intraprese per fare fronte agli impatti, rischi e opportunità identificati. Inoltre, il Comitato è composto da quattro membri del CdA.

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'operato degli amministratori, assicurando che la gestione e l'amministrazione della società avvengano nel rispetto delle normative vigenti e dell'atto costitutivo. In ambito ESG, il Collegio svolge un ruolo di controllo attivo, partecipando regolarmente alle sedute del CdA. Inoltre, almeno un suo membro partecipa alle riunioni del Comitato di Remunerazione, Nomine e Sostenibilità³ e del Comitato Controllo e Rischi.

Descrizione del ruolo dei Dirigenti Strategici nei processi, controlli e procedure di governance per gestire gli IRO

Il ruolo della dirigenza nei processi di governance è fondamentale per garantire che gli IRO siano monitorati, gestiti e controllati in modo efficace. I Dirigenti Strategici sono responsabili della gestione operativa della Società e dell'implementazione delle strategie aziendali e hanno un ruolo centrale nel garantire che le politiche aziendali siano adeguate a mitigare i rischi, affrontare le sfide emergenti e sfruttare le opportunità di mercato.

Il ruolo nei processi, controlli e procedura di governance è suddiviso tra **Chief Financial Officer (CFO)**, **Chief Business Officer** e **Chief Corporate Officer (CCO)**, in ragione degli specifici ambiti di competenza. Il CFO guida l'elaborazione della Dichiarazione di Sostenibilità e supervisiona le attività del Sustainability Team. Quest'ultimo a sua volta coordina le varie funzioni aziendali coinvolte nel processo, le quali riportano al CBO e al CCO. Il Sustainability Team coordina e monitora tutte le attività funzionali alla redazione della Dichiarazione di Sostenibilità, supervisionando il Comitato ESG, che si occupa dell'implementazione operativa delle iniziative propedeutiche al raggiungimento della ESG Strategy. Il Sustainability Team, infine, rendiconta i progressi effettuati, almeno semestralmente, al Comitato Remunerazione, Nomine e Sostenibilità.

Gli organismi di controllo interno (ad esempio, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza) supervisionano l'operato del management, garantendo che la governance sia allineata agli obiettivi aziendali.

Capacità e competenze per supervisionare le questioni di sostenibilità

Tutti i membri del CdA hanno conoscenze e competenze in materia di etica aziendale, corporate governance e sostenibilità grazie alle diverse esperienze nell'ambito dell'impegno sociale e delle questioni ambientali. Grazie a queste competenze, sono in grado di presidiare meglio le questioni di sostenibilità e di gestire gli IRO.

In caso di aggiornamento della normativa interna e/o esterna ed evoluzioni di scenario ESG, il Gruppo valuterà su base ad hoc se integrare sessioni formative dedicate per i membri del CdA e del Collegio Sindacale. Attraverso questa struttura, il Gruppo garantisce che le competenze necessarie per affrontare gli IRO legati alla sostenibilità siano presenti, aggiornate e in grado di rispondere alle sfide attuali e future del business.

GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Gli organi di amministrazione e controllo, nonché i rispettivi comitati, vengono informati in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti con regolarità – almeno semestralmente – e in base alla loro specifica area di competenza.

La Società ha inoltre istituito un gruppo di lavoro interno (**Comitato ESG**) che coinvolge rappresentanti di tutte le funzioni aziendali del Gruppo con competenze in ambito ambientale, sociale e di governance a cui sono attribuite le funzioni operative in attuazione delle iniziative definite nell'ESG Strategy pubblicata nello Strategic Plan 2023-2028, piano che ha preceduto l'attuale Strategic Plan 2025 – 2030.

Il Comitato ESG attraverso riunioni periodiche – almeno semestralmente - aggiorna il Comitato Remunerazione, Nomine e Sostenibilità sul raggiungimento degli obiettivi definiti nella ESG Strategy, sui progetti e sulla rendicontazione in materia di sostenibilità.

A sua volta, il Comitato Remunerazione, Nomine e Sostenibilità condivide con il Comitato Controllo e Rischi i temi esaminati in materia di sostenibilità sottoponendoli poi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, all'approvazione del CdA.

La comunicazione avviene tramite report periodici e incontri che forniscono una visione degli aspetti rilevanti. La frequenza di tali informazioni può dipendere dalla natura e dalla criticità dei temi trattati, ma almeno su base semestrale o in occasione di eventi significativi che possano influire sulla governance o sugli obiettivi aziendali.

Il CdA ha integrato nel Piano Strategico 2023-2028 del Gruppo la ESG Strategy, aggiornata nel corso del 2025, di cui si tiene conto nei processi decisionali strategici in tema di sostenibilità. Per ulteriori informazioni si rimanda all'ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore.

Nella definizione del Piano Strategico 2025 – 2030, gli organi di amministrazione e controllo hanno tenuto conto durante la stesura di impatti, rischi ed opportunità rilevanti per il Gruppo, utilizzando gli obiettivi della strategia ESG come risorsa fondamentale per mitigare impatti e rischi oltre che per sfruttare le opportunità mappate durante l'esercizio di doppia materialità. Per l'elenco degli IRO rilevanti si rimanda alla tabella riportata nell'ESRS 2 SBM-3.

GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il Gruppo ha adottato una Politica sulla Remunerazione rivolta agli amministratori esecutivi e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DRS) che prevede obiettivi di sostenibilità nei piani di incentivazione a breve e a lungo termine, allineati all'ESG Strategy del Gruppo.

Con riferimento ai parametri ESG, sono stati previsti due indicatori, entrambi con un peso del 10% sulla remunerazione variabile, di cui il primo, "Numero manifestazioni/iniziative territoriali", valido per tutta la durata della Politica e il secondo, soggetto a verifica on/off di uno dei 15 obiettivi previsti nel Piano ESG approvato dalla Società il 25 gennaio 2024, e quindi mutabile nel corso del triennio. Per l'anno 2025 il parametro ESG scelto è stato "100% dei dipendenti formati sui temi ESG".

Analogamente la remunerazione variabile di lungo termine (LTI) assegna un 10% al raggiungimento dei 15 di obiettivi della ESG Strategy e un altro 10% legato al numero di manifestazioni e iniziative territoriali.

Il raggiungimento di tali obiettivi annui e pluriennali sarà verificato dal Comitato Remunerazione, Nomine e Sostenibilità, l'erogazione degli importi maturati verrà conseguentemente deliberata dal CdA. La Politica potrà essere oggetto di revisione e aggiornamento da parte del CdA, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, che ne valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione. In caso di modifiche alla Politica esse saranno sottoposte all'approvazione vincolante dell'Assemblea degli Azionisti.

Con l'obiettivo di raggiungere gli impegni stabiliti dalla Politica di remunerazione, IEG S.p.A. ha fissato obiettivi di miglioramento che prevedono l'estensione del sistema di incentivazione ESG al 100% del top management e delle prime linee aziendali entro il 2026, con l'ambizione di coinvolgere tutta la popolazione aziendale entro il 2028.

GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

Si riporta di seguito la mappatura delle informazioni fornite nella presente Rendicontazione in merito al processo di dovere di diligenza.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nelle dichiarazioni sulla sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 SBM-1, ESRS 2 SBM-2, ESRS 2 SBM-3, ESRS 2 IRO-1

b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 SBM-2, ESRS E1, ESRS S1, ESRS S2, ESRS S3, ESRS S4, ESRS G1
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 IRO-1, ESRS E1, ESRS E2, ESRS E5, ESRS S1, ESRS S2, ESRS S3, ESRS S4
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS 2 IRO-1, ESRS E1, ESRS E2, ESRS E5, ESRS S1, ESRS S2, ESRS S3, ESRS S4, ESRS G1
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS 2 SBM-1, ESRS E1, ESRS E2, ESRS E5, ESRS S1, ESRS S2, ESRS S3, ESRS S4, ESRS G1

GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il processo di rendicontazione di sostenibilità è soggetto a controlli interni basati sulla valutazione del rischio. In particolare, il sistema di controllo interno si concentra su un insieme di informative identificate come KPI, determinate sulla base di un elenco di parametri selezionati, quali la fattibilità, la complessità, i potenziali rischi reputazionali e di reporting. I KPI sono inclusi in una "matrice di controllo del rischio", in cui i controlli sono formalizzati e tracciati. Per l'insieme di KPI selezionati, l'intero flusso di dati viene mappato dalla raccolta dei dati primari al consolidamento e alla convalida finale, definendo chiaramente ruoli e responsabilità. Per mitigare i rischi più rilevanti derivanti dai KPI selezionati, il Gruppo ha implementato un processo di controllo interno per garantire la coerenza e l'accuratezza dei dati.

Il processo di rendicontazione della sostenibilità è gestito dal Sustainability Team che riporta al Group Chief Financial Officer. Il Sustainability Team coinvolge attivamente e collabora con le varie funzioni aziendali del Gruppo che detengono le informazioni qualitative e quantitative necessarie per la rendicontazione di sostenibilità. Il processo è strutturato per garantire accuratezza e integrità del dato, attraverso un sistema di doppi controlli.

La fase di avvio lavori è sempre anticipata da una sessione formativa che coinvolge i gruppi di lavoro ("Data Owner") e i propri responsabili ("Head of Data") al fine di dotare l'organizzazione della conoscenza necessaria per l'applicazione dei principi normativi della sostenibilità durante le varie sessioni di lavoro.

Ogni funzione individua un Data Owner, responsabile della raccolta del dato, che viene successivamente validato da un Head of Data prima di essere inviato al Sustainability Team per un'ulteriore verifica. Per assicurare coerenza e tracciabilità, i dati vengono centralizzati in un repository condiviso, accessibile solo agli Head of Data, messo a disposizione dalla Capogruppo.

Il processo di lavoro della Dichiarazione di Sostenibilità è sottoposto a un sistema di controllo interno effettuato dal Sustainability Team che monitora il flusso dei dati qualitativi e quantitativi richiesti in base alle evidenze contabili e contrattuali che certificano l'integrità del dato.

La struttura di controllo si articola quindi su tre livelli distinti. Il primo livello riguarda l'inserimento del dato nel repository condiviso da parte dei responsabili, che ne devono garantire accuratezza. Il secondo livello prevede un controllo sulla qualità dei dati da parte del Sustainability Team, che verifica la coerenza e l'affidabilità delle informazioni ricevute ad inclusione dei dati sottostanti ricevuti. Il terzo livello di controllo viene eseguito dall'Internal Audit che assicura che tutti gli input e i KPI siano formalizzati all'interno di una risk matrix, predispone un report che sintetizza le verifiche effettuate e fornisce un riscontro dettagliato sull'intero processo.

Le procedure di rendicontazione sono in fase di formalizzazione per l'anno 2026.

SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo IEG è attivo nell'organizzazione di eventi fieristico-congressuali a livello globale, per dettagli sulla forza lavoro si prega di consultare S1-6. Le attività e i servizi del Gruppo si articolano in cinque linee di business: (i) eventi organizzati, (ii) eventi ospitati, (iii) eventi congressuali, (iv) servizi correlati, (v) editoria, eventi sportivi e altri eventi. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione "Profilo del Gruppo" e al paragrafo 37) "Altre informazioni" delle note illustrative al bilancio consolidato, contenute nella Relazione annuale.

Nella definizione degli obiettivi ESG, IEG ha considerato servizi, mercati e gruppi di clienti significativi. La Capogruppo opera prevalentemente in Italia, dove si concentra la maggior parte del fatturato e del personale.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha aggiornato la propria ESG Strategy 23-28 alla luce degli aggiornamenti più recenti dell'analisi di doppia materialità. Questo processo ha comportato una revisione mirata degli obiettivi inizialmente definiti, garantendo una piena coerenza tra gli Impatti, i Rischi e le Opportunità rilevanti per il Gruppo e la nuova ESG Strategy 2025-2030, che ne rappresenta l'evoluzione naturale. Nonostante il Gruppo abbia formalizzato diverse politiche che sanciscono il proprio impegno verso tematiche ambientali, sociali e di governance, non emerge una correlazione netta tra gli obiettivi dichiarati e tali politiche.

Gli obiettivi sono misurabili, orientati ai risultati e limitati nel tempo. Si segnala che, nonostante alcuni obiettivi relativi all'adattamento, ai temi sociali e di governance, non siano di natura meramente quantitativa, secondo il Gruppo rappresentano una risposta adeguata agli IRO mappati.

Il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità è garantito dal Comitato Remunerazione, Nomine e Sostenibilità che li approva e ne monitora il progresso.

La strategia divide le tre macroaree ESG, Environment, Social e Governance in 10 strategic goals, i quali si diramano in 26 target finali, che integrano obiettivi intermedi monitorabili e linee d'azione chiare e pragmatiche.

Il primo goal strategico presente nella ESG strategy 2025 - 2030 è "road to net zero" che esplicita gli obiettivi del gruppo per quanto riguarda i temi legati al climate change e rappresenta una delle principali aree di focus. Il Gruppo si impegna infatti a diminuire le proprie emissioni dirette non solo attraverso il progressivo incremento della fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili ma anche tramite l'efficientamento energetico delle proprie sedi. A ciò si aggiungono i target relativi al miglioramento della circolarità all'interno del perimetro del Gruppo, integrando Pro.Stand e i suoi processi produttivi, e la diminuzione di impatto sull'ambiente e sulla biodiversità, tramite l'intervento sulla mobilità di Gruppo e soprattutto sulla commercializzazione di menù a minor impatto ambientale da parte di Summertrade.

Oltre a ridurre l'impatto ambientale nelle proprie operazioni, la crescita del Gruppo sarà sostenuta anche dalla continuata attenzione proposta verso i principali stakeholder, tra i quali figurano i dipendenti e le comunità nelle quali IEG opera oltre che fornitori e clienti. I goal che vedono protagonisti i lavoratori propri si concentrano sulla formazione, includendo programmi di upskilling e reskilling oltre che il monitoraggio ed il mantenimento di alto livello di soddisfazione interna. IEG mantiene il suo impegno verso le comunità confermando l'obiettivo legato alla creazione di un osservatorio impatti interno. Il cliente rimane al centro delle attenzioni del Gruppo che si impegna a calcolare e monitorare il livello del servizio offerto diminuendo i problemi che potrebbe avere.

Il Gruppo inoltre mantiene e rinnova il suo impegno verso la una gestione sostenibile lungo la propria catena di fornitura e durante le operazioni proprie includendo ed impegnandosi a migliorare la trasparenza attraverso la collaborazione con UN Global Compact.

Le principali sfide future per IEG riguardano il consolidamento di una strategia sostenibile capace di integrare pienamente le dimensioni economica, ambientale e sociale delle sue attività. In tale contesto,

è fondamentale affrontare temi come la transizione verso modelli operativi a basso impatto ambientale e l'adozione di pratiche responsabili lungo l'intera catena del valore. Le soluzioni critiche includono lo sviluppo di politiche ESG integrate ed estese globalmente a tutte le società del Gruppo, l'implementazione di tecnologie innovative e l'introduzione di strumenti di monitoraggio affidabili ed efficaci. Nel 2025 la capogruppo ha mantenuto due finanziamenti *sustainability linked* che prevedono un meccanismo premiante sul margine di interesse al raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità connessi con l'intensità carbonica del lavoro e la percentuale di incentivazione ESG dei lavoratori propri. Tali investimenti sono fondamentali per la copertura dell'attuale piano di investimenti.

Nella definizione della propria ESG strategy IEG ha utilizzato un approccio strutturato e partecipativo, integrando le modifiche tramite il coinvolgimento di tutte le funzioni interessate attraverso la creazione di 6 gruppi di lavoro composti da 24 rappresentanti delle diverse funzioni aziendali. Questo processo di rinnovamento è fondato, come detto in precedenza, sull'analisi di doppia materialità sviluppata nell'anno 2024 e aggiornata nel 2025. Ciò ha messo in risalto i temi rilevanti identificati da IEG, integrandoli con le tendenze emergenti del settore e con la strategia già realizzata l'anno precedente, mantenendo uno sguardo verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle nazioni Unite e del Green Deal Europeo. Inoltre, il pieno allineamento tra la ESG Strategy ed il Piano Strategico è garantito dalla Direzione Corporate Finance.

Il processo di definizione e rinnovamento degli obiettivi ha visto un dialogo continuo tra i diversi livelli operativi, con i gruppi di lavoro inter-funzionali che hanno apportato competenze e conoscenze operative mentre il CdA e il Comitato di sostenibilità in seno ad esso hanno giocato un ruolo chiave, orientando la visione strategica e stimolando l'organizzazione verso un'ambizione reale e tangibile. Questo dialogo ha garantito una visione condivisa e integrata, rafforzando l'adesione.

Gli obiettivi della strategia ESG non sono legati alla Science Based Target initiative (SBTi) e la loro strutturazione non è frutto di una compatibilità scientifica con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C, né sono legati a alcun quadro di riferimento specifico.

Di seguito una panoramica della visione ESG del Gruppo e degli obiettivi a lungo termine, che verranno approfonditi nelle sezioni successive.

Gli obiettivi della ESG Strategy

Strategic Goals	Target	Anno	Descrizione
Road to net zero	Energia elettrica rinnovabile	2025 - 2030	Aumento progressivo della percentuale dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili
	Efficientamento energetico	2028	Efficientamento energetico delle venue fieristiche e delle sedi del Gruppo
	Certificazione ISO 14054:1	2025	Ottenimento e mantenimento della certificazione
Improving circularity	Diminuzione impronta ecologica	2027	Messa in pratica di studi di fattibilità differenziazione rifiuti plastici
	Materiali certificati	2027	Implementazione di un processo di verifica delle certificazioni dei materiali acquistati
	Circolarità dell'allestimento	2027	Sviluppo di un sistema di monitoraggio dei materiali
Clean future	Stazioni di ricarica	2027 - 2030	Aumento progressivo stazioni di ricarica
	Policy parco mezzi	2027	Creazione di una fleet policy per il parco mezzi
	Menù sostenibili	2027	Sviluppo e creazione di menù a minor impatto ambientale

Adattamento ai cambiamenti climatici	Adattamento alle alluvioni	2027	Gestione del deflusso delle acque piovane in occasione di eventi temporaleschi e catastrofici
Officina dei talenti	Formazione del personale	2025	Istituzione IEG Academy
	AI readiness	2027	Mappatura competenze AI in azienda e dimensione del mindset
	Formazione ESG	2025	Totalità dei dipendenti formati in temi ESG
Benessere del dipendente	Diversity and Inclusion	2025	Ottenimento e miglioramento della certificazione UNI Pdr 125:2022
	Employee sentiment	2025	Monitoraggio benessere interno dei dipendenti
	Rinnovo CIA	2027	Avviamento e conclusione del percorso di aggiornamento dell'attuale contratto integrativo
Community impact	Osservatorio impatti	2030	Analisi del valore aggiunto che le attività IEG portano ai territori in cui opera
	Architettura sostenibile	2025 - 2030	Organizzazione attività e iniziative da parte dell'osservatorio allestimenti
	Scuole dei mestieri	2025	Creazione e sviluppo di scuole di mestieri associate con le maggiori industrie manifatturiere collegate agli eventi flagship IEG
Cliente al centro	Net Promoter Score	2025	Calcolo e monitoraggio NPS
	Aumento soddisfazione espositori	2025 - 2030	Diminuzione delle problematiche verso il cliente durante le operazioni di fornitura interna
Sustainable governance	Sustainable supply chain	2030	Analisi della catena di fornitura con valutazione e verifica delle pratiche di sostenibilità
	Incentivazione ESG	2028	Inserimento di premi legati a performance ESG per i lavoratori propri
Value chain people impact	Rispetto dei diritti umani	2028	Creazione di una policy univoca sulla gestione del personale su tutta la supply chain
	Trasparenza di gestione	2026	Attivazione e preservazione di una collaborazione con il programma UN Global Compact
	Sicurezza sul lavoro	2026	Implementazione di un sistema organizzativo strutturato e verificato

Modello aziendale e catena del valore

IEG non dispone ancora di un processo di dovuta diligenza per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati relativi alla propria catena del valore. Tuttavia, sono in corso attività per la definizione e implementazione di un sistema organizzato, volto a garantire una maggiore tracciabilità e controllo lungo l'intera catena del valore. Per ulteriori informazioni relative al metodo di raccolta dati, si rimanda alla sezione BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche della Dichiarazione di Sostenibilità.

Il modello di business distintivo di IEG offre vantaggi concreti per clienti, investitori e stakeholder. Grazie alla capacità di connettere espositori e visitatori professionali, IEG crea nuove opportunità di business, stimola il networking tra comunità industriali e promuove un dialogo costruttivo attraverso l'uso di formati innovativi e canali di comunicazione integrati. Posizionandosi come catalizzatore del cambiamento e della crescita settoriale, IEG facilita l'incontro tra leader di settore, la condivisione di contenuti e il dialogo



con stakeholder istituzionali e governativi. L'approccio strategico include il rafforzamento del portafoglio core, la creazione di nuove comunità industriali, l'espansione internazionale e l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità, contribuendo così a una crescita sostenibile e all'innovazione del business, con un impatto positivo sulle industrie servite, sulle comunità nel quale opera e sulla creazione di valore per tutti gli stakeholder.

Tramite il proprio business IEG garantisce il networking necessario alle realtà interessate, incrementando l'efficienza dei propri viaggi.

La tabella che segue descrive la catena del valore dell'azienda, con l'obiettivo di fornire una panoramica su input e output e sui principali attori aziendali coinvolti.

Upstream		
Tier 3	Tier 2	Tier 1
<i>Materiale grezzo</i>	<i>Trasformazione di materiale grezzo</i>	<i>Fornitura di prodotti e servizi</i>
Metalli grezzi	Energia	Fornitura di energia
Legno	Produttori di semilavorati	Servizi di manodopera
Pigmenti	Vivai e coltivatori	Servizi di supporto
Fonti fossili	Produttori di alimenti	Installazione di impianti di illuminazione
Prodotti chimici ausiliari	Produttori di tecnologie e prodotti refrigeranti	
Prodotti ittici		
Prodotti di allevamento	Produttori di hardware	
Materie prime agricole	Produzione di semilavorati chimici	

Operazioni proprie		
Organizzazione e gestione di eventi	Ristorazione	Stand Fitting
Progettazione strategica e pianificazione	Definizione menù	Progettazione
Commercializzazione	Realizzazione	Realizzazione e trasporto
Promozione	Trasporto	Preparazione moduli
Affitto degli spazi	Erogazione	Montaggio
Organizzazione		Servizio di grafica e stampa diretta

Downstream		
Consumatori	Mobilità	Gestione rifiuto

Espositori	Trasporto outbound di persone	Riciclo
Visitatori	Trasporto outbound dei materiali riutilizzabili	Smaltimento
Clienti		

I principali input del Gruppo riguardano l'approvvigionamento di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, energia e altre risorse necessarie per supportare le attività principali, come eventi, allestimenti e ristorazione. IEG seleziona accuratamente i propri fornitori per garantire la massima qualità, privilegiando partner che siano vicini ai poli strategici come i quartieri fieristici.

In termini di operazioni proprie, le attività si concentrano sull'organizzazione e la gestione di eventi, sulla creazione di allestimenti su misura e sulla fornitura di servizi di ristorazione di alta qualità. Per gli utenti finali, il valore principale si traduce in un'esperienza integrata che combina efficienza, personalizzazione e sostenibilità, rispondendo alle aspettative dei clienti e delle comunità interessate.

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il Gruppo mantiene un dialogo costante e attivo con i propri stakeholder, integrando gli input raccolti attraverso canali dedicati. Questo approccio, che coinvolge tutte le funzioni aziendali, assicura che le diverse prospettive vengano considerate e integrate nella pianificazione strategica.

Il processo che ha portato all'aggiornamento della strategia di sostenibilità ha visto l'inclusione strategica di tutte le funzioni interne di riferimento e la conseguente integrazione dei diversi stakeholder chiave.

Ogni stakeholder chiave viene coinvolto da parte della funzione interessata tramite una relazione diretta, mentre i suoi interessi e le sue opinioni vengono rappresentati indirettamente quando rilevanti ai fini dei processi interni di decision-making, anche qualora lo coinvolgano solo in modo indiretto. In questo modo, tutti i portatori di interessi risultano comunque rappresentati e coinvolti.

Il risultato della strategia tiene in preziosa considerazione il risultato di tale coinvolgimento come esplicitato nella tabella sottostante.

Stakeholder chiave	Modalità di coinvolgimento	In che modo l'impresa tiene conto del risultato
Dirigenza / Management Aziendale / Holding	Riunioni periodiche strategiche e operative, Consigli di Amministrazione.	Presentazioni periodiche dei risultati con momenti di confronto sui progetti in corso e le future linee strategiche da adottare.
Dipendenti e collaboratori	Sondaggi interni, newsletter Aziendale e piattaforme di comunicazione interna.	Adattamento delle politiche HR, miglioramento delle condizioni lavorative e promozione di iniziative basate sui feedback ricevuti.
Investitori, azionisti e partner finanziari	Assemblee degli azionisti, attività di Investor Relations.	Adeguamento della strategia aziendale per garantire trasparenza nel rispetto delle aspettative.
Fornitori/ partner commerciali	Albo Fornitori per la registrazione e la gestione di richieste, valutazioni periodiche dei fornitori.	Aggiornamento continuo dei criteri di sostenibilità e qualità per mantenere alti standard operativi.
Espositori	Sondaggi di feedback.	Miglioramento dei servizi e ottimizzazione dell'esperienza fieristica sulla base delle valutazioni raccolte dagli espositori.

Visitatori	Sondaggi di soddisfazione.	Pianificazione di eventi più allineati alle aspettative dei visitatori, con particolare attenzione alla qualità dei servizi.
Organizzatori di eventi fieristici e congressuali	Forum di settore, piattaforme di condivisione.	Condivisione del business e della propria strategia attraverso eventi promossi dalle diverse associazioni di categoria.
Associazioni di categoria	Collaborazioni, iniziative congiunte, partecipazione a tavoli di lavoro e condivisione di best practice. Alcune associazioni sono: EMECA, UFI e AEFI. Confindustria e Confcommercio, AIPC, AISEC, Federcongressi, International Congress And Convention Association, Motus-E, Regenerative Society Foundation, Siso - Society Of Independent Sho Organizers, Uni.Rimini Spa, Consorzio Vicenza E' - Convention & Visit.	Integrazione delle best practice nella strategia aziendale e promozione di politiche.
Istituzioni e comunità	Tavoli di lavoro e consultazioni, collaborazione con le associazioni locali.	Integrazione delle esigenze territoriali nelle strategie aziendali, sviluppo di progetti con impatto positivo per le comunità e consolidamento dei rapporti istituzionali.
Ambiente (silente)	Mappatura di doppia rilevanza	Strategia ESG 2025 - 2030

Alcuni degli spunti sopra riportati sono stati raccolti indirettamente attraverso interviste condotte con le funzioni aziendali maggiormente coinvolte, rappresentative di stakeholder chiave quali dipendenti, espositori e visitatori. Tali contributi sono stati integrati nell'analisi di doppia rilevanza, garantendo una valutazione approfondita degli IRO.

CdA e Collegio Sindacale vengono informati delle opinioni e degli interessi degli stakeholder in merito agli impatti aziendali attraverso riunioni periodiche con il Comitato di Remunerazione, Nomine e Sostenibilità e il Comitato Controllo e Rischi. Questo processo assicura che le prospettive degli stakeholder siano attivamente considerate nella definizione della strategia di sostenibilità di IEG e che i loro interessi siano pienamente integrati nell'approccio aziendale alla gestione degli impatti.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gli impatti, rischi e opportunità rilevanti derivano direttamente dal modello di business del Gruppo, incentrato sulla progettazione, organizzazione e gestione di eventi fieristici e congressuali. In parallelo, tali impatti sono generati sia dalle sue attività dirette che dalle sue relazioni commerciali.

Le attività dirette comprendono la gestione degli spazi espositivi, l'organizzazione logistica, l'allestimento degli eventi, la fornitura di servizi di ristorazione e accoglienza, nonché lo sviluppo di soluzioni digitali per l'esperienza fieristica.

Le relazioni commerciali si sviluppano lungo l'intera catena del valore e coinvolgono fornitori di materiali e servizi, aziende di trasporto e logistica, imprese di allestimenti, società di comunicazione e marketing, nonché partner istituzionali e territoriali. Questi rapporti, essenziali per la realizzazione degli eventi, contribuiscono sia agli impatti ambientali e sociali del Gruppo che alle opportunità di sviluppo per il settore e le comunità coinvolte.

Nel perseguire il proprio impegno verso un futuro sostenibile, IEG adotta un approccio sistematico, analizzando sia i rischi di transizione che quelli fisici, oltre alle opportunità che ne derivano. Tale approccio consente al Gruppo di allinearsi ai cambiamenti di mercato, adattarsi agli effetti climatici e perseguire una crescita basata sull'innovazione e il rispetto per l'ambiente.

Gli obblighi di rendicontazione relativi all'SBM-3, così come la lista degli Impatti, Rischi e Opportunità (IROs), e i loro effetti attuali e futuri, sono descritti all'interno dei rispettivi temi rendicontati, ove applicabile. Si rimanda dunque alle corrispondenti sezioni tematiche del documento.

Modifiche a impatti, rischi ed opportunità rilevanti

Rispetto al Rendiconto Consolidato di Sostenibilità 2024 vi sono stati alcuni cambiamenti riguardanti gli impatti positivi e negativi che sono stati valutati come materiali per il Gruppo.

- Impatti rilevanti aggiunti:

Tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
S1 Forza lavoro propria - Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto positivo	Attuale	Medio periodo	Operazioni proprie	Impatti positivi su benessere e motivazione dei dipendenti grazie alla creazione di un ambiente di lavoro e di una cultura diversificati e al consolidamento del commitment societario verso la tematica D&I
S2 Lavoratori nella catena del valore - Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Potenziale	Medio periodo	A monte	Impatti negativi nel caso in cui il Gruppo si affidi a fornitori che non garantiscono livelli adeguati di salari.

- Impatti rilevanti rimossi:

Tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
S1 Forza lavoro propria - Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Potenziale	Breve periodo	Operazioni proprie	Impatto negativo su motivazione e benessere dei dipendenti in caso di una mancata copertura da CCNL e in assenza di accordi integrativi (a inclusione salari adeguati)
	Impatto negativo	Potenziale	Breve periodo	Operazioni proprie	Impatto negativo sulla produttività e benessere dei dipendenti in assenza di sistemi di welfare che garantiscano un buon equilibrio vita-lavoro (es. assicurazione, congedi parentali, regimi lavorativi flessibili, iniziative di ascolto e ingaggio).

Resilienza della strategia e del modello aziendale a impatti, rischi ed opportunità rilevanti

Le analisi alla base della strategia ESG 2025 – 2030 di Gruppo riprendono quelle fatte precedentemente per la realizzazione della strategia ESG 2023 – 2028 e migliorate attraverso una gap analysis svolta con lo scopo di segnalare possibili mancanze della precedente strategia. Tali valutazioni hanno altresì tenuto in considerazione l'analisi di doppia materialità 2024, poi aggiornata al 2025.

Data la sua applicazione nel breve periodo, i differenti scenari climatici non sono stati presi in considerazione direttamente. Sono state seguite assunzioni e previsioni collegate al Piano Strategico 2025 – 2030 di Gruppo, approvato dal CdA di IEG nel febbraio 2026, che prevede un CAGR del 7% nell'arco temporale dei 5 anni.

La Strategia ESG è strutturata in maniera tale da incorporare al proprio interno tutta la propria value chain, considerandone i diversi aspetti e le diverse fasi:

- A monte: fornitura di materiali certificati e circolarità, compresa l'analisi e la verifica della catena di fornitura.
- Operazioni proprie: gestione di impatti rischi ed opportunità inerenti alle principali linee di business del Gruppo, e sulla mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.
- A valle: aumento della circolarità in uscita ed efficientamento della gestione dei rifiuti.

Come anticipato precedentemente data la natura quinquennale del Piano Strategico 2025 – 2030 la Strategia ESG si sviluppa su un orizzonte temporale di breve e medio periodo ed ogni obiettivo è stato analizzato e valutato singolarmente relativamente al proprio orizzonte temporale.

La Strategia ESG 2025 – 2030 nasce in risposta alla prima analisi di doppia materialità elaborata dal Gruppo nel corso della rendicontazione 2024 permettendo di elaborare una strategia che riesca ad affrontare impatti negativi e rischi in maniera tale che questi possano essere attenzionati ed elaborati incrementandone la resilienza. Questa costruzione permette alla strategia attuale di non subire impatti negativi o rischi mappati anche durante l'esercizio di doppia materialità 2025 presente in questo rendiconto. Con riferimento alle opportunità rilevanti, la Strategia ESG 2025–2030 è stata definita per supportare il conseguimento degli obiettivi individuati, con particolare riferimento alla forza lavoro del Gruppo, ambito per il quale è stato altresì identificato un impatto positivo nell'analisi di doppia materialità 2025.

Esempi pratici di mitigazione dei rischi climatici sono la riduzione di energia elettrica proveniente da fonti fossili, l'incremento dell'efficientamento energetico e la formazione continua del personale interno. Mentre l'adattamento ai fenomeni alluvionali caratterizzanti la provincia Riminese sono coperti dall'obiettivo di gestione del deflusso di acque piovane in eccesso.

Effetti attuali e previsti degli impatti, rischi ed opportunità sulla strategia ed il processo decisionale

La strategia ESG 2025 – 2030 di Gruppo è stata strutturata utilizzando come pietra d'angolo l'analisi di doppia materialità 2024 che già incorporava, come accennato nel paragrafo *modifiche ad impatti, rischi ed opportunità rilevanti*, la maggioranza degli IRO rilevanti per il periodo 2025.

Questo ha permesso di considerare già dal processo di sviluppo, possibili effetti provenienti dagli IRO presi in considerazione integrandoli nella strategia e limitandone le conseguenze, soprattutto nel periodo di vigore della strategia stessa. La strategia rappresenta il processo decisionale più alto in grado per quanto riguarda il recepimento degli effetti attuali e futuri degli impatti, rischi ed opportunità.

Per ulteriori informazioni sul tema, si rimanda alle specifiche sezioni tematiche del documento.

IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

I processi e le metodologie utilizzate per identificare impatti, rischi e opportunità materiali nella value chain di Gruppo sono basati sui requisiti ESRS 1, sezione 3 e da ESRS 1 AR 16. La lista delle materie di sostenibilità presente nell'ESRS 1 AR 16 inoltre, congiuntamente ai temi significativi riscontrati nell'esercizio 2024, hanno formato la base per lo sviluppo di una lista di possibili questioni di sostenibilità materiali per il Gruppo. Da questa lista è iniziato un processo di identificazione di IRO materiali, determinati come tali dopo un'attenta analisi sia di impatto che finanziaria. Un tema è ritenuto materiale se raggiunge la soglia di materialità in almeno una delle due prospettive, tramite le modalità descritte di seguito.

Materialità d'impatto

La materialità d'impatto di IEG segue le raccomandazioni presenti negli ESRS (vedere ESRS1 sezione 3.4). Abbiamo mappato, identificato e valutato gli impatti di tutte le questioni di sostenibilità al livello di sotto-tema e quando possibile a livello di sotto-sottotema. Per valutare ogni impatto, abbiamo identificato dapprima se l'impatto fosse attuale o potenziale, positivo o negativo, di breve, medio o lungo periodo e a che livello della catena del valore si sviluppasse. Basandoci sull'analisi iniziale la materialità dell'impatto verteva su diverse variabili dipendentemente dalle sue caratteristiche. Impatti negativi attuali venivano valutati secondo la loro entità, portata ed irrimediabilità, utilizzando la formula:

$$\text{Materialità} = (\text{Entità} + \text{Portata} + \text{Irrimediabilità})$$

mentre impatti negativi potenziali aggiungevano al calcolo anche la probabilità che suddetto impatto accadesse, con la formula

$$\text{Materialità} = (\text{Entità} + \text{Portata} + \text{Irrimediabilità}) * \text{probabilità}$$

Impatti attuali positivi invece venivano calcolati come la somma tra entità e portata:

$$\text{Materialità} = \text{Entità} + \text{Portata}$$

Mentre gli stessi, se potenziali, aggiungevano la probabilità che l'impatto potesse accadere:

$$\text{Materialità} = (\text{Entità} + \text{Portata}) * \text{probabilità}$$

Per poter valutare numericamente i differenti impatti e correttamente delinearli come significativi è stato dato un valore da 1 a 5 alle variabili. Questa attività di valutazione ha poi portato alla creazione di una classifica il cui valore di mediana è stato poi selezionato come soglia di rilevanza, che per l'attività FY2025 è pari a 2,50, pari a 6,00 nel FY2024. Gli impatti con un valore maggiore o uguale al limite sono valutati come significativi (59%).

Materialità finanziaria

La materialità finanziaria di IEG segue anch'essa il procedimento raccomandato dagli ESRS per la valutazione della materialità finanziaria per ogni rischio ed opportunità identificata. Coerentemente con il percorso precedentemente descritto per la materialità d'impatto, abbiamo valutato come i temi di sostenibilità sollevati potessero essere per il Gruppo rischi o opportunità significativi basati sulla combinazione della probabilità di accadimento e dall'entità degli effetti sul breve, medio o lungo termine. In parallelo, è stata condotta una qualificazione preliminare dell'impatto finanziario volta a specificare le ripercussioni sui principali indicatori economico-finanziari, quali EBITDA, e flussi finanziari, accesso ai finanziamenti e costo del capitale. I rischi ed opportunità sono stati valutati tramite la formula:

$$\text{Materialità} = \text{Entità} * \text{probabilità}$$

Anche per l'entità finanziaria è stato dato un valore da 1 a 5 per poterne valutare la significatività. Questa attività di valutazione ha poi portato alla creazione di una classifica il cui valore di mediana è stato poi selezionato come soglia di rilevanza, che per l'esercizio FY2025 è pari a 0,90, invariata dal FY2024. Rischi ed opportunità atti con un valore maggiore o uguale al limite sono valutati come significativi (57%).

I rischi finanziari che sono stati mappati come rilevanti sono stati utilizzati per lo sviluppo degli obiettivi della strategia ESG sottolineandone la priorità.

Il processo di valutazione di impatti e opportunità comprendente l'analisi sull'impatto finanziario degli stessi è stato sviluppato in concerto con la funzione di Controllo di Gestione e l'Ufficio Finance che assicurano l'integrazione dei processi di gestione specifici in quelli di Gruppo.

La valutazione monetaria dei rischi di sostenibilità, combinata alla probabilità di accadimento, permette il loro confronto con rischi di altra natura, come quelli finanziari ed operativi. Questo fa sì che i primi possano essere prioritizzati quando necessario attraverso la collaborazione fra le diverse funzioni finance e di gestione operativa delle venues. I rischi materiali, infatti, vengono presi direttamente in considerazione per lo sviluppo di processi decisionali e strategici. Una volta mappati dalla rilevanza questi vengono discussi in tavoli di lavoro costituiti ad hoc e si traducono in impatti su strategie - come, ad esempio, per l'obiettivo *Adattamento alle alluvioni* - e nei diversi processi decisionali.

In egual misura le opportunità vengono incorporate tramite la stessa modalità e vengono integrate tramite il confronto diretto tra la funzione di sostenibilità che gestisce il processo di valutazione e le funzioni direttamente coinvolte nella specifica opportunità. Questo processo garantisce che le opportunità ritenute rilevanti durante la valutazione vengano incluse e fungano da direttrici per incanalare sforzi durante la pianificazione di azioni, politiche e obiettivi.

Il processo di analisi di doppia materialità

Dopo aver creato una long list di temi di sostenibilità basata su ESRS 1, AR16, nonché su alcuni temi risultanti dalle nostre precedenti analisi di materialità e dai precedenti report non finanziari, abbiamo identificato i temi generalmente rilevanti da rendicontare, insieme ai rispettivi data owner interni e alle funzioni coinvolte. Con loro abbiamo quindi proceduto a identificare, valutare e prioritizzare gli impatti potenziali e attuali, positivi e negativi, sulle persone e sull'ambiente, nonché i rischi e le opportunità che hanno o potrebbero avere effetti finanziari sulla nostra azienda.

Una parte del processo ha comportato la mappatura degli stakeholder potenzialmente interessati, al fine di identificare e valutare i temi di sostenibilità integrando le loro prospettive e i loro punti di vista. Sebbene non vi sia stato un coinvolgimento diretto di stakeholder esterni durante il processo di mappatura ed analisi degli IRO, le funzioni interne di IEG che ne rappresentano posizioni e interessi hanno garantito che tali elementi fossero considerati nella valutazione dei temi.

Attraverso una serie di tavoli di lavoro svolti nell'arco di diversi mesi con stakeholder interni, inclusi esperti responsabili e senior management, abbiamo identificato, valutato e validato impatti, rischi e opportunità.

Gli esperti interni e i data owner coinvolti hanno contribuito attivamente al processo di valutazione della materialità nei workshop, garantendo un'analisi approfondita degli IRO relativi alla nostra attività e alla nostra catena del valore. Il senior management e i rispettivi team di esperti sono responsabili del monitoraggio e della gestione degli impatti, rischi e opportunità legati ai temi di sostenibilità:

- **Ambientali:** gli impatti ambientali materiali si concentrano principalmente nella catena del valore a monte e per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico. Le funzioni lavorano attivamente per gestire impatti materiali quali emissioni, inquinamento, biodiversità e afflusso e deflusso di risorse.

- **Sociali:** gli impatti sociali materiali si verificano in tutte le fasi della catena del valore e riguardano i lavoratori dei partner produttivi, i nostri dipendenti e i consumatori. Disponiamo di gruppi dedicati alla gestione degli impatti altamente materiali, come la funzione HR per gli impatti, rischi e opportunità legati alla nostra forza lavoro interna e la funzione innovation per gli interessi dei consumatori.
- **Governance:** gli impatti materiali relativi alla governance, come conformità e cultura aziendale, sono gestiti dalla funzione di sostenibilità e corporate affairs.

Il senior management delle funzioni menzionate, insieme agli esperti sui temi materiali specifici, è stato profondamente coinvolto nella valutazione di materialità e ha fornito il giudizio finale sui risultati sulla base delle proprie competenze specialistiche

Dopo diversi workshop, la valutazione finale della materialità è stata condotta in collaborazione con i team di esperti, sulla base dei criteri di valutazione e delle soglie sopra descritte. Nel corso dell'intera analisi di doppia materialità abbiamo considerato tutte le nostre attività, le relazioni d'affari e le aree geografiche. Non sono stati identificati temi di sostenibilità specifici dell'entità come materiali.

Catena del valore

Una definizione approfondita della catena del valore del gruppo IEG, vedere *modello aziendale e catena del valore*, ha costituito la base per la nostra analisi di doppia materialità e per l'identificazione dei temi di sostenibilità e degli IRO. Considerato il nostro modello di business e la complessità del Gruppo abbiamo suddiviso la catena del valore in tre parti distinte:

A monte: tutte le attività relative alla catena di fornitura delle imprese del Gruppo, fino a tier 3.

Operazioni proprie: tutte le attività di organizzazione e hosting di fiere ed eventi, le attività di stand fitting e ristorazione.

Downstream: la soddisfazione di espositori e visitatori, la mobilità outbound e la gestione del rifiuto.

Dati e assunzioni

Per la valutazione di materialità, IEG ha utilizzato dati ambientali interni già disponibili (ad esempio, calcoli delle emissioni GHG, dati sull'acquistato, dati sulla forza lavoro interna, dati finanziari) insieme a dati raccolti regolarmente relativi a consumi, conformità sociale, fornitori e insight sui consumatori. Inoltre, abbiamo integrato dati esterni e benchmark di categoria.

Revisione della valutazione di materialità

Il processo di valutazione della materialità, svolto per il secondo anno consecutivo, ha seguito la metodologia precedentemente descritta.

L'unico cambiamento apportato alla metodologia riguarda la scala di valutazione utilizzata per stimare la significatività degli impatti, che è stata semplificata passando da un intervallo 1-10 a un intervallo 1-5. Il processo di valutazione di materialità potrà essere aggiornato nel tempo in modo puntuale, anche al di fuori di una cadenza periodica predefinita, in presenza di cambiamenti rilevanti, in coordinamento con l'ufficio di sostenibilità e il Group CFO.

IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Gli IRO materiali che hanno superato la soglia di impatto e/o finanziaria stabilita vengono mappati da IEG in relazione ai requisiti di divulgazione pertinenti. In questo processo, il CdA ha approvato l'ambito finale di rendicontazione. Per quanto riguarda le tematiche di sostenibilità ritenute rilevanti, il Gruppo comunica politiche, azioni e obiettivi in conformità con quanto previsto dagli ESRS e dai relativi Obblighi Minimi di Informativa (MDR), tenendo conto anche dei requisiti applicativi. Le metriche sono state selezionate in base al principio di rilevanza, come previsto dal paragrafo 31 ESRS 1.

Per maggiori dettagli sul processo di determinazione delle informazioni rilevanti da divulgare riguardo agli impatti, rischi e opportunità, incluse le soglie applicate e i criteri di attuazione si rimanda al paragrafo IRO-1.

Per informazioni più dettagliate riguardanti politiche, azioni e obiettivi, si rimanda a ogni tema specifico. Per questioni di sostenibilità ad ora non coperte da obiettivi, mappiamo costantemente le politiche e le azioni di riferimento attraverso processi comprensivi che ne valutano il progresso. Nel caso ove un obiettivo invece sia presente ed esplicitato nella Strategia di Sostenibilità di Gruppo ciò è descritto approfonditamente nel tema relativo.

Inoltre, qualora un impatto effettivo richiedesse la predisposizione di misure di rimedio per le persone danneggiate da tali impatti, viene fornito un riferimento alle azioni pertinenti all'interno dello specifico standard tematico. Nei casi in cui abbiamo fatto uso delle esenzioni previste nell'Appendice C di ESRS 1: Elenco dei requisiti di informativa soggetti a introduzione graduale, ciò è dichiarato in modo esplicito. Tuttavia, il nostro impegno è di soddisfare tutti i requisiti di rendicontazione con diligenza e di fornire il contesto e le informazioni necessari.

Di seguito è riportato l'elenco dei requisiti di divulgazione rispettati nella redazione della Dichiarazione di Sostenibilità, a seguito dell'esito della doppia rilevanza. Si precisa che gli obblighi di informativa relativi a E3 – Acqua e risorse marine non sono oggetto della presente Dichiarazione in quanto il tema è risultato come non rilevante per il Gruppo.

Codice	Informativa	Pag.
ESRS 2	Informazioni Generali	34
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	34
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	35
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	36
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	38
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	39
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	39
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	40
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	41
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	45
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	46
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	49
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	52
ESRS E1	Cambiamenti Climatici	73
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	75
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	76
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	73
IRO-1	Impatti, rischi e opportunità di interazioni con il modello aziendale	78
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	80
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	81
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	83
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	85
E1-6	Emissioni lorde di GES di Scope 1,2 ed emissioni totali di GES	87
ESRS E2	Inquinamento	89
IRO-1	Impatti, rischi e opportunità e interazioni con il modello aziendale	89
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	90
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	91
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	92
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	93
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	DT
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	DT
SBM-3	IRO rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DT
IRO-1	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	DT
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	DT
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	DT
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	DT
E4-5	Metliche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	DT
ESRS E5	Uso delle risorse ed economia circolare	96
IRO-1	Impatti, rischi e opportunità e interazioni con il modello aziendale	96
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	97
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	97
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	99
E5-4	Flussi di risorse in entrata	101
E5-5	Flussi di risorse in uscita	102
ESRS S1	Forza Lavoro Propria	103
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	103
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	104
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	106
S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	109
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	109

S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità	110
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	115
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	118
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	119
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	120
S1-9	Metriche della diversità	120
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	121
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	122
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	123
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e remunerazione totale)	124
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	125
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	126
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	126
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	126
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	127
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	128
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	129
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	129
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	130
ESRS S3	Comunità interessate	133
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	133
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	133
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	134
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	135
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	135
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	136
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	140
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	143
SBM-2	Interessi e opinioni degli stakeholder	143
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	143
S4-1	Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali	144
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utenti finali in merito agli impatti	144
S4-3	Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per i consumatori e gli utenti finali per sollevare dubbi	145
S4-4	Azioni relative agli impatti materiali sugli utenti finali e approcci per la gestione dei rischi materiali e il perseguimento delle opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali e l'efficacia di tali azioni	145
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	145
ESRS G1	Condotta delle imprese	147
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	147
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	147
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	148
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	151
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	152

Appendice B – Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri 110 atti legislativi dell'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Ubicazione delle informazioni
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato II	-	GOV 1- Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	-	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	GOV 1- Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	-	-	-	GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	-	-	-	Non applicabile.
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	Non applicabile.
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14	-	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818(7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	-	Non applicabile.
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	-	-	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	-	Non applicabile.
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	-	-	-	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	-	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

		cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua			
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	-	-	-	E1-5 Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	-	-	-	E1-5 Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	-	-	-	E1-5 Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	E1-6 Emissioni lorde di GES di Scope 1,2 ed emissioni totali di GES. Informazioni sulle emissioni di scope 3 soggette a phase-in
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	E1-6 Emissioni lorde di GES di Scope 1,2 ed emissioni totali di GES. Informazioni sulle emissioni di scope 3 soggette a phase-in
ESRS E1-7	-	-	-	Articolo 2, paragrafo 1, del	Informazione soggetta a phase-in

Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				regolamento (UE) 2021/1119	
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	-		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)	-	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	-	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	-		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	-	-	-	E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	-	-	-	Non rilevante.
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	-	-	-	Non rilevante.
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	-	-	-	Non rilevante.

ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	-	-	-	Non rilevante.
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	-	-	-	Non rilevante.
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	-	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	-	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	-	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	-	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	-	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	-	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	-	-	-	E5-5 Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	-	-	-	E5-5 Flussi di risorse in uscita
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	-	-	-	S1 - SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	-	-	-	S1 - SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	-	-	-	S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	-	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	-	-	-	S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	-	-	-	S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	-	-	-	S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	S1-14 Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	-	-	-	S1-14 Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	S1-16 Metriche di remunerazione
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	S1-16 Metriche di remunerazione
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	-	-	-	S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13	-	-	-	S2 - SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	-	-	-	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	-	-	-	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento	-	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

			delegato (UE) 2020/1818		
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	-	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Indicator number 14 Table #3 of Annex 1	-	-	-	S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	-	-	-	S3-1 Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	S3-1 Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	-	-	-	S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	-	-	-	S4-1 Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	S4-1 Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	-	-	-	S4-4 Azioni relative agli impatti materiali sugli utenti finali e approcci per la gestione dei rischi materiali e il perseguimento delle opportunità materiali relative ai

					consumatori e agli utenti finali e l'efficacia di tali azioni
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	-	-	-	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	-			G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Indicator number 17 Table #3 of Annex 1	-			G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	-			G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Informazioni Ambientali

Tassonomia Europea - Informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 2020/852

In linea con le indicazioni dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con l'adozione del Green Deal, l'Europa mira a diventare il primo continente carbon-neutral entro il 2050, riducendo le emissioni del 55% entro il 2030. In questo contesto, il compito di guidare la transizione sostenibile del sistema economico è stato affidato al settore finanziario.

Nel 2018, la Commissione Europea ha pubblicato il Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile che delinea una serie di misure da adottare per orientare i capitali verso investimenti sostenibili, gestire i rischi finanziari connessi ai cambiamenti climatici e promuovere la trasparenza delle attività economico-finanziarie. La Tassonomia Europea - disciplinata dal Regolamento (EU) 2020/852 - è l'iniziativa principale della strategia regolatoria messa a punto dalla CE per finanziare la transizione.

La Tassonomia EU è un sistema di classificazione unificato per le attività sostenibili. Essa identifica le attività e i relativi criteri tecnici fornendo a imprese, investitori e policymaker un quadro comune, trasparente e comparabile per orientare i flussi di capitali verso attività di investimento sostenibili. Il Regolamento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE il 22 giugno 2020 ed è entrato in vigore il 12 luglio dello stesso anno. La sua elaborazione ha coinvolto in prima battuta il Technical Expert Group (TEG) e, successivamente, la Platform on Sustainable Finance (PSF), oltre a numerosi stakeholder e istituzioni, per creare un sistema condiviso e dinamico. Secondo l'UE, la Tassonomia contribuirà a ridurre i rischi di *greenwashing*, a fornire maggiore certezza agli Investitori, supportare le imprese nel percorso di transizione ecologica e a indirizzare gli investimenti verso i settori dove sono più necessari.

Secondo il framework del Regolamento, le attività elencate all'interno della Tassonomia possono contribuire al raggiungimento di 6 obiettivi ambientali:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici - CCM;
- Adattamento ai cambiamenti climatici - CCA;
- Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine - WTR;
- Transizione verso un'economia circolare - CE;
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento - PPC;
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi - BIO.

Per essere considerate ecosostenibili, le attività economiche esercitate da un'impresa, oltre ad essere ricomprese tra quelle elencate dalla Tassonomia - e quindi definite ammissibili - devono essere anche allineate. Ciascuna attività economica è allineata quando soddisfa tutte le condizioni previste dal Regolamento UE 2020/852:

- contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali (art. 9 Reg. 2020/852);
- non arreca alcun danno significativo ("Do No Significant Harm", DNSH) a nessuno degli obiettivi ambientali rimanenti (art. 17 Reg. 2020/852);
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale (art. 18 2020/852).

Come previsto dal Regolamento, la CE è chiamata ad adottare una serie di Atti Delegati che integrano e sviluppano progressivamente il quadro normativo. Ad oggi, la Tassonomia UE comprende le attività economiche per le quali la Commissione Europea ha adottato specifici Atti Delegati che stabiliscono i relativi criteri tecnici di vaglio. L'inclusione delle attività avviene in modo progressivo, privilegiando i settori con maggiore capacità di contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali del Regolamento (UE) 2020/852 e per i quali è possibile definire criteri tecnici chiari e scientificamente fondati.

- *Climate Delegated Act (2021/2139)*, che integra il Regolamento 2020/852 definendo i criteri tecnici che consentono di determinare a quali condizioni un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- *Complementary Climate Delegated Act (2022/1214)*, modifica il Climate Delegated Act, per quanto riguarda le attività economiche in alcuni settori energetici e modifica il Regolamento delegato 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche;
- *Delegated Regulation (2023/2485)*, modifica il Climate Delegated Act definendo ulteriori criteri di vaglio tecnico e attività supplementari che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che talune attività economiche contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- *Environmental Delegated Act (2023/2486)*, che integra il regolamento (UE) 2020/852 fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche.
- Il *Disclosure Delegated Act (2021/2178)* specifica la metodologia, il contenuto e le informazioni che le imprese non finanziarie e finanziarie devono divulgare riguardo la quota delle loro attività economiche e di investimento ammissibili e allineate alla Tassonomia.

Per l'anno di rendicontazione 2024, il Disclosure Delegated Act richiede alle imprese non finanziarie che ricadono nel perimetro di applicazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) di calcolare la quota percentuale di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) riconducibili alle attività ammissibili e allineate alla Tassonomia.

L'applicazione del Regolamento alle attività del Gruppo IEG

Dal FY2022 IEG rientra nel campo di applicazione del Regolamento 2020/852. Nel primo anno di applicazione, il Gruppo ha effettuato una valutazione preliminare delle proprie attività economiche, verificandone l'ammissibilità sulla base della corrispondenza con i codici NACE riportati negli Atti Delegati della Commissione Europea. Poiché il settore fieristico-congressuale non risultava, e tuttora non risulta, incluso tra le attività disciplinate dalla Tassonomia UE, nella rendicontazione non finanziaria del FY2022 il Gruppo ha dichiarato la non ammissibilità delle proprie attività ai fini del Regolamento.

A partire dal FY2023, in coerenza con le indicazioni della Commissione Europea e con l'obiettivo di adottare le migliori pratiche di rendicontazione, il Gruppo ha evoluto il proprio approccio superando la mera classificazione basata sui codici NACE. IEG ha quindi avviato un'analisi sostanziale delle proprie attività e degli investimenti, valutandone la possibile corrispondenza con i contenuti dei diversi Atti Delegati (Climate Delegated Act, Environmental Delegated Act e Disclosure Delegated Act). Questo approccio consente di rappresentare in modo più completo e coerente il contributo del Gruppo alla transizione sostenibile all'interno del quadro regolatorio europeo.

L'ammissibilità e l'allineamento del Gruppo IEG

Il perimetro della tassonomia per il FY 2025 seguirà il perimetro della rendicontazione finanziaria e di sostenibilità. Dall'analisi e mappatura delle società del Gruppo, è risultata solamente la società Italian Exhibition Group S.p.A. con possibili attività ammissibili per l'esercizio di Tassonomia.

L'identificazione delle attività ammissibili per il FY 2025 è stata condotta attraverso vari step:

- **Attività ammissibili FY2024:** la valutazione dell'elenco delle attività ammissibili per la Tassonomia FY 2025 parte dall'analisi delle attività già ammesse dalla società nell'anno 2024.
- **Analisi di benchmark:** analisi di benchmark focalizzata sui principali peer europei con Tassonomia pubblica

Una prima lista di possibili attività ammissibili viene condivisa con i responsabili delle diverse funzioni e con l'ufficio Controllo di Gestione. Successivamente, viene svolta una verifica contabile relativa all'esercizio di rendicontazione, con riferimento alle voci di Fatturato, Capex e Opex, al fine di individuare le evidenze necessarie a delineare la lista finale delle attività ammissibili per l'applicazione della Tassonomia.

Per l'anno 2025 la lista delle attività tassonomiche è la seguente:

Attività ammissibili FY2025	
5.5 CCM	Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte
6.1 CCM	Trasporto ferroviario interurbano di passeggeri
6.3 CCM	Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada
7.1 CCM	Costruzione di nuovi edifici
7.3 CCM	Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica
7.5 CCM	Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici
7.7 CCM	Acquisto e proprietà di edifici
8.1 CCM	Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse
11 CCA	Istruzione
13.1 CCA	Attività creative, artistiche e d'intrattenimento
3.4 CE	Manutenzione di strade ed autostrade

Contributo sostanziale

Di queste 11 attività, 4 attività sono riconducibili al settore "Edilizia e attività immobiliari" (7.1 CCM, Costruzione di nuovi edifici; 7.3 CCM, Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica; 7.5 CCM, Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici; 7.7 CCM, Acquisto e proprietà di edifici). Come argomentato già negli ultimi due esercizi, i padiglioni fieristici rappresentano uno degli asset fondamentali nel business model e dei ricavi di IEG, derivanti dall'affitto di edifici costruiti direttamente dal Gruppo.

L'esercizio della Tassonomia ha portato all'identificazione di una nuova attività per l'anno 2025 ovvero la 5.5 "Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte".

Per ciascuna attività ammissibile è stato verificato il rispetto dei criteri di vaglio tecnico necessari per stabilire il contributo sostanziale. I criteri fissano vere e proprie soglie tecniche che stabiliscono i limiti entro i quali l'attività è in grado di soddisfare il primo requisito per l'allineamento alla Tassonomia.

IEG ha quindi posto al vaglio tutte le attività ammissibili verificando l'eventuale rispetto al contributo sostanziale. Tuttavia, ad oggi non sono emerse attività che ne rispettano i requisiti.



Non arrecare un danno significativo (Do No Significant Harm, o DNSH)

Per ogni attività ammissibile che soddisfa i criteri per il contributo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi climatici, sono stati verificati i requisiti tecnici e normativi volti ad assicurare che l'attività in questione non arrechi un danno significativo agli altri obiettivi ambientali definiti dal Regolamento. L'analisi ha previsto la verifica sia di criteri specifici, che impongono verifiche tecniche o normative ad hoc per ciascuna attività e obiettivo, sia di criteri generali, che rimandano al rispetto di normative europee o nazionali o allo svolgimento di attività di verifica su questioni ambientali. Nello specifico:

- **Appendice A (DNSH CCA):** è stata condotta un'analisi dei rischi climatici a cui i padiglioni sono esposti, in linea con i principi della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). Per maggiori informazioni, si veda *E1 IRO-1 Analisi dei rischi fisici legati al cambiamento climatico*. Nei prossimi anni l'analisi verrà ampliata con la mappatura delle azioni volte all'adattamento dei propri asset ai rischi individuati;
- **Appendice B (DNSH WTR):** le attività analizzate non generano impatti significativi sui corpi idrici superficiali o sotterranei, né contribuiscono al degrado della qualità dell'acqua o allo stress idrico;
- **Appendice C (DNSH PPC):** le attività in questione riguardano principalmente la sostituzione di sorgenti luminose con proiettori a tecnologia LED. I dispositivi rispettano i requisiti della Direttiva ROHS, garantendo conformità agli standard europei per l'uso di materiali sicuri e a basso impatto ambientale;
- **Appendice D (DNSH BIO):** le attività del Gruppo IEG non richiedono valutazioni di impatto ambientale (VIA) o valutazioni ambientali strategiche (VAS).

Garanzie minime di salvaguardia sociale

Inoltre, IEG ha verificato il rispetto delle misure minime di salvaguardia sociale previste dal Regolamento, intese come le politiche che garantiscono il rispetto di una serie di principi internazionali in materia di tutela dei diritti umani e del lavoro, anticorruzione, fair competition e fiscalità.

La copertura dei temi relativi alle garanzie minime di salvaguardia è garantita dal Gruppo attraverso l'adozione di specifici strumenti come le politiche aziendali, le linee guida e i meccanismi organizzativi e operativi. Si segnalano in particolare:

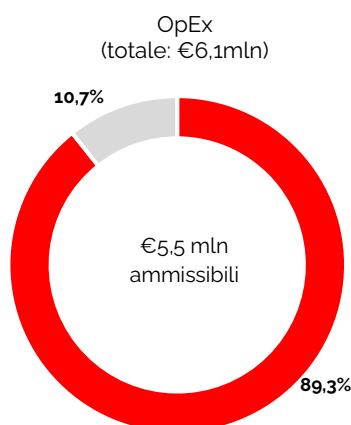
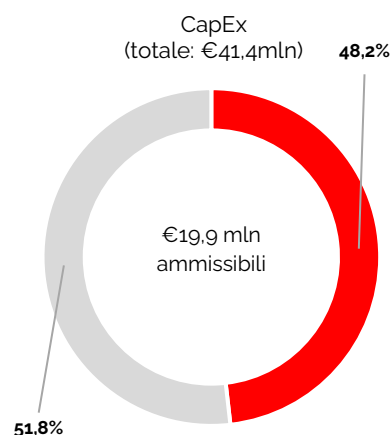
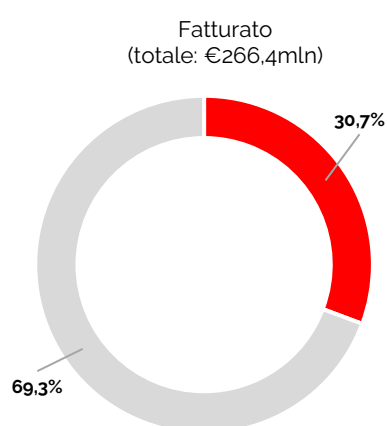
- il **Codice Etico** del Gruppo definisce e promuove i valori di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza, principi guida per gli organi sociali, i dipendenti e tutti coloro che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della Società. Il documento sancisce un divieto assoluto di corruzione, senza eccezioni, e pone l'accento sulla trasparenza e correttezza nella gestione amministrativa e contabile, assicurando che ogni operazione venga registrata in modo accurato e veritiero, nel pieno rispetto delle normative vigenti. Inoltre, il Codice Etico ribadisce la necessità di evitare qualsiasi contatto o accordo di natura anticoncorrenziale, tutelando così il principio di leale concorrenza (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione S1-1);
- la **Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi** promuove la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e delle persone terze con cui l'azienda opera (es. espositori, visitatori, dipendenti, fornitori e collaboratori). Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione E1-2;
- il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231)** definisce le modalità di gestione della corruzione, tra cui la creazione di una piattaforma di segnalazione di "Whistleblowing", in cui tutti i Destinatari del Codice Etico possono segnalare ogni violazione o sospetto di violazione del Codice, di cui siano venuti direttamente a conoscenza in occasione e/o a causa dello svolgimento delle mansioni lavorative. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione G1-1.

IEG, nel processo di verifica delle garanzie minime di salvaguardia riferibili all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche potenzialmente allineate alla Tassonomia, in compliance con la normativa di riferimento, ha esteso l'analisi alla catena di fornitura dei prodotti e servizi coinvolti. A tal fine, il Gruppo ha adottato un set procedurale strutturato per garantire trasparenza e il rispetto dei principi sanciti nel proprio Codice Etico lungo l'intera filiera. Tuttavia, adottando un approccio prudentiale e conservativo, il Gruppo ritiene che le informazioni attualmente disponibili non siano sufficienti a garantire che le pratiche di gestione della catena di fornitura assicurino il pieno allineamento dei fornitori ai requisiti previsti dall'Art. 8 del Regolamento.

I KPI economico-finanziari

Il Gruppo IEG ha calcolato i KPI economico-finanziari richiesti dalla Tassonomia, definendo le quote di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e costi operativi (OpEx) riconducibili alle proprie attività ammissibili e allineate al Regolamento, in linea con le indicazioni del Disclosure Delegated Act.

Per l'anno 2025, le quote di ammissibilità di Fatturato, CapEx e OpEx risultano rispettivamente 30,7%, 48,2% e 89,3%.



Ammissibili ma non allineati



Non ammissibili

Principi contabili alla base dell'applicazione della Tassonomia

Di seguito vengono riportate le informazioni qualitative richieste dal Regolamento sulla costruzione dei KPI economico-finanziari richiesti dalla Tassonomia. In particolare, viene illustrata la modalità di costituzione delle percentuali di Fatturato, CapEx e OpEx relative alle attività ammissibili e allineate del Gruppo e definite sulla base delle indicazioni dell'Allegato 1 all'Atto Delegato 2178/2021. I dati presenti si riferiscono alle performance del Gruppo per l'anno 2025, includendo tutte le società incluse nel perimetro di rendicontazione del Bilancio Consolidato.

Fatturato

- Numeratore: fatturato netto ottenuto da prodotti e servizi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia.
- Denominatore: valore complessivo del fatturato netto che concorre alla definizione dei "Ricavi" nel Bilancio Consolidato del Gruppo IEG.

CapEx

- Numeratore: spese in conto capitale ammissibili e allineate alla Tassonomia.
- Denominatore: valore complessivo delle spese in conto capitale che concorrono alla definizione del "Totale investimenti" del Gruppo IEG. Nel calcolo sono stati compresi gli incrementi degli attivi materiali (edifici e padiglioni) e immateriali durante il FY 2025 considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del Fair Value.

OpEx

- Numeratore: spese operative ammissibili e allineate alla Tassonomia.
- Denominatore: costi complessivi legati a manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti o macchinari a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi. Inoltre, sono inclusi i costi relativi alla gestione della stazione ferroviaria, del trasporto degli operatori e delle attività di hosting. Sono escluse le spese generali, le materie prime e i costi energetici (luce, acqua, gas).

Quota del Fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Esercizio finanziario N	2025	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH ("Non arrecare un danno significativo")						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di Ricavi o fatturato ammissibile alla tassonomia, anno N-1	Attività abilitante	Attività di transizione
Attività economiche	Codice attività	Ricavi assoluto	Quota di Ricavi	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	S/N	%	A	T
Testo		€	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0%		
Di cui abilitanti		0 €	0%														0%	A	
Di cui di transizione		0 €	0%														0%		T
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Acquisto e proprietà di edifici		7,7 CCM	81.707.480 €	30,7%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								32,5%		
Ricavi delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		81.707.480 €	30,7%	30,7%	0%	0%	0%	0%	0%								32,7%		
Ricavi delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		81.707.480 €	30,7%	30,7%	0%	0%	0%	0%	0%								32,7%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																			
Ricavi delle attività non ammissibili alla Tassonomia		184.671.258 €	69,3%														67,3%		
Totale		266.378.738 €	100%														100%		

	Quota di fatturato/fatturato totale	
	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	-	30,7%
CCA	-	-
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

Quota di CapEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Esercizio finanziario N	2025	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH ("Non arrecare un danno significativo")						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineato o ammissibile	Attività abilitante	Attività di transizione
Attività economiche	Codice attività	CapEx assoluto	Quota di CapEx	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	S/N	%	A	T
Testo		€	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0%		
Di cui abilitanti		0 €	0%														0%	A	
Di cui di transizione		0 €	0%														0%		T
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Costruzione nuovi edifici	7.1 CCM	19.638.827 €	47,3%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 CCM	356.875 €	0,9%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,2%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		19.995.702 €	48,2%	48,2%	0%	0%	0%	0%	0%								58,7%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		19.995.702 €	48,2%	48,2%	0%	0%	0%	0%	0%								58,7%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																			
CapEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia		21.451.038 €	51,8%														41,3%		
Totale		41.446.740 €	100%														100%		

	Quota di CapEx/CapEx totale	
	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	-	48,2%
CCA	-	-
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-



Quota di OpEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Esercizio finanziario N	2025	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH ("Non arrecare un danno significativo")						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineato o ammissibile	Attività abilitante	Attività di transizione
Attività economiche	Codice attività	OpEx assoluto	Quota di OpEx	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	S/N	%	A	T
Testo		€	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0%		
Di cui abilitanti		0 €	0%														0%	A	
Di cui di transizione		0 €	0%														0%		T
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5 CCM	148.945 €	2.4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%		
Trasporto ferroviario interurbano passeggeri	6.1 CCM	395.833 €	6.4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								8,7%		
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	6.3 CCM	686.342 €	11.1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								7,8%		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5 CCM	66.720 €	11%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,6%		
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM	3.908.249 €	63,3%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								40,2%		
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1 CCM	244.974 €	3,9%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								2,6%		
Istruzione	11 CCA	6.623 €	0,1%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								2,7%		
Attività creative e artistiche e d'intrattenimento	13.1 CCA	47.532 €	0,8%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%		
Manutenzione di strade ed autostrade	3.4 CE	10.010 €	0,2%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0%		



OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)	5.515.228 €	89,3%	88,2%	0,9%	0%	0%	0,2%	0%									67,0% ¹		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	5.515.228 €	89,3%	88,2%	0,9%	0%	0%	0,2%	0%									67,0%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																			
OpEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia	659.557 €	10,7%															33,0%		
Totale	6.174.785 €	100%															100%		

	Quota di OpEx/OpEx totale	
	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	-	88,2%
CCA	-	0,9%
WTR	-	-
CE	-	0,2%
PPC	-	-
BIO	-	-

 Il valore 67,0% (OpEx totale 2024 ammissibile ai fini della Tassonomia ma non ecosostenibile - A.2), poiché comprende le attività ammissibili presenti nell'esercizio di rendicontazione 2024, non è riconducibile alla somma delle percentuali delle righe sopra riportate.

Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività connesse all'energia nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO



ESRS E1 – Cambiamenti climatici

La crisi climatica rappresenta una delle maggiori sfide del nostro secolo ovunque nel mondo. La mitigazione di questo rischio richiede misure significative, che lavorino sull'efficientamento delle operazioni e su energia elettrica a basso impatto. La strategia di sostenibilità del Gruppo IEG riflette questa intenzione, con lo strategic goal "road to net zero" che vede IEG non solo impegnarsi in un efficientamento continuo delle proprie strutture ma anche arrivare ad una fornitura totale da fonti di energia elettrica rinnovabile entro il 2030.

Ma questo non è sufficiente, una transizione efficace e giusta deve prevedere anche collaborazione tra le aziende con un obiettivo comune a tutti. IEG nel suo ruolo di community catalyst si impegna attivamente a far fiorire legami fondamentali, organizzando eventi che offrono la possibilità di rafforzare network di collaborazione verso un futuro più sostenibile - come KEY - the energy transition e IBE - grazie ai quali le imprese possono creare forti legami di business ed intenti per una transizione collaborativa ed efficace.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio	n.a	Lungo periodo	A monte Operazioni proprie	Danni infrastrutturali e costi anche legati al conseguente insuccesso/non realizzazione di fiere e congressi in caso di eventi meteorologici estremi (es. alluvioni).
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto negativo	Attuale	Lungo periodo	Totalità	Impatto negativo sul cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas serra lungo la catena del valore, che porta ad incrementare lo stock di Co2 in atmosfera.
	Rischio	n.a	Breve periodo	Operazioni proprie	Danno reputazionale per il mancato rispetto del Net Zero Carbon Events Pledge e degli obiettivi di riduzione delle emissioni
	Rischio	n.a	Medio periodo	Totalità	Mancato raggiungimento dei KPI ESG legati a finanziamenti sustainability linked e conseguente incremento del costo del finanziamento.
	Opportunità	n.a	Medio periodo	Totalità	Accesso a finanziamenti, investimenti pubblici ed incentivi atti a finanziare piani di riduzione emissioni con conseguente diminuzione del costo di finanziamento.
Energia	Impatto negativo	Attuale	Medio periodo	Totalità	Impatto negativo sull'innalzamento delle temperature nel caso di un mancato approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.
	Impatto positivo	Potenziale	Lungo periodo	Operazioni proprie	Impatto positivo dovuto al consumo energetico grazie all'acquisto di GO e alla quota di energia rinnovabile autoprodotta e autoconsumata, con una riduzione delle emissioni diretta.
	Rischio	n.a	Medio periodo	Operazioni proprie	Aumento dei costi energetici dovuto alla volatilità dei prezzi dell'energia, alla dipendenza da fonti non rinnovabili, all'espansione del business prevista dal Piano Strategico 2023 - 2028 e alla presenza di alcune strutture espositive poco efficienti.
	Opportunità	n.a	Lungo periodo	Operazioni proprie	Riduzione dei costi nel lungo termine con l'installazione di pannelli fotovoltaici di proprietà destinati all'autoproduzione e consumo.

Gli impatti, rischi e opportunità rilevanti derivano direttamente dal modello di business del Gruppo, incentrato sulla progettazione, organizzazione e gestione di eventi fieristici e congressuali. In parallelo, tali impatti sono generati sia dalle sue attività dirette che dalle sue relazioni commerciali.

Le attività dirette comprendono la gestione degli spazi espositivi, l'organizzazione logistica, l'allestimento degli eventi, la fornitura di servizi di ristorazione e accoglienza, nonché lo sviluppo di soluzioni digitali per l'esperienza fieristica.

Le relazioni commerciali si sviluppano lungo l'intera catena del valore e coinvolgono fornitori di materiali e servizi, aziende di trasporto e logistica, imprese di allestimenti, società di comunicazione e marketing, nonché partner istituzionali e territoriali. Questi rapporti, essenziali per la realizzazione degli eventi, contribuiscono sia agli impatti ambientali e sociali del Gruppo che alle opportunità di sviluppo per il settore e le comunità coinvolte.



Nel perseguire il proprio impegno verso un futuro sostenibile, IEG adotta un approccio sistematico, analizzando sia i rischi di transizione che quelli fisici, oltre alle opportunità che ne derivano. Tale approccio consente al Gruppo di allinearsi ai cambiamenti di mercato, adattarsi agli effetti climatici e perseguire una crescita basata sull'innovazione e il rispetto per l'ambiente.

La strategia di sostenibilità di IEG considera il tema dei cambiamenti climatici tra gli ambiti rilevanti nella gestione degli impatti ambientali delle proprie attività. Come menzionato in precedenza, infatti, il Gruppo nel primo strategic goal "road to net zero" include tre target:

- Energia elettrica rinnovabile: il Gruppo si impegna ad aumentare la percentuale di fornitura di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili principalmente tramite l'acquisto di garanzie di origine.
- Efficientamento energetico: la Capogruppo in particolare opera per incrementare l'efficienza del proprio utilizzo di energia tramite diverse operazioni di efficientamento come il relamping delle venues fieristiche di Rimini e Vicenza oltre che il rifacimento di sistemi di condizionamento e riscaldamento oramai vetusti.
- Certificazione ISO 14064:1: la controllata Pro.Stand si impegna all'ottenimento ed al mantenimento della certificazione per il calcolo della propria impronta carbonica.

IEG inoltre ha mappato la necessità a adattarsi ai rischi derivati dal cambiamento climatico attraverso l'obiettivo:

- Adattamento alle alluvioni: un miglioramento della gestione del deflusso delle acque piovane in occasione di eventi temporaleschi.

Nell'ambito dell'analisi della doppia rilevanza, IEG ha identificato e classificato i rischi legati al clima, distinguendo quindi tra rischi fisici e di transizione. Per un approfondimento sui risultati di questa analisi, si rimanda al paragrafo E1 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima.

Italian Exhibition Group ha condotto un'analisi della resilienza della propria strategia aziendale rispetto ai principali rischi climatici, considerando sia i rischi fisici che di transizione. L'analisi ha preso in esame l'aumento dell'esposizione a fenomeni climatici estremi come l'allagamento, le implicazioni legate allo stress energetico e gli impatti derivanti dall'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

La valutazione dei rischi climatici è stata integrata nei processi di pianificazione strategica e di decision making del Gruppo, consentendo di identificare le principali aree di esposizione e le misure di gestione già in essere. In tale contesto, la resilienza della strategia di IEG si fonda su un insieme di presidi e strumenti, tra cui:

- la pianificazione di interventi finalizzati a rafforzare la gestione degli eventi temporaleschi e degli impatti associati;
- l'attivazione di coperture assicurative dedicate;
- lo svolgimento di analisi specifiche a livello di singolo sito;
- il monitoraggio, la verifica e la supervisione della catena di fornitura;
- l'analisi e la pianificazione della fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili.

I rischi climatici identificati sono oggetto di monitoraggio continuo tramite uno scambio strutturato di informazioni fra le funzioni Operation delle diverse venues e gli uffici di Sostenibilità e di Controlling. Tale approccio permette al Gruppo di mantenere una visuale complessiva e aggiornata dei rischi climatici, sia fisici che di transizione, rilevanti per le proprie attività e per l'attuazione della strategia aziendale.

Effetti attuali o previsti degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Effetto	Risposta	Effetto finanziario attuale
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio	n.a	Il business deve convivere con la possibilità che un evento sia cancellato per i motivi sopracitati, sia per motivi di impossibilità strutturale che di difficoltà lungo la catena di fornitura.	La strategia ESG include obiettivi riguardanti l'adattamento ai cambiamenti climatici	Il Gruppo risponde al rischio in questione tramite attività di manutenzione straordinaria.
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto negativo	Attuale	L'incremento del volume di Co2 sprigionato può portare al mancato raggiungimento dei target climatici prefissati dagli Accordi di Parigi 2015. Gli effetti di questa eventualità non sono chiari e necessitano di ulteriori analisi	La strategia ESG di Gruppo include obiettivi riguardanti la mitigazione dei cambiamenti climatici	n.a
	Rischio	n.a	Questo potrebbe minare la credibilità del Gruppo verso i propri stakeholder, con un effetto maggiore verso gli stakeholder più interessati alla sostenibilità.	Il gruppo si è dotato di un piano di decarbonizzazione	n.a
	Rischio	n.a	Questo potrebbe portare ad un mancato raggiungimento degli obiettivi economici prefissati dal Gruppo.	I KPI interessati sono stati inclusi nella redazione della strategia ESG	n.a
	Opportunità	n.a	Diminuzione del costo di finanziamento.	Il Gruppo investe per mantenere questa opportunità attuale	Il Gruppo riscontra dall'opportunità attuale uno sconto sul debito
Energia	Impatto negativo	Attuale	L'incremento del volume di Co2 sprigionato può portare al mancato raggiungimento dei target climatici prefissati dagli Accordi di Parigi 2015. Gli effetti di questa eventualità non sono chiari e necessitano di ulteriori analisi	La strategia ESG di Gruppo include obiettivi riguardanti l'incremento di fornitura energetica da fonti rinnovabili.	n.a
	Impatto positivo	Potenziale	La fornitura di energia da fonti rinnovabili è coerente con il raggiungimento degli obiettivi climatici di Parigi 2015.	La strategia ESG di Gruppo include obiettivi riguardanti l'incremento di fornitura energetica da fonti rinnovabili	n.a
	Rischio	n.a	Tale rischio potrebbe portare al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano Strategico 2023 – 2028.	La strategia ESG di Gruppo include obiettivi riguardanti l'incremento di fornitura energetica da fonti rinnovabili	n.a
	Opportunità	n.a	L'incremento di energia da fonti di autoconsumo e consumo a corto raggio porterebbe ad assicurare una quota di energia capace di incrementare l'indipendenza energetica del business, diminuendo l'impatto della volatilità dei prezzi energetici.	L'impresa sta incrementando la componente di energia rinnovabile da fonti installate nelle proprie vicinanze	Risparmio sulla certificazione dell'energia

GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il Gruppo ha adottato una Politica sulla Remunerazione che include gli obiettivi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Il sistema prevede una componente variabile basata sul raggiungimento di obiettivi misurabili, tra cui specifici KPI ESG in linea con la ESG Strategy del Gruppo.

A partire dal 2024, tra i KPI ESG considerati nella remunerazione variabile rientrano anche obiettivi legati alla transizione energetica, in coerenza con gli impegni di IEG. In particolare, la remunerazione variabile di lungo termine (LTI) destina il 10% al raggiungimento degli obiettivi della ESG Strategy.

Per maggiori informazioni sull'integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione si rimanda alla Sezione Informazioni Generali, paragrafo GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione.

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

L'impatto climatico derivante dal settore fieristico è connesso ai servizi offerti durante gli eventi, sia fieristici che congressuali, e al trasporto di visitatori ed espositori da e verso le strutture fieristiche.

Sebbene questi aspetti non vengano rendicontati nel presente documento per l'anno 2025, IEG riconosce l'importanza che ricoprono e le stime di settore descrivono come queste emissioni siano la maggioranza del totale delle emissioni relative all'organizzazione di un evento². Invero, il settore dei trasporti è una delle principali fonti di emissioni di gas serra (GES) a livello globale, a causa della dipendenza ancora predominante dai combustibili fossili. Il settore è il terzo maggior contributore³ dopo quello energetico e dell'edilizia e uno dei più complessi su cui attuare la transizione verde. IEG cosciente di questo mantiene monitorati gli sviluppi nel settore dei trasporti, come l'utilizzo di SAF per l'aviazione o l'incremento di mobilità urbana sostenibile, e continua ad offrire ai propri clienti modalità di raggiungimento delle proprie venues a basso impatto. IEG, infatti, dispone di una stazione ferroviaria all'interno del proprio quartiere Riminese e mantiene attivi tavoli di lavoro con le amministrazioni locali delle città in cui opera per lo sviluppo di opzioni di mobilità sostenibile.

Sebbene la società non sia attualmente in possesso di un piano di transizione in linea con quanto richiesto dagli ESRS, nel corso del 2025 si è dotata di un piano di decarbonizzazione utilizzando il framework sviluppato da *The Net Zero Carbon Event (NZCE)*, il programma settoriale che definisce gli obiettivi e le tempistiche di riduzione delle emissioni necessarie per raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050. Il piano di decarbonizzazione di Gruppo è stato elaborato attraverso la creazione di un tavolo di lavoro interfunzionale con lo scopo di comprendere le diverse anime del Gruppo e valutare le azioni di misurazione, riduzione, sostituzione e rimozione necessarie per un raggiungimento comune degli obiettivi prefissati.

Il piano di decarbonizzazione *Net zero 2050* è stato approvato dal Consiglio di amministrazione di IEG in data 27 marzo 2025.

La società ha deciso di utilizzare come metodologia di calcolo per le emissioni di gas serra il GHG protocol, uniformandosi agli standard ESRS previsti dalla direttiva CSRD, e non la metodologia suggerita dall'iniziativa *The Net zero carbon Event*. Per cui, le emissioni di gas serra calcolate da IEG nel presente documento risultano così suddivise:

- Scope 1: emissioni dirette di gas a effetto serra da fonti che sono di proprietà o sotto il controllo dell'impresa. Comprende il consumo di combustibili per il riscaldamento delle strutture e per l'alimentazione del parco mezzi.
- Scope 2: emissioni indirette della generazione di energia elettrica, vapore, calore o raffrescamento, acquistati o acquisiti, che l'impresa consuma. Riguarda il consumo di energia elettrica e di teleriscaldamento nei quartieri fieristici, nei magazzini e negli uffici.
- Scope 3: tutte le emissioni indirette di gas a effetto serra (che non rientrano tra le emissioni di GES di Scope 2) generate nella catena del valore dell'impresa comunicante, comprese le emissioni a monte e a valle. Include le emissioni indirette a monte e a valle derivanti da beni e servizi acquistati, trasporti e distribuzione, rifiuti, viaggi di lavoro oltre che gli investimenti del Gruppo.

² Net Zero Carbon Event, A Net Zero Roadmap for the Events Industry (2022).

³ Our world in data (2024).

Il Gruppo ha deciso invece di adottare la timeline proposta dal NZCE per affrontare il processo di decarbonizzazione che si basa su cinque step fondamentali:

- Misurare e programmare;
- Ridurre;
- Sostituire;
- Rimuovere;
- Net zero.

Tramite questa pianificazione temporale IEG ha utilizzato le idee sviluppate nel proprio piano di decarbonizzazione per strutturare le proprie scelte strategiche di sostenibilità future, inserendo alcuni dei punti evidenziati nella propria strategia ESG.

In aggiunta alle cinque fasi del percorso NZCE, IEG ha identificato diverse leve di decarbonizzazione, tra cui: l'efficientamento energetico degli edifici, la progressiva sostituzione dei combustibili fossili, l'approvvigionamento di energia rinnovabile, la riduzione dell'impronta dei servizi fieristici, l'ottimizzazione logistica e la gestione sostenibile della catena del valore. Le principali azioni programmate riguardano l'introduzione di soluzioni tecnologiche a minor impatto nelle infrastrutture, l'integrazione di criteri ESG nell'offerta di prodotti e servizi e il potenziamento delle opportunità di mobilità sostenibile per visitatori e stakeholder.

Per ulteriori informazioni sulle leve di decarbonizzazione identificate, si prega di far riferimento al paragrafo E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici.

L'attuazione del piano di transizione comporta investimenti dedicati a efficienza energetica, tecnologie low carbon e infrastrutture per la mobilità sostenibile. Gli investimenti rilevanti saranno monitorati anche ai fini dei KPI CapEx previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, con particolare attenzione alle attività potenzialmente allineabili alla Tassonomia UE.

IEG riconosce che alcune infrastrutture fisiche e impianti esistenti possono generare emissioni "locked-in", principalmente in relazione ai sistemi di riscaldamento, alle caratteristiche edilizie degli spazi fieristici e alle necessità energetiche degli eventi. L'azienda sta valutando il progressivo rinnovo degli asset ad alta intensità emissiva, al fine di mitigare tali rischi e garantire il raggiungimento degli obiettivi definiti all'interno della ESG Strategy.

Alla data del presente rendiconto, IEG non presenta attività economiche risultate allineate ai criteri di vaglio tecnico stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Il Gruppo continua, tuttavia, a monitorare periodicamente la propria operatività e i propri piani di investimento, al fine di valutare la possibile futura eleggibilità e/o allineabilità di ricavi, CapEx e OpEx ai requisiti della Tassonomia UE, qualora dovessero emergere sviluppi normativi, tecnologici o strategici pertinenti.

Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione '*Tassonomia Europea - Informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 2020/852*' presente in questo rendiconto.

IEG non è esclusa dagli indici di riferimento dell'UE allineati con l'accordo di Parigi.

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Gli impatti ambientali materiali si concentrano principalmente nella catena del valore a monte e per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico. Le funzioni lavorano attivamente per gestire impatti materiali quali emissioni, inquinamento, biodiversità e afflusso e deflusso di risorse.

- **A monte:** approvvigionamento e logistica inbound.
- **Operazioni proprie:** consumo energetico delle strutture espositive, carburante per la flotta aziendale e trasferte dei dipendenti.
- **A valle:** logistica outbound e gestione del rifiuto.

Il processo di identificazione e valutazione degli IRO ha evidenziato che la mancata transizione verso fonti energetiche rinnovabili potrebbe contribuire all'innalzamento delle temperature. A tale riguardo però, il Gruppo mitiga il proprio impatto ambientale, grazie all'acquisto di Garanzie di Origine (GO) e alla crescente quota di energia rinnovabile autoprodotta e autoconsumata, contribuendo così alla riduzione delle emissioni di GES. Sono inoltre emersi potenziali rischi legati a eventi meteorologici estremi, con potenziali danni infrastrutturali e impatti economici, nonché alla volatilità dei prezzi dell'energia e al mancato rispetto degli impegni assunti in ambito climatico, con possibili conseguenze reputazionali e finanziarie. Allo stesso tempo, sono state individuate opportunità significative, come l'accesso a finanziamenti e incentivi per la transizione energetica e la possibilità di ridurre i costi operativi nel lungo termine attraverso l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili.

Analisi dei rischi fisici legati al cambiamento climatico

I rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico possono includere danni causati da eventi estremi (come alluvioni, tempeste, incendi) o eventi progressivi (come l'innalzamento del livello del mare). Questi rischi influenzano negativamente le attività economiche, comportando costi economici e finanziari legati all'aumento della frequenza e della gravità degli eventi estremi, nonché ai cambiamenti climatici a lungo termine. I rischi fisici si dividono in acuti (discontinuità gravi e improvvise) e cronici (cambiamenti lenti e duraturi), con impatti sulle strutture aziendali, sulle catene di fornitura e sui dipendenti. La valutazione dei rischi fisici legati al cambiamento climatico da parte di IEG si è concentrata su vari fattori che influenzano gli attivi chiave del Gruppo - ovvero i distretti congressuali e i Palacongressi di Rimini e Vicenza - come la loro ubicazione, la vulnerabilità e la probabilità di eventi climatici estremi. La priorità dei rischi da analizzare è stata definita sia in relazione alla situazione climatica attuale, sia ai potenziali cambiamenti climatici nel medio e lungo termine. A partire da una revisione della letteratura scientifica, sono stati individuati gli eventi climatici, tra quelli identificati dal Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea (c.d. Atto delegato complementare "Clima" della Tassonomia), più significativi per ciascuna area.

L'analisi, condotta nel 2025, si è focalizzata sulle aree geografiche nelle quali si concentrano le attività e gli asset di maggior rilievo in termini economici del Gruppo, ovvero le province di Rimini e Vicenza, come descritto nella sezione Profilo del Gruppo della Relazione finanziaria. L'identificazione dei rischi è stata condotta sui 3 scenari climatici, elaborati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change - IPCC, descritti nella seguente tabella.

Scenario IPCC	Descrizione
RCP 2.6 (Aggressive mitigation)	Ipotesi di strategie di mitigazione significative, grazie alle quali le emissioni di gas serra si ridurranno quasi completamente intorno ai due terzi del secolo corrente. In conseguenza di ciò, al 2100 non verranno superati i 2°C di aumento della temperatura media globale rispetto ai livelli preindustriali.
RCP 4.5 (Strong stabilization)	Questo scenario assume che si intraprendano iniziative mirate a controllare il livello di emissioni di gas serra, grazie alle quali si presume che entro il 2070 le emissioni di CO ₂ scenderanno al di sotto dei livelli attuali (400 ppm), mentre la concentrazione atmosferica è prevista stabilizzarsi entro la fine del secolo a circa il doppio dei livelli preindustriali.



RCP 8.5 (Business as usual)	Tale scenario ipotizza misure di mitigazione irrilevanti, che porteranno, entro il 2100, a concentrazioni atmosferiche di CO ₂ triplicate o quadruplicate (840-1120 ppm) rispetto ai livelli preindustriali (280 ppm).

La valutazione dei rischi fisici è stata condotta sui seguenti orizzonti temporali:

- **Breve termine (2025):** periodo adottato dall'impresa come periodo di riferimento dei propri bilanci.
- **Medio termine (2026-2030):** entro i 5 anni successivi dalla fine del periodo di riferimento del breve periodo.
- **Lungo termine (2030-2060):** oltre i 5 anni successivi dalla fine del periodo di riferimento del breve periodo.

L'analisi ha infine considerato le variabili di entità, ovvero la gravità dell'impatto dell'evento sul business, in termini di perdite di fatturato, durata degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, e probabilità cumulativa che l'evento si verifichi nel rispettivo orizzonte temporale. Ove disponibili, l'analisi dei rischi fisici è stata condotta su dati generali a livello provinciale. In alternativa, sono stati utilizzate proiezioni climatiche su base regionale o nazionale.

Grazie alle valutazioni effettuate, IEG ha identificato alcuni rischi climatici fisici, la maggior parte dei quali riflette la maggior frequenza e intensità degli eventi climatici estremi nello scenario RCP 8.5. Questi fenomeni possono causare danni significativi alle infrastrutture e interrompere temporaneamente le attività fieristiche. In particolare, le inondazioni possono portare alla cancellazione di eventi e a una conseguente diminuzione dei ricavi, mentre le trombe d'aria potrebbero aumentare i costi di manutenzione straordinaria di una parte delle strutture, ad esempio gli impianti fotovoltaici. Un aumento della durata delle ondate di calore, che mettono a rischio la sicurezza dei partecipanti, potrebbe ridurre la possibilità di organizzare eventi nei mesi estivi. Infine, l'innalzamento del livello del mare rappresenta un'ulteriore minaccia a lungo termine per le infrastrutture in prossimità della costa, complicandone l'accesso e le operazioni logistiche.

Analisi dei rischi e delle opportunità di transizione legati al cambiamento climatico

I rischi e le opportunità legati alla transizione derivano dal passaggio verso un'economia più sostenibile e a basse emissioni di carbonio. La valutazione dei rischi e delle opportunità include l'intero Gruppo e le sue attività aziendali, ed è stata condotta a partire dall'analisi dei trend settoriali, delle preferenze dei consumatori e dei clienti, e dalle normative emergenti nei mercati in cui IEG opera prevalentemente, ossia quelli europei.

Il processo è iniziato con l'identificazione dei possibili rischi e opportunità, suddivisi nelle categorie definite dalle linee guida della Task Force on Climate-Related Financial Disclosure (TCFD): politiche e normative, tecnologia, mercato e reputazione. Sono stati presi in considerazione gli stessi orizzonti temporali considerati nell'analisi dei rischi fisici.

Ogni rischio o opportunità è stato valutato per almeno uno scenario climatico e per ogni orizzonte temporale, per poi essere valutato secondo i parametri di entità, probabilità e durata descritti in precedenza. Nel determinare i rischi e le opportunità rilevanti, IEG ha prioritizzato il primo orizzonte temporale in cui il rischio o l'opportunità potrebbe concretizzarsi. I 3 scenari climatici, elaborati dall'International Energy Agency (IEA), sono:

Scenario IEA	Descrizione
IEA Low Carbon (<2° C)	Presuppone che i governi rispettino pienamente e nei tempi previsti tutti gli impegni climatici che hanno annunciato, inclusi obiettivi a lungo termine di zero netto e contributi determinati a livello nazionale (NDC) previsti dall'Accordo di Parigi.
IEA Disorderly Transition (2° C)	Azione climatica inefficace dovuta a una collaborazione limitata attraverso rivalità regionali (politiche localizzate vs globali), con competizione crescente. Le emissioni non raggiungono lo zero netto.
IEA High Carbon (4° C)	Traiettoria continua di politiche climatiche lente e di ambizione limitata. Le emissioni non raggiungono lo zero netto.

L'analisi dei rischi climatici di transizione ha evidenziato dei rischi e delle opportunità che hanno informato l'analisi di doppia rilevanza. Questi sono principalmente legati alle complessità di una transizione ad una Low Carbon Economy (<2° C), e includono rischi di mercato, come l'aumento dei costi assicurativi legati agli asset maggiormente esposti al rischio. Un ulteriore elemento di pressione riguarda l'aumento dei costi energetici e delle materie prime sostenibili e no, derivante da una maggiore domanda o da interruzioni della catena del valore. L'inasprimento delle normative in tema ambientale, come gli obblighi di rendicontazione delle emissioni e l'aumento dei costi per i viaggi aerei dei dipendenti e degli ospiti dovuto all'Emission Trading System (ETS), potrebbe comportare ulteriori oneri gestionali e finanziari. Infine, il Gruppo potrebbe essere chiamato a sostenere spese in conto capitale (CapEx) per gli investimenti nelle strutture allineate alle normative vigenti sull'efficienza degli edifici, ad esempio per l'installazione di impianti LED.

D'altra parte, il miglioramento delle condizioni di accesso al credito, sia tramite finanziamenti privati trainato dall'interesse crescente degli investitori per le aziende con solide strategie di sostenibilità, potrebbe migliorare la capacità di IEG di attrarre capitali, allineandosi ai criteri della finanza sostenibile e alla normativa europea in materia ESG.

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo adotta politiche aziendali volte alla gestione di impatti, rischi e opportunità legati alla mitigazione del cambiamento climatico e all'adattamento ad essi. In tale ottica il Gruppo contribuisce in maniera costruttiva alla sostenibilità ecologica di tutte le proprie attività, incentivando – tra le altre – l'utilizzo di risorse energetiche rinnovabili e di materiali ecocompatibili.

Sustainability Policy

La Politica formalizza l'impegno del Gruppo a ridurre l'impatto ambientale di tutte le attività relative all'organizzazione di eventi fieristici, estendendosi anche alla catena del valore, sia a monte (fornitori e partner) che a valle (clienti, espositori, visitatori e comunità locali), promuovendo l'utilizzo di energia rinnovabile e di materiali sostenibili, nonché facilitando l'accesso attraverso forme di mobilità sostenibile per i viaggi di visitatori ed espositori da e verso le strutture fieristiche. Inoltre, il Gruppo si impegna ad adottare una strategia di decarbonizzazione lungo l'intera catena del valore e a proteggere gli asset dagli effetti del cambiamento climatico, anche attraverso l'implementazione di azioni dedicate, che rispondano ai rischi fisici identificati come rilevanti.

Questo è riaffermato anche dall'adesione del Gruppo IEG a iniziative quali *Net Zero Carbon Events*, un'iniziativa globale che mira a guidare il settore fieristico verso la neutralità climatica entro il 2050, promuovendo la riduzione delle emissioni di CO₂ e dall'adozione di un sistema di gestione ambientale in conformità con l'UNI EN ISO 14001.

La Sustainability Policy è stata approvata dal CdA. Grazie alla diffusione e al consolidamento di una cultura aziendale basata sul rispetto per l'ambiente, tutto il personale del Gruppo, nell'ambito delle proprie responsabilità, contribuisce attivamente alla tutela ambientale e alla prevenzione dei rischi correlati. La Sustainability Policy è resa disponibile a tutti gli stakeholder rilevanti, compresi quelli potenzialmente interessati e quelli coinvolti nella sua attuazione, tramite il sito web di Italian Exhibition Group.

Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi

Per contrastare gli impatti negativi del cambiamento climatico causati dalle emissioni GES lungo l'intera catena del valore, IEG ha adottato una Politica Integrata volta a mitigare gli impatti sul cambiamento climatico. Tra i principali obiettivi vi è la riduzione delle emissioni di gas serra lungo la catena del valore.

La Politica si applica alla Capogruppo includendo tutte le attività aziendali. La Politica codifica il Sistema di Gestione per l'Ambiente e la Gestione Sostenibile degli Eventi, conforme agli standard UNI EN ISO 14001 e ISO 20121. Lo scopo principale del Sistema di Gestione Ambientale è il perseguimento degli



obiettivi economici nel rispetto dei principi fondamentali di salvaguardia dell'ambiente, non limitandosi alla semplice osservanza dei requisiti cogenti ma, nell'ottica di un costante miglioramento del contesto territoriale, attuando tutte le azioni necessarie per il conseguimento di obiettivi ambientali sempre più ambiziosi. Il Sistema di gestione si articola attorno a:

- Obiettivi misurabili, definiti in coerenza con la Politica Integrata.
- Azioni concrete e iniziative volte al raggiungimento di tali obiettivi.
- Monitoraggio periodico, mediante audit, analisi dell'efficacia delle strategie aziendali, verifica degli indicatori chiave e riesame annuale della Politica.
- Miglioramento continuo, attraverso l'adozione di azioni correttive e preventive basate sull'analisi dei risultati, al fine di garantire l'efficacia e l'evoluzione del Sistema di gestione.

La Politica Integrata è approvata dall'Amministratore Delegato e supervisionata dalla funzione HSE. Oltre l'ambito aziendale, IEG promuove il coinvolgimento degli stakeholder lungo l'intera catena del valore, includendo clienti, istituzioni, comunità locali, fornitori e partecipanti agli eventi. La sensibilizzazione sui temi legati al cambiamento climatico è centrale, con un impegno a garantire la partecipazione equa e un accesso trasparente alle informazioni di maggiore rilevanza.

La Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi è resa disponibile a tutti gli stakeholder rilevanti, compresi quelli potenzialmente interessati e quelli coinvolti nella sua attuazione, tramite il sito web di Italian Exhibition Group, nella sezione *Corporate Governance*.

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

In linea con gli obiettivi assunti attraverso le proprie politiche, il Gruppo ha intrapreso diverse iniziative volte alla riduzione dei propri impatti ambientali, con particolare attenzione al consumo energetico. Queste azioni concretizzano l'impegno di IEG nel mitigare i rischi legati alla volatilità dei prezzi dell'energia e agli effetti di eventi climatici estremi. Al contempo, l'approccio proattivo del Gruppo mira a cogliere nuove opportunità di accesso ai finanziamenti, investimenti pubblici e incentivi, sempre più connessi a interventi concreti nella lotta contro il cambiamento climatico.

Misure di adattamento ai rischi climatici

Per far fronte ai rischi fisici derivanti dai cambiamenti climatici individuati, IEG ha adottato alcune misure mirate. IEG ha strutturato nel 2025 un piano di azione per la gestione degli eventi climatici catastrofici che possono creare danni e disagi alle attività fieristiche, specialmente nel polo di Rimini. Questa analisi è stata portata avanti tramite tavoli di lavoro tecnici per una corretta ed efficiente valutazione delle azioni future attuabili per una migliore gestione del deflusso di acque piovane durante forti eventi temporaleschi.

Per il raggiungimento della certificazione 45001 sulla sicurezza sul lavoro, Summertrade ha mappato i rischi climatici ai quali è sottoposta, come eventi calamitosi ed eventi climatici estremi, e preparato per essi azioni misurabili da mettere in atto per mitigare il rischio. Nonostante il rischio non fosse stato ancora formalizzato all'interno del DVR (Documento di Valutazione Rischi), nelle località presso le quali svolge le proprie attività all'aperto, Summertrade si era già dotata di strumenti di misurazione del vento, come anemometri o manichette. Un vento ad alta velocità potrebbe infatti causare la chiusura improvvisa degli ombrelloni utilizzati come copertura. Ad oggi, la Società sta lavorando ad una procedura interna per definire una soglia, espressa in termini di velocità del vento, oltre la quale prendere eventuali misure preventive.

Per tutelarsi dal rischio di aumento dei costi di approvvigionamento causati da una riduzione dell'offerta dei beni dovuta ad una disruption della supply chain a seguito di un evento climatico, Summertrade



ricorre all'utilizzo di accordi quadro, di durata di un anno, che garantisce l'acquisto di un bene ad un prezzo fisso.

Quartiere di Rimini

La Società, presso il quartiere di Rimini ha mantenuto la propria capacità espositiva grazie alla costruzione di due nuovi padiglioni - B9, D9 - e relativi corpi accessori. Le nuove strutture, nonostante la temporaneità e l'uso intermittente, sono state progettate per garantire un minor consumo energetico in termini relativi. Per quanto riguarda l'involucro edilizio, sono stati adottati diversi interventi mirati all'efficienza energetica. Le pareti laterali sono realizzate con pannelli metallici pre-coibentati in poliuretano, elementi prefabbricati con isolamento termico integrato, caratterizzati da una trasmittanza di 0,35 W/mq/K. Le coperture dei padiglioni B9 e D9 impiegano una tecnologia innovativa con una membrana in PVC a doppia pelle brevettata Low-E, che garantisce un elevato isolamento termico. Le superfici vetrate sono invece costituite da vetri a doppio strato con intercapedine riempita di gas argon e trattati con un rivestimento basso emissivo, raggiungendo una trasmittanza termica di 1 W/mq/K. Inoltre, il colore chiaro delle superfici esterne favorisce la riflessione dei raggi solari.

Questi interventi contribuiscono a ridurre la dispersione di calore e limitare il carico termico estivo, diminuendo così i consumi energetici legati al riscaldamento e al condizionamento. Ad oggi, tuttavia, non sono disponibili i dati relativi alla quantificazione della riduzione delle emissioni GES derivanti dalle azioni implementate.

La società, inoltre, durante l'anno 2025 ha continuato ad investire in progetti di relamping presso la sede di Rimini, azione che rientra in un più ampio progetto pluriennale di sostituzione con lo scopo di incrementare l'efficienza energetica delle venues. Il relamping ha interessato i padiglioni intermedi, i padiglioni grandi centrali, le croci pilastro dei bagni e la hall centrale così come una parte delle lampade di emergenza situate nella parte superiore dei padiglioni grandi di cui prima. Le risorse finanziarie messe a disposizione per tale investimento sono pari a circa 400.000 €, mentre nel lungo periodo la previsione di stanziamento si aggira attorno al milione di euro.

A questi interventi si aggiunge il completamento di un'analisi di impatto delle emissioni in atmosfera legate all'espansione del parcheggio SUD 3, che garantirebbe l'accesso ad ulteriori 950 autovetture, tramite l'affidamento dell'analisi ad un'azienda accreditata per lo studio del traffico veicolare.

La sede di Rimini per l'anno 2025 ha mantenuto la certificazione ISO 20121 relativa all'organizzazione di eventi sostenibili.

Quartiere di Vicenza

La sede di Vicenza ha attuato un progetto di relamping nei propri padiglioni coerentemente con il programma complessivo di incremento dell'efficienza energetica di Gruppo. Il quartiere di Vicenza, inoltre, per l'anno 2025 ha incrementato la propria potenza fotovoltaica installata, passando da una precedente situazione di 1 MW a 2 MW installati, coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo presenti in strategia. Ciò avrà un impatto diretto e tangibile sull'approvvigionamento dell'energia elettrica del quartiere.

Il quartiere è interessato dalla costruzione del nuovo padiglione 2, che sostituisce il precedente, ed avrà una area totale di circa 22.000 metri quadrati.

La sede di Vicenza per l'anno 2025 ha mantenuto la certificazione ISO 20121 relativa all'organizzazione di eventi sostenibili.

Palacongressi di Rimini

Nel 2025 per il Palacongressi di Rimini è stato compiuto un'analisi relativa alle possibilità di potenziale efficientamento energetico con l'obiettivo di individuare interventi che consentano una riduzione dei



consumi di energia elettrica e gas naturale. Lo studio è stato svolto tramite sopralluoghi specifici, raccolta di informazioni e analisi degli elaborati costruttivi e sono emerse possibili inefficienze riconducibili a tre principali fattori: la rigidità impiantistica l'obsolescenza tecnologica e le dimensioni dell'edificio. A tale proposito, questa analisi ha favorito lo sviluppo di diverse possibilità di efficientamento che verranno valutate attentamente nei prossimi anni.

Dipendenza da risorse

L'attuazione delle azioni dell'impresa, relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento degli stessi sono parte di una strategia con un budget strutturato appositamente, che di conseguenza non dipende dall'ottenimento di risorse future, poiché le linee di credito necessarie per l'attuazione delle azioni descritte in precedenza sono già state determinate.

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

IEG ha formalizzato gli impegni assunti attraverso la Sustainability Policy e la Politica Integrata, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Attraverso un percorso di progressiva mitigazione delle emissioni GES, il Gruppo si pone l'obiettivo di minimizzare i rischi ambientali e le conseguenze negative sul clima.

La nuova strategia di Gruppo 2025 – 2030 ha lo scopo di formalizzare gli impegni di IEG creando target tangibili e funzionali per il raggiungimento degli impegni di sostenibilità prefissati dal CdA e dal Comitato di Sostenibilità al suo interno.

L'obiettivo chiave riguardante la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento agli stessi sono due:

- Road to net zero;
- Adattamento ai cambiamenti climatici.

Il primo è diviso in 3 target principali che hanno lo scopo di creare Kpi di monitoraggio solidi tramite i quali le funzioni ed il Gruppo stesso esprimono il loro impegno.

Gli interessi degli stakeholders relativi agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi sono stati indirettamente riportati dalle funzioni coinvolte nel processo di strutturazione della strategia al fine che quest'ultima non si basasse su una visione olistica nell'approccio agli obiettivi, ma rispondesse a reali necessità comprovate nell'ambito della mitigazione e dell'adattamento.

Road to net zero

Energia elettrica rinnovabile

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
100% energia elettrica da fonti rinnovabili	Aumento della percentuale di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili	Italian Exhibition Group	2025	50% energia elettrica da fonti rinnovabili	2030 100% energia elettrica da fonti rinnovabili

Il Gruppo ha l'obiettivo di incrementare al 100% la propria fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili entro il 2030 in maniera progressiva, migliorando di un 10% ogni anno, fissandosi come primo obiettivo per il 2025 il raggiungimento del 50% di energia elettrica green. Il raggiungimento dell'obiettivo sarà gestito tramite un'analisi accurata del mercato delle garanzie d'origine da parte della funzione energy del Gruppo che provvederà in maniera progressiva alla strutturazione di un piano di investimento



finalizzato alla completa copertura della fornitura elettrica del Gruppo tramite due metodologie di fornitura differenti, come l'autoconsumo e l'acquisto delle Garanzie d'Origine.

Gli obiettivi sono monitorati annualmente attraverso le attività di reporting.

Efficientamento energetico

Con lo scopo ultimo di diminuire il proprio consumo e di conseguenza le emissioni di gas serra derivate dalla creazione di energia, IEG S.p.A. si è prefissata l'obiettivo di incrementare l'efficienza energetica delle proprie sedi tramite operazioni di relamping, che includono la sostituzione di fonti luminose ad alto consumo con tecnologie LED a minore consumo. Queste attività sono già state attivate a partire dall'anno 2025 oltre ad un'analisi dei sistemi di condizionamento e riscaldamento. Il relamping sarà ottenuto attraverso tre tranches di lavori che avranno luogo annualmente tra il 2025 ed il 2027, con una suddivisione annuale.

Inoltre, l'obiettivo include anche la sostituzione dell'impianto di condizionamento e riscaldamento della sede legale di Summertrade situata a Rimini entro il 2028.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Efficientamento energetico	Efficientamento energetico delle sedi del gruppo comprendendo attività di relamping e revamping di sistemi di condizionamento e riscaldamento	IEG S.p.A. Summertrade	2025	Termine della prima tranche di lavori di relamping presso la sede di Rimini	2028 Efficientamento corpi illuminanti sede di Rimini Sostituzione impianto di condizionamento e riscaldamento presso la sede legale di Summertrade

Certificazione ISO 14064:1

La controllata Pro.Stand monitora e calcola anche singolarmente le proprie emissioni di gas serra, tramite il framework sviluppato dalla ISO 14064:1 per l'ottenimento ed il mantenimento della certificazione relativa, a partire dall'anno 2025. La necessità di avere strutturato una propria certificazione nasce dalla volontà di Pro.Stand di sviluppare una sensibilità aziendale propria sugli impatti generati sull'atmosfera.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Certificazione ISO 14064:1	Ottenimento e mantenimento della certificazione ISO 14064:1	Pro.Stand	2025	Ottenimento certificazione ISO 14064:1	Quinquennale Ottenimento e mantenimento della certificazione ISO 14064:1

Adattamento ai cambiamenti climatici

Adattamento alle alluvioni

L'analisi dei rischi climatici ha evidenziato come il rischio alluvionale rappresenti una problematica attuale per il business di organizzazione e gestione eventi, e di come questo rischio colpisca inevitabilmente, seppur indirettamente, anche i business delle società controllate da IEG. Per questo, la Capogruppo si è data come obiettivo quello di impegnarsi proattivamente per mitigare i possibili rischi adattandosi alle variazioni dettate dal cambiamento climatico iniziando con una prima analisi della situazione per l'anno 2025, seguita da approfondimenti tecnici per l'anno 2026.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Adattamento alle alluvioni	Gestione del deflusso delle acque piovane in occasione di eventi temporaleschi e catastrofali	IEG S.p.A.	2025	Analisi situazione impiantistica	2027 Miglioramento dell'impiantistica dedicata alla gestione dell'acqua piovana

E1-5 Consumo di energia e mix energetico

Nel 2025, i consumi energetici totali di IEG sono stati pari a circa 25.994,03MWh, con la maggior parte dell'energia proveniente da fonti fossili (59% circa del totale)⁴. Di quest'ultima, la quota preponderante è rappresentata dall'utilizzo di energia elettrica acquistata che incide per il 20%.

Le fonti rinnovabili costituiscono il 41% del mix energetico del Gruppo, con un consumo totale di circa 10.710,63 MWh, che derivano da energia rinnovabile autoprodotta o acquistata. L'energia rinnovabile totale deriva dalla somma tra le Garanzie di Origine (GO) acquistate e l'energia autoprodotta dagli impianti fotovoltaici.

Consumo di energia	2025 MWh	2024 MWh
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	0	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	1.705,72	1.309,43
Consumo di combustibile da gas naturale	8.397,63	6.902,59
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	-	275,38
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	5.180,04	11.328,79
Consumo di energia da fonti fossili	15.283,39	19.816,19
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	59%	76%
Consumo di fonti nucleari	0	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0%	0%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	0	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	10.655,89	6.174,03
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	54,74	58,78
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	10.710,63	6.232,81
Quota di rinnovabili sul totale (%)	41%	24%
Consumo di energia totale	25.994,03	26.049,00
Intensità energetica	MWh/Eur	MWh/EUR
Consumo totale di energia/Ricavi netti	0,0001	0,0001

⁴ Ai fini del calcolo, il Gruppo ha utilizzato i fattori di conversione per i combustibili resi disponibili dal Department for Energy Security & Net Zero (2025).



Il consumo di energia totale rimane in linea con i consumi riscontrati nell'anno precedente, nonostante l'aumento del fatturato, registrando un lieve incremento nel valore dell'energia proveniente da fonti rinnovabili che da 6.232,81 Mwh arriva a 10.710,63 Mwh, aumentando la quota di rinnovabili sul totale del 17%.

Questo deriva dall'attuazione della strategia ESG e dall'obiettivo 2025 del 50% di fornitura di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, fornitura che al 31/12/2025 si attesta al 68%, grazie agli sforzi combinati di IEG SpA e Pro.Stand.

Il valore dei ricavi utilizzato nel calcolo dell'informativa riportata nella tabella è consultabile a pag. 10 del presente documento nella tabella riassuntiva dei principali risultati economico – finanziari del Gruppo IEG al 31 dicembre 2025, precisamente alla voce "Ricavi".

Nel 2025, IEG ha prodotto complessivamente oltre 54,74 MW/h da impianti fotovoltaici di proprietà, interamente autoconsumata all'interno dell'organizzazione.

Energia da fonti rinnovabili autoprodotta e venduta	2025	2024
	MW/h	MW/h
Energia totale autoprodotta da fonti rinnovabili	54,74	58,78
<i>di cui da idroelettrico</i>	0	0
<i>di cui da fotovoltaico</i>	54,74	58,78
<i>di cui da cogenerazione</i>	0	0
Energia totale venduta	0	0
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	0	0

E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Nel 2025, le emissioni totali di IEG sono state pari a:

- **Scope 1:** 2.125,71 tCO₂eq, derivanti dalle emissioni dirette legate al consumo di combustibili fossili nelle attività operative⁵.
- **Scope 2 (location-based):** 4.212,09 tCO₂eq, calcolate in base al mix energetico medio della rete di fornitura⁶.
- **Scope 2 (market-based):** 2.406,95 tCO₂eq, che riflettono le emissioni effettive in base agli acquisti di energia elettrica da fonti specifiche⁷.
- **Scope 3:** 93.444,75 tCO₂eq, relative alle emissioni indirette collegate a tutte le attività della catena del valore del Gruppo

Emissioni lorde di gas effetto serra ⁸	2025	2024
	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq
Emissioni lorde di GES di Scope 1	2.125,71	1.708,08
Emissioni lorde di GES di Scope 2 basate sulla posizione	4.212,09	5.549,24
Emissioni lorde di GES di Scope 2 basate sul mercato	2.406,95	5.564,79
Emissioni lorde di GES di Scope 3	93.444,75	
Emissioni totali di GES (location based)	99.782,55	7.257,32
Emissioni totali di GES (market based)	97.977,41	7.272,86
Intensità emissiva	tCO₂eq/EUR	tCO₂eq/EUR
Emissioni totali di GES LB/Ricavi netti	0,00036	0,00003
Emissioni totali di GES MB/Ricavi netti	0,00035	0,00003

Il valore dei ricavi utilizzato nel calcolo dell'informativa riportata nella tabella è consultabile a pag. 10 del presente documento nella tabella riassuntiva dei principali risultati economico – finanziari del Gruppo IEG al 31 dicembre 2025, precisamente alla voce "Ricavi". La differenza che possiamo riscontrare tra i risultati FY 2025 e FY 2024, è dovuta alla diversa magnitudine e profondità del calcolo di emissioni che nel 2025 presentano l'intero calcolo di emissioni di Scope 3 mentre per il FY 2024 si limitavano al calcolo delle emissioni di Scope2.

La crescita del fatturato, insieme al contributo delle nuove acquisizioni, ha comportato un incremento delle emissioni di Scope 1 pari al 24% rispetto all'esercizio precedente. Per contro, le emissioni di Scope 2 registrano una riduzione significativa del 57% rispetto al 2024, riconducibile alla progressiva transizione del Gruppo verso l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.

Note sulle emissioni di Scope 1, 2 e 3 riportate

Le emissioni di GES sono calcolate e riportate in accordo con le metodologie prodotte dal GHG Protocol e dai requisiti riportati dall'ESRS E1-6.

Il presente rendiconto è il primo anno di calcolo delle emissioni di Scopo 3 da parte del Gruppo.

Le emissioni di Scope 1 e 2 si riferiscono alle emissioni legate alle operazioni proprie del Gruppo, soprattutto per ciò che concerne gli uffici, i quartieri fieristici, le cucine e i siti produttivi. Le emissioni sono calcolate basandoci sui dati di consumo già riportati in E1-5 I dati utilizzati per il calcolo sono tutti dati

⁵ Ai fini del calcolo, il Gruppo ha utilizzato i fattori di emissione per i combustibili resi disponibili dal DESNZ (2025).

⁶ Ai fini del calcolo, il Gruppo ha utilizzato i valori di residual mix resi disponibili da Carbon Footprint (2025)

⁷ Ai fini del calcolo, il Gruppo ha utilizzato i valori di residual mix resi disponibili da Carbon Footprint (2025)

⁸ Nel 2024, il Gruppo IEG non comprendeva partecipate, quali collegate, joint venture o imprese figlie non consolidate su cui esercitava un controllo operativo. Pertanto, tutte le emissioni di Scope 1 e 2 riportati fanno riferimento al gruppo contabile consolidato.



primari ottenuti a livello di sito e sono combinati con fattori di emissione DESNZ 2025 per quanto riguarda le emissioni di Scope 1 mentre le emissioni di Scope 2 sono calcolate tramite fattori di emissione condivisi da *Carbon Database Initiative*.

Le emissioni di Scope 3 tengono conto di determinate categorie, considerate significative al calcolo data la loro magnitudine. Quando possibile IEG ha premura di utilizzare dati primari nei calcoli, esempi di dati primari sono il consumo annuale di materiali, le distanze percorse ed i mezzi di trasporto impiegati. Le emissioni di Scope 3 sono state calcolate per la capogruppo, Summertrade, Pro.Stand e FB International. Per le altre società in perimetro di rendicontazione le emissioni sono state calcolate utilizzando il valore di carbon intensity della capogruppo. Questo è stato fatto poiché il business di queste società rispecchia quello della capogruppo, come anche espresso dai codici NACE delle stesse.

Emissioni di Scope 3

Le emissioni di Scope 3 includono le seguenti categorie rilevanti:

- **Acquisto di beni e servizi:** Questa categoria considera la produzione ed i processi legati ai materiali grezzi utilizzati per i beni ed i servizi acquistati dal Gruppo per lo svolgimento del proprio business. Questo valore tiene conto di tutto l'acquistato per l'anno 2025. Rappresenta la grande maggioranza delle emissioni di Scope 3 del Gruppo. La categoria 1 è applicabile a tutte le società dato che ognuna di esse acquista beni o servizi da fornitori esterni al gruppo.
- **Beni strumentali:** La categoria 2 riporta tutte le emissioni a monte relative ai beni capitali acquistati o acquisiti dalla società. Calcolato interamente con il metodo spend-based. Applicabile poiché tutte le società acquistano macchinari, attrezzature o infrastrutture necessarie per lo svolgimento delle proprie attività.
- **Produzione di combustibili ed energia acquistati e consumati dall'azienda:** La categoria comprende le emissioni relative all'utilizzo di energia da parte del Gruppo che non sono incluse nei precedenti Scope 1 e 2, e sono basate sulle informazioni di consumo presentate in E1-5.
- **Trasporti e distribuzione a monte:** In questa categoria include le emissioni derivate dai trasporti dei prodotti acquistati durante l'anno 2025 oltre che possibili servizi di trasporto acquistati da terze parti da parte delle società del gruppo.
- **Smaltimento e trattamento dei rifiuti generati:** Categoria dedicata alle emissioni dalla gestione di terze parti dei rifiuti generati dalle attività. Le emissioni sono basate sulle informazioni di risorse in uscita presentate in E5-5.
- **Business travel:** Applicabile al business, data la necessità di viaggi frequenti verso le diverse sedi del Gruppo ed in diversi eventi, questa categoria include le emissioni dei viaggi aerei dei dipendenti IEG. Calcolo basato sulle distanze percorse.
- **Spostamenti casa-lavoro:** Dato calcolato per ogni dipendente delle maggiori società del Gruppo tramite le distanze percorse per raggiungere la sede di lavoro dal proprio indirizzo di residenza e i giorni di lavoro registrati.
- **Attività di leasing a monte:** Per il calcolo di questa categoria sono stati tenuti in considerazione gli eventi organizzati dalle società del Gruppo, utilizzando i metri quadrati utilizzati ed i giorni di durata degli eventi.
- **Investimenti:** Per il calcolo della seguente categoria si sono utilizzate le percentuali di partecipazione nelle società collegate e fuori perimetro relativamente a questo Rendiconto e al calcolo dello scope 3. Le società in esame sono:

- Welcome S.r.l



- Cesena Fiera S.p.A.
- Destination Service S.r.l.
- Rimini Welcome
- IGECO Mexico e Canada

ESRS E2 – Inquinamento

L'approccio di IEG verso l'inquinamento si concentra sulle proprie emissioni e su quelle direttamente collegate alla mobilità dei propri clienti in modo da incanalare questi sforzi verso risultati che possano direttamente influenzare positivamente la qualità dell'aria attorno alle proprie sedi.

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

L'analisi di doppia rilevanza per quanto riguarda gli impatti, i rischi e le opportunità materiali nei temi dell'inquinamento è la seguente:

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
Inquinamento dell'aria	Impatto negativo	Attuale	Breve periodo	Totalità	Impatto negativo sulla qualità dell'aria a causa delle emissioni di NOx, CO, NO2, PM10 e PM2.5 e altre sostanze inquinanti generate durante l'attività di trasporto e logistica sia a monte che a valle.
Inquinamento del suolo	Impatto negativo	Potenziale	Medio periodo	A monte	Impatto negativo causato dalle attività business di Summertrade e Pro.Stand, situate a monte della catena del valore, derivate dall'utilizzo del suolo nella attività di approvvigionamento di risorse naturali grezze.
Inquinamento dell'acqua	Impatto negativo	Potenziale	Medio periodo	A monte	Impatto negativo causato dalle attività business di Summertrade e Pro.Stand, situate a monte della catena del valore, derivate dall'utilizzo di risorse idriche nella attività di approvvigionamento di risorse naturali grezze.
Inquinamento dell'aria	Rischio	n.a	Breve periodo	Operazioni proprie	Rischio per l'aumento di costi legati alle collaborazioni con la pubblica amministrazione e le autorità del trasporto locale per incentivare l'uso del trasporto pubblico o di veicoli elettrici da parte di visitatori e fornitori.

Gli impatti negativi così come i rischi mappati ed analizzati sono il riflesso del trasporto che caratterizza il business del Gruppo sia per quanto riguarda le operazioni proprie che i potenziali effetti espressi durante le attività ed i trasporti a monte delle stesse.

Un'importante rilevanza hanno gli impatti causati dalle attività di fornitura delle controllate produttive del Gruppo, situate a monte nella catena del valore, derivate dall'utilizzo di suolo e risorse idriche nelle attività di approvvigionamento di risorse naturali grezze relative ad agricoltura, allevamento, estrazione e sfruttamento delle risorse forestali.

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, IEG ha identificato e valutato come significativi gli IRO legati all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, evidenziando alcuni impatti negativi su ambiente e persone derivanti dalle emissioni di inquinanti sia all'interno delle proprie attività operative sia lungo la catena del valore. In particolare, l'inquinamento atmosferico è generato dalla circolazione dei veicoli aziendali, ma soprattutto dai viaggi intrapresi da espositori e visitatori per raggiungere le strutture fieristico-congressuali e relativi eventi. Le emissioni di NOx, NO2, PM2.5 e altre sostanze inquinanti generate dalle attività di trasporto compromettono la qualità dell'aria, fenomeno confermato dall'ISPRA, che individua il settore dei trasporti tra i principali emettitori di emissioni inquinanti. Questo impatto comporta il rischio di costi aggiuntivi derivanti da collaborazioni con la pubblica amministrazione e le autorità del trasporto locale per promuovere l'uso di mezzi pubblici o veicoli elettrici da parte di visitatori e fornitori.

Nonostante non sia stato ancora implementato un processo strutturato per vagliare l'ubicazione dei propri siti al fine di individuare con precisione gli IRO legati a questo tema, IEG è consapevole che nei

poli fieristici di Rimini e Vicenza sussiste un impatto relativo all'inquinamento atmosferico, accentuato durante gli eventi fieristici di punta.

IEG non ha ancora realizzato consultazioni strutturate con le comunità interessate per raccogliere feedback; tuttavia, il Gruppo tiene conto delle istanze delle comunità attraverso canali di ascolto indiretto che consentono di intercettare e considerare le principali preoccupazioni e aspettative legate agli impatti ambientali delle attività di IEG.

Effetti attuali o previsti degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Effetto	Risposta	Effetto finanziario attuale
Inquinamento dell'aria	Impatto negativo	Attuale	Aumento delle sostanze inquinanti derivate dal trasporto su ruota di visitatori ed espositori durante le manifestazioni	Smart mobility, potenziamento del trasporto pubblico, stazione ferroviaria direttamente in fiera.	N.a
Inquinamento del suolo	Impatto negativo	Potenziale	Depauperazione delle risorse durante le operazioni di approvvigionamento	Strategizzazione dell'analisi materiale delle risorse in entrata ed aumento della circolarizzazione nelle operazioni di stand fitting	N.a
Inquinamento dell'acqua	Impatto negativo	Potenziale	Depauperazione delle risorse durante le operazioni di approvvigionamento	Mappatura del parco fornitori	N.a
Inquinamento dell'aria	Rischio	n.a	Aumento delle difficoltà di collaborazioni con la Pubblica Amministrazione	Continuo aggiornamento e collaborazione fissa con le istituzioni legate alla mobilità urbana ed interurbana delle comunità in cui IEG opera	N.a

E2-1 Politiche legate all'inquinamento

Allo stato attuale il Gruppo non possiede una politica specifica dedicata alla gestione degli impatti legati all'inquinamento di aria, acqua e suolo, né alla prevenzione di incidenti ed emergenze.

Sebbene siano state valutate come rilevanti considerata il volume delle attività svolte e la loro posizione nella catena del valore, il Gruppo non ha mai formalizzato policy ad hoc, gestendo tali aspetti attraverso il rispetto delle normative vigenti e procedure operative integrate ritenute proporzionate al profilo di rischio ambientale. Tramite la strategia ESG il gruppo prevede di formalizzare azioni di controllo e verifica a monte della propria catena del valore, con l'obiettivo di mappare e valutare gli impatti inquinanti legati all'approvvigionamento delle risorse.

Relativamente ad impatti, opportunità e rischi legati all'inquinamento dell'aria il Gruppo incentiva modalità di mobilità sostenibile per il personale e per l'erogazione dei propri servizi, con l'obiettivo di garantire la continuità operativa, limitando al contempo l'incremento delle emissioni e delle sostanze inquinanti derivate da spostamenti e trasporti verso le venues. Tali presidi seppur non formalizzati tramite policy dedicate, si sviluppano tramite diversi azioni e processi interni alle operazioni di IEG.

Sustainability Policy

Sebbene la Sustainability Policy non tratti in modo specifico il tema dell'inquinamento di aria, acqua e suolo e la gestione di incidenti e situazioni di emergenza, il Gruppo IEG si impegna a promuovere forme di mobilità sostenibile per l'accesso di visitatori ed espositori ai propri eventi, tramite la messa a disposizione di navette su gomma e rotaia e accordi con società di veicoli elettrici in sharing.

Per ulteriori dettagli sulla Sustainability Policy, si rimanda alla sezione ESRS E1-3.

Codice Etico IEG S.p.A.

Il Codice Etico di IEG sancisce la promozione di pratiche aziendali che bilanciano le esigenze economiche con il rispetto dell'ambiente, anche grazie alla collaborazione con le Autorità competenti per la tutela dell'ambiente. Il Codice definisce inoltre l'impegno di evitare l'utilizzo di materiali tossici e

inquinanti (es. vernici e solventi) Per ulteriori dettagli sul Codice Etico di IEG, si rimanda alla sezione ESRS S1-1.

Policy parco mezzi

Attraverso la propria strategia ESG il Gruppo si è dato l'obiettivo di elaborare una policy per il proprio parco mezzi, in maniera tale da incrementare la percentuale di mezzi assegnati, con l'esclusione dei veicoli commerciali, funzionanti tramite motori a minor impatto ambientale rispetto ai motori termici. Questa policy sarà redatta dalla capogruppo e poi espansa in futuro anche alle controllate dotate di parco mezzi in Italia.

Per maggiori informazioni vedere E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento.

E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Soluzioni di mobilità sostenibile

Sebbene le politiche di IEG non prevedano esplicitamente azioni specifiche, in linea con gli impegni assunti, la Società ha comunque adottato soluzioni di mobilità sostenibile per mitigare eventuali impatti negativi sull'ambiente ed in particolare sull'inquinamento atmosferico. Con l'obiettivo di evitare in primo luogo l'emissione di sostanze inquinanti come CO, NMOVC, Nox, PM, N2O ed NH3, infatti, IEG adotta una serie di azioni finalizzate alla promozione di modalità di trasporto sostenibili, al fine di ridurre l'utilizzo di mezzi privati, in particolare in riferimento alle attività correlate a eventi, fiere e manifestazioni congressuali. Nel 2025, la Società ha formalizzato un accordo con Lime – azienda di veicoli elettrici in sharing, che prevede sconti per l'utilizzo di monopattini e biciclette elettriche da parte dei dipendenti del Gruppo e delle società affiliate, oltre a codici promozionali per espositori e visitatori validi nei giorni delle fiere a Rimini e al Palacongressi.

A livello nazionale, è inoltre attiva una convenzione con BIT che offre sblocchi gratuiti per i dipendenti e per gli espositori durante gli eventi, oltre a 20 minuti di corsa gratuita per i nuovi utenti tra i visitatori. Per favorire ulteriormente gli spostamenti sostenibili, viene organizzato un servizio di bus navetta con percorsi dedicati che collegano le sedi degli eventi alle principali aree della città.

Per tutte le manifestazioni, IEG ha predisposto un sistema modulare di servizi ancillari alla fiera. Tra queste, vi è la possibilità di offrire ai visitatori un abbonamento gratuito ai trasporti pubblici locali grazie alla collaborazione con Smart Romagna, con il Gruppo che si fa carico dei costi degli abbonamenti da 1 a 3 giorni. Infine, IEG ha siglato una convenzione con Trenitalia per incentivare la mobilità sostenibile di visitatori ed espositori verso le fiere di Rimini e Vicenza. L'accordo prevede sconti significativi sui biglietti dei treni Le Frecce, Intercity e Intercity Notte, oltre a promozioni speciali come il 2x1 sul biglietto d'ingresso alle manifestazioni e riduzioni per chi viaggia con i treni regionali.

Le azioni si estendono lungo tutta la catena del valore, coinvolgendo attori a monte e a valle, come aziende di trasporto pubblico, società di sharing mobility e operatori ferroviari, con un impatto diretto sulle aree in cui si svolgono le manifestazioni, in particolare le città di Rimini e Vicenza. Le azioni, inoltre, hanno una valenza continuativa e rientrano in una strategia di lungo periodo volta a ridurre l'impatto ambientale della Società.

L'ufficio mobilità di IEG nel 2025 ha analizzato e mappato tramite un questionario dedicato le abitudini di trasporto dei propri lavoratori impiegati presso la sede Riminese mostrando come l'84% abbia meno di 25 km di percorrenza, ed un 76% spenda meno di 30 minuti per raggiungere il luogo di lavoro dalla propria abitazione. In aggiunta a ciò, almeno il 74% degli intervistati dichiara di lavorare almeno un giorno alla settimana da casa de facto riducendo gli spostamenti e le conseguenti emissioni.



Ad ora per i propri lavoratori nella sede di Rimini esistono diverse opzioni di trasporto a basso impatto, soprattutto durante le principali manifestazioni, oltre a diverse convenzioni e l'attivazione del progetto bike to work che premia chiunque utilizzi la bicicletta per recarsi al luogo di lavoro.

Riduzione delle sostanze inquinanti

Pro.Stand adotta vernici colorate a "zero emissioni", completamente prive di formaldeide e solventi, riducendo così l'impatto ambientale. Grazie al loro basso contenuto di resine, infatti, queste vernici garantiscono un'applicazione sicura e con minori emissioni di sostanze inquinanti, senza compromettere la qualità estetica e la durabilità delle superfici.

Nuovo parcheggio SUD 3

Nel 2025 è stato elaborato un progetto di ampliamento del parcheggio Sud3, in progetto per il 2026, che ha portato alla realizzazione di uno studio con lo scopo di mappare gli impatti che ne deriverebbero.

Le risorse finanziarie messe a disposizione per questo progetto sono 1.249.028€, distribuiti su due anni, con un primo investimento di 153.192,41€, e con una spesa di 1.095.836€ pianificata per il 2026.

L'impatto qualitativamente e quantitativamente più importante per quanto riguarda il progetto di ampliamento è quello riguardante le variazioni di qualità dell'aria. Sotto questo punto di vista è stato provato che la realizzazione di un ampliamento rispetto alla situazione attuale ridurrebbe l'emissione di tutte le sostanze inquinanti interessate (CO, Nox, HC e PM) di un valore attorno al 4%, migliorando la qualità dell'aria nel territorio che circonda il quartiere fieristico.

E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento

IEG ha formalizzato gli impegni assunti attraverso la Sustainability Policy e la Politica Integrata, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Attraverso un percorso di progressiva mitigazione delle emissioni di inquinanti derivati da consumo di combustibili fossili relativi al trasporto di persone.

La nuova strategia di Gruppo 2025 – 2030 ha lo scopo di formalizzare gli impegni di IEG creando target tangibili e funzionali per il raggiungimento degli impegni di sostenibilità prefissati dal CdA e dal comitato di Sostenibilità al suo interno.

L'obiettivo strategico riguardante l'abbattimento dell'inquinamento dell'aria è:

- *Clean future*

Quest'ultimo come descritto brevemente in precedenza è composto da tre obiettivi di cui due direttamente correlati alla riduzione delle sostanze inquinanti.

Gli interessi degli stakeholders relativi agli obiettivi connessi all'inquinamento sono stati indirettamente riportati dalle funzioni coinvolte nel processo di strutturazione della strategia al fine che quest'ultima non si basasse su una visione olistica nell'approccio agli obiettivi, ma rispondesse a reali necessità comprovate nell'ambito della mitigazione e dell'adattamento.

Clean future

Stazioni di ricarica elettriche

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Stazioni di ricarica elettriche	Aumento progressivo di stazioni di ricarica	IEG S.p.A.	2027	N.a	N.a



	per auto elettriche presso le venues IEG				

Riprendendo un obiettivo che già era presente nella strategia ESG 23-28, IEG è intenzionata a garantire ai propri clienti la possibilità di ricaricare le auto elettriche direttamente presso le sedi del Gruppo durante le giornate di evento, tramite un aumento progressivo annuale del numero di colonnine di ricarica elettrica, utilizzando come anno base il 2027. Gli obiettivi vengono monitorati ogni anno tramite le attività di reporting.

Policy parco mezzi

IEG ha intenzione di incrementare il numero delle auto elettriche ed a basso impatto ambientale all'interno del proprio parco mezzi tramite una prima mappatura del parco esistente e la successiva definizione di una policy dedicata, avente lo scopo di istituzionalizzare a livello interno e consolidare una cultura di mobilità sostenibile, anche relativamente alle auto aziendali in dotazione.

Per necessità strategiche e di gestione, i veicoli commerciali utilizzati per il trasporto di beni e materiali saranno inizialmente esclusi dall'ambito di applicazione della policy.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Policy parco mezzi	Adozione della policy da parte della capogruppo e delle principali controllate	IEG S.p.A. Pro.Stand Summertrade	2026	N.a	2027 Adozione della policy da parte delle controllate

E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo

Nel 2025, il Gruppo IEG non ha registrato emissioni in atmosfera di inquinanti superiori alle soglie definite nell'allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti, E-PRTR).

Non disponendo di un sistema di misurazione diretto delle proprie emissioni di inquinanti in aria, il Gruppo ha effettuato una stima basata sui consumi di carburante del proprio parco mezzi, individuato come fonte di rilascio di tali sostanze⁹. A partire dai l di benzina e diesel consumati nel 2025 dal proprio parco mezzi, IEG ha stimato gli inquinanti emessi utilizzando i fattori di emissione messi a disposizione dall'European Environment Agency, in particolare i fattori medi per macchine personali di piccole dimensioni.

Le analisi condotte hanno evidenziato che le emissioni di alcune sostanze, come gli ossidi di azoto (NOx) e il piombo e i suoi composti (Pb), risultano significativamente inferiori alle soglie previste, confermando un impatto contenuto delle attività aziendali sotto il profilo delle emissioni atmosferiche inquinanti. Tuttavia, IEG riconosce l'importanza di monitorare questo tema e ridurre, progressivamente, il grado di incertezza nella misurazione. Per maggiori informazioni sulle stime e incertezze, fare riferimento al paragrafo BP-2 del capitolo ESRS 2.

⁹ Per il calcolo, sono stati utilizzati i fattori di emissione messi a disposizione dall'European Environment Agency, in particolare i fattori medi per macchine personali di medie dimensioni.

ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi

La biodiversità per il Gruppo IEG rappresenta un tema importante soprattutto per quanto riguarda la catena di fornitura delle controllate produttive, come Pro.Stand, Summertrade ed FB International, che per i loro business dipendono da materie agroalimentari, legno e carta, oltre che per l'approvvigionamento di risorse naturali relative all'estrazione di materiali grezzi.

IEG ha integrato i propri impatti nella sua strategia concentrandosi sulla catena di fornitura di Summertrade e Pro.Stand con due diversi obiettivi con lo scopo di lenire la pressione che queste ultime hanno sulla biodiversità e sull'ambiente.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il risultato dell'analisi di doppia materialità relativa agli impatti, i rischi e le opportunità materiali per il Gruppo è la seguente:

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Impatto negativo	Potenziale	Medio periodo	A monte	Danneggiamento degli ecosistemi e perdita di biodiversità dovuto alle attività agro-alimentari, produzione di legno e carta oltre che per l'approvvigionamento di risorse naturali relative ad estrazione di materie grezze.

Gli impatti, rischi e opportunità rilevanti derivano direttamente dal modello di business del Gruppo, incentrato sulla progettazione, organizzazione e gestione di eventi fieristici e congressuali. In parallelo, tali impatti sono generati sia dalle attività dirette che dalle relazioni commerciali instaurate dal Gruppo.

Le attività dirette comprendono la gestione degli spazi espositivi, l'organizzazione logistica, l'allestimento degli eventi, la fornitura di servizi di ristorazione e accoglienza, nonché lo sviluppo di soluzioni digitali per l'esperienza fieristica.

Le relazioni commerciali si sviluppano lungo l'intera catena del valore e coinvolgono fornitori di materiali e servizi, aziende di trasporto e logistica, imprese di allestimenti, società di comunicazione e marketing, nonché partner istituzionali e territoriali. Questi rapporti, essenziali per la realizzazione degli eventi, contribuiscono sia agli impatti ambientali e sociali del Gruppo che alle opportunità di sviluppo per il settore e le comunità coinvolte.

Nel perseguire il proprio impegno verso un futuro sostenibile, IEG adotta un approccio sistematico, analizzando sia i rischi di transizione che quelli fisici, oltre alle opportunità che ne derivano. Tale approccio consente al Gruppo di allinearsi ai cambiamenti di mercato, adattarsi agli effetti climatici e perseguire una crescita basata sull'innovazione e il rispetto per l'ambiente.

La strategia di sostenibilità di IEG affronta il problema della pressione della propria catena del valore sulla biodiversità attraverso un obiettivo strategico relativo all'impatto ambientale della ristorazione in seno a Summertrade:

- Menù sostenibili: sviluppo e creazione di menù a minor impatto ambientale da parte della controllata Summertrade (*Clean Future*)

Menù sostenibili

Il Gruppo ha avviato un intervento diretto sul prodotto, sviluppando offerte che consentono innanzitutto di valutare l'impronta carbonica delle diverse soluzioni disponibili e, di conseguenza, di orientare le scelte verso menù a minore impatto ambientale rispetto alle opzioni business as usual. Studi ed analisi sono già in corso e costituiranno la base per il 2026, anno in cui verranno sviluppati e definiti menù sostenibili, che saranno poi proposti in diverse declinazioni nel corso dell'anno successivo.



Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Menù sostenibili	Sviluppo e creazione di menù a minor impatto ambientale	Summertrade	2026	N.a.	2027 Sviluppo di proposte commerciali

Effetti attuali o previsti degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Effetto	Risposta	Effetto finanziario attuale
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Impatto negativo	Potenziale	Aumento della scarsità delle risorse e incremento della pressione verso la biodiversità da parte della catena di fornitura delle attività di Gruppo.	La strategia ESG di Gruppo include obiettivi riguardanti la diminuzione degli impatti delle attività a monte.	N.a.

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

L'analisi di doppia materialità non ha identificato alcun impatto materiale sulla biodiversità relativo alle operazioni proprie.

Gli impatti ambientali materiali si concentrano principalmente nella catena del valore a monte e per quanto riguarda gli impatti sulla diversità.

- **A monte:** approvvigionamento di materie prime.
- **Operazioni proprie:** nessun processo.
- **A valle:** nessun processo.

La natura dei business di riferimento rende la catena di fornitura difficilmente flessibile, ma le funzioni di riferimento lavorano attivamente per gestire gli impatti materiali relativi e collaborano con l'ufficio di sostenibilità centrale per una gestione coordinata e coesa delle azioni di risposta. L'azienda ha individuato e valutato le dipendenze dalla biodiversità durante l'esercizio di doppia materialità e ha concluso che questo non è materiale con il business aziendale. Nello stesso modo IEG ha analizzato i rischi fisici e di transizione in termini di biodiversità ed ecosistemi non riscontrando alcuna materialità. La Capogruppo e le proprie controllate tramite una prima mappatura del parco fornitori riconoscono la necessità di analisi ben strutturate e formalizzate.

ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

L'analisi di doppia rilevanza per quanto riguarda gli impatti, i rischi e le opportunità materiali relativamente all'economia circolare sono:

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
Afflussi di risorse compreso l'uso di risorse	Impatto negativo	Attuale	Lungo periodo	A monte Operazioni proprie	L'acquisto di materiale grezzo vergine non proveniente da cicli di riutilizzo o riciclo durante le diverse tier della catena di fornitura risulta in un impatto negativo relativamente all'afflusso di risorse e all'uso delle stesse.
Rifiuti	Impatto negativo	Attuale	Medio periodo	Totalità	L'impatto negativo legato all'incorretto smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività fieristiche rimane materiale e valido per tutta la catena del valore
Rifiuti	Rischio	n.a	Breve periodo	Operazioni proprie	Rischi reputazionali e di sanzione legati ad uno scorretto smaltimento dei rifiuti ed una comunicazione fallace verso consumatori interessati al tema
Afflussi e deflussi di risorse	Opportunità	n.a	Lungo periodo	A monte Operazioni proprie	Riduzione dei costi nel lungo termine grazie al riutilizzo di materiali certificati, riciclati e riciclabili (es. legno, alluminio, moquette)
Afflussi e deflussi di risorse	Rischio	n.a	Breve periodo	Operazioni proprie	Possibile aumento di costi (e mancato riassorbimento dal mercato) legati allo svolgimento di LCA e all'impiego di soluzioni modulari di stand meno impattanti.

Gli IRO che sono stati valutati come materiali durante l'analisi di doppia rilevanza attuata dal gruppo sono per lo più legati alla capacità dell'azienda di sviluppare una corretta cultura di economia circolare durante tutta la propria catena del valore come si può notare da una visione olistica di impatti rischi ed opportunità che abbraccia le tre fasi della value chain.

A monte, il Gruppo nota come l'acquisto di materiale grezzo vergine possa impattare negativamente l'ambiente così come una gestione non ottimale dei propri rifiuti. Il modello aziendale però sta virando sempre di più da un modello lineare ad un modello circolare, tramite l'incremento di materiali riciclati e riutilizzati ed un'attenzione maggiore allo smaltimento di rifiuti, non solo finalizzato alla loro differenziazione ma con lo scopo di donare a quest'ultimi una seconda vita.

Per individuare gli IRO materiali legati all'uso delle risorse e all'economia circolare, IEG ha analizzato le proprie attività. Tale analisi ha consentito di identificare gli IRO rilevanti, in particolare con riferimento alla parte della value chain connessa alle operazioni proprie e alla catena di fornitura. All'interno del Gruppo, gli impatti legati agli afflussi di risorse si concentrano principalmente su Pro.Stand e FB International, direttamente coinvolte nell'acquisto di materie prime, come legno, metalli, plastica e altri materiali da costruzione, per la realizzazione di allestimenti fieristici.

Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti sono stati mappati e valutati tramite diverse consultazioni e tavoli di lavoro che hanno compreso le diverse anime del gruppo, in maniera tale da includere nei processi di valutazione anche gli interessi degli stakeholder legati ad attività produttive.

Dati i volumi degli afflussi di risorse sia in entrata che in uscita non è stato portato a compimento alcuna consultazione con le comunità interessate, ma la possibilità rimane mappata dal gruppo per gli anni a seguire.

L'uso di materie prime vergini per la produzione di allestimenti può generare un impatto negativo sull'impoverimento delle risorse naturali. D'altra parte, l'adozione di principi di economia circolare può portare benefici concreti. Il riutilizzo di legno e derivati certificati FSC® e PEFC™, così come il riutilizzo di



materiali riciclati e riciclabili (es. alluminio), infatti, non solo riduce l'impatto ambientale, ma consente anche un'ottimizzazione dei costi nel lungo termine. Tuttavia, l'integrazione di pratiche circolari presenta delle sfide: l'introduzione di modelli di stand modulari – che impiegano materiali riciclati e/o riciclabili – comporta costi aggiuntivi che rischiano di restare a carico dell'azienda se il mercato non riconosce un valore economico a queste soluzioni e non è disposto a sostenerne il costo.

Parallelamente, un ulteriore aspetto rilevante riguarda la gestione dei rifiuti, un tema che impatta il Gruppo, che opera attraverso strutture espositive di proprietà. Qui è stato identificato un impatto negativo legato al potenziale smaltimento improprio dei rifiuti, con conseguenze ambientali e normative.

E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Sustainability Policy

Al fine di gestire gli impatti relativi all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare, il Gruppo IEG ha adottato una Sustainability Policy, approvata ufficialmente dal Consiglio di Amministrazione, il quale è responsabile dell'attuazione della stessa, e prevede la selezione di partner e fornitori che promuovono l'uso di materie prime riciclabili, naturali/biodegradabili. Inoltre, IEG si impegna attraverso la politica verso una corretta gestione e differenziazione dei propri rifiuti, destinandoli prioritariamente a processi di recupero tramite partner selezionati ed evitando il più possibile lo smaltimento in discarica. Per ulteriori dettagli sulla Sustainability Policy, si rimanda alla sezione ESRS E1-2.

Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi

In conformità con la propria Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e in linea con la norma ISO 14001, IEG adotta un approccio mirato alla gestione sostenibile delle risorse e dei rifiuti nelle proprie attività. Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente, promuovendo la riduzione degli sprechi e l'utilizzo di materiali riciclabili, incentivando la raccolta differenziata e sviluppando soluzioni specifiche per gli allestimenti al fine di minimizzare gli impatti negativi dovuti allo scorretto smaltimento di rifiuti e quelli relativi all'impoverimento di risorse naturali dovuto all'impiego di materie prime vergini.

Questi principi vengono implementati attraverso un Sistema di Gestione Ambientale dedicato, che garantisce il pieno rispetto delle normative vigenti e dei requisiti previsti dagli standard internazionali. Per ulteriori dettagli sulla Politica relativa all'Ambiente, alla Salute e Sicurezza e alla Gestione Sostenibile degli Eventi, si rimanda alla sezione ESRS E1-2.

E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Allestimenti Sostenibili: il ruolo delle materie prime riciclate nell'innovazione fieristica

Al fine di mitigare l'impatto negativo sull'impoverimento di risorse naturali dovuto all'impiego di materie prime vergini, Pro.Stand ha effettuato, in collaborazione con l'Università di Bologna, uno studio di Life Cycle Assessment (LCA) su 2 diverse tipologie di stand fieristico rappresentativi dei prodotti offerti dalla Società: lo stand preallestito o modulare e lo stand personalizzato, tenendone in considerazione l'intero ciclo di vita. Gli stand preallestiti offrono una soluzione di allestimento rapida e conveniente, mentre gli stand personalizzati permettono un'ampia gamma di scelte su misura per il cliente come l'aggiunta di strutture per l'illuminazione, dispositivi audio e video. I risultati hanno evidenziato che le scelte effettuate a oggi da Pro.Stand quale l'utilizzo della moquette proveniente da fornitori in grado di riciclarla, hanno consentito un risparmio del 12% nell'impronta di carbonio ($\text{CO}_2\text{eq/m}^2$) per gli stand preallestiti e del 15% per gli stand personalizzati.

Con l'obiettivo di offrire soluzioni all'avanguardia e, al contempo, orientate al rispetto dell'ambiente, Pro.Stand ha creato l'Osservatorio Allestimenti. La missione è quella di analizzare e anticipare le tendenze degli allestimenti temporanei, coinvolgendo esperti del settore e rendendo i risultati disponibili per



l'intera industria. Nel 2025, le attività dell'Osservatorio hanno riguardato in particolare i temi della sostenibilità, dell'economia circolare e dell'innovazione tecnologica.

La gestione dei rifiuti

Le sedi degli eventi organizzati da IEG dispongono di isole ecologiche interne ai quartieri fieristici, aree dedicate alla raccolta e alla corretta differenziazione dei rifiuti per favorire la circolarità e il recupero dei materiali. Accessibile solo a personale autorizzato, consente una separazione dei rifiuti accurata e una riduzione degli impatti ambientali legati a uno scorretto smaltimento dei rifiuti.

Relativamente alla sede riminese tutti i rifiuti prodotti sia durante gli eventi fieristici che i giorni di ordinaria amministrazione vengono collezionati nell'isola ecologica presente e successivamente raccolti dalle aziende partner di IEG sul territorio che si occupano di ritirare il rifiuto contenuto nell'isola ecologica portarlo presso le loro sedi ed effettuare una differenziazione minuziosa in loco, garantendo buone percentuali di differenziazione certificata per le diverse categorie di rifiuto. Ciò porta ad una più precisa differenziazione, che sarebbe difficile effettuare in sede fieristica, dove il destino del rifiuto è legato alla scelta del consumatore.

Per la sede Vicentina e per il Palacongressi il rifiuto d'altro canto viene trattato come rifiuto urbano e gestito di conseguenza dalle aziende multiutility della zona tramite le loro best practices.

Presso la fiera di Vicenza inoltre sono stati portati avanti i progetti già sviluppati nel 2024, coinvolgendo diversi fornitori di servizi di ristorazione e pulizia, formando il personale e monitorando i flussi di rifiuti per analizzare il comportamento dei visitatori, con lo scopo di migliorare l'efficienza della raccolta differenziata on-spot.

È stata portata avanti la collaborazione con partner specializzati alla raccolta della materia prima plastica da imballaggio proveniente soprattutto dalla fase di allestimento in maniera tale da mettere a disposizione un servizio gestito internamente per la raccolta della plastica da imballaggio ai fini del ritiro da parte del partner e l'impiego del rifiuto in processi di produzione di materiale plastico secondario da utilizzare nuovamente, dando vita ad un primo filone di circolarità.

Summertrade ha definito un accordo con Hera – multiutility attiva nei servizi ambientali, idrici ed energetici – per il servizio di raccolta, trasporto e avvio a recupero degli olii vegetali esausti generati dalle attività aziendali. Questo rientra in un progetto di economia circolare che prevede la loro lavorazione presso un impianto di recupero autorizzato per la trasformazione in RUCO (Regenerated Used Cooking Oil), prodotto idoneo per essere avviato alla produzione di biocarburante.

Food for Good

Il programma Food for Good nasce da una iniziativa di Federcongressi che IEG ha sposato con la divisione congressi, che ha coinvolto, in un secondo momento, Summertrade la quale collabora con fornitori enogastronomici locali e aderisce al progetto. La Piattaforma è stata istituita dalla Commissione europea nell'ambito del Piano d'azione dell'UE per l'economia circolare. Il suo obiettivo è individuare, condividere e sviluppare soluzioni per ridurre lo spreco alimentare, contribuendo così al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile di dimezzare gli sprechi entro il 2030. Food for Good è stata inserita tra le best practice della Piattaforma dell'UE sul tema delle perdite e degli sprechi alimentari. Summertrade aderisce all'iniziativa mettendosi in contatto con le organizzazioni non profit locali, facilitando il recupero del cibo non consumato contribuendo così alla lotta contro lo spreco alimentare.

E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

La nuova strategia di Gruppo adottata per il quinquennio 2025 – 2030 ha come obiettivo principale quello di creare basi solide per lo sviluppo di una cultura di circolarità, riutilizzo e riuso attraverso tutta la catena del valore delle operazioni IEG, dalla fornitura alla gestione del rifiuto.

Queste idee si traducono nello strategic goal fondante della circolarità di gruppo *"Improving circularity"* che si basa su tre obiettivi che avranno l'onere di essere le pietre d'angolo della sostenibilità relativa all'afflusso di risorse ed alla gestione del rifiuto:

- Diminuzione impronta ecologica: aumento della differenziazione dei rifiuti tramite partnership
- Materiali certificati: Implementazione di un processo di verifica delle certificazioni dei materiali impiegati per la costruzione di stand
- Circolarità nell'allestimento: Sviluppo di un sistema di un monitoraggio dei materiali per una comprovata circolarità

La strategia affronta la circolarità ponendo le basi per una solida e procedurale conferma della circolarità dei propri materiali, che siano in entrata, in gestione o in uscita, coprendo la totalità della catena del valore soprattutto per quanto riguarda la controllata Pro.Stand.

I processi di stand fitting usano volumi di risorse rinnovabili e non, la quale estrazione e crescita ha effetti negativi sull'ambiente. Per mitigare tali impatti IEG vuole creare criteri per una fornitura responsabile, seguita da una gestione interna del materiale più sostenibile ed una uscita del rifiuto migliorata e guidata da procedure solide.

Gli interessi degli stakeholders relativi agli obiettivi relativi all'uso di risorse e all'economia circolare sono stati indirettamente riportati dalle funzioni coinvolte nel processo di strutturazione della strategia al fine che quest'ultima non si basasse su una visione olistica nell'approccio agli obiettivi, ma rispondesse a reali necessità comprovate nell'ambito della mitigazione e dell'adattamento.

Improving circularity

Diminuzione impronta ecologica

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Diminuzione impronta ecologica	Strutturazione di un programma di raccolta e indirizzamento al riciclo per materiale plastico	IEG S.p.A.	2026	N.a	2027 Misurazione dei KPI di materiale plastico avviato a recupero

Il programma di raccolta e indirizzamento del materiale plastico si struttura in due fasi differenti, la prima che ha lo scopo di strutturare proceduralmente i processi mentre la seconda parte, che include l'implementazione di una partnership tramite la costruzione di una struttura dedicata a partire da fine 2026. Alla costruzione della struttura dedicata le seguenti rendicontazioni monitoreranno lo stato dell'obiettivo esplicitando la differenziazione dei rifiuti derivati da materiale plastico da imballaggio.

Materiali certificati

L'obiettivo principale del seguente target è quello di creare una procedura ed un processo di verifica in grado di monitorare e verificare internamente la combinazione ottimale di qualità e sostenibilità per quanto riguarda i materiali in ingresso presso la controllata Pro.Stand.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Materiali certificati	Implementare un processo di verifica delle certificazioni dei materiali acquistati per categorie merceologiche identificando standard di qualità e sostenibilità	Pro.Stand	2026	N.a	2027 Verifica conformità dei materiali e dei fornitori

L'implementazione di un sistema di verifica delle certificazioni di materiale acquistato garantisce una maggiore coscienza relativamente alle percentuali di materiali secondario o di provenienza certificata all'interno delle operazioni proprie. La verifica sarà attuata attraverso un processo di analisi della fornitura, dividendo le categorie merceologiche in maniera da isolare ogni materiale acquistato, andando direttamente a colpire l'afflusso delle risorse.

Circolarità dell'allestimento

In coerenza con l'obiettivo di creare un iter procedurale lineare e verificato, la controllata Pro.Stand ha come obiettivo quello di verificare l'utilizzo dei materiali in possesso, per garantirne il corretto riutilizzo all'interno delle proprie operazioni, tramite la creazione di un sistema di monitoraggio verificato e controllabile.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Circolarità dell'allestimento	Sviluppo di un sistema di monitoraggio materiali utilizzati per ogni allestimento presso gli eventi tenuti in Italia	Pro.Stand	2026	N.a	2027 Sviluppo di test e verifica della circolarità

Il monitoraggio delle percentuali di materiale utilizzato ha l'obiettivo di certificare la circolarità interna delle componenti materiali che costituiscono gli stand. Tramite questa procedura sarà possibile garantire l'utilizzo di pratiche di economia circolare all'interno delle operazioni proprie Pro.Stand, limitando l'utilizzo di materie prime vergini. I progressi verranno monitorati tramite la strutturazione di KPI di monitoraggio basati sulla percentuale di materiali riutilizzati sul totale del materiale necessario. Questo procedimento, tramite l'obiettivo indiretto di incrementare progressivamente la circolarità interna dei processi di Pro.Stand, contribuisce a rafforzare l'approccio di progettazione circolare dei prodotti e degli allestimenti, favorendo l'aumento del tasso di utilizzo circolare dei materiali. In tale contesto, il sistema di monitoraggio consente di valutare i flussi di risorse in entrata e in uscita, inclusi materiali, prodotti e rifiuti, con particolare attenzione alla riduzione dell'utilizzo di materie prime vergini e all'ottimizzazione dell'impiego dei materiali già disponibili. L'obiettivo supporta inoltre l'adozione di pratiche orientate alla progettazione per la durabilità, la riparabilità, la riutilizzabilità e la riciclabilità degli allestimenti, nonché una gestione più efficiente dei rifiuti generati, inclusa la preparazione per il trattamento e il recupero. Ove applicabile, il processo considera anche l'approvvigionamento e l'utilizzo sostenibile delle risorse, in coerenza con i principi dell'economia circolare e con l'obiettivo complessivo di ridurre gli impatti ambientali associati all'uso delle risorse lungo il ciclo operativo.

E5-4 Flussi di risorse in entrata

Nel 2025, il totale dei materiali utilizzati è stato di circa 8,8 milioni di kg, riconducibili complessivamente alle attività svolte dai tre business del Gruppo nell'ambito delle rispettive linee operative.

Quantità totale dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati	2025	2024
	t	t
Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati	8.832,00	7.415,49 ¹⁰
Legno	3.740,11	2.523,53
Food	1.171,33	1.482,31
Beverage	1.016,96	972,30
Plastica	901,53	777,67
Imballaggi	732,08	365,67
Metalli	593,39	280,44
Materiali per la ristorazione	247,58	981,18
Moquette	194,73	210,48
Vetro	132,82	54,12
Tessuto	101,47	48,23
Totale materiale biologico utilizzato di provenienza sostenibile	9,19	-
Percentuale di materiale biologico utilizzato di provenienza sostenibile	0,09%	-
Peso in valore assoluto dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati	0	-
Peso in percentuale dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati	0%	-

I flussi delle risorse in entrata rimangono in linea con la crescita del Gruppo.

¹⁰ Il valore relativo al “Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati” riferito al FY24 è stato oggetto di rettifica rispetto a quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale 2024 (4.049.691,00 kg). La variazione è riconducibile a una revisione volontaria del perimetro di rendicontazione, adottata dal Gruppo al fine di garantire una rappresentazione più completa e maggiormente coerente con i principi dell’economia circolare e con gli obiettivi informativi dell’ESRS E5.



E5-5 Flussi di risorse in uscita

Il totale dei rifiuti prodotti nel 2025 ammonta a circa 3,7 mila tonnellate, con la maggior parte dei rifiuti destinata al recupero o al riciclo (circa il 92% del totale) e una quota inferiore avviata a smaltimento (il restante 8%). La produzione di rifiuti è prevalentemente legata alle attività della Capogruppo e di Pro.Stand, che insieme rappresentano il 90% del totale del Gruppo.

I rifiuti pericolosi (che rappresentano solo il 0,04% del totale) comprendono oli esausti e vernici, mentre quelli non pericolosi includono legno, carta, plastica, metallo, vinile, tessuti, componenti elettrici. Nel complesso, la maggior parte dei rifiuti deriva dalla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e dalle operazioni di montaggio e smontaggio degli stand durante gli eventi.

Tuttavia, una disaggregazione più dettagliata del dato risulta complessa a causa della mancanza di sistemi di reporting adeguati da parte dei gestori dei rifiuti, rendendo difficile una completa tracciabilità del fine vita del materiale.

Quantità totale dei rifiuti prodotti	2025	2024
	t	t
Quantità totale di rifiuti prodotti	3.793,99	3.629,41
Rifiuti non destinati allo smaltimento	3.486,24	2.539,97
<i>di cui pericolosi</i>	1,93	0,24
(i) Preparazione per il riutilizzo	-	-
(ii) Riciclaggio	-	-
(iii) Altre operazioni di recupero	1,93	0,24
<i>di cui non pericolosi</i>	3.484,31	2.539,73
(i) Preparazione per il riutilizzo	-	-
(ii) Riciclaggio	1.836,52	-
(iii) Altre operazioni di recupero	1.647,80	2.539,73
Rifiuti destinati allo smaltimento	307,75	1.089,43
<i>di cui pericolosi</i>	1,42	2,59
(i) Incenerimento	-	-
(ii) Smaltimento in discarica	1,30	-
(iii) Altre operazioni di smaltimento	0,12	2,59
<i>di cui non pericolosi</i>	306,33	1.086,84
(i) Incenerimento	0,03	-
(ii) Smaltimento in discarica	12,51	-
(iii) Altre operazioni di smaltimento	293,80	1.086,84
Totale rifiuti non riciclati	1.957,47	3.629,41¹¹
Percentuale di rifiuti non riciclati	51,59%	100%

Quantità totale di rifiuti pericolosi e di rifiuti radioattivi prodotti	2025	2024
	t	t
Rifiuti pericolosi	3,34	2,83
Rifiuti radioattivi	-	-

¹¹ Il valore relativo al “Totale rifiuti non riciclati” riferito al FY24 è stato oggetto di rettifica rispetto a quanto rendicontato nella Relazione Finanziaria Annuale 2024 (1.089,43 t). La variazione è riconducibile a un riallineamento metodologico nella classificazione dei flussi di rifiuti per destinazione finale, effettuato a seguito di un’analisi di dettaglio condotta in fase di consolidamento dei dati ambientali.



Informazioni sociali

ESRS S1 – Forza lavoro propria

Tra i valori del Gruppo, un ruolo centrale è attribuito al rispetto e alla valorizzazione delle proprie persone. La competenza e l'impegno dei professionisti di IEG sono il fulcro del successo aziendale, supportati da una gestione che ne promuove il benessere e lo sviluppo delle competenze. La mission è quella di far crescere Italian Exhibition Group attraverso la crescita del suo capitale umano.

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Dipartimento HR della Capogruppo gioca un ruolo chiave nell'integrare gli interessi e i diritti della forza lavoro nella strategia e nel modello aziendale, assicurando che le opinioni dei dipendenti siano ascoltate e valorizzate. Feedback e informazioni vengono raccolti in fase di valutazione delle prestazioni dei dipendenti, incontri con la commissione paritetica e con i rappresentanti dei lavoratori e, infine, tramite survey interne, offrendo una visione chiara delle priorità della forza lavoro propria.

Per il Gruppo i diritti umani costituiscono un principio guida che orienta la strategia aziendale e riflette l'impegno verso la responsabilità sociale d'impresa. Sancito nel Codice Etico, tale impegno si traduce nella promozione dell'inclusione, del valore della persona e del rispetto dell'integrità fisica e culturale, garantendo pari opportunità a tutti i dipendenti e rifiutando ogni forma di discriminazione.

La direzione HR partecipa attivamente alle discussioni strategiche, affrontando rischi legati ai dipendenti e valutando le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati. Contribuiscono alla definizione di modelli organizzativi piani pluriennali e processi di budgeting, garantendo l'allineamento con il Piano Strategico e affrontando le sfide nella gestione del personale. Inoltre, sovrintendono le politiche retributive per garantire equità e competitività e gestiscono le trattative sindacali a livello nazionale.

La funzione HR durante i tavoli di lavoro per la definizione della strategia ESG di Gruppo si fa portatrice degli interessi e della voce dei lavoratori propri utilizzando i risultati di survey di sentimento e analisi sul benessere del personale per quanto riguarda IEG e Pro.Stand, mentre i lavoratori propri in Summertrade vengono ascoltati tramite il colloquio costante fra le funzioni di sostenibilità della Capogruppo e della società controllata.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il risultato dell'analisi di doppia materialità relativa agli impatti, i rischi e le opportunità materiali per il Gruppo relativamente alla forza lavoro propria è la seguente.

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Potenziale	Breve periodo	Operazioni proprie	Impatto negativo sul benessere fisico e mentale dei dipendenti a causa di orari di lavoro intensi (es. preparazione e allestimento che richiedono lunghe ore, personale che lavora durante il weekend e nelle festività).
	Impatto negativo	Potenziale	Medio periodo	Operazioni proprie	Aumento degli infortuni sul lavoro legati ad una formazione non continuativa di dipendenti delle controllate di matrice manifatturiera con una maggiore incidenza.
	Rischio	n.a	Breve periodo	Operazioni proprie	Rischio di sanzioni amministrative e risarcimenti a causa del mancato rispetto degli orari di lavoro dei dipendenti.
	Rischio	n.a	Breve periodo	Operazioni proprie	Sanzioni e danni reputazionali legati a eventuali infortuni sul lavoro.
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto positivo	Attuale	Medio periodo	Operazioni proprie	Impatti positivi su motivazione dei dipendenti grazie al presidio garantito sulla parità di genere nella retribuzione e gestione dei processi di carriera.
	Impatto positivo	Attuale	Medio periodo	Operazioni proprie	Impatti positivi su benessere e motivazione dei dipendenti grazie alla creazione di un ambiente di lavoro e di una cultura diversificati e al consolidamento del commitment societario verso la tematica D&I
	Impatto positivo	Potenziale	Medio periodo	Operazioni proprie	Impatto positivo sullo sviluppo e il trasferimento di competenze interne dei dipendenti grazie all'erogazione di programmi di upskilling e reskilling nonché sull'acquisizione di nuove competenze grazie alla collaborazione con università ed enti di ricerca
	Rischio	n.a	Breve periodo	Operazioni proprie	Rischio relativo alla scarsa reperibilità di competenze tecnico-specifiche, al ricambio generazionale e alla dislocazione geografica.

Le attività di ascolto e coinvolgimento sopra menzionate consentono al Gruppo di identificare, integrare e monitorare gli IRO legati alla forza lavoro propria nella strategia aziendale. Sono stati considerati nell'ambito dell'informativa tutti i dipendenti del Gruppo.

IEG si avvale principalmente di lavoratori dipendenti con contratti a tempo indeterminato e determinato, impiegati nelle diverse funzioni e società del Gruppo. Queste attività includono la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di eventi fieristici e congressuali, l'erogazione di servizi complementari come la produzione di stand e la ristorazione, e il supporto amministrativo alla gestione organizzativa del Gruppo. Inoltre, le società italiane fanno ricorso a lavoratori autonomi forniti da agenzie interinali. Negli Stati Uniti, invece, sono considerati lavoratori non dipendenti tutti coloro che collaborano stabilmente tramite il modulo fiscale 1099-NEC.

Tra gli impatti negativi rilevanti identificati, si evidenzia l'esistenza sistemica di orari di lavoro intensi – in occasione della preparazione e dello svolgimento degli eventi – che possono impattare sul benessere fisico e mentale. Inoltre, specie per le società produttive del Gruppo che si occupano di servizi ancillari per il business degli eventi, quali servizi per allestimenti e ristorazione si evidenzia un potenziale aumento degli infortuni sul lavoro. Tali impatti non sono né diffusi né sistemici, ma piuttosto legati a fattori specifici e localizzati nel contesto operativo. Il ricorso a contratti temporanei per lavoratori stagionali è strettamente correlato alla variabilità della domanda di mercato e alle esigenze operative legate al numero degli eventi organizzati. Questi contratti rispondono alla necessità di garantire la flessibilità necessaria per gestire picchi di attività e sono stipulati nel pieno rispetto delle normative nazionali sul lavoro. Inoltre, il Gruppo adotta misure per garantire condizioni eque per questi lavoratori, come la garanzia di retribuzioni adeguate e il rispetto delle ore di lavoro e dei periodi di riposo.

IEG genera anche impatti positivi rilevanti per la propria forza lavoro. L'investimento in programmi di formazione consente ai lavoratori di sviluppare competenze avanzate, migliorando la loro capacità di adattarsi a un mercato del lavoro in continua evoluzione, con particolare riferimento alle figure



professionali impiegate nell'organizzazione e gestione degli eventi. Inoltre, l'impegno verso la diversità e l'inclusione, consolidato da politiche che promuovono la parità di genere e che garantiscono uguali opportunità di carriera, impatta positivamente la motivazione e il benessere di tutti i dipendenti, contribuendo a creare un ambiente di lavoro equo e rispettoso delle differenze. La presenza di un Contratto Integrativo Aziendale per i lavoratori propri della Capogruppo impatta positivamente il benessere del dipendente grazie alle diverse migliorie contrattuali rispetto al CCNL di categoria. Esempi di condizioni contrattuali più vantaggiose per i dipendenti sono la possibilità di permessi e congedi, il pagamento incrementato delle ore di straordinario, il trattamento economico in malattia, la presenza di premi, welfare aziendale, previdenza complementare maggiorata, buoni pasto e la possibilità di usufruire di smart working.

Il contesto operativo di IEG presenta rischi rilevanti che richiedono una gestione attenta e mirata. La difficoltà nel reperire competenze tecnico-specifiche e la dislocazione geografica possono influire sulla capacità del Gruppo di attrarre persone qualificate e specializzate da cui dipende fortemente per garantire la continua crescita del Gruppo. Inoltre, il mancato rispetto delle normative sull'orario di lavoro può esporre l'azienda a sanzioni e danni reputazionali, mentre eventuali infortuni sul lavoro potrebbero comportare ulteriori conseguenze negative sotto il profilo legale e d'immagine. Tali rischi sono particolarmente evidenti per i lavoratori, dipendenti e non dipendenti, impiegati nelle attività di allestimento e ristorazione di Summertrade, FB International e Pro.Stand.

Effetti attuali o previsti degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Effetto	Risposta	Effetto finanziario attuale
Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Potenziale	Diminuzione della qualità del lavoro	IEG ha firmato un contratto integrativo aziendale il quale rinnovo è presente tra gli obiettivi in strategia ESG	N.a
	Impatto negativo	Potenziale	La possibilità di infortuni può portare alla diminuzione della capacità produttiva ed una diminuzione della manodopera	La sicurezza nel Gruppo è un argomento trattato con estrema priorità, come mostrato dalla presenza in strategia di obiettivi propedeutici a ciò	N.a
	Rischio	n.a	Rischio di sanzioni amministrative e risarcimenti dovuti al mancato rispetto dei termini contrattuali di lavoro	Gli orari di lavoro sono controllati e gestiti in maniera conforme alla legge	N.a
	Rischio	n.a	La possibilità di infortuni può portare alla diminuzione della capacità produttiva ed una diminuzione di manodopera	La sicurezza nel Gruppo è un argomento trattato con estrema priorità, come mostrato dalla presenza in strategia di obiettivi propedeutici a ciò	N.a
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto positivo	Attuale	Incremento della soddisfazione da parte della forza lavoro	La strategia ESG include obiettivi legati al miglioramento della soddisfazione della forza lavoro propria	N.a
	Impatto positivo	Potenziale	Incremento della soddisfazione da parte della forza lavoro	La strategia ESG include obiettivi con lo scopo di incrementare le skill della forza lavoro propria in maniera da incrementare lo sviluppo ed il trasferimento di conoscenze	N.a
	Rischio	n.a	Il rischio in esame si tradurrebbe in una maggiore difficoltà nel trovare le risorse umane necessarie per realizzare gli obiettivi di crescita preposti	Il Gruppo lavora in maniera costante per ricercare risorse competenti alla propria crescita, anche tramite percorsi di formazione	N.a

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo ha adottato diverse politiche volte a garantire un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo, promuovendo al contempo la crescita professionale dei dipendenti e il potenziamento delle loro competenze. Tali politiche, oltre a favorire lo sviluppo del personale, rappresentano anche un efficace strumento per gestire impatti e rischi identificati.

Sustainability Policy

Il Gruppo IEG ha adottato una Sustainability Policy, nel quale vengono definiti i valori, condivisi a livello di Gruppo, e applicabili a tutti i gruppi della forza lavoro propria. La Sustainability Policy risponde all'esigenza di garantire un sistema di welfare aziendale funzionale al raggiungimento dell'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata. Ciò si traduce in iniziative concrete e orari di lavoro flessibili anche a supporto della genitorialità.

La Politica definisce inoltre l'impegno del Gruppo nel favorire la crescita del personale tramite piani di formazione e di condivisione interna che si concentrano su competenze specifiche, o determinate categorie di lavoratori. In parallelo, la Sustainability Policy riflette l'impatto positivo generato sul tema della Diversità e Inclusione a livello di parità di opportunità e retribuzione.

Tale Politica si pone come obiettivo quello di garantire che la forza lavoro propria sia sempre al centro della strategia aziendale, il cui successo dipende dal benessere e dalla crescita delle proprie persone. Per ulteriori dettagli sulla Sustainability Policy si rimanda alla sezione E1-2 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

Codice Etico IEG S.p.A.



Il Codice definisce specifiche regole di condotta per i dipendenti, promuovendo una cultura aziendale che riconosce la centralità e l'importanza delle risorse umane, all'interno di un contesto improntato al rispetto e agli obblighi previsti dalla contrattazione collettiva. La sua osservanza e adesione è richiesta a tutte le parti interessate, che collaborano con la Società includendo soci, rappresentanti aziendali, collaboratori esterni e tutte le terze parti che interagiscono con il Gruppo (es. procuratori, consulenti, intermediari, agenti, appaltatori, clienti, fornitori).

Pur non disponendo di una politica ad hoc dedicata ai diritti umani, IEG S.p.A. li riconosce e li tutela attraverso il proprio Codice Etico. Tramite il Codice la Società si impegna a garantire che nell'ambiente di lavoro non possa trovare spazio forma alcuna di discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali, convinzioni religiose o ad altre caratteristiche personali non attinenti al lavoro. È inoltre vietata ogni forma di abuso o di molestia sul luogo di lavoro, intendendosi come tale qualsiasi comportamento indesiderato che rechi lesioni alla dignità e alla libertà personale dei dipendenti.

IEG, oltre ad agire nel rispetto della normativa nazionale che recepisce i principi e le leggi comunitarie e internazionali, svolge le proprie attività perseguendo una crescita sostenibile ed inclusiva ed opera in armonia con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO.

L'attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro è una risposta ai potenziali impatti negativi e rischi correlati connessi alle attività operative, come il verificarsi di infortuni sul lavoro. Per mitigare tali impatti e rischi, la Società ha adottato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme agli standard internazionali più avanzati, come l'OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Series), che definisce i requisiti necessari per garantire un ambiente di lavoro sicuro.

IEG garantisce l'attuazione del Codice Etico attraverso verifiche periodiche e misure organizzative che assicurano il rispetto delle leggi e delle regole aziendali. L'Organismo di Vigilanza (OdV) è responsabile della supervisione, vigilando sulla diffusione del Codice, monitorandone l'osservanza e verificando eventuali violazioni. L'OdV informa le funzioni competenti sui risultati delle verifiche e propone aggiornamenti per adeguare il Codice alle evoluzioni normative e organizzative.

L'applicazione del Codice Etico è demandata all'Organo Amministrativo. Come tale, ne promuove la diffusione attraverso attività di comunicazione e formazione sui suoi contenuti e sugli aspetti pratici della sua applicazione, assicurandosi che i principi siano compresi e rispettati a tutti i livelli organizzativi. Attraverso un sistema di deleghe di poteri e il disegno dell'assetto organizzativo, il CdA assicura una gestione efficace e responsabile delle attività aziendali. Questo modello consente di mantenere un controllo diretto sull'attuazione del Codice, garantendo al contempo una supervisione diffusa all'interno della struttura organizzativa.

Nel caso in cui i destinatari del Codice dovessero riscontrare la presenza di azioni o comportamenti illeciti, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all'OdV istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Quest'ultimo affianca il CdA nel garantire il totale rispetto dei principi sanciti all'interno del documento, raccogliendo le segnalazioni anonime attraverso un sistema interno dedicato che garantisce la riservatezza del segnalante, tutelandolo da eventuali ritorsioni. Il Codice Etico è disponibile sull'intranet aziendale e sul sito web ufficiale di IEG all'interno della sezione "Corporate Governance".

Codice Etico Summertrade

Anche Summertrade ha adottato un Codice Etico che definisce i valori e i criteri di condotta a cui devono attenersi tutti coloro che operano per conto o nell'interesse della Società. I principi sanciti nel documento si applicano a tutte le attività aziendali, sia interne che esterne, includendo i rapporti con dipendenti, clienti, fornitori, consulenti e partner commerciali nei territori in cui la Società opera.

Summertrade agisce nel pieno rispetto degli interessi dei propri stakeholder valorizzando le persone e garantendo la sicurezza e l'integrità fisica e morale di dipendenti. La Società promuove lo sviluppo delle



competenze del personale, incoraggiando la collaborazione così come lo scambio di conoscenze e adotta politiche di gestione, in linea con le normative vigenti e i contratti collettivi applicabili.

In ottica di tutela dei diritti umani e nel rispetto della dignità e della libertà personale, attraverso il Codice, Summertrade ripudia ogni forma di discriminazione, garantendo pari opportunità indipendentemente da razza, genere, età, religione, orientamento sessuale o altre caratteristiche personali. Inoltre, assicura il rispetto dei diritti retributivi, contributivi e sindacali.

Per mitigare gli impatti negativi legati al potenziale aumento degli infortuni, il Codice sancisce l'importanza di sensibilizzare il personale sui rischi, incoraggiando comportamenti responsabili e attuando misure preventive in conformità alle normative vigenti.

Approvato dal CdA, il monitoraggio del Codice è affidata all'OdV. A salvaguardia delle disposizioni contenute all'interno del Codice, l'OdV conduce attività periodiche di audit e raccoglie eventuali violazioni segnalate attraverso il canale e-mail dedicato, procedendo con le relative verifiche. La tutela dell'anonimato è garantita attraverso il divieto di qualsiasi atto di ritorsione o discriminazione.

Al fine di garantire il rispetto e la diffusione di tali valori, Summertrade organizza sessioni formative a tutti i dipendenti e collaboratori, richiedendo esplicitamente ai nuovi assunti l'adesione ai principi contenuti nel documento. Il Codice Etico è reso disponibile attraverso il sito internet aziendale.

Politica per la Parità di Genere Aziendale

IEG S.p.A. riconosce la parità di genere, la diversità e l'empowerment femminile come valori fondamentali per lo sviluppo delle attività aziendali. Con l'obiettivo di generare impatti positivi sul benessere e sulla motivazione dei dipendenti, creare una cultura lavorativa diversificata e consolidare l'impegno societario verso la D&I, IEG ha adottato un'apposita Politica per la Parità di genere e un sistema di gestione conforme ai requisiti della prassi UNI PdR 125:2022.

Come sancito nella Politica, IEG promuove pratiche aziendali che favoriscano il benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie, creando un ambiente lavorativo privo di discriminazioni di genere, improntato all'inclusione e a supporto della genitorialità tramite orari flessibili. La Società diffonde una cultura inclusiva attraverso informazione e formazione, adottando procedure di reclutamento, job rotation, formazione e sviluppo di carriera. La Società ha inoltre definito un processo di performance management che mira a:

- creare una cultura meritocratica basata sulle evidenze dei risultati e non su considerazioni di genere, nazionalità o età delle risorse;
- assicurare parità di trattamento e retributiva attraverso la definizione di MBO, LTI e relativi incentivi. Sono previste medesime retribuzioni a parità di inquadramento;
- garantire un trattamento equo nelle valutazioni attraverso la definizione di obiettivi SMART (Specifici, Misurabili, Attuabili, Remunerativi, Temporal).

Nel sistema di performance management relativo all'anno 2025, IEG S.p.A. ha assegnato ad una percentuale attorno al 14% dei dipendenti obiettivi individuali legati alle tematiche della sostenibilità e all'implementazione della ESG Strategy perseguita dall'azienda.

Particolare attenzione è dedicata all'equilibrio tra vita professionale e privata, supportato da misure come orari flessibili e la possibilità di usufruire dello smartworking. I progressi sono monitorati attraverso KPI specifici. Grazie al supporto di un sistema documentale appropriato e facilmente consultabile, la Società si assicura che ogni lavoratore prenda visione e conoscenza di tale strumento e ne sia partecipe.

L'AD è responsabile per l'attuazione della Politica, mentre il documento è reso disponibile attraverso il sito internet di IEG S.p.A.

Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi



Al fine di mitigare gli impatti negativi e rischi correlati come l'aumento degli infortuni sul lavoro, IEG ha formalizzato nella Politica Integrata l'impegno di garantire a tutti i dipendenti un ambiente di lavoro sicuro e sostenibile.

IEG prevede risorse organizzative, strumentali ed economiche per garantire la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, assicurando il rispetto di tutte le prescrizioni legislative, normative e degli standard internazionali applicabili, inclusi quelli previsti dalla ISO 45001, codificando un apposito sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

La Società privilegia metodi operativi che tutelino la salute di lavoratori e non nella progettazione e realizzazione delle infrastrutture. A tal fine, IEG adotta misure preventive volte a ridurre il rischio di incidenti e infortuni, promuovendo una cultura della sicurezza, grazie al coinvolgimento attivo dei dipendenti. La partecipazione al processo di prevenzione dei rischi è rafforzata, poi, attraverso la consultazione dei lavoratori, tramite il Rappresentante per la Sicurezza (RLS) e i programmi di formazione obbligatoria erogati ai propri dipendenti.

L'intera struttura aziendale (Datore di lavoro, RSPP, dirigenti, preposti, addetti alla sicurezza, lavoratori dipendenti e lavoratori occasionali) è coinvolta attivamente nel perseguimento degli obiettivi di sicurezza, ciascuno secondo le proprie responsabilità e competenze. Per ulteriori dettagli sulla Politica si rimanda alle sezioni ESRS E1-2 ed E5-1 della presente Dichiarazione.

S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

La Capogruppo implementa un approccio strutturato mirato a coinvolgere i propri lavoratori in merito agli impatti rilevanti e orientato a considerare tali prospettive nei processi decisionali. Tale responsabilità operativa è in capo al dipartimento di Risorse umane.

Con cadenza annuale la Società coinvolge i propri dipendenti tramite una survey anonima di employee sentiment, volta a comprendere il grado di soddisfazione dell'ambiente lavorativo e identificare possibili aree di miglioramento.

Nel 2025 la survey ha registrato un tasso di risposta superiore al 71% e ha evidenziato un livello di soddisfazione positivo per circa l'82% dei dipendenti, con un voto compreso tra 7-10. A dimostrazione dell'efficacia di tale processo, sulla base dei risultati ottenuti nella precedente survey, nel 2025 IEG ha implementato una serie di azioni finalizzate a rispondere alle esigenze emerse.

Il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori avviene tramite le riunioni della Commissione Paritetica, un organo collegiale al quale partecipa, per conto della Società, il Dipartimento HR, e, per conto della forza lavoro propria, 3 rappresentanti dei lavoratori. In condizioni normali, le riunioni si tengono con una cadenza di 3-4 mesi; tuttavia, durante il periodo di rinnovo contrattuale dell'accordo integrativo, come avvenuto nel 2023, la frequenza è aumentata a una volta al mese per garantire un dialogo costante e costruttivo. Il 2025 vede l'inizio dei lavori per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale nella sede di Rimini, che ha portato all'incremento del numero di incontri tra le funzioni sindacali ed i lavoratori della sede. Inoltre, si sono svolte le elezioni per la Rappresentanza Sindacale Unitaria.

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Il Gruppo adotta processi efficaci per affrontare eventuali impatti negativi segnalati dalla propria forza lavoro e crea un ambiente di supporto in cui i dipendenti si sentono sicuri nel sollevare preoccupazioni.

Grazie alla Politica di Whistleblowing, i dipendenti hanno a disposizione diversi canali per segnalare anonimamente illeciti e comportamenti non etici, tutelati da un sistema di protezione contro ritorsioni e atti discriminatori. I dipendenti possono sollevare preoccupazioni riguardo violazioni dell'etica aziendale,



definita nel Codice Etico, violazioni di politiche relative alla forza lavoro o qualsiasi comportamento discriminatorio. Comportamenti non etici includono anche potenziali violazioni dei diritti umani.

L'impresa non dispone di strumenti per valutare il livello di consapevolezza dei propri lavoratori riguardo all'esistenza di tali strutture o processi. Tuttavia, per garantire l'efficacia e la fruibilità di questi canali, a tutti i dipendenti della Società viene erogata una formazione dedicata sul tema. Inoltre, IEG organizza almeno 2 sessioni formative all'anno rivolte ai nuovi dipendenti. Il Dipartimento HR, in collaborazione con il Responsabile della Politica di Whistleblowing, elabora e aggiorna periodicamente un piano di formazione sul whistleblowing. In caso di segnalazioni, IEG attiva un processo strutturato di accertamento a cura dei Case Manager, appositamente nominati e formati, dotati di autonomia funzionale, che include istruttorie e, se necessario, il coinvolgimento di funzioni competenti e dell'Internal Audit. Qualora la segnalazione risulti fondata, sono attivate misure correttive, disciplinari o legali, con tracciabilità delle comunicazioni e responsabilità chiare. L'efficacia del rimedio è garantita dalla chiusura formale del caso, dalla comunicazione degli esiti agli organi aziendali coinvolti e, se necessario, dall'avvio di procedimenti amministrativi, civili o penali nei confronti dei soggetti responsabili. Per maggiori informazioni sulla Politica di Whistleblowing si faccia riferimento al paragrafo G1-1.

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo attua iniziative e progetti per mitigare gli impatti negativi, rafforzare quelli positivi e gestire rischi e opportunità legati alla propria forza lavoro. L'obiettivo è prevenire e correggere eventuali criticità, oltre a favorire condizioni di lavoro più favorevoli. Sebbene non venga effettuato un monitoraggio specifico sull'efficacia di ogni singola azione, IEG conduce annualmente survey per valutare la soddisfazione generale dei dipendenti rispetto alle iniziative adottate.

Contrattazione collettiva ed equilibrio tra vita professionale e vita privata

Nel 2023 IEG S.p.A. e nel 2024 Pro.Stand hanno aggiornato i rispettivi Contratti Integrativi Aziendali (CIA), al termine di un processo che ha previsto anche il coinvolgimento delle 3 rappresentanze sindacali per le sedi di Rimini, Milano e Vicenza, con l'obiettivo di mitigare eventuali impatti negativi su motivazione e benessere dei propri dipendenti e di garantire condizioni lavorative migliorative rispetto a quanto definito dal CCNL. Ad oggi il 100% dei lavoratori della Capogruppo, Pro.Stand e Summertrade sono coperti dal CCNL Commercio del Terziario della Distribuzione e dei Servizi; CCNL dei Grafici ed Affini e delle Aziende Editoriali anche Multimediali; CCNL dei Giornalisti; CCNL Dirigenti Commercio.

Per promuovere il benessere dei dipendenti, la capogruppo ha attivato dal 2023 un Contratto Integrativo Aziendale che garantisce diverse migliorazioni di rispetto al CCNL di categoria:

- Possibilità di lavorare da remoto 2 giorni a settimana
- Sistema di gestione dell'orario settimanale attraverso l'istituzione della Banca Ore, che permette di utilizzare, senza limitazione alla forza lavoro occupata o dipendenza da giorni di maggiore intensità lavorativa, le ore di straordinario accumulate in precedenza.
- Flessibilità oraria, garantendo la possibilità di iniziare la giornata lavorativa alle 8.00.
- Maggiorazione del valore delle ore di straordinario;
- Maggiore accessibilità al part-time fino al compimento del 3° anno di vita del figlio;
- Trattamento economico in malattia o di infortunio con indennità corrisposta fino al 100%
- Integrazione della maternità facoltativa per i primi 3 mesi;



- Estensione del congedo di paternità fino al primo mese a partire dal nono mese di gravidanza ed entro il primo anno di vita del bambino;
- Permessi dedicati al supporto all'assistenza dei genitori, consentendo la richiesta di part-time per coloro che necessitano di prendersi cura di familiari affetti da problemi di salute o non autosufficienti;
- Premi composti da un elemento variabile individuale ed un elemento variabile collettivo, buoni pasto e welfare aziendale costituito da importo fisso (on-top) e buoni pasto
- Buoni pasto per ogni giorno lavorativo

Per continuare a rispondere a un'esigenza manifestata dai dipendenti tramite i processi descritti nel paragrafo S1-2 e per garantire un migliore equilibrio tra vita professionale e vita lavorativa, anche nel 2025 è stato riproposto il progetto IEG Summer Camp, un soggiorno di una settimana, nel mese di luglio, destinato ai figli dei dipendenti in età compresa tra gli 8 e i 12 anni. Sotto la supervisione di un gruppo di dipendenti, i partecipanti hanno soggiornato una settimana in una nuova location immersa nel verde, Villaggio Tabor a Rubbio, in provincia di Vicenza, dove sono stati coinvolti in attività ludiche di vario genere, laboratori artistici e musicali, camminate e sport di squadra. Al termine del soggiorno, anche per questa edizione, IEG ha raccolto tramite una survey, le opinioni dei genitori coinvolti, ottenendo un indice di gradimento di 9,90 punti su 10, con il 100% dei partecipanti che consiglierebbe a un collega l'iscrizione dei figli alle prossime edizioni e che, compatibilmente con le date, iscriverà il proprio figlio all'edizione del 2026.

Per monitorare e valutare l'efficacia delle iniziative adottate, IEG eroga annualmente una survey di employee sentiment, come descritto nel Paragrafo S1-2 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

Parità di genere e di retribuzione per un lavoro di pari valore

Nel 2025 IEG ha rinnovato la Certificazione della Parità di Genere, ottenuta per la prima volta nel 2023, in conformità con le Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere – UNI/PdR 125:2022, certificata da audit esterno. La valutazione comprende la misurazione di specifici indicatori in 6 diverse aree di valutazione:

- cultura e strategia;
- governance;
- gestione delle risorse umane;
- opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda;
- equità salariale;
- tutela della genitorialità e dell'equilibrio vita-lavoro.

Per il 2025 IEG ha ottenuto un punteggio pari a 94%, assegnato sulla base dei KPI associati a ciascuna area di valutazione, in aumento rispetto al 93% ottenuto durante il 2024. In un'ottica di miglioramento continuo la società ha condotto una survey anonima per accogliere suggerimenti ed indicazioni utili all'individuazione di possibili azioni migliorative; IEG si sta strutturando per dare seguito agli spunti emersi attraverso l'implementazione di iniziative concrete.

Dei 161 dipendenti che hanno risposto al questionario, il 69% non ha riportato particolari suggerimenti, dichiarando di percepire IEG come una realtà attenta e sensibile sui temi D&I.

Formazione e sviluppo delle competenze

Al fine di mitigare eventuali rischi di mancata reperibilità delle competenze specifiche del settore in cui il Gruppo opera, IEG investe in programmi di formazione continua per il potenziamento delle hard e soft skill dei dipendenti. La Società ha definito il piano formativo per il 2025, che si propone di promuovere una cultura aziendale basata sull'empatia, sulla comunicazione efficace e sulla collaborazione tra i membri del team, grazie a sessioni di formazione e workshop dedicati all'intelligenza emotiva e alla gestione delle relazioni interpersonali. Inoltre, il piano formativo prevede corsi specifici sulla leadership e sullo sviluppo delle competenze manageriali, al fine di favorire la crescita professionale dei responsabili di team. Infine, sono previsti corsi specifici per l'aggiornamento delle competenze tecniche delle diverse aree aziendali. A queste azioni formative IEG aggiunge anche un processo di onboarding iniziale necessario per ridurre tempo di produttività così come favorire engagement ed il senso di appartenenza, trasmettendo valori, cultura e comportamenti organizzativi utili a ridurre il rischio di turnover precoce. Il tema relativo al rischio di scarsa reperibilità è coperto da iniziative di employer branding interno ed esterno, utili ad attrarre talenti coerenti con i valori e i bisogni aziendali, rafforzando engagement ed il senso di appartenenza dei dipendenti riducendo al contempo i costi ed i tempi del recruiting, per creare sul medio periodo un miglioramento di retention e limitazione del turnover.

In ottica di garantire sviluppo e crescita professionale, IEG adotta un sistema di Performance Management, un processo finalizzato all'osservazione, al monitoraggio e alla valutazione dei dipendenti nel raggiungimento di determinati obiettivi.

Le finalità di questo sistema sono molteplici, come allineare obiettivi individuali a quelli aziendali con lo scopo di migliorare le prestazioni complessive. Questo garantisce risorse per la crescita personale e per rendere le aspettative chiare e misurabili. Il sistema di Performance Management è fondamentale per fornire basi oggettive per ogni decisione relativa a retribuzione, carriera e formazione basando ogni processo su meritocrazia comprovata e comprovabile.

Gli strumenti a disposizione includono l'autovalutazione, il feedback continuo, l'assegnazione di obiettivi ed il coaching, che si basa sulla costruzione di relazioni caratterizzate da fiducia e ascolto reciproco.

Il processo di valutazione è gestito nel portale interno l'Human Capital Management System (HCMS) e coinvolge 2 attori principali: il Valutato, responsabile di concordare gli obiettivi, eseguire un'autovalutazione con un Piano di sviluppo e ricevere feedback attivo; e il Valutatore che assegna obiettivi chiari, ne valuta il raggiungimento, e accompagna la valutazione con feedback strutturati. La procedura si articola in fasi e periodi ben definiti: gli obiettivi vengono assegnati a marzo-aprile, seguiti dalla valutazione semestrale a luglio-agosto e, infine, dalla valutazione annuale a dicembre-febbraio. IEG ha formalizzato l'applicazione di tale processo nel CIA.

Nel 2025 IEG ha annunciato l'iniziativa "IEG Global Exchange" con la volontà di coinvolgere i talenti del Gruppo in un programma di scambio internazionale volto a favorire il contatto fra i differenti contesti che caratterizzano il Gruppo. IEG Global Exchange si traduce in due forme:

- Talent program;
- Leadership program.

I progetti puntano a incrementare attrazione esterna e fidelizzazione interna sfruttando il contatto con le realtà internazionali del network IEG per generare nuovi spunti, best practices ed idee.

Dal 2024, in risposta all'esigenza espressa da alcuni dipendenti della divisione Event & Conference di comprendere meglio le attività svolte dalle altre aree aziendali – esigenza emersa anche grazie al confronto con i rappresentanti dei lavoratori in Commissione Paritetica – la Società ha avviato il progetto pilota "In Your Shoes", basato su esperienze di job rotation temporanee.

Nel 2025 si è disputata la seconda edizione del progetto e nell'ottica di favorire sempre più sinergie e collaborazione all'interno del Gruppo, si è voluta dare l'opportunità di effettuare uno sharing trasversale



tra i reparti sales della Capogruppo IEG S.p.A. e la controllata Pro.Stand, due anime aventi come obiettivo il successo dell'evento e del suo allestimento. Tramite l'affiancamento a colleghi selezionati, i 20 partecipanti coinvolti hanno avuto la possibilità di comprendere ruoli, mansioni e attività che determinano la perfetta organizzazione di un evento.

Gli obiettivi del progetto sono quelli di aumentare la contaminazione fra i differenti business, accrescere il senso di appartenenza al Gruppo da parte dei dipendenti, aumentare la comprensione dell'organizzazione e delle strategie di business, far fiorire nuove idee e creare un ambiente di lavoro stimolante. Gli obiettivi sopracitati sono propedeutici al raggiungimento di finalità a largo respiro, quali una maggiore comprensione dei ruoli attigui al proprio operato in differenti aree di business, lo sviluppo di rapporti e relazioni che amplificano il proprio network e che possono tramutarsi in un accrescimento di skill utilizzabili per il proprio ruolo, e - non da ultimo - la messa alla prova di soft skills come il problem solving ed il pensiero critico.

Il progetto è stato successivamente seguito da una fase di valutazione, che ha riportato una votazione media del progetto pari a 4,5/5. La valutazione si è concentrata su argomenti come il gradimento del progetto, l'utilità dell'esperienza e la instaurazione di nuove relazioni ed ampliamento del proprio network. Il processo di verifica inoltre ha integrato un processo di feedback necessario per il futuro miglioramento del progetto.

Come previsto dalla normativa, tutti i dipendenti partecipano ai programmi di formazione obbligatoria, che include la formazione di base e specifica sulla sicurezza, tra cui i corsi antincendio e di primo soccorso, nonché la formazione per preposti e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

La formazione rappresenta per IEG un ambito di primaria rilevanza strategica e una leva fondamentale di sviluppo organizzativo. L'offerta formativa copre un ampio spettro di competenze, rispondendo sia alle esigenze di aggiornamento tecnico sia agli obiettivi di crescita professionale e manageriale.

In ambito digitale, particolare rilievo assumono i corsi SAP, che hanno totalizzato 3.932 ore di formazione. Sul fronte cultura organizzativa e responsabilità sociale, i percorsi dedicati a inclusione e diversità hanno raggiunto complessivamente 3.008 ore.

Parallelamente, l'azienda ha investito in programmi di sviluppo delle competenze commerciali e manageriali, tra cui il *Sales Lab Mercuri* (800 ore), il *Luxury Retail Experience* (446 ore) e il *Manager Development Program* (438 ore), a conferma dell'attenzione verso la crescita interna e la valorizzazione del capitale umano.

Academy IEG

IEG Academy nasce nel 2025, dall'evoluzione di un percorso di formazione strutturato nel tempo, con l'obiettivo di integrare, valorizzare e dare un'identità unitaria ai diversi progetti formativi che hanno contribuito alla crescita professionale delle persone del Gruppo. L'Academy rappresenta oggi il punto di riferimento per lo sviluppo continuo delle competenze interne, consolidando esperienze e conoscenze in un'offerta formativa organica e coerente con la strategia aziendale.

Per IEG, la formazione costituisce una leva strategica per sostenere l'aggiornamento continuo delle competenze, favorire il coinvolgimento delle persone e rafforzare la cultura aziendale. In un contesto in continua evoluzione, l'investimento nello sviluppo del capitale umano non rappresenta un valore accessorio, ma una necessità di business e un elemento chiave per la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

I principali progetti promossi dall'IEG Academy includono:



Formazione tailor-made

I percorsi di formazione personalizzata si basano su un'analisi strutturata delle esigenze di sviluppo dei dipendenti, rilevate attraverso il sistema di Performance Management. Le esigenze individuali vengono valutate e integrate in programmi formativi progettati su misura, in coerenza con gli obiettivi strategici aziendali. L'offerta formativa combina modalità digitali e in presenza, con un forte orientamento alla pratica e all'apprendimento esperienziale, favorendo lo sviluppo di competenze mirate e la crescita complessiva dell'organizzazione.

IEG Business School

La IEG Business School rappresenta il polo dedicato allo sviluppo manageriale e strategico del Gruppo. Attraverso master interni rivolti ai middle manager e ai giovani ad alto potenziale, promuove il rafforzamento delle competenze in ambito leadership, innovazione e gestione del cambiamento. Parallelamente, la Business School contribuisce allo sviluppo del territorio, mettendo a disposizione il know-how del Gruppo e favorendo il dialogo tra impresa, università e centri di eccellenza. In particolare, grazie a partnership con l'Università di Bologna e altri istituti privati, IEG partecipa alla formazione delle nuove generazioni di professionisti, generando valore condiviso e sostenibile.

Faculty

La Faculty di IEG è composta da professionisti interni al Gruppo e da specialisti esterni, coinvolti nella progettazione e nell'erogazione dei percorsi formativi. Le risorse interne seguono specifici programmi di sviluppo per assumere il ruolo di trainer, mentre i docenti esterni contribuiscono con competenze specialistiche e prospettive complementari. La valorizzazione di una Faculty interna rappresenta una scelta strategica e sostenibile, in quanto favorisce la diffusione del know-how, rafforza la cultura aziendale e promuove il coinvolgimento attivo delle persone nei processi di crescita e apprendimento.

Salute e sicurezza sul lavoro

Al fine di gestire i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, il Gruppo si è dotato di un modello di gestione del tema certificato UNI EN ISO 45001. In conformità con gli accordi Stato-Regioni vigenti, IEG, nelle sue sedi Europee, eroga i corsi di formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, declinati per le specificità delle diverse nature delle lavorazioni. Ad esempio, questo include corsi di formazione per il lavoro in quota e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) di terza categoria. Inoltre, una squadra di emergenza interna è stata formata per gestire situazioni di rischio elevato, garantendo una risposta tempestiva in caso di necessità.

S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

La nuova strategia di Gruppo 2025 – 2030 ha lo scopo di formalizzare gli impegni di IEG relativamente ai propri impatti, rischi ed opportunità, tramite obiettivi chiari prefissati dal CdA e dal comitato di Sostenibilità al suo interno.

L'impegno di IEG verso i propri dipendenti è dimostrato dall'importanza che i lavoratori propri hanno all'interno della strategia, dove sono ben due gli strategic goals dedicati, ramificati in sei differenti target, che si concentrano su formazione e qualità della vita lavorativa.

Gli interessi degli stakeholders relativamente alla definizione degli obiettivi riguardanti gli impatti negativi rilevanti, il potenziamento degli impatti positivi e la gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti è affidata alle funzioni di human resources delle diverse società che, infatti, si sono rese vettore delle opinioni degli stakeholder sia interni che esterni in maniera tale che la strategia ESG potesse avere una visione olistica nell'approccio agli obiettivi e che gli stessi rispondessero a necessità comprovate nell'ambito della forza lavoro propria.

Officina dei talenti

Formazione del personale

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Formazione del personale	Istituzione della IEG Academy	IEG S.p.A.	2025	Istituzione Academy	2025 Istituzione Academy

La creazione della IEG Academy è un punto di legame con la precedente strategia e conferma la volontà della Capogruppo di valorizzare la formazione per i propri dipendenti istituzionalizzando una struttura che faccia da cappello a tutte le iniziative di formazione che fluttuano attorno all'orbita IEG, come il master di primo livello realizzato in concerto con il Centro di Studi Avanzati Sul Turismo - CAST , *Organizzazione eventi per lo sviluppo delle destinazioni turistiche*, e la *Scuola di Alta Formazione per la Transizione Ecologia SAFTE*, progetto figlio della collaborazione tra Ecomondo e l'Università di Bologna. Italian Exhibition Group ha presentato nel dicembre 2025 la IEG Academy – Officina dei talenti, e durante l'evento IEG ha formalizzato la volontà di mettere a sistema tutti i progetti formativi generati negli ultimi anni e, soprattutto, dichiarare pubblicamente al territorio che le competenze acquisite sono disponibili per tutti: imprese, politica, sistema industriale, società, cultura e innovazione. Il raggiungimento dell'obiettivo è monitorato attraverso le attività annuali di reporting.

AI Readiness

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
AI readiness	Mappatura delle competenze AI in azienda e dimensione del mindset	IEG S.p.A.	2026	N.a.	2027 Attuazione piano di formazione

Secondo il *World Economic Forum* (Future of Jobs Survey, 2024) entro il 2027 oltre la metà dei lavoratori dovrà affrontare percorsi di *reskilling* e *upskilling*. La mancanza di competenze rappresenta la principale barriera alla trasformazione aziendale per il 63% dei datori di lavoro. La rapida evoluzione delle tecnologie e delle pratiche lavorative richiede che i dipendenti aggiornino continuamente le loro competenze. In questo contesto, IEG investe in programmi di formazione mirati a garantire che le persone dispongano delle competenze necessarie per affrontare i cambiamenti futuri. L'obiettivo di



mappatura delle competenze è monitorato dalla funzione HR, mentre l'attuazione del piano di formazione è prevista entro il 2027.

Formazione ESG

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Formazione ESG	Formazione della totalità dei dipendenti IEG S.p.A.	IEG S.p.A.	2025	Totalità dei dipendenti	2025 Totalità dei dipendenti formati in tematiche ESG

In coerenza con la strategia precedente IEG si impegna a consolidare la propria conoscenza interna in termini ESG attraverso corsi di formazione obbligatori per la totalità del personale dipendente della Capogruppo. La formazione è mappata dalla funzione delle risorse umane e condivisa agli stakeholder interni ed esterni annualmente attraverso le attività di reporting. L'obiettivo, con raggiungimento nel 2025, riprende un target precedentemente presente nella strategia 2023 – 2028 portandolo a compimento.

Benessere del dipendente

Diversity and Inclusion

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Diversity and inclusion	Ottenimento e mantenimento della certificazione sulla parità di genere con un punteggio superiore a 85 (IEG S.p.A.)	IEG S.p.A. Pro.Stand	2025	Ottenimento certificazioni	2025 Ottenimento certificazioni

IEG S.p.A. e la controllata Pro.Stand si impegnano ad ottenere e a mantenere per il periodo 2025 - 2030 la certificazione UNI Pdr 125:2022 relativamente ai temi D&I al fine di favorire la crescita delle risorse e rendere le proprie strutture punti di aggregazione e condivisione, garantendo pari opportunità e premiando il merito, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni che ne permettano il consolidamento come leader D&I. IEG S.p.A. si è data l'obiettivo di mantenere per questo periodo di tempo il proprio risultato superiore a 85, mentre per Pro.Stand non è stato valutato alcun punteggio target.

Employee sentiment

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Employee sentiment	Monitoraggio del benessere interno dei dipendenti attraverso la somministrazione di un sondaggio dedicato	IEG S.p.A. Pro.Stand	2025	Somministrazione del survey e mappatura dei risultati	N.a

Questo obiettivo rispecchia la volontà di IEG, già prassi negli anni precedenti e formalizzata con la presente strategia, di mappare a pieno la situazione all'interno della propria forza lavoro in modo da creare azioni che possano raggiungere la massima efficacia per il benessere dei dipendenti. La somministrazione della survey di gradimento della forza lavoro propria è mappata ogni anno e seguita dalla creazione di un report ad hoc che ne illustra i risultati ai dipendenti.

Rinnovo CIA

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Rinnovo CIA	Avviamento e conclusione del percorso di aggiornamento dell'attuale contratto integrativo	IEG S.p.A.	2027	N.a.	2027 Rinnovo Contratto Integrativo Aziendale

Il Contratto Integrativo Aziendale è un elemento cardine per il benessere del dipendente della Capogruppo, ed il rinnovo di quest'ultimo rappresenta l'opportunità per la società di mantenere alta la qualità delle condizioni di lavoro della popolazione aziendale nella sede di Rimini.

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Nel 2025, il numero totale di dipendenti di IEG è pari a 806¹² persone, con una distribuzione geografica prevalentemente concentrata in Italia, che conta 679 dipendenti, (85%) della forza lavoro complessiva. Seguono gli Stati Uniti con 68 dipendenti (8%), mentre il Brasile registra 20 dipendenti (2%). La categoria "Altro" comprende 39 dipendenti distribuiti tra Emirati Arabi Uniti, Singapore, San Marino, Cina e Germania (5%). Dal punto di vista della ripartizione per genere, la forza lavoro è composta per il 59% da donne e per il 41% da uomini.

Analizzando la tipologia contrattuale, l'88% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato. I contratti a tempo determinato riguardano solo il circa 10% della popolazione aziendale, mentre i dipendenti a orario variabile sono circa il 2%.

Il business di Summertrade è caratterizzato da numerosi picchi di attività durante l'anno, corrispondenti agli eventi e alla stagione estiva. In questi periodi si rende necessaria l'assunzione di personale con contratti a tempo variabile, data la loro flessibilità, e di personale a tempo determinato per la stagione estiva, in grado di garantire la continuità e l'efficienza del servizio e la gestione dei picchi di lavoro derivati dal turismo estivo. Queste fasi di lavoro richiedono perciò un aumento temporaneo necessario della forza lavoro. I lavoratori assunti nel 2025 con contratti a tempo determinato di natura stagionale sono 7. I lavoratori assunti con contratti a orario variabile sono 709¹³, tradotti in un valore medio annuale di 99 lavoratori.

f. un riferimento incrociato tra le informazioni di cui alla lettera a) e la cifra più rappresentativa in bilancio.

Dipendenti per paese (n° persone)	2025		2024	
	n°	%	n°	%
Italia	679	85%	584	83%
USA	68	8%	68	10%
Brasile	20	2%	17	2%
Altro ¹⁴	39	5%	34	5%
Totale dipendenti	806	100%	703	100%

Dipendenti per genere e paese (n° persone)	2025				2024			
	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale
Numero di dipendenti	332	474	0	806	271	432	0	703
Italia	257	422	0	679	197	387	0	584
USA	51	17	0	68	53	15	0	68
Brasile	9	11	0	20	8	9	0	17
Altro	15	24	0	39	13	21	0	34
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	288	420	0	708	248	397	0	645
Italia	213	368	0	581	175	353	0	528
USA	51	17	0	68	53	15	0	68
Brasile	9	11	0	20	8	9	0	17
Altro	15	24	0	39	12	20	0	32
Numero di dipendenti a tempo determinato	34	44	0	78	16	27	0	43
Italia	34	44	0	78	15	26	0	41
USA	0	0	0	0	0	0	0	0
Brasile	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	1	1	0	2
Numero di dipendenti a orario variabile	10	10	0	20	7	8	0	15

¹² I dati sono riportati come headcount al 31/12/2025.

¹³ Per il dato complessivo sono stati considerati tutti i lavoratori che abbiano lavorato almeno 1 giorno nell'anno 2025.

¹⁴ Nella categoria "Altro" sono ricompresi il numero totale di dipendenti per i paesi in cui l'impresa conta meno di 50 e che rappresentano meno del 10 % del numero totale di dipendenti.



Italia	10	10	0	20	7	8	0	15
USA	0	0	0	0	0	0	0	0
Brasile	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	0	0	0	0

Nel corso dell'anno sono avvenute 70 cessazioni, con un tasso di avvicendamento pari al 9%. Parallelamente, il numero di nuove assunzioni è stato di 106 dipendenti, con un tasso di assunzione dell'13%. Il saldo tra ingressi e uscite evidenzia una dinamica di crescita della forza lavoro, con un buon bilanciamento di genere nelle nuove assunzioni.

Turnover e assunzioni ¹⁵	2025				2024			
	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale
Dipendenti che hanno lasciato l'impresa (n. persone)	29	42	0	71	20	26	0	46
Tasso di avvicendamento (%)	8%	9%	-	9%	7%	6%	-	7%
Dipendenti assunti (n. persone)	42	64	0	106	46	62	0	108
Tasso di assunzione (%)	13%	14%	-	13%	17%	14%	-	15%

S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Per il 2025 sono stati registrati 43¹⁶ lavoratori non dipendenti, di cui il 54% negli Stati Uniti e il 28% in Italia. Negli Stati Uniti, rientrano in questa categoria i lavoratori assunti con contratti di tipo 1099, tipici degli independent contractors o freelancers. In Italia, invece, sono considerati lavoratori non dipendenti coloro che svolgono attività di manodopera con contratti diretti con l'azienda o tramite agenzie interinali.

Tuttavia, è in corso un processo di stabilizzazione di questa categoria, con l'obiettivo di integrare progressivamente questi lavoratori nel personale dipendente.

Lavoratori non dipendenti (n. persone)	2025		2024	
	n*	%	n*	%
Italia	12	28%	10	26%
USA	23	54%	29	74%
Brasile	4	9%	0	0%
Altro	4	9%	0	0%
Totale lavoratori non dipendenti	43	100%	39	100%

¹⁵ Per fornire una rappresentazione più significativa del tasso di turnover, si è deciso di non includere gli assunti e i cessati con contratto stagionale e con contratti a orario variabile. I tassi di assunzione e di turnover sono calcolati rapportando il totale dei dipendenti fissi assunti e cessati nel corso dell'anno suddiviso per genere con il totale dei dipendenti al 31.12 escludendo i dipendenti stagionali ed intermittenti.

¹⁶ Per il calcolo complessivo, i lavoratori non dipendenti sono stati identificati come headcount al 31/12/2025, sulla base dei dati estratti dai diversi gestionali aziendali.



S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

L'87% dei dipendenti di IEG è coperto da contratti collettivi, con una copertura del 94% in Italia, paese che rientra nello Spazio Economico Europeo (SEE). Negli Stati Uniti, dove l'azienda impiega 68 dipendenti, non sono presenti contratti collettivi applicabili.

Dipendenti coperti da contratti collettivi	2025	2024
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi (N° di persone)	699	585
dipendenti coperti da contratti collettivi (%)	87%	83%

Dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	2025	2024
Numero di dipendenti che lavorano in stabilimenti con rappresentanti dei lavoratori (N° di persone)	622	435
dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori (%)	77%	62%

Dipendenti coperti da contratti collettivi			Dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori
Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti – SEE (per i paesi con > 50 dip. che rappresentano > 10 % dei dipendenti totali)	Lavoratori dipendenti – non SEE (stima per le regioni con > 50 dip. che rappresentano > 10 % dei dipendenti totali)	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 dip. che rappresentano > 10 % dei dipendenti totali)
0-19%	-	USA	-
20-39%	-	-	-
40-59%	-	-	-
60-79%	-	-	-
80-100%	Italia	-	Italia

S1-9 Metriche della diversità

L'alta dirigenza è composta da 45 persone, di cui il 38% donne. Il numero totale include il top management di tutte le società del Gruppo, fornendo una visione complessiva della leadership aziendale.

Per quanto riguarda la distribuzione per età, si evidenzia un buon equilibrio generazionale. La fascia 30-50 anni rappresenta la quota preponderante della forza lavoro (53%). Il 30% dei dipendenti ha più di 50 anni, mentre il 17% sotto i 30 anni¹⁷.

Distribuzione di genere nell'alta dirigenza (n. persone)	2025		2024	
	n°	%	n°	%
Totale alta dirigenza	45	100%	26	100%
Uomini	28	62%	15	58%
Donne	17	38%	11	42%

Distribuzione dei dipendenti per età (n. persone)	2025		2024	
	n°	%	n°	%
<30 anni	136	17%	109	16%
30-50 anni	426	53%	389	55%
>50 anni	244	30%	205	29%
Totale dipendenti	806	100%	703	100%

¹⁷ I dati sono calcolati sulla base dell'headcount al 31/12/25.

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Il 46% dei dipendenti del Gruppo ha partecipato, nel 2025, a revisioni periodiche delle proprie prestazioni e dello sviluppo di carriera. Le revisioni sono condotte secondo linee guida definite e rappresentano un'opportunità per delineare percorsi di sviluppo strutturati e monitorare i propri risultati.

Per quanto riguarda la formazione, il totale delle ore erogate nel 2025 è stato pari a oltre 15.690, con una media di circa 19,56 ore di formazione per dipendente.

Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni	2025				2024 ¹⁸			
	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale
Dipendenti che hanno partecipato a revisioni	112	256	0	368	121	256	0	377
Numero di dipendenti	332	474	0	806	271	432	0	703
% dipendenti che hanno partecipato a revisioni	34%	54%	-	46%	45%	59%	-	54%

Ore medio di formazione (n. ore)	2025				2024			
	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale
Ore di formazione	4.202	11.559	-	15.762	2.809	8.262	-	11.071
Numero di dipendenti	332	474	-	806	271	432	-	703
Numero medio di ore di formazione	12,66	24,39	-	19,56	10,37	19,13	-	15,75

18 Il valore relativo al "% dipendenti che hanno partecipato a revisioni" riferito al FY24 è stato oggetto di rettifica rispetto a quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale 2024 (47% per gli Uomini, 64% per le Donne e 57% per il Gruppo).

La variazione è riconducibile a una revisione della metodologia di calcolo adottata, al fine di garantire un allineamento ai criteri previsti dagli ESRS S1. Il dato FY24 è stato pertanto ricalcolato applicando la metodologia corretta.



S1-14 Metriche di salute e sicurezza

La copertura dei sistemi di salute e sicurezza per i lavoratori dipendenti si attesta al 96%, con un tasso di copertura del 100% per le principali società controllate in Italia, ovvero Summertrade, Pro.Stand e la Capogruppo. Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti, la copertura è più limitata, attestandosi al 7%. Complessivamente, il 92% dei lavoratori propri risulta coperto da sistemi di salute e sicurezza.

Lavoratori propri coperti da sistemi di salute e sicurezza	2025	2024
Dipendenti coperti da sistemi di salute e sicurezza di persone (n.)	776	676
Totale dipendenti (n.)	806	703
Dipendenti coperti da sistemi di salute e sicurezza (%)	96%	96%
Lavoratori non dipendenti coperti da sistemi di salute e sicurezza (n.)	3	2
Lavoratori non dipendenti (n.)	43	39
% lavoratori non dipendenti coperti da sistemi di salute e sicurezza	7%	5%
% lavoratori propri coperti da sistemi di salute e sicurezza	92%	91%

Nel 2025 sono stati registrati 15 infortuni di natura lieve sul lavoro tra i dipendenti, con un tasso di infortuni pari a circa il 10,83%, mentre non sono stati riportati infortuni tra i lavoratori non dipendenti. Il totale degli infortuni è relativo a IEG S.p.A., Summertrade e FB International.

Infortuni sul lavoro	2025	2024
Numero di infortuni sul lavoro di dipendenti	15	9
Totale ore lavorate (h) ¹⁹	1.384.584	1.219.046
Tasso di infortuni sul lavoro (%)	10,83%	7,38%
Numero di infortuni sul lavoro di lavoratori non dipendenti	0	0
Totale ore lavorate (lavoratori non dipendenti)	75.304	4.350
Tasso di infortuni sul lavoro (altri lavoratori)	0	0

Il totale delle ore lavorate così come il numero degli infortuni tengono in considerazione anche i lavoratori intermittenti di Summertrade, che corrispondono alla categoria più colpita da infortuni (13).

Numero di giornate perdute	2025	2024
Giorate perdute (dipendenti)	227	307
Giorate perdute (lavoratori non dipendenti)	0	0

Per quanto riguarda il numero di giornate perdute, si evidenziano 227 giorni di assenza per infortuni tra i dipendenti, mentre per i lavoratori non dipendenti il valore è pari a zero. Inoltre, non si sono verificati decessi né tra i dipendenti né tra i lavoratori non dipendenti, né casi di malattie connesse al lavoro.

¹⁹ Per il calcolo delle ore lavorate si sono utilizzate, ove possibili le ore segnate in sede di pagamento, mentre dove il dato non è disponibile si è moltiplicato il FTE della società con un valore di ore annuali pari al valore OCSE del paese di riferimento (OCSE, 2025)

S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Il 93% dei dipendenti ha diritto a congedi per motivi familiari - ovvero in tutti i paesi in cui il diritto è codificato dalla normativa - con una copertura equilibrata ed uniforme tra generi (93% donne e 93% uomini). Per quanto riguarda l'effettivo utilizzo dei congedi, nel 2025 il 6% dei dipendenti aventi diritto ne ha usufruito. Si osserva una maggiore adesione tra le donne (8%), rispetto agli uomini (3%).

In generale, il dato evidenzia che una quota significativa di dipendenti utilizza effettivamente questo diritto, a conferma della sua rilevanza nel supportare l'equilibrio tra vita professionale e privata.

Dipendenti che hanno diritto a congedi familiari	2025				2024			
	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale
Dipendenti che hanno diritto al congedo per motivi familiari (n.)	308	442	0	750	249	404	0	653
Totale dipendenti	332	474	0	806	271	432	0	703
% dipendenti che hanno diritto al congedo per motivi familiari	93%	93%	-	93%	92%	94%	-	93%

Dipendenti che hanno usufruito dei congedi familiari	2025				2024			
	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale
Dipendenti che hanno usufruito dei congedi per motivi familiari (n.)	8	35	0	43	17	71	0	88
% dipendenti che hanno diritto al congedo per motivi familiari	3%	8%	-	6%	7%	18%	-	13%

S1-16 Metriche retributive e retribuzione totale

In maniera tale da rappresentare le diverse anime e nazionalità presenti nel Gruppo le metriche sono riportate divise per differenti paesi: Italia, Stati Uniti d'America, Brasile e gli altri paesi in cui IEG è presente con le sue diverse sedi.

Divario retributivo di genere	2025
Italia	20%
USA	-17%
Brasile	-20%
Altro	19%
Totale	7%

Il divario di genere è calcolato confrontando la retribuzione oraria lorda dei dipendenti, calcolando la differenza del valore di rappresentanza per il gruppo maschile al confronto di quello femminile.

Rapporto remunerazione totale annua	2025
Italia	5,69
USA	6,26
Brasile	2,06
Altro	3,26
Totale	6,41

Il rapporto della remunerazione totale annua rappresenta la differenza tra il salario più elevato all'interno del gruppo nazionale analizzato e la mediana di quello stesso gruppo. La remunerazione totale annua della forza lavoro propria comprende il salario, i bonus, i premi in azioni, i premi in stock option, il piano di incentivazione non azionaria, la variazione del valore della pensione e i guadagni da compensazione differita non qualificata erogati nel corso dell'anno.

Per il 2025 il Gruppo pubblica per la prima volta la metrica S1-16, conducendo un'analisi completa del divario retributivo di genere sul 90²⁰% circa dell'intera popolazione aziendale, impegnandosi per garantire la completa copertura negli esercizi futuri. Per garantire una rappresentazione più accurata e coerente con la pluralità delle realtà operative del Gruppo, i risultati sono presentati distinguendo i principali Paesi in cui esso è presente. Tale scelta consente di riflettere meglio le diverse strutture retributive nazionali e le specificità dei mercati del lavoro locali. Il valore complessivo del divario risulta infatti influenzato dalla presenza in Paesi caratterizzati da livelli salariali generalmente inferiori rispetto a quelli delle economie più industrializzate, pur essendo superiori agli standard minimi previsti dalla normativa locale.

²⁰ Calcolato per: IEG SpA, Pro.Stand, Summertrade, FB International, Mundogeo, IEG Brazil, IEG Middle East, IEG China, IEG Asia e IEG Deutschland



S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

La tabella seguente riporta gli episodi di discriminazione, incluse eventuali molestie, rilevati nel periodo.

Incidenti collegati al lavoro	2025	2024
Numero totale di episodi di discriminazione	1	0
Numero di segnalazioni compilate attraverso i canali dedicati	0	0
Valore complessivo di multe, penali e compensazioni	-	-

Nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha registrato incidenti o segnalazioni relativi a casi di lavoro forzato, coatto o minorile all'interno della propria forza lavoro e non ritiene che vi siano operazioni o aree geografiche in cui sussista un rischio elevato in tal senso.

ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il successo della strategia aziendale si basa anche sulle solide relazioni con i fornitori, essenziali per la dimensione internazionale di IEG. Per questo motivo, il Gruppo pone grande attenzione non solo alla forza lavoro propria, ma anche alle condizioni di lavoro lungo l'intera catena del valore.

Pur non disponendo attualmente di un processo strutturato di due diligence sulla catena del valore, il rispetto dei diritti umani è un requisito imprescindibile nei rapporti con i fornitori: ogni contratto prevede l'adesione ai principi etici, con possibilità di risoluzione in caso di violazione. Inoltre, attraverso il dialogo con partner e stakeholder di settore, IEG si impegna a rafforzare la propria capacità di valutazione e gestione dei rischi lungo la supply chain.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Potenziale	Medio periodo	Totalità	Impatto negativo sul benessere fisico e mentale dei dipendenti a causa di orari di lavoro intensi (es. preparazione e allestimento che richiedono lunghe ore, personale che lavora durante il weekend e nelle festività).
	Impatto negativo	Potenziale	Medio periodo	Totalità	Impatto negativo sulla salute e sicurezza a causa delle attività svolte dai subappaltatori di IEG (allestimenti, demolizioni di edifici e altre strutture, ecc...)
	Rischio	N.a	Breve periodo	Totalità	Rischio reputazionale e costi nel caso si verificano infortuni presso fornitori e subappaltatori
	Rischio	N.a	Breve periodo	Totalità	Rischio di sanzioni amministrative e risarcimenti a causa del mancato rispetto degli orari di lavoro dei lavoratori nella catena del valore.
	Rischio	N.a	Breve periodo	A monte	Rischio reputazionale se la Società si affida a fornitori che non garantiscono livelli adeguati di salari.
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Rischio	N.a	Lungo periodo	Totalità	Rischio di mancata reperibilità di competenze presso i fornitori

Questi impatti e rischi influenzano direttamente la strategia e il modello di business di IEG. La dipendenza strutturale da lavoratori esterni altamente qualificati porta il Gruppo a integrare specifici criteri di sicurezza e competenza professionale nei propri processi di selezione e valutazione dei fornitori. Inoltre, l'azienda sta progressivamente rafforzando e sviluppando partnership di lungo periodo finalizzate a garantire standard omogenei in termini di sicurezza e qualità del lavoro. Queste considerazioni orientano anche la pianificazione degli investimenti, la scelta dei partner strategici e l'evoluzione del modello operativo volto a garantire continuità, efficienza e reputazione aziendale. Rispetto ai rischi identificati all'interno della value chain, il focus è sui lavoratori a monte impiegati nell'allestimento e nella gestione degli spazi espositivi, in quanto maggiormente esposti ai rischi potenziali individuati dal Gruppo. Tuttavia, IEG monitora anche altre categorie di lavoratori che potrebbero subire gli impatti rilevanti come, ad esempio, gli addetti che gestiscono i servizi di accoglienza nei quartieri.

Le attività di allestimento e gestione degli spazi espositivi coinvolgono lavoratori non appartenenti alla forza lavoro interna ma esposti a rischi specifici, quali intensità dei carichi di lavoro, salute e sicurezza e benessere psicofisico. Ciò espone l'azienda a potenziali impatti reputazionali, costi legati a eventuali infortuni nella supply chain e rischi operativi derivanti dalla carenza di competenze adeguate.

Ulteriori rischi riguardano la possibilità di collaborare con fornitori che non garantiscano condizioni salariali eque. Per mitigare tali esposizioni, rafforza i processi di due diligence, aggiorna i requisiti di qualifica dei partner e orienta la pianificazione strategica verso fornitori affidabili, contribuendo così all'evoluzione del modello operativo e alla continuità degli standard qualitativi richiesti dal mercato.



S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

I principi di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza guidano IEG nella gestione dei rischi potenziali legati ai lavoratori lungo la catena del valore. Il Gruppo riconosce l'importanza della tutela dei diritti umani e dei lavoratori, nel rispetto delle peculiarità culturali che caratterizzano i paesi in cui opera.

Per mitigare i rischi legati al benessere e al trattamento equo dei lavoratori, IEG adotta politiche a livello di Capogruppo che promuovono condizioni di lavoro etiche, il rispetto dei diritti umani e sostengono lo sviluppo delle competenze di fornitori e partner commerciali.

Codice Condotta Fornitori

Al fine di stabilire gli standard minimi e i requisiti di sostenibilità da osservare che garantiscano un comportamento etico e responsabile lungo la catena del valore, IEG S.p.A. ha introdotto il Codice Condotta Fornitori. I partner che instaurano rapporti commerciali con la Società sono tenuti a osservare i principi in esso contenuti per l'intera durata della relazione commerciale, costituendo parte integrante ed essenziale di tutti gli accordi stipulati.

I fornitori sono chiamati, quindi, ad aderire ad alcuni requisiti fondamentali in materia di diritti dei lavoratori, e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Per quanto riguarda i diritti umani, il fornitore è chiamato a evitare qualsiasi forma di complicità nelle violazioni di tali diritti. A garanzia di ciò, è richiesto il monitoraggio costante del proprio impatto sui diritti umani e di disporre di strumenti adeguati a risolvere eventuali violazioni. Al fine di contrastare il lavoro minorile, i fornitori devono garantire che nessun lavoratore abbia un'età inferiore ai 18 anni, o l'età minima secondo la legislazione nazionale, se superiore (in linea con la Convenzione OIL 138 sul lavoro minorile). Nel caso di giovani dipendenti, l'azienda fornitrice è tenuta ad assicurarsi che il lavoro non comprometta la loro istruzione o salute. Sono vietate forme di discriminazione; tutti i dipendenti devono essere trattati con equità e rispetto.

Inoltre, è garantito il diritto dei dipendenti di organizzarsi e aderire liberamente a forme sindacali e negoziare collettivamente. I fornitori sono tenuti a garantire salari conformi al minimo legale o ai contratti collettivi, inclusi gli straordinari. L'orario di lavoro, a sua volta, deve rispettare le normative nazionali o gli accordi sindacali, assicurando inoltre almeno un giorno di riposo ogni sette giorni consecutivi, salvo diversamente previsto dalla legge.

Infine, in merito alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, i fornitori sono chiamati a soddisfare tutti i requisiti legali applicabili, avere una politica scritta e nominare figure responsabili di riferimento al proprio interno. Inoltre, le misure operative e le procedure di gestione delle emergenze devono essere comunicate e condivise chiaramente tra tutti i dipendenti. A tal fine, i fornitori sono tenuti a promuovere una cultura della sicurezza tramite formazione adeguata, monitoraggio continuo e audit interni. Eventuali incidenti devono essere segnalati e indagati per migliorare continuamente le condizioni di lavoro.

Per garantire una corretta implementazione e applicazione del documento, l'Ufficio Acquisti di IEG offre supporto nell'interpretazione e nell'attuazione delle disposizioni. Inoltre, IEG tiene conto degli interessi di diversi stakeholder, tra cui i fornitori, promuovendo un dialogo costante con i portatori d'interesse per garantire il rispetto delle condizioni di lavoro e ambientali. A questo proposito IEG si è dotata di un canale dedicato, raccogliendo le istanze attraverso l'indirizzo e-mail: piattaforma.fornitori@iegexpo.it, assicurando la massima riservatezza a chiunque segnali eventuali problematiche.

Per monitorare l'effettiva conformità alle disposizioni contenute nel Codice, i fornitori sono chiamati a sottoporsi a verifiche dedicate su operazioni, impianti, scritture e registri, comunicando su istanza le informazioni e i dati richiesti. Inoltre, le aziende fornitrici sono tenute a implementare sistemi di gestione adeguati ed efficaci, in linea con il Codice di Condotta, le leggi e i regolamenti applicabili.

Il Codice di Condotta per i Fornitori fa riferimento a standard internazionali sui diritti umani e del lavoro, come la Convenzione OIL 138 sul lavoro minorile, e alle normative vigenti in materia di salute, sicurezza e impatto ambientale. Inoltre, i fornitori sono tenuti a rispettare le leggi nazionali e internazionali applicabili in relazione alla concorrenza, anticorruzione e pratiche commerciali etiche.



Il Codice Condotta Fornitori è reso disponibile sul sito aziendale.

Codice Etico IEG S.p.A.

IEG si impegna a condividere i valori sanciti all'interno del proprio Codice Etico con tutti i fornitori e collaboratori esterni con i quali intraprende un rapporto di collaborazione. In questo senso, la Società chiede ai propri partner di adottare comportamenti corretti, diligenti e conformi alle disposizioni di legge, riservandosi di risolvere il rapporto contrattuale nel caso di comprovati comportamenti incompatibili con i valori espressi nel documento.

Per mitigare gli impatti negativi legati al potenziale aumento degli infortuni, il Codice sancisce l'importanza di sensibilizzare il personale sui rischi, incoraggiando comportamenti responsabili e attuando misure preventive in conformità alle normative vigenti. Tale impegno si estende anche ai collaboratori esterni, con contratti che includono clausole specifiche per garantire condizioni di lavoro sicure. Per ulteriori dettagli relativi al Codice Etico si rimanda alla sezione S1-1 della presente Dichiarazione.

Codice Etico Summertrade

Summertrade si impegna a diffondere e consolidare una cultura della salute e sicurezza sul lavoro, promuovendo la consapevolezza dei rischi e incentivando comportamenti responsabili, con un focus particolare sulle azioni preventive per tutelare il benessere dei lavoratori.

Questo impegno si estende, ove applicabile, anche ai Collaboratori esterni, in relazione alla natura delle prestazioni fornite e ai rapporti contrattuali con Summertrade, attraverso l'inserimento di clausole specifiche che garantiscano il rispetto degli stessi principi di sicurezza.

Inoltre, si impegna a rispettare i principi di completezza, integrità, oggettività e trasparenza in tutte le comunicazioni, segnalazioni e risposte inviate alle autorità pubbliche. Per ulteriori dettagli relativi al Codice Etico si rimanda alla sezione S1-1 della presente Dichiarazione.

Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi

A tutela della sicurezza dei lavoratori, la Società pone al centro la prevenzione di rischi e danni alla salute e alla sicurezza, non solo per i propri collaboratori, ma anche per i lavoratori lungo l'intera catena del valore. In linea con quanto previsto dalla Politica integrata, IEG seleziona esclusivamente fornitori qualificati e li sensibilizza su queste tematiche attraverso programmi di formazione specifici. Questo approccio include controlli periodici sulle prestazioni dei fornitori e sulla conformità della documentazione richiesta. Per ulteriori informazioni in merito alla Politica si rimanda alla sezione ESRS E1-1.

S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

IEG, pur non disponendo di un processo formalizzato e sistematico per il coinvolgimento diretto dei lavoratori nella catena del valore, integra le istanze emerse nel proprio processo di individuazione degli IRO lungo la supply chain. Il Procurement Manager dell'Ufficio Acquisti e i CEO delle principali controllate raccolgono segnalazioni e feedback dai fornitori di primo livello, tramite i rapporti commerciali di fornitura, che rappresentano il principale punto di contatto con i lavoratori coinvolti. Tali contributi sono utilizzati per identificare tempestivamente possibili impatti negativi sui lavoratori e le condizioni di lavoro e sicurezza, orientando le decisioni aziendali in merito alle misure di mitigazione da adottare. Dal 2024 IEG ha iniziato a predisporre un processo formalizzato e sistemico per coinvolgere questa categoria di stakeholder, tramite la mappatura del parco fornitori ed una futura verifica e valutazione delle performance ESG degli stessi.

S2-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo adotta processi efficaci per gestire eventuali impatti negativi segnalati dai fornitori, garantendo un ambiente sicuro che incoraggia la comunicazione di preoccupazioni.

Attraverso la Politica di Whistleblowing, i lavoratori nella catena del valore possono segnalare anonimamente illeciti, violazioni etiche o comportamenti non conformi, beneficiando di un sistema che assicura la protezione contro ritorsioni e atti discriminatori. Le segnalazioni possono riguardare violazioni del Codice Etico, delle politiche aziendali o potenziali violazioni dei diritti umani, inclusi comportamenti discriminatori. Ogni segnalazione viene gestita con indagini approfondite e, ove necessario, azioni correttive, assicurando così il rispetto dei diritti dei lavoratori e la tutela del loro benessere lungo tutta la filiera.

A supporto di questi processi, la Società ha messo a disposizione dei fornitori anche una piattaforma dedicata, accessibile dal sito web aziendale, per consentire al fornitore e ai suoi dipendenti di segnalare confidenzialmente qualsiasi dubbio, problema o preoccupazione.

Sebbene non siano previste azioni specifiche per verificare che i lavoratori della catena del valore di questi strumenti, sia il Portale Fornitori che la Politica di Whistleblowing sono pubblici e facilmente accessibili sul sito web aziendale, garantendo trasparenza e disponibilità. Ad oggi, non sono previsti processi per sostenere la disponibilità di tali canali nel luogo di lavoro dei lavoratori nella catena del valore. Per maggiori informazioni sulla Politica di Whistleblowing si faccia riferimento al paragrafo G1-1.

S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

IEG interviene nella gestione degli IRO per i lavoratori nella catena del valore attraverso la richiesta ai fornitori della sottoscrizione e accettazione di documenti volti alla promozione della responsabilità sociale nelle attività aziendali. La selezione di partner affidabili, con un focus particolare sulla salute e sicurezza dei lavoratori, e la preferenza per fornitori locali, quando possibile, sono parte integrante di questa strategia.

Inoltre, IEG chiede ai potenziali fornitori, sebbene non rappresentino un requisito vincolante, se si sono dotati di strumenti per gestire i temi di sostenibilità, come certificazioni ISO 9001, 14001, 45001. Ad oggi, il Gruppo non ha ricevuto segnalazioni di gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi alla propria supply chain, ma si impegna a rafforzare il proprio approccio per garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori lungo tutta la filiera.

Procedura DURC

Al fine di mitigare il potenziale impatto negativo sulla salute e sicurezza dei lavoratori coinvolti nelle attività della catena del valore di IEG e gestire il rischio reputazionale correlato ad eventuali incidenti e infortuni sul lavoro, il Gruppo applica la Procedura di Verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Estesa a tutti i fornitori che, in ragione della classe merceologica di appartenenza, debbano essere in possesso del DURC, la Procedura garantisce che essi rispettino pienamente le normative vigenti in materia di diritto del lavoro, nonché le condizioni contrattuali stabilite dai CCNL applicabili. Questo permette di ridurre il rischio di attivare relazioni commerciali con aziende non in regola con gli obblighi fiscali, previdenziali e assistenziali, inclusi i contributi INAIL per la tutela contro infortuni sul lavoro e



malattie professionali. Inoltre, è previsto che il fornitore, in caso decida di affidarsi a subfornitori autorizzati, dovrà farsi carico della responsabilità della conformità degli stessi ai medesimi obblighi definiti nella Procedura.

Per garantire l'efficacia delle misure previste, la Procedura prevede un blocco automatico che impedisce la conversione delle richieste in ordini di acquisto a favore di fornitori privi di un DURC valido o non conforme alle normative. Grazie ad un sistema di monitoraggio effettuato con cadenza giornaliera, IEG invia una notifica ai fornitori in caso venga rilevata la presenza di un documento scaduto o con data di scadenza prossima.

Pro.Stand Academy

Per mitigare i rischi mappati nell'analisi di doppia rilevanza legati alla difficoltà di reperire competenze specialistiche lungo la catena del valore, nel 2025 si è tenuta la terza edizione della Pro.Stand Academy, un corso di formazione organizzato in collaborazione con la cooperativa sociale OB service. L'iniziativa è dedicata a rispondere alle esigenze specifiche del settore dell'architettura temporanea, ambito nel quale le competenze specialistiche sono fondamentali per garantire la qualità e l'efficienza dei progetti.

Il programma formativo si pone l'obiettivo non solo di sviluppare professionalità qualificate, ma anche di valorizzazione i talenti locali, contribuendo al contempo alla promozione di percorsi di inclusione e crescita personale. Durante l'evento *MIR – Music Inside Rimini* la Pro.Stand Academy ha festeggiato 8 nuovi diplomati per il percorso di formazione per Rigger – Tecnici delle lavorazioni in quota. La figura professionale del rigger è un professionista altamente specializzato nell'assemblaggio, posizionamento e movimentazione in quota di strutture sospese. Lavora in sicurezza, ma il suo è un ruolo sospeso tra terra e cielo, tra artigianato e innovazione. Il corso ha avuto la durata di un anno ed ha previsto: 400 ore di formazione in aula oltre a 200 ore di stage in azienda. Una volta diplomati gli studenti hanno ottenuto il certificato di Qualifica Professionale (livello EQF5) riconosciuto ai sensi della DGR 739/2013

S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

La strategia 2025 – 2030 riprende obiettivi già esplicitati nella precedente relativamente all'analisi della catena di fornitura aggiungendo anche la creazione di una policy univoca di gruppo per il rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore.

Gli interessi degli stakeholders relativamente alla definizione degli obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi, al potenziamento degli impatti positivi ed alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti sono stati indirettamente riportati dalle funzioni coinvolte nel processo di strutturazione della strategia. Le funzioni di Human Resources delle diverse società e quella di Purchasing, infatti, si sono rese vettore delle opinioni degli stakeholder sia interni che esterni in maniera tale che la strategia ESG potesse avere una visione olistica nell'approccio agli obiettivi e che gli stessi rispondessero a necessità comprovate nell'ambito della catena del valore.

Sustainable supply chain

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Sustainable supply chain	Analisi della catena di fornitura tier 1 della capogruppo, valutando e verificando le pratiche ESG dei fornitori.	IEG S.p.A.	2026	N.a	2030 60% dell'acquistato Opex proveniente da fornitori con valutazioni sufficienti

IEG S.p.A. si impegna a integrare progressivamente la sostenibilità nella propria catena di fornitura, un processo che permette alla Società di adottare misure mirate per mitigare eventuali impatti negativi sulla salute e sicurezza, ridurre il rischio reputazionale legato a infortuni e contrastare la carenza di competenze, favorendo al contempo l'adozione di standard ESG lungo la filiera. IEG S.p.A si pone l'obiettivo di raggiungere il 60% di costi operativi forniti da fornitori che hanno raggiunto una valutazione sufficiente per quanto riguarda i temi di sostenibilità entro il 2030.

Rispetto dei diritti umani

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Rispetto dei diritti umani	Gestione del personale lungo la completezza della value chain gestita univocamente ed in linea con le garanzie minime di salvaguardia	IEG S.p.A.	2028	N.a	2028 Creazione e applicazione della policy

L'obiettivo è volto a guidare in modo uniforme tutto il Gruppo nel rafforzamento del rispetto dei diritti umani lungo l'intera catena del valore, con particolare attenzione ai fornitori operanti al di fuori dell'Unione Europea, contesto in cui i rischi potenziali risultano maggiormente rilevanti. Non sono previsti obiettivi intermedi, in quanto il processo di definizione sarà sviluppato come un'unica iniziativa organica che porterà alla creazione e approvazione della Policy entro il 2028, che sarà poi resa pubblica nel sito del Gruppo.

ESRS S3 – Comunità interessate

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

IEG integra le opinioni e gli interessi delle comunità interessate nella propria strategia aziendale attraverso un dialogo costante con stakeholder chiave, tra cui istituzioni, imprese, residenti e comunità locali. L'attività fieristico-congressuale di IEG genera impatti economici e occupazionali significativi, contribuendo allo sviluppo del territorio e alla crescita di settori produttivi strategici. Allo stesso tempo, il Gruppo investe in progetti di rigenerazione urbana e accessibilità. La collaborazione con università e istituti di formazione rafforza il legame con la comunità, promuovendo l'acquisizione di competenze e nuove opportunità professionali. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
Impatti legati al territorio	Impatto negativo	Potenziale	Lungo periodo	A valle	Impatto negativo sulla viabilità e traffico dovuto allo svolgimento di eventi fieristico-congressuali (Rimini e Vicenza).
	Impatto positivo	Attuale	Lungo periodo	A valle	Impatto positivo per i territori in termini di sviluppo del tessuto imprenditoriale, occupazione, turismo, indotto generato, formazione, riqualificazione urbana
Salari adeguati	Opportunità	N.a	Medio periodo	Operazioni proprie	Opportunità di consolidare il proprio posizionamento attraverso iniziative di educazione nel territorio

Le comunità interessate dalle attività del Gruppo includono i territori in cui IEG opera fisicamente, nonché i residenti, le imprese locali, le istituzioni, gli studenti e gli operatori dell'ecosistema economico e produttivo legato agli eventi. Le fiere generano sviluppo economico, occupazione e turismo, creando un indotto per la presenza di attività commerciali, ricettive e di servizi. Tuttavia, l'elevata affluenza generata dai principali eventi fieristici, come **Ecomondo**, **VicenzaOro** e **SIGEP**, può incidere sulla viabilità urbana, in particolare a Rimini e Vicenza. Questo impatto non è sistematico, in quanto circoscritto ai periodi di maggiore afflusso legati alle manifestazioni di punta.

IEG genera benefici verso i settori produttivi e commerciali connessi agli eventi, tra cui strutture alberghiere, ristorazione e servizi fieristici. Inoltre, la collaborazione con università e istituti di formazione favorisce l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, contribuendo alla creazione di nuove competenze. Le fiere, inoltre, supportano la crescita di distretti industriali strategici. VicenzaOro valorizza il settore orafa, mentre Sigep e Beer & Food Attraction promuovono l'agroalimentare, facilitando il networking tra aziende e buyer internazionali.

Le attività di IEG generano impatti positivi rilevanti sulle comunità locali, influenzandone lo sviluppo economico, sociale e culturale. L'organizzazione di eventi fieristici e congressuali favorisce la crescita del tessuto imprenditoriale locale, creando nuove opportunità di business e occupazione, in particolare nei settori del turismo, della ristorazione e dei servizi. Oltre agli impatti economici, IEG contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle competenze attraverso le iniziative che verranno raccontate nel paragrafo S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni.

Gli impatti positivi offrono a IEG l'opportunità di consolidare il proprio posizionamento come uno degli attori in grado di influenzare lo sviluppo delle comunità locali, rafforzando la propria identità nel territorio



e aumentando la capacità di attrarre nuove collaborazioni e investimenti. La forte integrazione con il contesto economico e sociale consente all'azienda di evolvere il proprio modello di business in un'ottica di crescita sostenibile, rispondendo alle esigenze di un ecosistema in continua trasformazione.

Questi impatti derivano direttamente dal modello di business di IEG, che trova nelle comunità interessate un importante interlocutore per la propria crescita. La Società integra nel proprio sviluppo strategie orientate alla sostenibilità e alla valorizzazione territoriale, adattando il proprio approccio in risposta alle esigenze e alle opportunità emergenti attraverso l'attuazione di iniziative specifiche e la definizione, all'interno della propria ESG Strategy, di obiettivi di medio lungo periodo integrati nel Piano Strategico. In questo contesto, il consolidamento del posizionamento di IEG passa attraverso il rafforzamento della collaborazione con le istituzioni locali e le imprese del territorio, favorendo sinergie in grado di generare valore condiviso e assicurare una crescita sostenibile. Per ulteriori dettagli sulle iniziative si rimanda alla sezione S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni.

S3-1 Politiche connesse alle comunità interessate

Attualmente, il Gruppo non ha adottato una politica specifica sul rispetto dei diritti umani, né ha definito processi e meccanismi per monitorare l'adesione ai principi guida delle Nazioni Unite e alla dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro. Tuttavia, tutte le attività del Gruppo vengono svolte nel rispetto dei diritti umani.

Il Gruppo si impegna per il prossimo futuro, come dimostrato dalla strategia ESG di Gruppo 2025-2030 ad aderire al progetto ONU UN Global Compact e a strutturare una politica univoca per il rispetto dei diritti umani nella catena del valore.

Sustainability Policy

Il Gruppo IEG ha adottato una Sustainability Policy che sancisce l'impegno nell'affrontare le sfide della sostenibilità, supportando lo sviluppo e il benessere delle comunità in cui opera. Tale Politica definisce come il raggiungimento di obiettivi responsabili e sostenibili sia raggiungibile solo attraverso un continuo dialogo con i propri stakeholder. In questo contesto, IEG sostiene attivamente la comunità anche attraverso la diffusione del proprio know-how industriale e il forte legame con il mondo dell'università e dell'istruzione, supportando la formazione e lo sviluppo di competenze in linea con le esigenze del mercato del lavoro.

Per ulteriori dettagli sulla Politica si rimanda alla sezione E1-2 della presente Dichiarazione.

Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholders

La Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholders incarna l'attenzione con cui IEG sviluppa il dialogo con i principali portatori di interesse, ritenendola un'attività chiave per il perseguimento del successo aziendale. A tal fine, la Società sancisce il rispetto dei principi di trasparenza, tempestività, parità di trattamento, promozione del successo sostenibile e compliance nella gestione del dialogo.

La Politica stabilisce le modalità di gestione del dialogo, definisce il profilo degli stakeholder coinvolti e descrive modalità e strumenti con cui intrattiene il dialogo. La politica si rivolge a tutti i collaboratori di IEG e agli organi amministrativi e di Direzione che intrattengono una qualsiasi forma di dialogo con azionisti e stakeholder finanziari (analisti, istituti bancari, investitori istituzionali e retail) e non (enti Locali, istituzioni, associazioni del territorio, associazioni rappresentative delle filiere industriali, commerciali, artigianali e professionali, media ecc.), attraverso il sito internet aziendale, la pubblicazione di comunicati stampa e documenti, l'Assemblea annuale, le funzioni dedicate e i canali social.

Attraverso le disposizioni contenute nella Politica, IEG accoglie le previsioni stabilite dal Codice di Corporate Governance adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. (Art. 1, Principio IV e Raccomandazione 3) a formalizzare e a meglio definire la propria politica di dialogo con gli



azionisti e gli Stakeholders. Stabilendo i principi guida del dialogo, IEG si impegna a fornire informazioni di particolare rilevanza e interesse per propri portatori di interesse, tra cui, il perseguimento del successo sostenibile, l'andamento economico-finanziario del business, l'insorgenza e la rimozione di elementi di rischio e di criticità, l'andamento dei titoli, la corporate governance, la sostenibilità sociale e ambientale, le politiche di remunerazione e il sistema di controllo e gestione dei rischi.

La Politica è resa disponibile attraverso la sezione "Corporate Governance" del sito web e può essere aggiornata o modificata da parte del CdA su proposta del Presidente, d'intesa con l'AD.

Codice Etico IEG S.p.A.

In virtù dei principi guida contenuti all'interno del Codice Etico, IEG conduce le proprie attività tenendo in considerazione le esigenze e gli interessi delle comunità circostanti, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Nell'impegno dichiarato di voler contribuire positivamente allo sviluppo del tessuto imprenditoriale e al benessere generale delle collettività. Al contempo, la Società si impegna a realizzare infrastrutture che migliorino la qualità ambientale, la vivibilità e l'estetica dei luoghi che le ospitano, favorendone la fruibilità da parte dei visitatori e dei cittadini. Ulteriori informazioni sul Codice Etico sono riportate nella sezione ESRS S1-1 della presente Dichiarazione.

S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Il coinvolgimento delle comunità interessate è attuato a vari livelli direzionali e operativi del Gruppo IEG. Il confronto con i propri territori di riferimento è un aspetto centrale e strategico al fine di gestire, anticipare e affrontare i cambiamenti. Il pensiero degli stakeholder all'interno delle proprie operazioni e decisioni consente di raggiungere obiettivi comuni in modo responsabile e sostenibile.

IEG crede che il successo di un'azienda non si misuri solo in termini finanziari, ma anche attraverso l'impatto positivo sulla comunità e sull'ambiente in cui opera. Diversi sono i canali di interazione con le comunità interessate. I responsabili di prodotto delle varie industries servite, insieme ai loro team e agli uffici logistici, sono in contatto continuo con le istituzioni, le associazioni di categoria e gli stakeholder locali al fine di intercettare le principali istanze delle comunità circostanti, facilitando l'individuazione di esigenze e criticità.

Sebbene non vi siano attualmente meccanismi formalizzati di ascolto, il confronto con gli stakeholder locali permette a IEG di adattare le proprie iniziative, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione delle fiere e la gestione degli aspetti logistici, come la viabilità nelle aree di Rimini e Vicenza. In questo contesto, IEG collabora attivamente con le amministrazioni locali per affrontare tematiche chiave come la mobilità e la viabilità nelle aree di Rimini e Vicenza, in particolare attraverso un tavolo di lavoro con il Comune per ottimizzare la gestione del traffico nei periodi fieristici. Inoltre, sono previsti incontri con l'assessorato alla mobilità, volti a individuare punti di raccordo con i cittadini e migliorare la fruibilità delle aree limitrofe ai poli espositivi. Parallelamente, la Società coinvolge anche l'assessorato alla salute tramite l'organizzazione di tavole rotonde per la promozione di iniziative legate alla sostenibilità sociale e al benessere della comunità.

S3-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo adotta processi efficaci per gestire eventuali impatti negativi segnalati dai membri delle comunità interessate, garantendo un ambiente sicuro che incoraggia la comunicazione di segnalazioni.

Grazie alla Politica di Whistleblowing, i membri delle comunità interessate possono segnalare anonimamente illeciti, violazioni etiche o comportamenti non conformi, beneficiando di un sistema che assicura la protezione contro ritorsioni e atti discriminatori. Le segnalazioni possono riguardare violazioni



del Codice Etico, delle politiche aziendali o potenziali violazioni dei diritti umani, inclusi comportamenti discriminatori. Ogni segnalazione viene gestita con indagini approfondite e, ove necessario, azioni correttive, assicurando così il rispetto dei diritti dei lavoratori e la tutela del loro benessere lungo tutta la filiera.

Sebbene non siano previste verifiche specifiche per accertare che tutti i membri delle comunità coinvolte siano a conoscenza di questi strumenti, la Politica di Whistleblowing è pubblicamente accessibile sul sito web aziendale, assicurando trasparenza e disponibilità. Per maggiori informazioni sulla Politica di Whistleblowing si rimanda al paragrafo G1-1.

S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

IEG interviene nella gestione degli IRO per le comunità interessate attraverso iniziative mirate a creare valore per il territorio e a favorirne lo sviluppo sostenibile. Ad oggi, IEG non ha ricevuto segnalazioni di gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi alle comunità interessate. Sebbene non venga effettuato un monitoraggio specifico sull'efficacia di ogni singola azione, a tale riguardo la Società intende strutturare un Osservatorio degli impatti diretti e indiretti per la quantificazione.

Insieme per il sociale

Per costruire una base solida delle proprie azioni dedicate al volontariato aziendale IEG S.p.A. è partita dall'ascoltare le opinioni e gli interessi della propria forza lavoro tramite una survey dedicata. Questo ha permesso di individuare le aree con maggiore potenzialità e allineare le iniziative agli interessi reali. La survey ha visto il 41% dei dipendenti rispondere, con ben l'87% di questi interessati alle iniziative proposte. Tra i rispondenti, inoltre, quasi la metà si è resa disponibile a ricoprire il ruolo di Ambassador. L'Ambassador è una figura tramite la quale la società intende veicolare le proprie iniziative di volontariato. La figura infatti è motivatore e facilitatore, promuovendo e diffondendo le iniziative di volontariato all'interno della società fungendo come punti di riferimento per le comunicazioni. Ciò favorisce il dialogo tra azienda, dipendenti e associazioni partner portando idee e feedback. Inoltre, è una figura che incarna e diffonde i valori aziendali legati alla responsabilità sociale e d'impatto positivo.

Il 2025 ha visto IEG S.p.A. collaborare con l'associazione **Rompi il silenzio**, una realtà attiva nel territorio riminese a sostegno di donne e minori, contrastando la violenza di genere in ogni sua forma, promuovendo attività per il cambiamento culturale, a tutela delle donne, bambine e bambini.

Riqualificazione delle aree esterne al Palacongressi

Nell'ottica di favorire lo sviluppo del quartiere adiacente al Palacongressi di Rimini, IEG ha individuato una serie di progetti di Outdoor Lifestyle Experience per valorizzare le aree circostanti gli ingressi Est e Ovest della struttura e migliorare l'esperienza dei cittadini e dei visitatori dell'area.

Tutto ciò ha portato ad offrire tre differenti zone di wellness:

- *Outdoor Working Lounges*: aree all'aperto dotate di padiglioni con tavoli, sedute e prese elettriche, pensate per offrire a studenti e professionisti spazi funzionali per il lavoro, lo studio e l'aggregazione.
- *Socialization*: un'installazione con sedute ondulate ispirate al movimento del mare, che coniugano estetica e comfort, favorendo la convivialità.
- *Stretching*: un'area dedicata al benessere fisico, con sedute "attive" che permettono di eseguire esercizi fisici. Ogni seduta è dotata di un QR code che, una volta scannerizzato, fornisce una guida per una sessione di stretching di circa cinque minuti.



All'interno del parco si trova inoltre una zona fitness all'aperto, attrezzata con barre di trazione, anelli, parallele e altre strutture per l'allenamento a corpo libero. L'area, che può ospitare fino a 34 persone contemporaneamente, è dotata anche di una struttura in acciaio per il deposito degli attrezzi.

Nel 2025, IEG ha sviluppato un intervento analogo per la riqualificazione dell'ingresso Est. Inoltre, all'interno del parco saranno realizzate nuove aree multifunzionali per favorire la socializzazione e il benessere dei cittadini e dei visitatori. Tra queste, postazioni per il gioco degli scacchi, sedute attive e spazi dedicati alla pratica dello yoga e della meditazione.

Valore generato sul territorio

IEG, in collaborazione con Mastercard, nell'anno 2024, ha realizzato uno studio per misurare l'impatto economico locale generato dall'organizzazione di eventi, esaminando i flussi di spesa non domestica in città, con un focus specifico sui settori della ristorazione e delle strutture ricettive.

L'analisi si è basata sui dati transazionali raccolti durante due eventi campione: lo European Robotics Forum (ERF), di respiro internazionale, e il congresso SIdP (Società Italiana di Parodontologia e Implantologia), a carattere nazionale. Per garantire dei risultati chiari, gli eventi selezionati non si sono svolti in concomitanza con altre manifestazioni.

In particolare, in occasione dello European Robotics Forum (ERF) è stato registrato un picco del +96% della spesa internazionale rispetto al periodo precedente; un valore che aumenta al +150% considerando gli hotel per i turisti internazionali. Il congresso SIdP (Società Italiana di Parodontologia e Implantologia) ha invece registrato un aumento della spesa domestica non residenziale del 17% rispetto ai periodi precedenti.

Per promuovere ulteriormente lo sviluppo economico del territorio, IEG ha attivato una convenzione con l'Università di Bologna per incentivare la candidatura di progetti congressuali da ospitare nelle strutture gestite dal Gruppo. Inoltre, per i congressi che, per dimensioni o disponibilità di date, non possono essere accolti direttamente, l'iniziativa mira a favorirne la collocazione presso altre sedi nel riminese, contribuendo così alla crescita del territorio locale.

IEG OFF

IEG OFF è un progetto nato per ampliare l'impatto positivo delle principali fiere ospitate a Rimini (SIGEP, KEY – The Energy Transition Expo, RIMINIWELLNESS, TTG TRAVEL EXPERIENCE ed ECOMONDO) valorizzando il territorio e rafforzando il legame tra evento e città.

Il Gruppo ha identificato alcune attività di promozione, engagement e attivazione, suddivise in diversi moduli che possono essere attivati per l'evento specifico. Il progetto porta l'esperienza fieristica oltre i padiglioni, coinvolgendo il pubblico in iniziative diffuse sul territorio. Tra queste, campagne di comunicazione digital e social, convenzioni con musei, tour guidati e altre attività in città. Un elemento chiave è il city dressing, con installazioni visive nei luoghi simbolo di Rimini, come Castel Sismondo, il Museo Fellini e il lungomare, trasformando la città in un'estensione naturale dell'evento fieristico.

Fuori fiera di Vicenza Oro e Oroarezzo

In occasione degli eventi VicenzaOro e Oroarezzo, IEG non si limita all'organizzazione delle manifestazioni fieristiche, ma promuove una serie di iniziative aperte al pubblico, pensate per coinvolgere cittadini e visitatori anche al di fuori dell'ambiente fieristico. Attraverso talk, mostre, laboratori e spettacoli, l'obiettivo è valorizzare le arti figurative, la musica, l'artigianato e la creatività, offrendo momenti di intrattenimento e approfondimento culturale.

Un'attenzione particolare è rivolta ai giovani, con eventi di orientamento formativo dedicati agli studenti delle scuole superiori del territorio. Questi incontri permettono di far conoscere i molteplici sbocchi professionali offerti dai distretti orafi-gioiellieri di Vicenza e Arezzo, riconosciuti in tutto il mondo come



eccellenze del Made in Italy. Sempre nell'ottica di sostenere i nuovi talenti, IEG organizza contest e concorsi dedicati alla creatività e al design del gioiello, con sezioni riservate agli studenti delle scuole superiori. Inoltre, vengono assegnate borse di studio agli studenti delle scuole medie più meritevoli che scelgono di intraprendere un percorso formativo in ambito orafa. Infine, IEG gestisce, in collaborazione con il Comune di Vicenza, il Museo del Gioiello di Vicenza, uno spazio espositivo permanente che celebra la storia e l'eccellenza del distretto orafa vicentino.

RiminiWellness Off

RiminiWellness Off è il fuorisalone di Rimini Wellness organizzato da IEG in collaborazione con il Comune di Rimini. Grazie al coinvolgimento di aziende, associazioni sportive e professionisti del settore, questo evento trasforma il centro storico e la Riviera di Rimini in una palestra a cielo aperto. Vengono offerti eventi, corsi, lezioni e talk incentrati sulle 4 dimensioni chiave della qualità della vita: esercizio fisico, nutrizione, benessere mentale e medicina preventiva. Il progetto coinvolge l'intera comunità e mira a sensibilizzare sulla centralità di uno stile di vita attivo e sano, integrando queste pratiche nella quotidianità. Il programma include anche associazioni sportive specializzate nello sport con disabilità, offrendo tornei in carrozzina in diverse discipline. Sport e Salute, la società del Ministero dello Sport, contribuisce con un villaggio dello sport che permette a tutti di provare le diverse attività sportive.

Sigep Academy

La Sigep Academy offre l'opportunità agli studenti dell'ultimo anno delle scuole alberghiere e degli istituti professionali di avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso demo, talks e corsi pratici, masterclass, eventi e gare di settore. Questa iniziativa consente loro di entrare in contatto diretto con i professionisti del settore della gelateria, pasticceria e panificazione offrendo un'ampia panoramica delle opportunità disponibili e dei percorsi professionali post-diploma.

Gusto della Solidarietà

In occasione di eventi come Sigep e AB Tech Expo, IEG offre il proprio sostegno alle persone in difficoltà attraverso iniziative di solidarietà come "Gusto della Solidarietà" e "Sigep Solidale". Al termine delle manifestazioni, le eccedenze di cibo vengono recuperate e reindirizzate a progetti di supporto alla comunità, contribuendo a iniziative locali di assistenza. Attraverso queste attività, IEG favorisce la redistribuzione di risorse a beneficio di chi ne ha più bisogno, collaborando con enti del territorio.

SAFTE: Scuola di Alta Formazione per la Transizione Ecologica

La Scuola di Alta Formazione per la Transizione Ecologica, promossa da IEG e gestita dall'Università di Bologna in collaborazione con Ecomondo e ReteAmbiente, è un percorso specializzato rivolto a dirigenti, manager, tecnici, consulenti e professionisti. Nasce per rispondere alla sfida delle imprese nella lotta contro i cambiamenti climatici e per formare i professionisti della sostenibilità, concentrando l'attenzione su 2 pilastri fondamentali: l'economia circolare e l'efficientamento energetico. SAFTE si sviluppa in 10 settimane per 100 ore di complessive di corso, 60% on demand e 40% live. SAFTE coinvolge alcuni tra i nomi più importanti del mondo accademico italiano e della circular economy. A partire dai due presidenti dei Comitati Scientifici di Ecomondo e KEY, Fabio Fava e Gianni Silvestrini, fino al presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile Edo Ronchi.

Master I livello: Organizzazione eventi per lo sviluppo delle destinazioni turistiche

Il programma del Master è il risultato della partnership tra il Centro Studi Avanzati sul Turismo - CAST dell'Università di Bologna e IEG Academy, la divisione di Formazione di Italian Exhibition Group S.p.A..

Questa collaborazione, unita al coinvolgimento di diverse aziende attive nel settore eventi, ha l'obiettivo di offrire numerose opportunità esperienziali di crescita tramite project work, tirocini, visite aziendali e casi studio.



Il corso rappresenta un'offerta formativa distintiva che abbina approfondimenti teorici con esperienze pratiche, preparando i partecipanti a diventare professionisti innovativi e responsabili nell'industria degli eventi. Questa proposta risponde alla crescente domanda di specialisti qualificati capaci di utilizzare gli eventi come leva strategica per lo sviluppo e la promozione delle destinazioni turistiche.

Il Master di 1° livello in "Organizzazione eventi per lo sviluppo delle destinazioni turistiche" si propone di formare professionisti in grado di: pianificare, organizzare, promuovere e gestire eventi fieristici, congressuali e sportivi di varie dimensioni e tipologie, con un occhio di riguardo per l'innovazione, la creatività e l'impatto sulle destinazioni turistiche. Competenze che spesso non compaiono nei piani di studio dei tradizionali percorsi universitari, e che sono difficilmente maturabili in altri contesti lavorativi. Parallelamente, il percorso formativo è volto a creare sinergia con il territorio promuovendo il confronto e la cooperazione tra tutti gli attori interessati, in modo da formare risorse competenti immediatamente spendibili nel settore di riferimento.

Food for Good

Il programma Food For Good nasce da una iniziativa di Federcongressi che IEG ha sposato con la divisione congressi, coinvolgendo successivamente la controllata Summertrade, la quale collabora con fornitori enogastronomici locali e aderisce al progetto. La Piattaforma è stata istituita dalla Commissione europea, nell'ambito del Piano d'azione dell'UE per l'economia circolare. Il suo obiettivo è individuare, condividere e sviluppare soluzioni per ridurre lo spreco alimentare, contribuendo così al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile di dimezzare lo spreco alimentare entro il 2030. Food for Good è stata inserita tra le best practice della Piattaforma dell'UE sul tema delle perdite e degli sprechi alimentari. Summertrade aderisce all'iniziativa mettendosi in contatto con le organizzazioni non profit locali, facilitando il recupero del cibo non consumato contribuendo così alla lotta contro lo spreco alimentare.

PERL_ARTE

PERL_arte - rassegna di mostre ed esposizioni del Palacongressi di Rimini – nasce in collaborazione con Art Preview, Augeo Art Space e il gallerista riminese Matteo Sormani. Utilizzando il linguaggio dell'arte contemporanea, il progetto vuole avvicinare il territorio e la cittadinanza di Rimini al mondo dei congressi e agli eventi che hanno luogo presso il Palacongressi.

S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

L'impatto verso le comunità rilevanti è esplicitato direttamente nella strategia ESG di Gruppo tramite *community impact*, il punto strategico che contiene all'interno due obiettivi ripresi dalla precedente strategia ed impreziositi da un terzo in seno alla controllata Pro.Stand.

Gli interessi degli stakeholders relativamente alla definizione degli obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi, al potenziamento degli impatti positivi ed alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti sono stati indirettamente riportati dalle funzioni coinvolte nel processo di strutturazione della strategia. La funzione Human Resources, congiuntamente alle funzioni di business delle differenti divisioni, ha facilitato il processo di ascolto e rappresentazione delle istanze provenienti dagli stakeholder interni ed esterni. Tale contributo ha favorito l'elaborazione di una strategia ESG olistica, basata su esigenze comprovate e allineata ai rischi, alle opportunità e alle priorità emerse lungo la catena del valore.

Community impact

Osservatorio impatti

L'Osservatorio Impatti è un'iniziativa strategica finalizzata a monitorare e misurare gli impatti diretti, indiretti e indotti generati dalle attività del Gruppo nei territori in cui opera. Attraverso l'Osservatorio, la Società intende analizzare il contributo delle proprie attività alla crescita economica e alla creazione di opportunità di lavoro, valutare l'impatto delle fiere sul flusso di visitatori, sulla ricettività alberghiera e sul commercio locale, approfondire le implicazioni ambientali e sociali degli eventi e misurare il ruolo dei congressi come strumenti di connessione tra imprese, istituzioni e stakeholder.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Osservatorio impatti	Analisi del valore aggiunto che le attività di IEG portano ai territori in cui sono presenti	IEG S.p.A.	2025	Set up osservatorio	2030 Pubblicazione report sugli impatti

Nel 2025 IEG ha creato la prima bozza di analisi tramite uno studio portato avanti in collaborazione con EMECA, l'associazione di categoria per l'organizzazione e la gestione eventi in Europa. Il report analizza i valori monetari della capogruppo relativamente ad impatto diretto, impatto diretto ed impatto indotto.

Scuole dei mestieri

La Scuola dei Mestieri è un'iniziativa strategica volta a colmare il divario tra il mondo della formazione e i settori professionali con una forte componente artigianale e manifatturiera, che oggi incontrano difficoltà nell'attrarre giovani talenti. L'obiettivo della Scuola è quello di creare un percorso di apprendimento e orientamento professionale all'interno delle principali fiere di settore organizzate da IEG, offrendo ai partecipanti l'opportunità di sviluppare competenze pratiche, conoscere le dinamiche del settore e favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.

Per il raggiungimento di questo traguardo, IEG attiva partnership strategiche con scuole, università e aziende per promuovere la trasmissione di competenze e know-how specialistico. L'iniziativa è progettata per essere integrata all'interno degli eventi fieristici, creando un ponte tra le realtà formative e il mondo produttivo.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento



Scuole dei mestieri	Creazione e sviluppo di progetti formativi associati alle industrie Food e Jewelry	IEG S.p.A.	2025	Scuole dei mestieri attive per Sigep e VicenzaOro	2025 Scuole dei mestieri attive per Sigep e VicenzaOro

Nel 2025 IEG, durante gli eventi legati a Sigep e VicenzaOro ha sviluppato percorsi formativi inerenti alle professionalità legate alle industrie di riferimento per i relativi eventi, mettendo a disposizione dei ragazzi percorsi dedicati e pratici, fatti di demo, incontri e corsi pratici per entrare in contatto con i professionisti del settore e avere un overview diretta sul mondo manifatturiero.

Architettura sostenibile

L'obiettivo è l'organizzazione di iniziative promosse dall'Osservatorio Allestimenti per analizzare e diffondere le tendenze dell'architettura temporanea a supporto di un'economia sostenibile. Le aree coinvolte sono la ricerca e innovazione, la progettazione allestitiva e la comunicazione, con il contributo del comitato scientifico e degli stakeholder del settore.

Il progetto si sviluppa per tutti gli anni presi in considerazione, con l'organizzazione di iniziative e momenti di confronto a cura dell'Osservatorio Allestimenti, finalizzati ad analizzare e diffondere le tendenze dell'architettura per l'economia sostenibile.

Durante Ecomondo 2025 l'Osservatorio allestimenti ha organizzato il convegno *"Materiali da premio nobel per la transizione ecologica"* intrecciando temi come lo sviluppo della farina di soia come materiale per l'arredo del futuro, ricerche su grafene e nanocompositi e la rivoluzione dei metal-organic frameworks, materiali porosi e leggeri capaci di catturare anidride carbonica, depurare l'acqua, regolare l'umidità degli edifici e rimuovere materiali pesanti. L'incontro ha offerto molto più di un aggiornamento scientifico: è stato un dialogo tra ricerca e impresa, un'occasione per riflettere sul significato stesso del costruire nel tempo della transizione ecologica.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Architettura sostenibile	Organizzazione di iniziative promosse dall'osservatorio allestimenti	Pro.Stand	2025	Organizzazione eventi	N.a

ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

La Società raccoglie dati e informazioni sfruttando diversi canali di comunicazione per interagire con gli espositori e i visitatori di eventi fieristici e congressuali. In questo contesto, l'Innovation Area in accordo con le diverse divisioni di business e di prodotto monitora il livello di soddisfazione e la raccolta delle istanze di tutti gli attori coinvolti. Grazie a quest'ultime, IEG migliora l'esperienza degli espositori e dei visitatori e sviluppa soluzioni innovative per rendere i propri prodotti sempre più attrattivi, efficienti e in linea con le evoluzioni del mercato. Il coinvolgimento di questa categoria di stakeholder è essenziale per IEG in quanto le esigenze e le aspettative dei consumatori e utilizzatori finali influenzano direttamente la strategia aziendale, orientando lo sviluppo di nuovi servizi e il miglioramento continuo dell'esperienza fieristica.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
Sicurezza personale dei consumatori	Impatto negativo	Potenziale	Breve periodo	Operazioni proprie	Impatto negativo sulla sicurezza di espositori e visitatori causata dalla mancata implementazione di adeguate misure di sicurezza e salute.
	Impatto negativo	Potenziale	Breve periodo	Operazioni proprie	Impatto negativo su visitatori ed espositori generato da potenziali situazioni di pericolo che potrebbero generarsi durante gli eventi fieristici e congressuali (es. uscita disordinata a causa di evento pericoloso all'interno del quartiere, furti o aggressioni).
	Rischio	N.a	Medio periodo	Operazioni proprie	Rischio di procedure penali e costi per via di una mancata o inadeguata tutela della salute dei visitatori.
Impatti legati alle informazioni per i consumatori	Opportunità	N.a	Medio periodo	Operazioni proprie	Opportunità di miglioramento dell'esperienza complessiva dei partecipanti, tramite l'utilizzo di piattaforme digitali per la condivisione in tempo reale di informazioni relative agli eventi e strumenti tecnologici.

Per IEG, i consumatori finali includono espositori, visitatori professionali e organizzatori, che rappresentano i principali fruitori delle manifestazioni fieristiche e congressuali. Il Gruppo offre ai partners nazionali e internazionali opportunità di affari concrete, contenuti e servizi ad alto valore aggiunto e occasioni d'incontro. La sicurezza e la tutela degli utilizzatori finali rappresentano una priorità per la Società, che monitora e gestisce potenziali impatti negativi legati all'organizzazione degli eventi.

Tra gli impatti negativi identificati rientrano quelli legati alla sicurezza fisica, quali la gestione di situazioni di emergenza, il rischio di uscite disordinate in caso di accadimenti pericolosi all'interno dei quartieri fieristici e la possibile esposizione a episodi di furti o aggressioni. Inoltre, la mancata implementazione di adeguate misure di sicurezza e salute potrebbe avere conseguenze negative sull'esperienza degli utilizzatori finali, compromettendo la fruizione degli eventi e la fiducia nei servizi offerti. A fronte di quanto appena descritto, il mancato rispetto di protocolli di sicurezza potrebbe esporre IEG a rischi legali e costi derivanti da eventuali procedimenti penali o richieste di risarcimento. Tuttavia, la digitalizzazione offre un'importante opportunità di miglioramento dell'esperienza complessiva dei partecipanti, grazie all'uso di piattaforme interattive per la condivisione in tempo reale di informazioni sugli eventi e di strumenti tecnologici avanzati per garantire una gestione più efficiente e sicura degli spazi fieristici. L'integrazione di soluzioni digitali non solo rafforza la sicurezza, ma contribuisce anche a rendere gli eventi più accessibili e fruibili. Strutture moderne, elevata qualità del lavoro, innovazione, capacità di networking, connessione territoriale sono gli asset che guidano l'attività di IEG nel suo ruolo di player fieristico.

La sicurezza e il benessere dei partecipanti rappresentano una priorità strategica, con misure costantemente aggiornate per garantire ambienti sicuri e accoglienti nei quali la Società si impegna a creare momenti di condivisione e relazione tra i consumatori e gli utilizzatori finali. L'attenzione alla qualità dell'esperienza consente alla Società di consolidare la propria attrattività e di ampliare il coinvolgimento di nuovi espositori e visitatori.

S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

L'impegno di IEG nei confronti dei propri visitatori e degli utenti finali è racchiuso all'interno di alcune politiche volte a ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei partecipanti ai propri eventi. I principi a cui la Società si ispira vogliono garantire la massima tutela degli utenti finali, assicurando loro l'accesso a informazioni di qualità in modo imparziale e corretto e promuovendo un dialogo aperto e trasparente con i visitatori ed espositori.

Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi

Al fine di mitigare i rischi e gli impatti negativi, IEG ha formalizzato nella Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e nella Gestione Sostenibile degli Eventi l'impegno di garantire a tutti i visitatori un ambiente sicuro e sostenibile, ponendo al centro la prevenzione dei rischi e la tutela della salute e della sicurezza delle persone. Per ulteriori dettagli sul documento si rimanda alle sezioni ESRS E1-2 ed E5-1 della presente Dichiarazione.

Codice Etico IEG S.p.A.

In linea con i principi guida del Codice Etico, IEG svolge le proprie attività considerando le esigenze e gli interessi di visitatori, espositori e organizzatori, con l'obiettivo di garantire loro le migliori condizioni.

Sebbene non disponga di una politica specifica sui diritti umani, IEG S.p.A. ne riconosce e tutela i principi attraverso il Codice Etico, impegnandosi a contrastare ogni forma di discriminazione. IEG, oltre ad agire nel rispetto della normativa nazionale che recepisce i principi e le leggi comunitarie e internazionali, svolge le proprie attività perseguendo una crescita sostenibile ed inclusiva ed opera in armonia con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO. Per ulteriori dettagli sul documento si rimanda alle sezioni ESRS S1-1 della presente Dichiarazione.

S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

La collaborazione e il dialogo sono fondamentali per creare valore condiviso: il Gruppo coltiva relazioni con clienti, fornitori, dipendenti, comunità locali e altre parti interessate basandosi su trasparenza, rispetto e reciprocità.

Il coinvolgimento avviene attraverso molteplici canali: incontri periodici, sondaggi, survey post-evento, help-desk dedicati e piattaforme digitali disponibili tutto l'anno. Questo approccio rafforza le performance aziendali e costruisce fiducia a lungo termine, fondata su valori e obiettivi comuni.

Un team specializzato, dedicato a ciascun prodotto fieristico e congressuale, opera tutto l'anno per garantire il successo degli eventi. A supporto di visitatori ed espositori, è attivo un servizio di help-desk, disponibile sia attraverso piattaforme digitali che fisicamente con un ufficio dedicato durante ogni manifestazione. Sul sito web di ciascun evento sono facilmente reperibili tutti i contatti utili per assistenza e informazioni. Le survey post-evento, rivolte sia agli espositori sia ai visitatori, rappresentano uno strumento fondamentale per misurare la soddisfazione, raccogliere feedback e identificare eventuali criticità legate all'esperienza, alla fruibilità, alla sicurezza o ai servizi offerti. Questi risultati vengono utilizzati per definire interventi di miglioramento dei servizi, ottimizzare l'organizzazione degli eventi e rispondere in modo coerente alle esigenze espresse dagli utenti. Le survey sono state implementate sia per le fiere principali che per quelle minori con l'eccezione di alcune fiere con interesse B2C.



S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

La Politica di Whistleblowing consente a utilizzatori e consumatori finali di segnalare anonimamente illeciti, violazioni etiche o comportamenti non conformi, garantendo loro protezione contro ritorsioni e atti discriminatori. Le segnalazioni possono riguardare violazioni del Codice Etico, delle politiche aziendali o potenziali violazioni dei diritti umani. Ogni segnalazione viene attentamente esaminata e, se necessario, porta all'adozione di misure correttive.

Pur non essendo previste verifiche specifiche per accertare che tutti i consumatori e gli utilizzatori finali siano a conoscenza di questo strumento, la Politica di Whistleblowing è pubblicamente disponibile sul sito web aziendale, garantendo trasparenza e facile accesso alle informazioni. Per maggiori informazioni sulla Politica di Whistleblowing si rimanda al paragrafo G1-1.

S4-4 Interventi su impatti rilevanti su consumatori e utilizzatori finali, approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Per gestire le opportunità di miglioramento dell'esperienza complessiva dei partecipanti ai propri eventi, IEG ha integrato nella piattaforma digitale dedicata agli espositori di profilazione avanzata, permettendo agli utenti di gestire in autonomia ruoli e accessi. È stato inoltre potenziato il servizio di supporto, con la possibilità di reimpostare la password in modalità self-service e di interagire con un Chatbot intelligente. Il Chatbot è disponibile per tutti gli espositori una volta che è stato eseguito l'accesso all'area riservata e garantisce un primo supporto immediato per quanto riguarda le informazioni base. Il Chatbot è manovrato da un sistema basato sull'intelligenza artificiale che lavora in concerto ad un database alimentato periodicamente ed in aggiornamento costante. Il servizio è supportato da un service diretto che si attiva automaticamente quando il sistema non riscontra possibili risposte automatiche. Rimane snellita la procedura di ticketing interno dove la digitalizzazione delle procedure di segnalazione problematiche garantisce un'affluenza fisica minore agli uffici interni addetti ai servizi tecnici. L'area Safety è stata rinnovata, permettendo di monitorare lo stato di avanzamento di progetti e certificazioni. Infine, una serie di tutorial dettagliati facilita l'utilizzo delle nuove funzioni, riducendo il numero di e-mail e telefonate agli uffici di supporto.

A queste si aggiungono le survey ad hoc, realizzate per le sei manifestazioni di punta (Sigep, Vicenzaoro, TTG, Ecomondo, KEY, RiminiWellness). Attraverso interviste qualitative e indagini quantitative, IEG ha approfondito il livello di gradimento dei servizi offerti, identificando nuove opportunità di sviluppo per rispondere meglio alle esigenze del settore.

S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Gli obiettivi di IEG S.p.A. mirano a migliorare l'esperienza complessiva dei partecipanti attraverso sistemi strutturati di raccolta e analisi dei feedback. Questo approccio non solo massimizza le opportunità di crescita, ma contribuisce anche al raggiungimento degli impegni delineati nella Sustainability policy e nella Strategia del Gruppo.



La Società si impegna a garantire un confronto aperto e sicuro, raccogliendo informazioni utili per l'evoluzione e il miglioramento continuo dei propri servizi. Ulteriori informazioni sulla ESG Strategy sono contenute nelle sezioni ESRS-2 SBM-1 e SBM-2 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

Gli interessi degli stakeholders relativamente alla definizione degli obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi, al potenziamento degli impatti positivi ed alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti sono stati indirettamente riportati dalle funzioni coinvolte nel processo di strutturazione della strategia. La funzione di riferimento è Innovation che lavora in concerto alle funzioni business delle diverse divisioni. Rendendosi portatori delle opinioni degli stakeholder sia interni che esterni in maniera tale che la strategia ESG potesse avere una visione olistica nell'approccio agli obiettivi e che gli stessi rispondessero a necessità comprovate nell'ambito della catena del valore.

Cliente al centro

Net promoter score

L'implementazione dell'NPS® nelle fiere principali rappresenta un'opportunità per raccogliere feedback strutturati, identificare aree di miglioramento e integrare nuove linee di intervento che rispondano in modo sempre più mirato alle esigenze del settore. Questo approccio rafforza il dialogo con espositori e visitatori e guida lo sviluppo di soluzioni innovative per elevare ulteriormente la qualità degli eventi organizzati da IEG. L'NPS può assumere valori tra -100 e +100; un valore pari a -100 indica una valutazione estremamente negativa del servizio, mentre all'opposto una valutazione pari a 100 ne indica una positiva.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Net Promoter Score	Calcolo e monitoraggio del Net Promoter Score	IEG S.p.A.	2025	NPS > 20	2025 NPS > 20

Nel 2025 i valori del Net Promoter Score sono stati entrambi positivi, con l'NPS dei visitatori pari a +41 e quello degli espositori che si è stabilizzato attorno al +13. L'NPS complessivo tiene conto di entrambi i due gruppi equivale a +39. Sebbene l'obiettivo abbia come data finale il 2025 IEG raccoglie continuamente il feedback monitorando tutti gli anni del quinquennio predisposto.

Aumento soddisfazione espositori

Attraverso l'incremento di efficienza nei processi di fornitura interna, IEG ha l'obiettivo di diminuire il numero di ticket e problematiche legate ai servizi interni offerti agli espositori, mantenendo alta l'attenzione verso il consumatore attraverso il mantenimento di un livello di soddisfazione per quanto riguarda gli espositori sommandolo ad una diminuzione delle problematiche nella catena di fornitura interna. L'obiettivo è coniugare una diminuzione delle criticità lungo la catena di fornitura interna con un'esperienza complessivamente più positiva per gli espositori.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Aumento soddisfazione espositori	Diminuzione progressiva della ratio numero espositori/ticket aperti	IEG S.p.A.	2026	N.a	N.a

Informazioni sulla governance

ESRS G1 – Condotta delle imprese

Nel mondo della gestione ed organizzazione eventi, la governance è un elemento chiave per assicurare la solidità di una sostenibilità di lungo periodo. L'integrazione della sostenibilità nei processi decisionali ed operativi coadiuvato da un modello di crescita orientato all'equilibrio tra risultati economici, impatti sociali e tutela ambientale rappresentano fattori chiave per Italian Exhibition Group nel consolidamento della fiducia dei propri stakeholder e nel rafforzamento della propria posizione nel settore fieristico. IEG, in qualità di società quotata, riconosce il proprio ruolo nella promozione di elevati standard di integrità, correttezza e trasparenza, integrandoli nei propri processi decisionali e diffondendoli lungo la propria catena del valore.

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

L'organo di amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile, misurato non solo in termini economico finanziari ma anche attraverso gli impatti su ambiente e comunità in cui IEG opera. Il CdA definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento della sua strategia. Delinea inoltre le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con tale strategia, valutandone l'adeguatezza e l'efficacia. Il CdA, inoltre, svolge un ruolo centrale nella definizione e supervisione della condotta aziendale, approvando i principali documenti che disciplinano i comportamenti attesi, tra cui il Codice Etico, il Codice di Condotta e il Codice di Corporate Governance. Tali strumenti, unitamente alle procedure aziendali, rappresentano la base del sistema di integrità e conformità della Società.

L'organo di amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati nonché all'esigenze dell'impresa. La Società applica criteri di diversità, anche di genere, per la composizione dell'organo di amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri. Per ulteriori informazioni inerenti al ruolo degli organi di amministrazione e controllo si rimanda all'informativa ESRS 2 GOV-1 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

L'identificazione degli IRO relativi alla Condotta del business è avvenuta grazie al confronto con la funzione Corporate Affairs e considerando la catena del valore del Gruppo.

Il risultato dell'analisi di doppia materialità relativa agli impatti, i rischi e le opportunità materiali per il gruppo relativamente alla condotta dell'impresa è la seguente:

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Orizzonte temporale	Value chain	Descrizione
Cultura delle imprese	Impatto positivo	Potenziale	Breve periodo	Totalità	Impatto positivo sulla fiducia degli stakeholder, interni ed esterni, grazie ai valori, principi e alla trasparenza dimostrati da IEG attraverso strumenti come il Codice Etico, le Politiche aziendali, le Certificazioni ottenute (inclusa quella sulla parità di genere UNI PdR 125:2022) e una comunicazione chiara e costante.
Corruzione attiva e passiva	Rischio	N.a	Medio periodo	Operazioni proprie	Sanzioni, danni reputazionali derivati da episodi di corruzione attiva o passiva con una maggiore esposizione a seconda del paese/regione in cui opera l'impresa.



Effetti attuali o previsti degli impatti rischi ed opportunità rilevanti

Sotto-tema	IRO materiale	Attualità	Effetto	Risposta	Effetto finanziario attuale
Cultura delle imprese	Impatto positivo	Potenziale	Incremento della fiducia degli stakeholder esterni	Monitoraggio e trasparenza comunicativa	N.a
Corruzione attiva e passiva	Rischio	N.a	Medio Possibile diminuzione della fiducia da parte di stakeholder esterni ed interni	Procedure di verifica e monitoraggio solide e strutturate	N.a

L'analisi ha evidenziato la presenza di impatti positivi significativi, derivanti dalla solida cultura aziendale e dall'adozione di strumenti quali il Codice Etico, le Politiche aziendali e le Certificazioni ottenute, che contribuiscono a promuovere integrità, trasparenza e comportamenti improntati all'etica nei confronti degli stakeholder interni ed esterni. Il processo ha, tuttavia, evidenziato un rischio potenziale di coinvolgimento in atti di corruzione e le relative conseguenze, come il danno reputazionale o l'interruzione delle attività, può essere amplificato in assenza di una formazione continua. Sebbene a oggi non siano mai stati segnalati episodi, la presenza globale del Gruppo aumenta il livello di attenzione richiesto. Tale rischio viene gestito attraverso l'adozione di politiche specifiche e l'erogazione di corsi di formazione dedicati.

L'analisi dell'ubicazione geografica, delle attività, del settore e della struttura del Gruppo non hanno evidenziato ulteriori fattori di elevata rilevanza, confermando che il principale rischio inerente alla condotta aziendale è legato a possibili casi di corruzione attiva o passiva lungo la catena del valore.

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Sustainability Policy

Il Gruppo IEG ha adottato una Sustainability Policy nel quale viene riaffermato l'impegno a garantire una gestione del business etica e volta alla sostenibilità, anche attraverso il coinvolgimento dei principali attori della catena del valore. Per ulteriori dettagli relativi alla Sustainability Policy si rimanda alla sezione E1-2 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

Codice Etico di IEG S.p.A.

Nello svolgimento delle proprie attività professionali, IEG adotta una condotta basata sull'integrità e ispirata ai principi di correttezza, lealtà e rispetto; pertanto, pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi e sollecitazioni sono proibiti sia in forma attiva che in forma passiva.

Con l'obiettivo di contrastare possibili fenomeni di corruzione, la Società qualifica come attività illegali qualsiasi forma di offerta, pagamento o accettazione – diretta e indiretta – di denaro che comporti un vantaggio ingiusto nelle attività d'impresa, oppure sia volta a influenzare i comportamenti di terze parti pubbliche e private.

Infine, con l'impegno di agire nel massimo rispetto della concorrenza, trasparenza e lealtà delle pratiche commerciali, il Codice Etico di IEG richiede a tutti i destinatari e a tutti coloro che detengono una partecipazione azionaria nella Società di osservare le leggi comunitarie e nazionali, astenendosi dal realizzare accordi illeciti o comportamenti vessatori che permettano forme di concorrenza sleale. A tal fine, sono severamente vietate forme di accordi anticoncorrenziali, incontri informali per le medesime finalità oppure scambi di informazioni aziendali riservate. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione S1-1 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

Codice Etico di Summertrade

Il Codice Etico di Summertrade si fonda sui valori chiave di integrità, onestà, qualità del servizio, valorizzazione delle risorse umane e tutela dell'ambiente, con l'obiettivo di garantire l'eccellenza del



servizio e la qualità delle proposte. Attraverso la sua adozione, la Società si impegna nella promozione della legalità, dell'integrità e della trasparenza delle attività aziendali, prevenendo comportamenti illeciti come previsti dal D. Lgs. 231/2001. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione S1-1 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) di IEG S.p.A.

Sviluppato in conformità al Decreto Legislativo 231/2001, il MOG rappresenta un sistema di conformità aziendale progettato per assicurare che tutte le attività siano svolte in modo legale, corretto e trasparente. Attraverso questo strumento IEG si impegna a:

- prevenire comportamenti illeciti;
- informare dipendenti e collaboratori in merito ai rischi di reato;
- garantire il rispetto delle normative;
- assicurare decisioni tracciabili e responsabilità chiare;
- implementare un sistema di controllo efficace per prevenire e contrastare comportamenti illeciti.

Sono considerati destinatari delle disposizioni i dipendenti di IEG e tutti coloro che operano nel conseguimento degli obiettivi societari, inclusi i Soci, esponenti aziendali, collaboratori esterni e tutti coloro che entrano in relazione con la Società (es. procuratori, consulenti comunque denominati, intermediari, agenti, appaltatori, clienti e fornitori).

L'efficacia e il corretto funzionamento del MOG sono demandati all'OdV, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, responsabile del monitoraggio della sua applicazione e del suo aggiornamento. Tali adempimenti sono eseguiti di concerto con l'AD, incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e secondo un piano di lavoro definito con cadenza semestrale.

I destinatari del Modello sono chiamati a riferire all'OdV qualsiasi segnalazione di condotte illecite e violazioni del MOG. A tal fine, sono stati istituiti canali dedicati di comunicazione, che consistono in un indirizzo di posta elettronica dedicato (odv@iegexpo.it) e un indirizzo di posta: Italian Exhibition Group Via Emilia, 155 - 47921 Rimini- Riservato OdV. La trasmissione delle segnalazioni garantisce la massima riservatezza dell'identità dei segnalanti, al fine di evitare atteggiamenti ritorsivi o qualsiasi altra forma di discriminazione o penalizzazione nei loro confronti, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

L'OdV è chiamato a valutare le segnalazioni pervenutegli, convocando, qualora lo ritenesse opportuno, sia il segnalante per ottenere maggiori informazioni, che il presunto autore della violazione, dando luogo a tutti gli accertamenti e le indagini necessarie per appurare la fondatezza della segnalazione.

Consapevole dell'importante ruolo di prevenzione svolto dagli aspetti formativi e informativi IEG definisce un programma di informazione e formazione volto a garantire la divulgazione a tutti i destinatari dei principali contenuti del Decreto e degli obblighi dallo stesso derivanti, nonché delle prescrizioni previste dal Modello. Tali attività obbligatorie sono organizzate prevedendo diversi livelli di approfondimento e di contenuto in ragione del differente grado di coinvolgimento del personale nelle attività a rischio-reato.

Il documento adottato da IEG è coerente con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione. La Società, inoltre, promuove la conoscenza e l'osservanza del Modello anche tra i partner commerciali e finanziari, i consulenti, i collaboratori a vario titolo, i clienti e i fornitori ai quali viene reso disponibile. Il documento è disponibile nella sezione "Corporate Governance" del sito.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) di Summertrade



Summertrade adotta un MOG, sviluppato in conformità al Decreto Legislativo 231/2001, finalizzato ad assicurare che tutte le attività siano svolte in modo legale, corretto e trasparente. Attraverso questo strumento la Società si impegna a:

- predisporre un sistema di prevenzione dei reati connessi all'attività aziendale;
- consapevolizzare dipendenti e collaboratori, in particolare quelli impegnati nelle "aree di attività a rischio", in merito ai rischi di illecito;
- informare tutti coloro che operano con la Società delle conseguenze sanzionatorie in caso di illecito.

Sono considerati destinatari delle disposizioni i dipendenti di Summertrade. Summertrade prevede altresì la diffusione del Modello alle persone che intrattengono con la Società eventuali rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione, rapporti di consulenza, rapporti di rappresentanza commerciale ed altri rapporti che si concretizzino in una prestazione professionale, non a carattere subordinato, sia continuativa sia occasionale. L'efficacia e il corretto funzionamento del MOG sono demandati all'OdV, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, responsabile del monitoraggio della sua applicazione e del suo aggiornamento.

I destinatari del Modello sono chiamati a riferire all'OdV qualsiasi segnalazione di condotte illecite e violazioni del MOG tramite i canali dedicati previsti dalla Whistleblowing Policy descritta di seguito. L'OdV è chiamato a valutare le segnalazioni pervenutegli, convocando, qualora lo ritenesse opportuno, sia il segnalante per ottenere maggiori informazioni, che il presunto autore della violazione, dando luogo a tutti gli accertamenti e le indagini necessarie per appurare la fondatezza della segnalazione.

Consapevole dell'importante ruolo di prevenzione svolto dagli aspetti formativi e informativi, Summertrade definisce un programma di informazione e formazione volto a garantire la divulgazione a tutti i destinatari dei principali contenuti del Decreto e degli obblighi dallo stesso derivanti, nonché delle prescrizioni previste dal Modello. Tali attività obbligatorie sono organizzate prevedendo diversi livelli di approfondimento e di contenuto in ragione del differente grado di coinvolgimento del personale nelle attività a rischio-reato.

La Società, inoltre, promuove la conoscenza e l'osservanza del Modello anche tra i partner commerciali e finanziari, i consulenti, i collaboratori a vario titolo, i clienti e i fornitori ai quali viene comunicata l'adozione del Modello da parte di Summertrade e la sua disponibilità nel sito.

Whistleblowing Policy di IEG S.p.A., Summertrade e Pro.Stand

Attraverso la Politica di Whistleblowing, la Capogruppo, Summertrade e Pro.Stand formalizzano canali, procedure e risorse per consentire ai segnalanti di denunciare potenziali comportamenti non etici o violazioni dei principi di condotta. Queste politiche riaffermano l'impegno delle Società a consentire la libertà di espressione dei propri dipendenti, salvaguardandoli da qualsiasi azione ritorsiva o discriminatoria, garantendogli la possibilità di denunciare attraverso misure a tutela del segnalante come l'obbligo di riservatezza, il divieto di ritorsione e misure a sostegno.

I canali di segnalazione messi a disposizione del Segnalante si distinguono in Interni ed Esterni, a seconda che siano gestiti direttamente dalle Società o da parte di terzi autorizzati. Quelli interni includono strumenti informatici, quali il portale dedicato (raggiungibile all'indirizzo <https://iegsegnalazioniillecito.integrityline.com> e strumenti orali tramite registrazione vocale o incontro diretto con uno o più Gestori della Segnalazione, anche tramite sessioni da remoto in videoconferenza. In quest'ultimo caso, i Gestori assicurano che l'incontro avvenga entro un termine ragionevole dalla data della richiesta e ne sia conservata la documentazione a supporto. Nel caso di segnalazioni esterne, invece, queste sono effettuate in forma scritta tramite il Canale di Segnalazione attivato dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

La politica si applica a lavoratori subordinati delle Società, volontari e tirocinanti, lavoratori autonomi, lavoratori e fornitori, nonché ai membri del CdA e Collegio Sindacale. Le segnalazioni possono essere



anche effettuate in anonimo purché comunichino informazioni ben circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi.

Le denunce raccolte tramite i Canali di Segnalazione sono sottoposte ad uno screening preliminare diretto ad accertare che siano presenti le informazioni minime obbligatorie, la tipologia di violazione denunciata e l'assenza di eventuali conflitti di interesse. Verificata la presenza dei presupposti necessari alla procedura, i Case Manager pongono in essere gli accertamenti necessari.

Le Società non dispongono di processi dedicati per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese e attualmente si avvale esclusivamente del numero di segnalazioni ricevute tramite i canali di whistleblowing, che nel 2025 è stato pari a zero.

Le attività di formazione, comunicazione e informazione sono fondamentali per garantire l'efficace implementazione del modello organizzativo di Whistleblowing. In questo senso, il Dipartimento HR in collaborazione con il Responsabile della Procedura, elabora e aggiorna periodicamente un Piano di formazione sul whistleblowing.

Questa politica è conforme alla Direttiva UE 2019/1937 sulla protezione dei segnalanti e al Decreto Legislativo 231/2001 per le entità italiane. All'OdV, nominato dal CdA della Società, è affidato il compito di supervisionare il sistema di segnalazione e i relativi canali. Inoltre, i Gestori della Segnalazione sono incaricati di mettere a disposizione dei Destinatari la suddetta procedura e tutte le informazioni chiave in merito ai canali di segnalazione e i presupposti necessari di denuncia attraverso la bacheca aziendale, l'intranet aziendale, via e-mail o altri applicativi software. Inoltre, la Procedura è disponibile nell'apposita sezione del sito internet aziendale.

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Al fine di mitigare il rischio reputazionale e di interruzione del business derivante dal potenziale coinvolgimento in atti di corruzione attiva o passiva da parte dei dipendenti, IEG S.p.A, definisce un programma di formazione e informazione rivolti a tutti i dipendenti – inclusi i neoassunti – della Società con focus sul MOG.

IEG è dotata di un sistema di controllo interno, ed il proprio Organismo di Vigilanza è in possesso di canali dedicati di comunicazione, che consistono in un indirizzo di posta elettronica e un indirizzo di posta riservato. A questi si uniscono le eventuali segnalazioni tramite whistleblowing. Tali modalità di trasmissione delle segnalazioni sono volte a garantire la massima riservatezza dell'identità dei segnalanti, anche al fine di evitare atteggiamenti ritorsivi o qualsiasi altra forma di discriminazione o penalizzazione nei loro confronti.

Una volta accertata la fondatezza della segnalazione, l'Organismo:

- Per le violazioni attuate dal personale dipendente, ne dà immediata comunicazione per iscritto alla Funzione cui è demandata la gestione delle Risorse Umane, con informativa all'Amministratore Delegato ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione per l'avvio delle conseguenti azioni disciplinari;
- Per violazioni del Modello e/o del Codice Etico, ritenute fondate, da parte degli Amministratori della Società, ne dà immediata comunicazione per iscritto all'Amministratore Delegato ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Per violazioni del Modello e/o del Codice Etico, ritenute fondate, da parte di figure apicali della Società, ne dà immediata comunicazione per iscritto all'Amministratore Delegato, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Presidente del Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza riferisce agli organi sociali lo stato di fatto sull'attuazione del Modello e gli esiti dell'attività di vigilanza tramite *reporting* diretto e riunioni (anche in audio/video conferenza), con le seguenti modalità:



- Semestrale nei confronti del Consiglio di Amministrazione attraverso una relazione scritta, nella quale siano illustrate le attività di monitoraggio svolte dall'Organismo stesso, le criticità rilevate e gli eventuali interventi correttivi o migliorativi opportuni per assicurare l'implementazione operativa del Modello;
- Tempestivamente nei confronti del Collegio Sindacale, in relazione a presunte violazioni poste in essere dai vertici aziendali o dai componenti del Consiglio di Amministrazione, ferma restando la facoltà del Collegio Sindacale di richiedere informazioni o chiarimenti in merito alle suddette presunte violazioni.

Tutti i dipendenti hanno accesso, tramite il Sistema informativo della Società, a tutti i documenti aggiornati inerenti al MOG e al Codice Etico. Inoltre, i neoassunti ricevono i relativi documenti il primo giorno di lavoro.

La formazione si concentra soprattutto sulla condivisione e la comprensione del Modello di Gestione 231 adottato dalle Società, di tutte le informazioni utili e necessarie per i lavoratori e per gli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo.

	2025	2024
Funzioni a rischio formate	383	72
Totale funzioni a rischio	568	419
%	82%	17%

Le funzioni considerate a rischio per la Società comprendono – in generale – tutti i dipendenti, sebbene alcune aree siano esposte in misura maggiore. In particolare, il rischio risulta più elevato per quelle funzioni che prevedono interazioni con soggetti esterni e decisioni strategiche. Tra queste, figurano il top management e gli amministratori esecutivi, per il loro ruolo nella gestione complessiva dell'azienda, le funzioni commerciali e di vendita, soprattutto in relazione a trattative con enti pubblici o gare d'appalto, e le aree di approvvigionamento e gestione contrattuale, dove le negoziazioni possono presentare situazioni critiche. Anche le relazioni istituzionali e il public affairs, per via del contatto diretto con enti pubblici e funzionari, nonché le funzioni finanziarie e amministrative, in particolare nella gestione di fondi pubblici e appalti, rientrano tra le categorie più sensibili. Sono valutati come funzioni a rischio anche gli organi di amministrazione, direzione e controllo. La differenza riscontrata tra l'anno 2024 e 2025 riguarda l'aggiornamento della formazione MOG 231 per tutta la popolazione della capogruppo.

G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel 2025, il Gruppo non ha riscontrato casi accertati di violazione delle normative in materia di corruzione attiva o passiva.

Trasparenza di gestione

Dopo una precedente partecipazione, IEG S.p.A. si pone l'obiettivo di rientrare e riattivare la collaborazione con le Nazioni Unite per il loro spin-off UN Global Compact (UNGC) tramite la partecipazione, la firma ed il mantenimento della partnership negli anni.

Obiettivo	Descrizione	Perimetro	Base	Performance 2025	Raggiungimento
Trasparenza di gestione	Partnership con UNGC	IEG S.p.A.	2025	N.a	No

ALLEGATO: Attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art.81-ter, comma 1, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti, Corrado Arturo Peraboni, in qualità di Amministratore Delegato, e Lucia Cicognani, in qualità di Dirigente Preposto all' attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità di Italian Exhibition Group S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5-*ter*, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla gestione è stata redatta:

- a. conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- b. con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Rimini, 19 marzo 2026

Amministratore Delegato

Corrado Arturo Peraboni

**Dirigente preposto
all'attestazione della
Rendicontazione
Consolidata di
Sostenibilità**

Lucia Cicognani

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

Italian Exhibition Group SpA

Conclusioni

Ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1, del DLgs 125/2024 (il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Italian Exhibition Group (il "Gruppo IEG") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Italian Exhibition Group relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE ("European Sustainability Reporting Standards" anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea - Informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 2020/852" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 (il "Regolamento Tassonomia").

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 50131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071
2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Acosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482611 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36151 - Padova
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 -
Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011
556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 80 Tel. 0422 695911 - Udine 33100 Via Poscolle
43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it





Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Italian Exhibition Group SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, inclusa:



- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea - Informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 852/2020".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del gruppo Italian Exhibition Group. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.



Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.



Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Italian Exhibition Group SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo IEG e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo IEG per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo IEG per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria



applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Bologna, 7 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, reading 'Giuseppe Ermocida'.

Giuseppe Ermocida

(Revisore legale)

ANDAMENTO DEL TITOLO

Italian Exhibition Group S.p.A. è quotata dal 19 giugno 2019 sul segmento principale di Euronext Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Nel corso del 2025 il titolo ha raggiunto un valore massimo di 9,7 Euro per azione in data 21 maggio 2025 e un valore minimo di 6,70 Euro in data 7 aprile 2025.



DATI DI BORSA 2025

Segmento	EURONEXT MILAN
Codice Bloomberg	IEG:IM
Codice Reuters	IEG.MI
Numero azioni	30.864.197 (di cui n. 319.000 azioni proprie)
Prezzo ufficiale al 2 gennaio 2025	Euro 6,90
Prezzo ufficiale al 30 dicembre 2025	Euro 8,78
Prezzo minimo di chiusura 2025 (gennaio – dicembre)	Euro 6,70 (7 aprile 2025)
Prezzo massimo di chiusura 2025 (gennaio – dicembre)	Euro 9,7 (21 maggio 2025)
Capitalizzazione borsistica al 2 gennaio 2025	212,96 milioni di Euro
Capitalizzazione borsistica al 30 dicembre 2025	270,99 milioni di Euro



RAPPORTI CON INVESTITORI ISTITUZIONALI ED AZIONISTI

IEG si adopera per instaurare un dialogo con gli azionisti e gli investitori istituzionali promuovendo periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria. In occasione della diffusione dei risultati annuali, semestrali e trimestrali, IEG organizza apposite conference call con la comunità finanziaria (analisti e investitori istituzionali). Nel corso dell'anno IEG ha incontrato i propri investitori in altre due occasioni: il 15 maggio al TP ICAP Midcap Conference a Parigi e il 01 dicembre all'8^ edizione della Conference Mid & Small a Milano.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI/RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 123-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (come successivamente modificato), il Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.p.A. ha approvato - relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 - una relazione sul governo societario e gli assetti proprietari distinta dalla relazione sulla gestione, contenente le informazioni di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 123-bis.

Tale relazione è a disposizione del pubblico nel sito internet della Società www.iegexpo.it.

ALTRE INFORMAZIONI

IEG S.p.A. controlla, indirettamente, alcune società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Consob 20249/2017 (già articolo 36 del Regolamento Consob 16191/2007) concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati").

Anche ai sensi della citata disposizione regolamentare, la Società - per il tramite di procedure interne - monitora il rispetto delle previsioni di cui alla citata disciplina Consob. In particolare, le competenti direzioni aziendali provvedono ad una puntuale e periodica identificazione delle società "extra UE" rilevanti e, con la collaborazione delle società interessate, garantiscono la raccolta dei dati, delle informazioni e l'accertamento delle circostanze di cui al citato articolo 15.

Si dà, dunque, atto del pieno adeguamento di Italian Exhibition Group S.p.A. alle previsioni di cui articolo 15 del citato Regolamento Consob 20249/2017 e della sussistenza delle condizioni dallo stesso richieste.

La Società ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti (regolamento di attuazione del T.U.F., concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

COMPOSIZIONE AZIONARIATO

Di seguito si riporta l'azionariato dei diritti di voto costituenti il capitale al 31 dicembre 2025, che ha maturato diritti di voto maggiorato, oltre che l'esposizione delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo.



Il numero dei diritti di voto spettanti a ciascun socio (e la relativa percentuale) può esser diverso dal numero di azioni detenute, come esito del conseguimento da parte di uno o più soci del Voto Maggiorato, come previsto da Statuto della Società.

Il Regolamento per il Voto Maggiorato è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo iegexpo.it sezione "Corporate Governance".

NUMERO E VALORE DELLE AZIONI PROPRIE POSSEDUTE

In data 29 aprile 2025 l'Assemblea dei soci di Italian Exhibition Group ha deliberato la sospensione del programma di acquisto e disposizione di azioni proprie approvato in data 29 aprile 2024 per la porzione rimasta ineseguita e ha dato autorizzazione ad aderire ad un nuovo piano di acquisto azioni proprie fino ad un massimo del 5% del capitale sociale. L'acquisto potrà essere effettuato in una o più tranches e anche su base rotativa entro 18 mesi decorrenti dalla data della delibera. Al 31 dicembre 2025, il numero totale di azioni ordinarie è 30.864.197, di cui 319.000 detenute direttamente dalla Capogruppo, per un valore pari al 1,03% del Capitale Sociale avente diritto di voto, e di cui 263 detenute dal Gruppo. Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2025 sono pari a 30.545.197.

Le azioni sono prive di valore nominale e risultano completamente sottoscritte.

	Saldo al	Variazioni esercizio 2025			Saldo al
	31/12/2024	Acquisti	Vendite	Var. Area	31/12/2025
Azioni ordinarie emesse	30.864.197	-	-	-	30.864.197
Azioni proprie detenute dalla Capogruppo	319.000	-	-	-	319.000
Azioni proprie detenute dal Gruppo	263	-	(263)	-	0
Azioni in circolazione	30.544.934	-	(263)	-	30.545.197

CALENDARIO EVENTI SOCIETARI 2025

Con riferimento all'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A., Italian Exhibition Group S.p.A. ha reso noto, in data 13 novembre 2025 il calendario relativo ai programmati eventi societari ed istituzionali previsti per l'anno 2026, pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo iegexpo.it nella sezione "Investor Relations".

Data	Evento Societario
19/03/2026	Consiglio d'Amministrazione per l'approvazione del Progetto di Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025
29/04/2026	Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025 in unica convocazione.
14/05/2026	Consiglio d'Amministrazione per l'approvazione del resoconto intermedio di gestione relativo al trimestre in chiusura al 31 marzo 2026
06/08/2026	Consiglio d'Amministrazione per l'approvazione della relazione finanziaria semestrale 2026
12/11/2026	Consiglio d'Amministrazione per l'approvazione del resoconto intermedio di gestione relativo al trimestre in chiusura al 30 settembre 2026

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate esposti negli schemi di bilancio, e dettagliatamente descritti alla nota 35) a cui si rinvia, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Per quanto riguarda la procedura Operazioni con Parti Correlate si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito internet www.iegexpo.it nella sezione "Corporate Governance".

Ai sensi dell'art. 5 comma 8 della Disciplina Consob, si rileva che, nel periodo 01.01.2025 – 31.12.2025, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha approvato alcuna operazione di maggiore rilevanza così come definite dall'art. 3 comma 1, lett. b) della Disciplina Consob, mentre ha approvato un'operazione con parti correlate qualificate come di minore rilevanza rispetto agli indici di rilevanza patrimoniali indicati nella procedura Operazioni con Parti Correlate.

CONSOLIDATO FISCALE

In data 26 giugno 2024, la Capogruppo e la controllata Pro.Stand S.r.l. hanno sottoscritto con la controllante Rimini Congressi S.r.l. un contratto di Consolidato Fiscale Nazionale, disciplinato dagli art. 117 e seguenti del TUIR, per il triennio 2024-2026 con rinnovo automatico in assenza di revoca espressa.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

Governance

In data 7 gennaio 2025, il Consigliere indipendente Dott.ssa Valentina Ridolfi ha rassegnato le proprie dimissioni a seguito della sua nomina ad Assessore della Giunta Comunale di Rimini.

In data 23 gennaio 2025, il Consiglio di Amministrazione di IEG S.p.A. ha nominato la Dott.ssa Laura Vici Presidente del Comitato Remunerazione Nomine e Sostenibilità, in sostituzione della Dott.ssa Valentina Ridolfi.

In data 23 gennaio 2025, il Consiglio di Amministrazione di IEG S.p.A. ha altresì nominato l'Avvocato Samanta Savorani quale membro dell'Organismo di Vigilanza ad integrazione dell'organo già costituito in data 29 aprile 2024.

In data 18 febbraio 2025, la Dott.ssa Meris Montemaggi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco Supplente.

Nella seduta del 27 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato la dottoressa Meris Montemaggi quale membro del Consiglio di Amministrazione fino alla successiva Assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base della dichiarazione resa dalla Dott.ssa Meris Montemaggi e delle informazioni a disposizione della Società, ha altresì verificato la sussistenza in capo alla stessa dei requisiti previsti dalla normativa e dal Codice di Corporate Governance – a cui la Società aderisce – ivi inclusi quelli di indipendenza. Per quanto noto alla Società, la Dott.ssa Meris Montemaggi non detiene azioni della Società.

L'Assemblea degli azionisti di IEG S.p.A., tenutasi in data 29 aprile 2025, ha confermato Amministratore la dottoressa Meris Montemaggi fino al termine del mandato dell'attuale Organo amministrativo. Nella medesima seduta gli Azionisti hanno deliberato di nominare il dott. Paolo Gasperoni quale Sindaco Supplente, al fine di reintegrare la composizione del Collegio Sindacale, prevedendo che rimanga in carica fino alla scadenza degli altri sindaci attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2025.

Acquisizioni

In data 28 febbraio 2025, attraverso la controllata Prostand S.r.l., è stato sottoscritto un accordo di investimento per l'acquisto di una quota di maggioranza pari al 51% del capitale sociale di Immaginazione S.r.l., società operante nel settore della grafica, della progettazione e realizzazione di allestimenti fieristici e congressuali, nell'ambito di un processo di integrazione verticale dei servizi di allestimento. Il corrispettivo dell'operazione è stato pari a 3,6 milioni di Euro, regolato con mezzi propri. L'accordo di investimento prevede inoltre opzioni (put e call) per l'acquisto della quota di minoranza.

In data 1 aprile 2025 attraverso la controllata IEG Brasil Eventos Ltda è stato sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 51% del capitale della società DG Eventos e Editora Ltda per un corrispettivo pari a circa



2,0 milioni di Euro, regolato con mezzi propri. L'accordo di investimento prevede inoltre opzioni (put e call) per l'acquisto della quota di minoranza. DG Eventos Ltda è organizzatrice dell'evento fieristico "Fenagra" – Fiera Internazionale dell'Agroindustria Feed & Food, attivo nel settore dell'agrobusiness, della nutrizione animale e di oli e grassi. L'acquisizione rappresenta un ulteriore passo nella direttrice strategica di sviluppo e diversificazione del portafoglio prodotti internazionale.

In data 12 giugno 2025, la Capogruppo ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 51% del capitale della società Movestro S.r.l. per un corrispettivo pari a circa 6,6 milioni di Euro, regolato con mezzi propri. L'accordo di investimento prevede inoltre opzioni (put e call) per l'acquisto della quota di minoranza da esercitarsi a partire dal quinto anno successivo al closing. Movestro S.r.l. è la società organizzatrice della manifestazione Italian Bike Festival che raggruppa oltre 600 brand del settore *bike* e mobilità sostenibile, l'ottava edizione si è svolta dal 5 al 7 settembre a Rimini presso il Misano World Circuit "Marco Simoncelli".

In data 14 luglio 2025, la Società si è aggiudicata, attraverso la vittoria del bando pubblicato dall'Amministrazione Comunale, l'affidamento in concessione amministrativa della struttura del Palazzo dei Congressi e degli Eventi di Fiuggi per una durata di 10 anni decorrenti dalla sottoscrizione del contratto. Questa operazione consentirà al Gruppo di disporre di un'ulteriore sede congressuale con un posizionamento geografico nel centro Italia vicino a Roma, ampliando l'offerta della divisione.

In data 18 luglio 2025, la Società e Fiera Milano S.p.A. hanno acquisito da Mosaico Capital S.r.l. il 70% del capitale di EMAC S.r.l. società specializzata nell'organizzazione di eventi fieristici per l'*automotive d'epoca* ed in particolare "Milano Auto Classica" che si tiene nel mese di novembre presso il quartiere di Fiera Milano Rho e "Vicenza Classic Car Show" programmata nel mese di marzo presso il quartiere fieristico di Vicenza. La nuova compagine societaria vedrà, pertanto, Fiera Milano e IEG al 35% ciascuno, garantendo una gestione sinergica e strategica alle due manifestazioni di settore. Il corrispettivo erogato all'atto di finalizzazione di questa operazione è stato pari a 0,7 milioni di Euro, regolato con mezzi propri.

Altri eventi

Nel corso dell'esercizio la Società ha completato il progetto di implementazione dell'applicativo SAP, adottato da tutte le società italiane del Gruppo. Il nuovo sistema ERP è stato integrato con i principali sistemi informativi già in uso, consentendo una maggiore uniformità e integrazione dei flussi informativi a supporto dei processi amministrativi, gestionali e operativi.

Una successiva fase del progetto prevede l'estensione della piattaforma anche alle società italiane acquisite nel corso dell'anno, nonché alla controllata statunitense, al fine di favorire una progressiva armonizzazione dei sistemi informativi a livello di Gruppo.

L'adozione della nuova piattaforma rappresenta un passaggio rilevante nel percorso di evoluzione dei sistemi informativi aziendali e consentirà un miglioramento dell'efficienza operativa, una maggiore integrazione dei flussi informativi, il rafforzamento dei processi di pianificazione, controllo e reporting gestionale, nonché una maggiore compliance rispetto alle normative applicabili e alle procedure interne.

I costi sostenuti per lo sviluppo e l'implementazione della soluzione sono stati contabilizzati in conformità ai principi contabili applicabili e, ove ricorrano i presupposti, capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali.

L'Assemblea degli azionisti della IEG S.p.A., tenutasi in data 29 aprile 2025, ha approvato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 nonché la distribuzione di un dividendo lordo pari a 0,20 Euro, per un importo complessivo di 6,1 milioni di Euro.



EVENTI SUCCESSIVI

Piano Strategico 2025-2030

Il 03 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.p.A., ha approvato Piano Strategico 2025-2030, che aggiorna ed estende il precedente Piano 2023-2028, confermandone le principali linee di indirizzo strategico. Il Piano prevede un percorso di crescita focalizzato sullo sviluppo e sul rafforzamento del portafoglio di eventi proprietari sia in Italia sia nei mercati internazionali e un conseguente progressivo aumento della marginalità in arco piano. È inoltre prevista una solida generazione di cassa, finalizzata a sostenere gli investimenti e cogliere eventuali opportunità di crescita per linee esterne. In coerenza con tali obiettivi, la politica di remunerazione degli azionisti prevede un *dividend payout* con un *floor* minimo del 20% del risultato netto, lungo l'intero arco di Piano.

Governance

In data 28 febbraio 2026, la dott.ssa Teresa Schiavina Group CFO e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha rassegnato le proprie dimissioni con efficacia a partire dal 28 febbraio 2026 per perseguire nuovi percorsi professionali. Alla data delle dimissioni la dott.ssa Teresa Schiavina non era titolare di azioni ordinarie IEG. Il ruolo di CFO viene assunto dal Chief Corporate Officer della società, dott. Carlo Costa, che assumerà alle proprie responsabilità il coordinamento delle aree finance di IEG, affidate a manager di elevata professionalità. La Società conferma che le attività amministrative e finanziarie proseguono senza soluzione di continuità, facendo leva su una struttura organizzativa consolidata e su processi pienamente operativi.

In data 03 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato la dott.ssa Lucia Cicognani quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti dell'art. 154-bis del TUF, con responsabilità di attestazione in materia di rendicontazione di sostenibilità ai sensi del comma 5-ter del suddetto articolo. Alla data della nomina la dott.ssa Lucia Cicognani non detiene azioni ordinarie della Società.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il contesto macroeconomico e geopolitico continua a essere caratterizzato da elementi di incertezza, anche in relazione alle recenti tensioni in Medio Oriente, la cui evoluzione è costantemente monitorata dal management del Gruppo. Allo stato attuale lo scenario geopolitico non consente di formulare valutazioni puntuali e realistiche circa eventuali effetti sui risultati economico-finanziari del Gruppo. Sulla base delle poche informazioni disponibili si ritiene che gli eventuali impatti economico finanziario possano essere ricompresi nei range previsionali già comunicati in sede di presentazione del Business Plan e qui di seguito riportati.

Alla luce dell'andamento del trimestre in corso e della visibilità garantita dall'attuale portafoglio ordini, il Gruppo conferma per l'esercizio 2026 gli obiettivi previsti nel Piano Industriale 2025-2030, con **ricavi consolidati compresi tra 290 e 295 milioni di Euro, marginalità operativa tra 77 e 80 milioni di Euro** e una **Posizione Finanziaria Netta attesa nel range tra 70 e 77 milioni di Euro**.



DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi confermiamo che il progetto di bilancio d'esercizio della Capogruppo, chiuso al 31 dicembre 2025 e sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, in sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente. Nel sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 di Italian Exhibition Group S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della società propone la seguente destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 23.262.217:

- Euro 116.311 a "Riserva Statutaria" ai sensi dell'art. 24 lettera b) dello Statuto;
- Euro 240.488 a "Riserva indisponibile plusvalenze non realizzate";
- Euro 6.172.839 a distribuzione "Dividendi", pari ad euro 0,2 per azione;
- Euro 16.732.579 a utili a nuovo.

Rimini, li 19 marzo 2026



Bilancio Consolidato



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO (Valori in Euro/000)	Nota	31/12/2025	31/12/2024 Riesposto
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	231.660	214.162
Di cui con parti correlate		10.916	11.954
Immobilizzazioni immateriali	2	20.013	17.716
Avviamento	3	44.325	32.441
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	4	4.490	4.049
Altre partecipazioni	5	20.375	14.896
Di cui con parti correlate		19.863	14.429
Attività fiscali per imposte anticipate	6	1.390	1.079
Attività finanziarie non correnti	7	2.010	1.027
Di cui con parti correlate		526	504
Altre attività non correnti	8	965	985
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		325.228	286.355
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	9	1.005	915
Crediti commerciali	10	44.750	36.843
Di cui con parti correlate		1.679	1479
Crediti tributari per imposte dirette	11	331	192
Attività finanziarie correnti per diritti d'uso	6	0	86
Attività finanziarie correnti	12	585	554
Di cui con parti correlate		47	521
Costi anticipati	13	9.462	6.732
Altre attività correnti	14	8.828	4.128
Disponibilità liquide	15	47.641	61.588
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		112.602	111.038
TOTALE ATTIVO		437.830	397.392

Si rimanda all'Allegato 4 per il dettaglio della riesposizione dei saldi al 31 dicembre 2024

PASSIVO (Valori in Euro/000)	Nota	31/12/2025	31/12/2024 Riesposto
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		52.215	52.215
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		13.500	13.492
Altre riserve		23.377	33.273
Utili (Perdite) di esercizi precedenti		31.549	6.129
Utile (Perdita) di periodo di competenza degli azionisti della Controllante		28.877	31.955
PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE		149.518	137.063
Capitale e riserve di competenza di terzi		3.747	2.178
Utile (Perdita) di periodo di competenza delle minoranze		1.533	493
PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DELLE MINORANZE		5.280	2.671
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	16	154.797	139.735
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche	17	60.651	57.104
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	18	32.679	39.945
<i>Di cui con parti correlate</i>		9.380	10.508
Altre passività finanziarie non correnti	19	19.320	1.809
Fondi per rischi ed oneri non correnti	20	2.821	3.235
Fondi relativi al personale	21	3.774	3.474
Altre passività non correnti	22	1.331	1.470
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		120.575	107.036
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche	17	18.783	17.740
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	18	3.957	5.744
<i>Di cui con parti correlate</i>		1.128	1.081
Altre passività finanziarie correnti	23	3.499	2.252
Debiti commerciali	24	58.094	52.574
<i>Di cui con parti correlate</i>		1.439	1.080
Acconti e Ricavi anticipati	25	55.941	55.451
Debiti tributari per imposte dirette	26	4.010	1.263
<i>Di cui con parti correlate</i>		3.808	431
Altre passività correnti	27	18.173	15.598
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		162.457	150.622
TOTALE PASSIVO		437.830	397.392

Si rimanda all'Allegato 4 per il dettaglio della riesposizione dei saldi al 31 dicembre 2024



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori in Euro/000	Note	31/12/2025	31/12/2024 Riesposto
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28	259.670	245.409
Di cui con parti correlate		4.993	6.524
Altri ricavi	29	6.709	4.405
Di cui con parti correlate		290	198
TOTALE RICAVI		266.379	249.814
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	30	10	166
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30	(19.999)	(18.460)
Di cui con parti correlate		(65)	(5)
Costi per servizi	30	(120.137)	(114.887)
Di cui con parti correlate		(9.153)	(1.358)
Costi per il personale	30	(52.518)	(48.211)
Altri costi operativi	30	(3.792)	(4.176)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(196.437)	(185.568)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		69.942	64.246
Ammortamenti e svalutazioni	31	(21.289)	(18.302)
Di cui con parti correlate		(1.032)	(1.083)
RISULTATO OPERATIVO		48.653	45.944
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari		1.450	2.485
Di cui con parti correlate		22	35
Oneri finanziari		(6.024)	(7.265)
Di cui con parti correlate		(276)	(306)
Utili e perdite sui cambi		(527)	142
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	32	(5.101)	(4.638)
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI	33	83	(884)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		43.635	40.422
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	34	(13.225)	(7.974)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		30.410	32.448
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLE MINORANZE		1.533	493
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO		28.877	31.955
RISULTATO PER AZIONE		0,9454	1,0457
RISULTATO PER AZIONE DILUITO		0,9454	1,0457

Si rimanda all'Allegato 4 per il dettaglio della riesposizione dei saldi al 31 dicembre 2024



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Valori in Euro/000	Note	31/12/2025	31/12/2024 Riesposto
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		30.410	32.448
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) di esercizio:			
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	7	(48)	(579)
<i>Effetto fiscale - Utile (Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)</i>		11	139
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(796)	(244)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) di esercizio		(833)	(684)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) di esercizio:			
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti - IAS19	21	244	346
<i>Effetto fiscale - Utili (perdite) attuariali per fondi relativi al personale - IAS 19</i>		(59)	(83)
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie valutate al <i>Fair Value through OCI</i>	5	5.436	3.987
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) di esercizio		5.621	4.250
		4.788	3.566
UTILE/PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO		35.198	36.014
Attribuibile a:			
Interessenze di minoranza		1.468	411
Azionisti della Capogruppo		33.730	35.603

Si rimanda all'Allegato 4 per il dettaglio della riesposizione dei saldi al 31 dicembre 2024

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Valori in Euro/000	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve da rivalutazione	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) del periodo	Patrimonio Netto degli azionisti della Controllante	Capitale e riserve di competenza minoranze	Utile (Perdita) di competenza minoranze	Totale Patrimonio netto
Saldo 31/12/2023 Riesposto	51.829	13.759	67.160	10.443	2.570	(50.195)	(2.148)	12.684	106.102	254	529	106.885
Destinazione risultato d'esercizio:												
-Distribuzione utili agli azionisti							(4.276)		(4.276)			(4.276)
- Destinazione a riserve					71	119	12.494	(12.684)	0	529	(529)	0
Variazione area di consolidamento									0	275		275
Gestione azioni proprie	386	(268)				(542)			(424)			(424)
Versamento Soci									0	198		198
Altre variazioni							(60)		(60)	119		59
Purchase Price Allocation									0	1.004		1.004
Risultato complessivo di periodo						3.647		31.956	35.603	(82)	493	36.014
Saldo 31/12/2024 Riesposto	52.215	13.491	67.160	10.443	2.641	(46.971)	6.010	31.956	136.945	2.297	493	139.735
Destinazione risultato d'esercizio:												
-Distribuzione utili agli azionisti							(6.109)		(6.109)	(814)		(6.923)
- Destinazione a riserve					141	156	31.648	(31.956)	(11)	493	(493)	(11)
Variazione area di consolidamento									0	1.835		1.835
Gestione azioni proprie		9							9			9
Riserva Put Options						(15.046)			(15.046)			(15.046)
Risultato complessivo di periodo						4.853		28.877	33.730	(65)	1.533	35.198
Saldo 31/12/2025	52.215	13.500	67.160	10.443	2.782	(57.008)	31.549	28.877	149.518	3.746	1.533	154.797

Si rimanda all'Allegato 4 per il dettaglio della riesposizione dei saldi al 31 dicembre 2024



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in Euro/000	Note	31/12/2025	31/12/2024 Riesposto
Risultato prima delle imposte		43.635	40.422
Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:			
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	30	21.026	18.160
Accantonamenti e svalutazioni	30	498	870
Altri accantonamenti	20	264	778
Oneri/(proventi) da valutazione di partecipazioni in altre imprese con il metodo del patrimonio netto	32	(83)	884
Svalutazioni di attività finanziarie		-	(565)
<i>Di cui verso parti correlate</i>		-	(571)
Oneri finanziari netti	31	5.089	5.202
Costi per godimento beni di terzi IFRS16		(7.471)	(7.170)
Altre variazioni non monetarie		(406)	206
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		62.552	58.787
Variazione del capitale circolante:			
Rimanenze	9	(90)	(70)
Crediti commerciali	10	(6.713)	(6.619)
<i>Di cui verso parti correlate</i>		(540)	(499)
Debiti commerciali	24	4.387	8.907
<i>Di cui verso parti correlate</i>		359	(1.065)
Altre attività correnti e non correnti		(4.303)	(1.669)
Altre passività correnti e non correnti	22 - 27	(1.937)	9.162
Crediti/debiti per imposte correnti		(1.796)	(717)
Imposte differite/anticipate		(275)	(2)
Flusso di cassa derivante da variazioni del capitale circolante		(10.727)	8.992
Imposte sul reddito pagate		(9.561)	(10.248)
Fondi relativi al personale e fondi rischi		(830)	(5.654)
Flusso di cassa relativo all'attività operativa		41.435	51.876
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2	(4.193)	(1.412)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1	(40.204)	(22.616)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1	2.962	293
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti		(362)	180
<i>Di cui verso parti correlate</i>		29	361
Investimenti netti in partecipazioni controllate		(8.640)	(4.463)
Variazioni partecipazioni collegate e altre		(453)	125
Flusso di cassa relativo all'attività di investimento		(50.890)	(27.893)
Flusso di cassa dall'attività di finanziamento			
Variazione altri debiti finanziari - altri	23	2.947	(461)
Accensione/(rimborso) finanziamenti bancari a breve	17	0	33
Accensione mutui	17	22.511	41.158
Rimborso mutui	17	(18.063)	(59.771)
Dividendi	16	(6.109)	(4.276)
Oneri finanziari netti pagati		(4.163)	(3.553)
Acquisto azioni proprie	16	8	(424)
Variazione riserve Gruppo	16	(536)	125
Debito esigibile per esercizio Put option		(1.086)	(1.111)
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento		(4.491)	(28.281)
Flusso di cassa netto del periodo		(13.946)	(4.297)
Disponibilità liquide di inizio periodo		61.588	65.885
Disponibilità liquide di fine periodo		47.641	61.588

Note illustrative al Bilancio Consolidato



INFORMAZIONI GENERALI

Italian Exhibition Group S.p.A. (di seguito "IEG", la "Società" o la "Capogruppo", insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto, il "Gruppo" o il "Gruppo IEG") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Emilia 155, Rimini, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. IEG è la società Capogruppo, nata dal conferimento di Fiera di Vicenza S.p.A. in Rimini Fiera S.p.A. e dalla contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Italian Exhibition Group S.p.A..

La Società ha concluso positivamente il processo di quotazione sul Mercato Euronext Milan (già Mercato Telematico Azionario -MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 19 giugno 2019.

Si rammenta che, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999, come integrato e modificato, (il "Regolamento Emittenti") la Società ha aderito al regime di opt-out previsto dai predetti articoli, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Italian Exhibition Group S.p.A. è controllata da Rimini Congressi S.r.l., che detiene il 50.01% del capitale sociale ed ha diritti di voto per il 57.40%. La Società non è comunque soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rimini Congressi S.r.l. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, infatti non sussiste alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- Rimini Congressi non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull'attività operativa dell'Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di titolare del diritto di voto; non vi è coincidenza di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo tra le due società;
- la Società non riceve - e comunque non è soggetta in alcun modo - a direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di Rimini Congressi;
- la Società è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- la Società predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di budget dell'Emittente e del Gruppo e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- la Società opera in piena autonomia negoziale nei rapporti con la propria clientela e i propri fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza esterna da parte di Rimini Congressi.

Alla data di redazione del presente documento si precisa, inoltre, che: (i) non vi sono atti, delibere o comunicazioni di Rimini Congressi che possano ragionevolmente far ritenere che le decisioni della Società siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante; (ii) la Società non riceve da Rimini Congressi servizi di tesoreria accentrata (*cash pooling*) o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; (iii) la Società non è soggetta a regolamenti o policy imposti da Rimini Congressi.

L'attività del Gruppo consiste nell'organizzazione di eventi fieristici (Exhibition Industry) e nell'accoglienza di manifestazioni fieristiche ed altri eventi, attraverso la progettazione, gestione e messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati (principalmente presso i "Quartieri Fieristici"), la

fornitura dei servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali, nonché della promozione e gestione, sia presso le proprie strutture che quelle di terzi, di attività congressuali, convegnistiche, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate agli eventi organizzati o agli eventi congressuali.

Ai fini della comparabilità economico e finanziaria del Gruppo IEG si rileva che:

- la dinamica reddituale del Gruppo risulta influenzata da fenomeni di stagionalità, caratterizzato da eventi di maggior rilievo nel primo e quarto trimestre dell'esercizio, nonché dalla presenza di importanti manifestazioni fieristiche a cadenza biennale, negli anni pari.
- la dinamica finanziaria del Gruppo è perciò caratterizzata da un aumento del capitale circolante nel primo semestre, mentre generalmente il quarto trimestre, grazie agli acconti percepiti sulle manifestazioni organizzate ad inizio del periodo successivo, evidenzia un consistente miglioramento della posizione finanziaria netta.

La pubblicazione della presente relazione finanziaria chiusa al 31 dicembre 2025 del Gruppo IEG è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2026.

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo N. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, il Gruppo IEG (di seguito anche "il Gruppo") ha adottato i **Principi Contabili IFRS** emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board e adottati dall'Unione Europea a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Più precisamente per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Al fine della predisposizione del presente bilancio consolidato le società controllate del Gruppo IEG, che continuano a redigere i propri bilanci secondo i principi contabili italiani o del paese di residenza, hanno predisposto situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie conformi agli standard internazionali.

Per quanto riguarda la predisposizione del bilancio separato della ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003, di adottare i principi contabili internazionali alla medesima data di *first time adoption* (FTA) adottata dal bilancio consolidato.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo del Gruppo IEG. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo **schema del conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato

economico del Gruppo. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di conto economico dell'esercizio, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico consolidato.

Infine, il **rendiconto finanziario** è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con questo metodo il risultato operativo (EBIT) viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La valuta funzionale e di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo IEG è l'Euro espresso in migliaia, ove non diversamente specificato.

AREA DI CONSOLIDAMENTO E SUE VARIAZIONI

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include i dati economici e patrimoniali di Italian Exhibition Group S.p.A. (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo ai sensi dell'IFRS 10.

L'esercizio sociale di Italian Exhibition Group S.p.A. e di tutte le società appartenenti al Gruppo è l'anno solare (1/1 – 31/12).

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2025 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificate, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del Gruppo conformi agli IFRS.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con indicazione della metodologia utilizzata per il consolidamento viene fornito nell'allegato 1 delle Note illustrative.

I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2025 includono inoltre la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2025 differisce da quella al 31 dicembre 2024 per effetto delle seguenti variazioni:

- inclusione nell'area di consolidamento della società Immaginazione S.r.l., società acquisita dalla controllata Pro.Stand S.r.l. in data 28 febbraio 2025 e di cui detiene il 51% del capitale sociale;
- inclusione nell'area di consolidamento di DG Eventos Ltda, società acquisita dalla controllata IEG Brasil Eventos LTDA in data 1 aprile 2025 e di cui detiene il 51% del capitale sociale; il Gruppo detiene *call* sulle quote di minoranza a prezzo fisso, pertanto, all'atto del primo consolidamento, non è stata rilevata alcuna quota di minoranza;
- inclusione nell'area di consolidamento di Movestro S.r.l., società acquisita dalla Capogruppo in data 12 giugno 2025 e di cui il Gruppo detiene il 51% del capitale sociale;
- fusione per incorporazione di Prostand Exhibition Services S.r.l. nella Capogruppo avvenuto in data 29 aprile 2025;

- acquisizione, in data 18 luglio 2025 del 35% del capitale di EMAC S.r.l. da parte della Capogruppo valutata con il metodo del patrimonio netto.

CONTINUITÀ AZIENDALE

La Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della sua capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, in considerazione:

- della consistenza di cassa esposta nella situazione economico patrimoniale alla chiusura dell'esercizio 2025,
- di un'attenta valutazione del contesto esterno inclusi i possibili impatti che i conflitti attualmente in essere e le politiche di protezione commerciale poste in essere dagli Stati Uniti possono generare sul business del Gruppo,
- delle previsioni riflesse nel Piano Strategico 2025-2030, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2026 in relazione all'andamento prevedibile del capitale e della situazione di cassa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri di diretta imputazione, e rettificata dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla costruzione o produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita (*qualifying assets*).

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce «Altri beni»; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,9% - 5%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I beni detenuti dal Gruppo in forza di contratti di leasing, anche operativi, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio 2019 sono contabilizzati in bilancio sulla base di un unico modello contabile di seguito esposto.

Al momento della stipula di ciascun contratto, il Gruppo:

- determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione è ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto.
- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing.
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto nel quale il Gruppo sia locatario di un bene vengono rilevati in bilancio l'attività consistente nel diritto di utilizzo, valutata al costo, e la passività finanziaria per leasing, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, se questo è di difficile determinazione, il tasso di finanziamento marginale del Gruppo. Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, ovvero nettata degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing è invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo, e per i contratti per i quali l'attività sottostante è di modesto valore,

i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

I pagamenti di leasing variabili possono essere indicizzati ad un tasso o ad un indice specifico (ad esempio il LIBOR o l'indice dei prezzi al consumo) e sono inclusi nella rilevazione iniziale del leasing e pertanto valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza. Gli altri pagamenti variabili sono esclusi nella valutazione iniziale della passività e rilevati a conto economico quando avviene l'evento o la condizione che causa il pagamento.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile. La contabilizzazione di un'attività immateriale si basa sulla sua vita utile, un'attività immateriale con vita utile definita viene ammortizzata mentre un'attività immateriale con vita utile indefinita non viene ammortizzata.

Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1° gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1° gennaio 2014 non sono comunque *ammortizzati*. Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita qualora, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti, non sia prevedibile il limite dell'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività generi flussi finanziari netti in entrata per il gruppo.

Avviamenti

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

Altre attività immateriali

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati su un periodo di 3 anni e 5 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzati a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile che può variare dai dieci ai venticinque anni.

Rispetto all'esercizio precedente non vi sono cambiamenti decisionali sui periodi di ammortamento; quindi, non vi sono cambiamenti nelle aliquote applicate.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le *attività materiali* e le *attività immateriali a vita definita*, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità ("*impairment test*") effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dall'acquirente alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*. L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto delle interessenze di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sottoindicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca, come i crediti commerciali, i quali, non avendo una componente finanziaria sono riconosciuti al prezzo definito nella transazione, così come disposto dal principio contabile IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "*Hold to Collect and Sell*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivispecifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- a) copertura di *fair value* (*fair value hedge*): quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* d'attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- b) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari". Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.
- c) copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che la Società ha trattenuto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione rettificate in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto sono classificate come attività al *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che rientrino nelle categorie di valutazione *Fair Value through Other Comprehensive Income* (FVOCI) o *Fair Value to Profit and Loss* (FVPL). Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze del Gruppo IEG sono costituite prevalentemente da materiali di consumo e prodotti destinati alla vendita nei punti bar e nei servizi di ristorazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcun stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla detta riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare, tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal

lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS. In sintesi, per il TFR maturato anteriormente al 2007, il Gruppo IEG ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani di contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. Il Gruppo IEG ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS, ovvero il 1° gennaio 2014.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dell'IFRS 9 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Opzioni put su quote di minoranza

In ambito EU-IFRS, il trattamento applicabile alle opzioni put aventi a oggetto interessenze di minoranza non è interamente disciplinato. Mentre, infatti, è definito che la contabilizzazione di un'opzione put su interessenze di minoranza dà luogo alla rilevazione di una passività, non è

disciplinato quale ne debba essere la contropartita. A tale proposito, quando un'entità diviene parte di un contratto per effetto del quale si assume l'obbligazione di corrispondere cassa o un'altra attività finanziaria in cambio di un proprio strumento rappresentativo di capitale, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 23 dello IAS 32, essa deve rilevare una passività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, la passività finanziaria sarà riconosciuta in misura corrispondente all'ammontare, opportunamente attualizzato, che dovrà essere corrisposto per l'esercizio dell'opzione put. Le variazioni successive del valore della passività saranno riconosciute nel conto economico consolidato.

Per individuare la contropartita alla rilevazione della passività è necessario valutare se i rischi e benefici derivanti dalla proprietà delle interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put siano stati, per effetto delle condizioni di esercizio della stessa, trasferiti alla controllante o siano rimasti in capo ai possessori di tali interessenze. Dagli esiti di questa analisi dipenderà se, nel bilancio consolidato, le interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put continueranno a essere rappresentate oppure no. Lo saranno se i soprammenzionati rischi e benefici non sono trasferiti alla controllante per il tramite dell'opzione put, viceversa, ove il trasferimento sia avvenuto, tali interessenze di minoranza cesseranno di essere rappresentate in consolidato.

Pertanto, il trattamento contabile delle opzioni put su azioni di società controllate può essere così riepilogato:

- nel caso in cui le interessenze di minoranza non debbano essere rappresentate in bilancio in quanto i rischi e benefici ad esse connessi sono stati trasferiti alla controllante, la passività relativa all'opzione *put* sarà rilevata:
 - con contropartita l'avviamento, qualora l'opzione *put* sia riconosciuta al venditore nell'ambito di un'aggregazione aziendale; oppure
 - con contropartita il patrimonio netto di terzi di tali interessenze nella circostanza in cui la sottoscrizione del contratto avvenga al di fuori di tale ambito; viceversa
- qualora il passaggio dei rischi e benefici non sia avvenuto, la contropartita per il riconoscimento della summenzionata passività sarà sempre il patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo.

Debiti tributari per imposte dirette e altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo IEG utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Il Gruppo non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- All'inizio della copertura esistente la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- Si presume che la copertura sia altamente efficace;
- L'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

Il Gruppo IEG segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura, richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Patrimonio Netto

Capitale Sociale

L'importo del Capitale Sociale da iscriversi in bilancio corrisponde a quello del Capitale Emesso, quest'ultimo deve essere esposto nello Stato Patrimoniale al suo valore nominale, ovvero il numero delle azioni (ordinarie, privilegiate e di risparmio) moltiplicate per il loro valore nominale, al netto dell'eventuale parte di Capitale Sociale Sottoscritto ma non ancora versato.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio Netto, il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

In riferimento ai principi contabili IAS/IFRS, nello specifico al principio contabile IAS 32, In caso di acquisto azioni proprie, l'importo pari al valore nominale dei titoli è iscritto in apposita riserva mentre il valore compreso tra questo e il prezzo di acquisto movimentata la riserva sovrapprezzo azioni. In caso di vendita, si provvede alla riduzione della riserva all'uopo costituita e della riserva sovrapprezzo azioni, imputando quindi gli stessi importi per cui si era rispettivamente provveduto a diminuirne il valore in fase di acquisto e rilevando eventuali utili/perdite, causate dalle differenze tra prezzo di acquisto e prezzo di vendita, direttamente ad altre riserve.

I costi di transazione delle suddette operazioni sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto, senza alcun impatto sul conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti, in accordo con il principio contabile IFRS 15, sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il ricavo è iscritto al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti commerciali, abbuoni o riduzioni legate alle quantità vendute.

Il Gruppo ritiene che il cliente acquisisca il controllo di tutti i servizi ad esso erogati al termine dell'evento, stante la breve durata dello stesso. Pertanto in tale momento viene registrato il ricavo di vendita.

La quota di ricavo fatturato nel corso dell'esercizio ma afferente a manifestazione di competenza futura, viene sospesa nelle "Altre passività correnti".

I contributi pubblici sono rilevati solo al quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte, indipendentemente quindi dalla presenza di una formale delibera di concessione. I contributi sono rilevati come proventi nell'esercizio in cui diventano esigibili, e qualora correlati ad una attività, è riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività sottostante.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha apportato una modifica riguardante la classificazione dei contributi concessi da ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, applicando un diverso criterio, ovvero registrando tra i costi per servizi i contributi ricevuti, tra quelli previsti dal paragrafo 29 dello IAS 20 che stabilisce "I contributi in conto esercizio sono presentati come componenti dell'utile (perdita) d'esercizio, separatamente oppure all'interno di una voce generica quale 'Altri proventi' in alternativa, essi vengono dedotti dal costo correlato".

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi. I costi sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che troveranno svolgimento nell'esercizio successivo, vengono sospesi nella voce "Altre attività correnti".

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

Le imposte diverse da quelle sul reddito e le tasse vengono rilevate direttamente a conto economico, rientrando quindi nella voce dei costi operativi.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi o alla data di stacco della cedola tenendo conto delle azioni proprie detenute.

Risultato per Azione

L'utile base per azione (*Earning per share base*) è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo quindi le azioni proprie.

L'utile diluito per azione (*Diluted earning per share*) è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo quindi le azioni proprie, ma comprendendo tutti gli strumenti che potrebbero creare diluizione, come opzioni su azioni, azioni e obbligazioni convertibili, warrant e altri titoli, assumendo quindi l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetti diluitivi.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio

e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio separato della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti, eventuali svalutazioni per perdite di valore, allocazioni di prezzo).
- la valutazione dei crediti.
- l'iscrizione e la quantificazione di passività e attività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite e imposte sul reddito;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.
- Debiti finanziari su opzioni di acquisto e corrispettivi potenziali condizionati;
- Fondi rischi;
- *Fair value* degli strumenti finanziari.

Con riferimento agli attivi immobilizzati si informa che per l'impairment test i processi e le modalità di valutazione e di determinazione delle stime sono basati su complesse assunzioni relativamente a ricavi, costi operativi, margini, investimenti, tassi di crescita del valore terminale e tassi di sconto differenziati per ognuna delle CGU identificate alle quali sono stati applicati diversi scenari oggetto di analisi di sensitività.

Con riferimento alla valutazione dei crediti si informa che il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite attese per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si informa che la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti; pertanto le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio consolidato. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Per i punti non specificatamente trattati si rimanda ai rispettivi paragrafi nei "Criteri di Valutazione".

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo IEG è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo IEG rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali ogni società ha individuato un ufficio o un soggetto responsabile del coordinamento sistematico dell'attività di sollecito gestita congiuntamente dalle strutture commerciali, amministrative, da legali e società specializzate nel recupero crediti. Il software implementato dalla Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A. e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione Crediti.

Analisi dello scaduto 2025								
	Saldo al 31/12/2025	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 Giorni	Fondo svalutazione
CREDITI COMMERCIALI	44.750	16.288	36.742	21.951	3.527	3.027	8.177	(8.281)

Analisi dello scaduto 2024								
	Saldo al 31/12/2024	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Fondo svalutazione
CREDITI COMMERCIALI	36.843	10.427	36.618	21.738	1.153	1.528	12.200	(10.244)

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 10) Crediti Commerciali.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza ed rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- *mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo IEG tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine. Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31.12.2025				
Debiti verso banche	18.783	40.938	19.712	79.433
Passività finanziarie su diritti d'uso	3.957	16.614	16.066	36.637
Passività finanziarie Put option e corrispettivi potenziali	2.773	1.900	14.533	19.206
Altre passività finanziarie	726	2.887		3.613
Debiti commerciali	58.094			58.094
TOTALE	84.333	62.339	50.311	196.983

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31.12.2024 Riesposto				
Debiti verso banche	17.740	40.810	16.294	74.844
Passività finanziarie su diritti d'uso	5.745	18.648	21.297	45.690
Passività finanziarie Put option		3.878		3.878
Altre passività finanziarie	2.252	312		2.564
Debiti commerciali	52.574			52.574
TOTALE	78.311	63.648	37.591	179.550

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 17, 18, 19, 22 e 23.

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo IEG può contare su circa 26,4 milioni di Euro di linee di credito inutilizzate *uncommitted* concesse da primari istituti bancari italiani.

In aggiunta all'apertura di credito descritta, il Gruppo IEG nel corso del 2024 ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Crédit Agricole (linea B) per un importo pari a 61,5 milioni di Euro, al 31 dicembre 2025 residua una disponibilità pari a 41.562 migliaia di Euro. Le somme residue verranno concesse dall'istituto entro il 24 aprile 2026.

Per i motivi descritti, si ritiene che il Gruppo disponga di sufficiente liquidità per far fronte ai fabbisogni finanziari a breve, anche tenendo conto del contesto economico generale e del piano di investimenti approvato ed incluso nel Piano Industriale 2025-2030.

Rischio di mercato

Il gruppo si riserva di intervenire con adeguati strumenti di copertura nel caso in cui i fattori di rischio di mercato si facciano rilevanti.

Il rischio di mercato è composto dal rischio di cambio, dal rischio di tasso e dal rischio di prezzo qui di seguito esposti.

Rischio di cambio

Il Gruppo IEG, operando in un contesto globale, è esposto naturalmente al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per l'investimento effettuato nella controllata FB International Inc., verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato in IEG Middle East, verso il Real Brasiliano per gli investimenti effettuati nelle controllate IEG Brasil eventos LTDA e Mundogeo Eventos & Consultoria Ltda, verso il Renminbi Cinese per l'investimento effettuato nella Controllata IEG China Ltd, verso il Dollaro di Singapore a seguito della costituzione di IEG Asia Pte Ltd con sede nella Repubblica di Singapore e il Riyal Saudita per la neocostituita IEG Events Arabia Ltd.

Di seguito si espongono i cambi contro Euro (valuta estera per unità di Euro) adottati per la conversione delle poste denominate in altra valuta:

Valuta (cod. ISO)	Quantità di valuta per 1 Euro			
	Dicembre 2024	Dicembre 2024	Dicembre 2024	Dicembre 2024
	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio
Dollaro USA (USD)	1,1750	1,1300	1,0389	1,0824
Renminbi Cinese (CNY)	8,2262	8,1185	7,5833	7,7875
Dollaro di Singapore (SGD)	1,5105	1,4756	1,4164	1,4458
Real Brasiliano (BRL)	6,4364	6,3072	6,4253	5,8283
Dirham Emirati Arabi (AED)	4,3152	4,1499	3,8154	3,9750
Riyal Saudita (SAR)	4,4063	4,2375	3,8959	4,0589

La valuta funzionale, definita dallo IAS 21 come la valuta dell'ambiente economico in cui il Gruppo prevalentemente opera, è l'Euro.

Al 31 dicembre 2025 una variazione del +/- 1% dei tassi sopra esposti sull' Euro, a parità di tutte le altre variabili, non avrebbe comportato differenze significative sul risultato ante imposte e quindi sulla corrispondente variazione del patrimonio netto.

Di seguito si riportano i valori espressi in valuta diversa dall'Euro degli attivi netti rilevati nei bilanci locali e adeguati ai principi contabili adottati dal Gruppo inclusi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025:

	Valori in USD/000	Valori in AED/000	Valori in BRL/000	Valori in CNY/000	Valori in SGD/000	Valori in SAR/000
	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025
Immobilizzazioni immateriali	0	338	5.071	0	520	0
Immobilizzazioni materiali	983	104	847	30	142	2
Avviamento	0	0	0	0	3.421	0
Partecipazioni	15384	979	35.540	0	0	0
Attività finanziarie	714	0	3.997	0	20	0
Rimanenze	0	0	0	0	0	0
Crediti verso clienti	2309	6894	2.082	51	36	667
Crediti tributari e imposte anticipate	0	0	0	0	0	0
Costi anticipati	510	58	9.957	0	1.088	355
Altre attività	618	533	1.503	1365	101	0
Disponibilità liquide	1555	3286	10.797	6492	1.636	788
Fondi	0	-692	0	0	0	0
Debiti v banche	-82	-76	0	0	0	0
Debiti finanziari per diritti d'uso	-70	0	0	0	-106	0
Altre passività finanziarie	-4.969	0	-23.860	0	-1.332	-795
Debiti verso fornitori	-1032	-2077	-1.279	-2455	-1.073	-1402
Debiti tributari	-33	0	0	0	0	0
Acconti e Ricavi Anticipati	-1926	-2030	-20.519	-1485	-511	0
Altre passività	-228	-388	-1.664	-8	-143	-170

Rischio di tasso di interesse

Per svolgere la propria attività, il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi. L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati atti a trasformare il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2025, a seguito di una ipotetica variazione in aumento o diminuzione pari a 100 punti base del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non sia particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business, infatti, è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre, come

esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in Euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2025, il Gruppo risulta esposto in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato modesti investimenti in azioni classificate in bilancio tra le attività finanziarie valutate al "Fair value rilevato a conto economico" (*Fair Value through Profit & Loss*).

Climate Change

Il rischio climatico, identificato come fallimento della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, è un tema che sempre più preoccupa l'economia globale. Gli aspetti principali sono legati a rischi fisici, ovvero gli impatti direttamente correlati al cambiamento del clima e alle sue manifestazioni e a rischi di transazione identificati come quegli impatti derivanti dal processo di transizione verso un'economia Low-Carbon. Allo stato attuale il Gruppo non ravvisa un profilo di rischio elevato in relazione al cambiamento climatico, tuttavia il Gruppo conferma, anche all'interno del Piano strategico 2025-2030, gli investimenti legati alla ricerca di soluzioni innovative in materia di business sostenibile, anche gli aspetti ed impatti prospettici legati al climate change sul business condotto dal Gruppo stesso, non rilevando impatti finanziari o di recuperabilità degli asset significativi. Nonostante ciò, gli Amministratori si sentono così vicini al tema, da aver promosso e siglato l'iniziativa The net zero carbon events a luglio 2022, che prevede di dimezzare le emissioni di gas serra entro il 2030 e di azzerarli entro il 2050 su tutte le manifestazioni promosse in Italia.

Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- *Livello 1:* quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- *Livello 2:* input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *Livello 3:* input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del *fair value*, al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024.

31/12/2025						
	Note	Livello Di Fair Value	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
ATTIVITA'						
Partecipazioni in altre imprese	5	2-3		19.863	514	20.377
Attività finanziarie non correnti	7	1-2	1.732	412	(134)	2.010
Altre attività non correnti	8		965			965
Crediti commerciali	10		44.750			44.750
Attività finanziarie correnti	6, 12	2	585			585
Costi anticipati	13		9462			9462
Altre attività correnti	14		8.828			8.828
Disponibilità liquide	15		47.641			47.641
TOTALE ATTIVITA'			113.963	20.275	380	134.618
PASSIVITA'						
Debiti verso banche non correnti	17		60.651			60.651
Altre passività finanziarie non correnti	18,19	2	51.999			51.999
Altre passività non correnti	22		1.331			1.331
Debiti verso banche correnti	17		18.783			18.783
Altre passività finanziarie correnti	18, 23		7.456			7.456
Debiti commerciali	24		58.094			58.094
Acconti e Ricavi anticipati	25		55.941			55.941
Altre passività correnti	27		18.173			18.173
TOTALE PASSIVITA'			249.686	0	0	249.686

31/12/2024 Riesposto

	Note	Livello di Fair Value	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
ATTIVITA'						
Partecipazioni in altre imprese	5	2-3		14.429	467	14.896
Attività finanziarie non correnti	7	1-2	504	459	64	1.027
Altre attività non correnti	8		985			985
Crediti commerciali	10		36.843			36.843
Attività finanziarie correnti	6, 12	2	640			640
Costi anticipati	13		6732			6732
Altre attività correnti	14		4.128			4.128
Disponibilità liquide	15		61.588			61.588
TOTALE ATTIVITA'			111.420	14.888	531	126.839
PASSIVITA'						
Debiti verso banche non correnti	17		57.104			57.104
Altre passività finanziarie non correnti	18,19	2	41.753			41.753
Altre passività non correnti	22		1.470			1.470
Debiti verso banche correnti	17		17.740			17.740
Altre passività finanziarie correnti	18,23		7.996			7.996
Debiti commerciali	24		52.574			52.574
Acconti e Ricavi anticipati	25		56.725			56.725
Altre passività correnti	27		14.324			14.324
TOTALE PASSIVITA'			249.686	0	0	249.686

Variazione delle passività derivanti da attività di finanziamento

Di seguito si riporta la riconciliazione del flusso delle passività derivanti dalle attività di finanziamento, così come riportato nel rendiconto finanziario, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024. Si segnala che le variazioni di *fair value* degli Altri debiti finanziari correnti e non correnti si riferiscono all'iscrizione di nuove put sulle quote di minoranze, alle rimisurazioni effettuate per la valutazione delle opzioni di acquisto delle suddette quote e alle rimisurazioni di corrispettivi potenziali. Tra le altre variazioni non monetarie sono indicati gli impatti dell'IFRS 16 sulle passività finanziarie correnti e non correnti.

In Euro/000	Saldo al 31 dicembre 2024 Riesposto	Variazione del Cash flow	Variazione del Fair value	Altre variazioni non monetarie	Saldo al 31 dicembre 2024
Debiti bancari correnti	17.740	1.043	0	0	18.783
Debiti bancari non correnti	57.104	3.546	0	0	60.650
Altri debiti finanziari correnti	7.996	1.501	(254)	(1.787)	7.456
Altri debiti finanziari non correnti	41.753	1.304	16.207	(7.265)	51.999

In Euro/000	Saldo al 31 dicembre 2023 Riesposto	Variazione del Cash flow	Variazione del Fair value	Altre variazioni non monetarie	Saldo al 31 dicembre 2024 Riesposto
Debiti bancari correnti	19.595	(1.855)			17.740
Debiti bancari non correnti	73.867	(16.763)			57.104
Altri debiti finanziari correnti	5.943	(428)	891	1.590	7.996
Altri debiti finanziari non correnti	39.585	(844)	1.591	3.863	44.135

¹ I debiti finanziari correnti e non correnti includono anche le relative passività per diritti d'uso

SETTORI OPERATIVI

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Ai fini dell'IFRS 8 - Settori operativi, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

La struttura del Gruppo, infatti, identifica una visione strategica e unitaria del business e tale rappresentazione è coerente con le modalità con le quali management prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione, rendendo diseconomiche, allo stato attuale dei fatti, ipotesi di spinta divisionale del business.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio consolidato include la società Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A., le società controllate, le imprese collegate, a controllo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

Il bilancio consolidato è stato redatto al 31 dicembre 2025 sulla base dei bilanci separati approvati dagli Organi Amministrativi competenti per le singole società, e opportunamente rettificato, ove necessario, al fine del rispetto dei principi contabili di Gruppo, in conformità agli IAS/IFRS. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2025 è riportato nell'Allegato 1.

Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Più precisamente il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di

investimento;

- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione. Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati eliminati.

In particolare, sono stati eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

La quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Le imprese controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene ceduto a società esterne al Gruppo.

Società collegate

Le società collegate sono quelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa, ma delle quali non detiene il controllo sulla gestione. Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel conto economico.

La partecipazione in società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto e l'eventuale eccesso del costo di acquisizione, rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita, è incluso nel valore della partecipazione.

Joint venture

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in società a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

BUSINESS COMBINATION

Nel corso del periodo, nell'ambito di una strategia di integrazione verticale dei servizi offerti, la controllata Pro.Stand S.r.l. ha concluso l'acquisizione del 51% delle quote di Immaginazione S.r.l., società operante nella progettazione e realizzazione di grafiche su differenti materiali e dimensioni, nell'ambito di un accordo che prevederà successive opzioni Put & Call sulle quote di minoranza. Il corrispettivo dell'operazione è di 3.647 migliaia di Euro. Come previsto dall' IFRS3, il differenziale tra il costo di acquisto e l'attivo netto acquisito dal Gruppo, pari a 2.624 migliaia di Euro, è stato allocato ad avviamento non essendo stati identificati valori separabili dal *goodwill* ed incluso nel gruppo di CGU's Italia. Nella seguente tabella si riportano i valori provvisori per l'operazione in oggetto:

Immaginazione S.r.l. Euro/000	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione
Immobilizzazioni materiali	614	614
Immobilizzazioni immateriali	16	16
Immobilizzazioni IFRS16	-	920
Immobilizzazioni finanziarie	555	555
Altre attività non correnti	518	518
Crediti commerciali	1.391	1.391
Altre attività correnti	264	264
Altre attività tributarie	28	28
Disponibilità liquide	1.227	1.227
Trattamento di fine rapporto	(663)	(654)
Clienti c/anticipi	(24)	(24)
Debiti commerciali	(1.057)	(1.057)
Debiti verso istituti di credito	(10)	(10)
Debiti finanziari IFRS16	-	(920)
Debiti tributari per imposte dirette	(270)	(270)
Altre passività correnti	(593)	(593)
Totale Attivo Netto Acquisito	1.996	2.005
Interessenze di minoranza valutate al fair value (49%)	978	982
Costo dell'acquisizione		3.647
Avviamento emerso dall'operazione		2.624

In data 12 giugno 2025 si è perfezionata l'operazione di acquisizione da parte della Capogruppo del 51% del capitale di Movestro S.r.l., società ideatrice e organizzatrice dell'evento Italian Bike Festival (IBF). L'evento costituisce un punto di riferimento nel settore della bici e della mobilità sostenibile e dal 2018 è riconosciuta come la piattaforma leader europea. Nel mese di settembre si è tenuta l'ottava edizione dell'evento presso il Misano World Circuit.

Il corrispettivo dell'operazione è definito pari a 6.558 migliaia di Euro ed è finanziata interamente con mezzi propri.

Come previsto dall' IFRS3, il differenziale provvisorio tra il costo di acquisto e l'attivo netto acquisito dal Gruppo, pari a 6.046 migliaia di Euro, è stato allocato provvisoriamente ad avviamento allocato alla CGU Movestro, in attesa del completamento della fase di Purchase Price Allocation.

Entro 12 mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del fair value delle attività nette acquisite e del corrispettivo trasferito. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

Movestro S.r.l. - Euro/000	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (valori provvisori)
Immobilizzazioni materiali	7	140
Immobilizzazioni immateriali	924	924
Costi anticipati per servizi	76	76
Crediti commerciali	271	271
Altre attività correnti	15	15
Disponibilità liquide	1.229	1.229
Debiti commerciali	(16)	(16)
Debiti per diritti d'uso	-	(133)
Ricavi anticipati per servizi	(921)	(921)
Debiti tributari per imposte dirette	(490)	(490)
Altre passività correnti	(92)	(92)
Totale Attivo Netto Acquisito	1.004	1.004
Interessenze di minoranza valutate al fair value (49%)	492	492
Costo dell'acquisizione		6.558
Avviamento provvisorio		6.046

In data 1 aprile 2025 è stata perfezionata l'operazione di acquisizione del 51% del capitale della società DG Eventos Ltda da parte della controllata brasiliana IEG Brasil Eventos LTDA.

Il corrispettivo dell'operazione è di 13.260 migliaia di Real brasiliani regolato con mezzi propri e prevede delle successive opzioni (put e call) a prezzo fisso sulle quote di minoranza.

DG Eventos Ltda è organizzatrice dell'evento fieristico "Fenagra" – Fiera Internazionale dell'Agroindustria Feed & Food, attivo nel settore dell'agrobusiness, della nutrizione animale, di oli e grassi. L'acquisizione rappresenta un ulteriore passo verso la direttrice strategica di sviluppo e diversificazione del portafoglio prodotti internazionale.

Come previsto dall' IFRS3, il differenziale provvisorio tra il costo di acquisto e l'attivo netto acquisito dal Gruppo, pari a 4.139 migliaia di Euro, è stato allocato provvisoriamente ad avviamento incluso nel gruppo di CGU's Brasile, in attesa del completamento della fase di *Purchase Price Allocation*.

Entro 12 mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del *fair value* delle attività nette acquisite e del corrispettivo trasferito. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

Si riportano nella seguente tabella i valori provvisori per le operazioni in oggetto.

DG EVENTOS LTDA - BRL/000	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (valori provvisori)
Crediti commerciali	70	70
Altre attività correnti e non correnti	774	13.514
Disponibilità liquide	204	204
Altre attività finanziarie	811	811
Debiti commerciali	(1)	(1)
Altre passività correnti e non correnti	(1.542)	(18.445)
Totale Attivo Netto Acquisito	315	(3.848)
Costo dell'acquisizione		21.682
Avviamento provvisorio		25.530

Si riportano di seguito i valori provvisori per l'operazione in oggetto convertiti in Euro al tasso di cambio della data dell'operazione.

DG EVENTOS LTDA - EUR /000	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (valori provvisori)
Crediti commerciali	11	11
Altre attività correnti e non correnti	125	2.191
Disponibilità liquide	33	33
Altre attività finanziarie	132	132
Debiti commerciali	-	-
Altre passività correnti e non correnti	(250)	(2.991)
Totale Attivo Netto Acquisito	51	(624)
Costo dell'acquisizione		3.515
Avviamento provvisorio		4.139

Nel corso del secondo trimestre del 2025 è stata inoltre conclusa la *Purchase Price Allocation* dell'acquisizione della società Palakiss S.r.l. da parte della Capogruppo con la quale è stata identificata e valorizzata la "*Customer Relationship*" quale asset immateriale con vita utile definita in 8 anni. I valori definitivi espressi al *fair value* acquisiti nell'operazione di aggregazione, il *fair value* del corrispettivo corrisposto e l'avviamento definitivo allocato al gruppo di CGU's Italia, sono espressi nella seguente tabella:

Palakiss S.r.l. - Euro/000	Valori contabili alla data di acquisizione - A	Fair value alla data di acquisizione (definitivi) - B
Immobilizzazioni	98	1.000
Immobilizzazioni IFRS16	-	4.330
Imposte anticipate e differite	-	(252)
Crediti commerciali	466	466
Altre attività correnti	60	60
Disponibilità liquide	953	953
Trattamento di Fine Rapporto	(34)	(34)
Debiti commerciali	(46)	(46)
Altri Debiti	(100)	(100)
Debiti finanziari IFRS16	-	(4.330)
Altre passività correnti	(578)	(578)
Totale Attivo Netto Acquisito	819	1.469
Interessenze di minoranza valutate al fair value (49%)	401	720
Costo dell'acquisizione		1.253
Avviamento emerso dall'operazione		504

Nel corso del terzo trimestre 2025, è stata infine conclusa la *Purchase Price Allocation* relativa all'acquisizione della società Vending Expo S.r.l. da parte della Capogruppo. Sono stati identificati e valorizzati un "Patto di non concorrenza" sottoscritto con la precedente compagine azionaria e una "Customer Relationship" quali asset immateriali aventi vita utile definita in 8 anni. I valori definitivi espressi al *fair value* acquisiti nell'operazione di aggregazione, il *fair value* del corrispettivo corrisposto e l'avviamento definitivo allocato al gruppo di CGU 's Italia, sono espressi nella seguente tabella:

Vending Expo S.r.l. /000	(A) - Valori contabili alla data di acquisizione	(B) - Fair value alla data di acquisizione (definitivi)
Immobilizzazioni materiali	1	1
Immobilizzazioni immateriali	0	1.940
Disponibilità liquid	470	470
Imposte differite	0	(541)
Trattamento di fine rapport	(59)	(59)
Altre passività Correnti	(12)	(12)
Totale Attivo Netto Acquisito	400	1.799
Interessenze di minoranza valutate al fair value (49%)	196	881
Costo dell'acquisizione		4.308
Avviamento emersp dall'operazione		3.390

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2025 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA

A partire dal 01 gennaio 2025, il Gruppo IEG ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

Amendment all'IFRS21 - the Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability. Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un'integrazione al principio contabili in merito alla determinazione del tasso di cambio in caso di mancanza convertibilità a lungo termine di una valuta. Lo IAS 21, prima delle modifiche, non conteneva disposizioni esplicite per la determinazione del tasso di cambio quando una valuta non è convertibile con un'altra valuta, il che ha portato a prassi diverse. L'applicazione di tale principio non ha comportato alcun impatto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO IEG

Di seguito vengono esposti i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dai competenti organismi dell'Unione Europea. Per questi, il Gruppo IEG sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate.

- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7. In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post implementation review dell'IFRS 9. La modifica entrerà in vigore dai periodi contabili che inizieranno dal 1° gennaio 2026 o da data successiva con applicazione anticipata consentita.
- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, in data 18 dicembre 2024 lo IASB ha emesso delle Modifiche per migliorare la rendicontazione da parte delle imprese degli effetti finanziari dei contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali. Dal momento che l'ammontare di elettricità generata in base a questi contratti può variare a causa di fattori incontrollabili legati alle condizioni meteo, gli attuali requisiti contabili potrebbero non rappresentare adeguatamente le modalità con cui questi contratti incidono sulla performance aziendale. A tal proposito lo IASB ha apportato modifiche mirate all'IFRS 9 Strumenti finanziari e all'IFRS 7 Strumenti finanziari inserendo informazioni integrative al fine di migliorare l'informativa riguardante questi contratti in bilancio. La modifica entrerà in vigore dai periodi contabili che inizieranno dal 1° gennaio 2026 o da data successiva con applicazione anticipata consentita.
- Miglioramenti annuali ("Annual Improvements Volume 11") agli IFRS Accounting Standards emesso in data 18 luglio 2024. I miglioramenti annuali si limitano a cambiamenti che modificano il wording contenuto in un IFRS Accounting Standard o correggono conseguenze indesiderate relativamente minori, svisite o conflitti tra i requisiti degli IFRS Accounting Standards. Le modifiche qui esposte sono efficaci a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva con applicazione anticipata consentita.

- Introduzione del principio contabile IFRS 18 "Presentazione e informativa dei bilanci". In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Presentation and Disclosure in Financial Statement". L'IFRS 18 sostituirà lo IAS 1 "Presentation of Financial Standards for financial statement presentation" come fonte primaria di requisiti nei Principi contabili IFRS per la presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del conto economico, inclusi totali e subtotali specificati. Richiede, inoltre, l'informativa sugli indicatori di performance definiti dal management e include nuovi requisiti per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni finanziarie. L'IFRS 18 è efficace a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o da data successiva con applicazione anticipata consentita.
- Introduzione del principio contabile IFRS 19. In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato l'"IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: Disclosures". L'emendamento consente alle società controllate, che non hanno una responsabilità pubblica e che sono controllate da una Capogruppo che redige un bilancio consolidato per uso pubblico in base agli IFRS, di scegliere di applicare i requisiti di informativa ridotti dell'IFRS 19, pur continuando ad applicare i requisiti di rilevazione, valutazione e presentazione previsti da altri principi contabili IFRS. La modifica entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, con applicazione anticipata consentita.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a 231.660 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e registrano un incremento netto pari a 17.498 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024, quando erano pari a 214.162 migliaia di Euro. Le principali variazioni intervenute nel periodo riguardano investimenti per 37.286 migliaia di Euro, la rilevazione di ammortamenti per 17.806 migliaia di Euro di cui 6.645 migliaia di Euro relativi a beni in diritto d'uso, disinvestimenti per 2.950 migliaia di Euro, una variazione di area di consolidamento per 1.672 migliaia di Euro e, cumulativamente, l'effetto cambi registra una variazione negativa pari a 705 migliaia di Euro.

La tabella seguente mostra i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/24	Incr.	Decr.	Amm.ti	Effetto cambi	Var. Area	Spost.ti	Saldo al 31/12/25
Terreni e fabbricati								
Valori di carico	265.733	9.169	(174)	0	0	9	53	274.790
Ammortamenti	(131.716)	0	57	(5.200)	0	(2)	(9)	(136.870)
Totale terreni e fabbricati	134.017	9.169	(117)	(5.200)	0	7	44	137.920
Impianti e macchinario								
Valori di carico	89.526	2.882	(19)	0	(18)	755	(440)	92.686
Ammortamenti	(75.346)	0	120	(2.258)	9	(543)	420	(77.598)
Totale imp. e macchinari	14.180	2.882	101	(2.258)	(9)	212	(20)	15.088
Attrezzature industriali e commerciali								
Valori di carico	36.895	2.631	(1.358)	0	(288)	556	(326)	38.110
Ammortamenti	(33.685)	0	1.275	(1.849)	194	(308)	358	(34.015)
Totale attrezzature industriali e commerciali	3.210	2.631	(83)	(1.849)	(94)	248	32	4.095
Altri beni								
Valori di carico	32.135	1.765	(247)	0	(108)	719	582	34.846
Ammortamenti	(22.294)	0	290	(1.854)	95	(566)	(1.229)	(25.558)
Totale Altri beni	9.841	1.765	43	(1.854)	(13)	153	(647)	9.288
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	8.883	21.491					(61)	30.313
Diritti d'uso								
Valori di carico	68.552		(10.473)			1.052		59.131
Ammortamenti	(24.520)		7.579	(6.645)	(589)			(24.175)
Totale Diritti d'uso	44.032	0	(2.894)	(6.645)	(589)	1.052	0	34.956
TOTALE	214.162	37.938	(2.950)	(17.806)	(705)	1.672	(652)	231.660

La voce «**Terreni e fabbricati**» al 31 dicembre 2025 è pari a 137.920 migliaia di Euro con una variazione netta in aumento di 3.903 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024. Tale variazione è dovuta ad incrementi per 9.169 migliaia di Euro sostenuti principalmente dalla Pro.stand S.r.l. per l'acquisto dei fabbricati ad uso uffici e del magazzino detenuto precedentemente in locazione e dalla Capogruppo con riferimento ai lavori di riqualificazione del Quartiere Fieristico di Vicenza, all'acquisto di terreni adiacenti al Quartiere Fieristico di Rimini, destinati all'ampliamento delle aree di parcheggio, nonché interventi di manutenzione straordinaria sui fabbricati dei quartieri, tra i quali si segnalano il



rifacimento dei lucernari e la realizzazione di nuovi servizi igienici. Nel periodo sono stati registrati ammortamenti per 5.200 migliaia di Euro.

La voce **«Impianti e macchinari»** al 31 dicembre 2025 è pari a 15.088 migliaia di Euro e rileva una variazione netta in aumento 908 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024, dovuta principalmente a nuovi investimenti effettuati, per 2.882 migliaia di Euro, a fronte di interventi di sostituzione ed efficientamento dell'impianto di illuminazione e lavori di adeguamento degli impianti antincendio e anti-intrusione presso il Quartiere Fieristico di Vicenza e la rilevazione del valore degli impianti a corredo dei fabbricati acquistati dalla Pro.stand S.r.l. Gli ammortamenti di periodo sono stati pari a 2.258 migliaia di Euro, mentre la variazione dell'area di consolidamento, con particolare riferimento al primo consolidamento della società Immaginazione S.r.l. ha apportato 212 migliaia di Euro.

La voce **«Attrezzature industriali e commerciali»** presenta un saldo pari a 4.095 migliaia di Euro, con una variazione netta in aumento rispetto all'esercizio precedente per 885 migliaia di Euro. Le principali variazioni intervenute nel periodo riguardano investimenti per 2.631 migliaia di Euro, principalmente riferibili all'acquisto di strutture per la realizzazione di stand fieristici da parte delle società di allestimento Prostand S.r.l. e FB International Inc oltre all'acquisto di un nuovo sistema di controllo audio per il Palacongressi e di attrezzature tecnologiche. Nel periodo sono stati rilevati ammortamenti di periodo per 1.854 migliaia di Euro, mentre la variazione dell'area di consolidamento ha apportato asset per un valore netto contabile di 153 migliaia di Euro.

La voce **«Altri beni»** è pari a 9.288 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, con una variazione netta in diminuzione di 553 migliaia di Euro rispetto al periodo precedente. Nel periodo sono stati effettuati nuovi investimenti per 1.765 migliaia di Euro riferibili principalmente al restyling della Sala Palladio presso il Quartiere Fieristico di Vicenza, per il rinnovo del mobilio e dell'arredamento del Quartiere Fieristico di Rimini, nonché per l'acquisto di macchine elettroniche.

Infine, la voce **«Immobilizzazioni in corso e acconti»** presenta un saldo di 30.313 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, con una variazione netta in aumento pari a 21.430 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Gli investimenti effettuati nel periodo, sostenuti principalmente dalla Capogruppo, si riferiscono prevalentemente ai lavori di riqualificazione del Quartiere Fieristico di Vicenza iniziati già nel 2023 e per la progettazione del nuovo padiglione di Rimini.

La voce **«Diritti d'uso per beni in leasing»** è pari a 34.956 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, ed accoglie i valori dei diritti d'uso vantati dal Gruppo contabilizzati in ottemperanza al principio contabile IFRS16. La voce registra una variazione netta in diminuzione di 9.076 migliaia di Euro rispetto al periodo precedente, dovuta alla chiusura anticipata di alcuni contratti sia da parte della Capogruppo, sia da parte di Pro.Stand S.r.l., alla rilevazione di ammortamenti di periodo per 6.645 migliaia di Euro e alla variazione dell'area di consolidamento, con particolare riferimento alla controllata Immaginazione, per 1.052 migliaia di Euro.

L'immobile di via Emilia 155 (Quartiere Fieristico di Rimini) è gravato da un'ipoteca di primo grado per 140 milioni di Euro rilasciata a garanzia del mutuo concesso dal pool di banche con capofila Credit Agricole Italia S.p.A. L'ipoteca viene concessa in pari grado in favore di ciascuno dei Creditori Garantiti Originari nelle quote di seguito riportate:

- con riferimento a Crédit Agricole Italia, nei limiti di complessivi 39 milioni;
- con riferimento a Banco Popolare – BPM, nei limiti di complessivi 39 milioni;
- con riferimento a BPER, nei limiti di complessivi 32 milioni;



- con riferimento a Cassa Depositi e Prestiti – CDP , nei limiti di complessivo 30 milioni.

L'immobile di Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (Quartiere Fieristico di Vicenza) è gravato da un'ipoteca di primo grado per originari 50.000 migliaia di Euro a garanzia del mutuo concesso dall'allora Banca Popolare di Vicenza, attuale Intesa SanPaolo S.p.A., e acceso nel corso del 2008. In data 13 dicembre 2024, a seguito della sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento a medio-lungo termine con banca Intesa SanPaolo S.p.A, è stata concessa una garanzia ipotecaria di secondo grado in suo favore per l'importo di 66.000 migliaia di Euro.

Si precisa che le ipoteche sono rilevate nel momento della trascrizione nel registro dei beni immobili.

2) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a 20.013 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e registrano un incremento netto pari a 2.297 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione incrementale è dovuta principalmente a nuovi investimenti per 4.354 migliaia di Euro, ad ammortamenti per circa 2.815 migliaia di Euro e alla variazione del perimetro di consolidamento per 945 migliaia di Euro. L'effetto cambi di periodo ha inciso solamente con una variazione negativa di 35 migliaia di Euro.

La tabella seguente mostra i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/24	Incr.	Sval.	Amm.ti	Effetto cambi	Var Area	Spost.ti	Saldo al 31/12/25
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno								
Valore di carico	5.907	2.802	0	0	(1)	0	1.780	10.488
Fondo ammortamento	(5.231)	0	0	(420)	0	0	0	(5.651)
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	676	2.802	0	(420)	(1)	0	1.780	4.837
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili								
Valore di carico	13.615	78	(234)	0	2	1.012	12	14.485
Fondo ammortamento	(5.884)	0	82	(321)	0	(78)	(230)	(6.431)
Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.731	78	(152)	(321)	2	934	(218)	8.054
Altre immobilizzazioni immateriali								
Valore di carico	17.171	558	0	0	(62)	11	1.378	19.056
Fondo ammortamento	(9.853)	0	0	(2.074)	26	0	(308)	(12.209)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	7.318	558	0	(2.074)	(36)	11	1.070	6.847
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.991	264					(1.980)	275
TOTALI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.716	3.702	(152)	(2.815)	(35)	945	652	20.013

La voce «**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**» è pari a 4.837 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e contiene i costi capitalizzati per l'acquisto di licenze software e di opere d'ingegno tutelate giuridicamente. La variazione netta dell'esercizio, pari a 4.161 migliaia di Euro, è principalmente riconducibile a nuovi investimenti per complessivi 4.354 migliaia di Euro, relativi all'acquisizione e implementazione del nuovo ERP SAP e allo sviluppo del Progetto Rubicon che ha previsto il completo redesign e potenziamento dell'area riservata agli espositori e ai visitatori tramite la realizzazione di nuovi moduli applicativi. Nel corso del periodo sono stati inoltre rilevati ammortamenti per 420 migliaia di Euro.



La voce «**Concessione, licenze, marchi e diritti simili**» pari a 8.054 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, registra un incremento pari a 323 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente relativo all'acquisto del marchio "Italian Bike Festival" ottenuto attraverso l'acquisizione di Movestro S.r.l., per un valore netto contabile di 934 migliaia di Euro, incrementi per 78 migliaia di Euro ammortamenti di periodo e svalutazioni per 473 migliaia di Euro.

La voce «**Altre immobilizzazioni immateriali**» è pari a 6.847 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, con un decremento netto di 471 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione di periodo è composta principalmente dalla rilevazione di ammortamenti di periodo per 2.074 migliaia di Euro e investimenti per 1.628 migliaia di Euro. Il saldo include il valore delle *Customer relationship* identificate durante i processi di *Purchase Price Allocation* e il cui valore netto contabile alla fine dell'esercizio 2025 ammonta a 4.741 migliaia di Euro.

La voce «**Immobilizzazioni in corso e acconti**» presenta un saldo di 275 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, con un decremento di 1.716 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024, per la conclusione del progetto di implementazione e sviluppo del nuovo ERP SAP e la sua entrata in uso a partire dal 01 luglio 2025.

3) Avviamento

La voce «**Avviamento**» accoglie i valori generati dall'eccedenza tra il costo delle aggregazioni aziendali effettuate e il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Al 31 dicembre 2025, il saldo della voce Avviamento è pari a 44.325 migliaia di Euro, in aumento di 11.884 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento è dovuto principalmente all'iscrizione di nuovi avviamenti rilevati a seguito delle operazioni di acquisizione avvenute nel corso dell'esercizio: il 51% del capitale di Movestro S.r.l. che ha generato un differenziale pari a 6.064 migliaia di Euro, il 51% di Immaginazione S.r.l. ha originato un avviamento per 2.624 migliaia di Euro e il 51% di DG Eventos Ltda ha apportato 4.139 migliaia di Euro. La variazione residua, pari a 1.229 migliaia di Euro, è relativa per 976 migliaia di Euro all'adeguamento degli avviamenti in valuta al tasso di cambio della chiusura dell'esercizio 2025 e per 253 migliaia di Euro alla svalutazione dell'avviamento allocato alla CGU Cina.

Alla data del presente documento, il differenziale tra il costo delle acquisizioni della società Movestro S.r.l. e di DG Eventos Ltda e le relative attività nette acquisite è stato interamente allocato ad avviamento in via provvisoria, non essendosi ancora completata la fase di *Purchase Price Allocation*, mentre per Immaginazione S.r.l. le analisi si sono concluse senza l'identificazione di asset immateriali separati dall'avviamento. Entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà terminata l'analisi specifica del *fair value* delle attività nette acquisite e del corrispettivo trasferito.

Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

Euro/000	Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024 Riesposto	Variazione
Conferimento Fiera di Vicenza e altri minori	CGU IEG	8.303	8.303	0
Acquisto rami "CARA" e "SIJE"	CGU Asia	1.569	1.673	(104)
Acquisto rami 'Speciality Food & Drinks Asia', 'Food2go' e 'Speciality Coffee & Tea'	CGU Asia	396	422	(26)
Acquisto di Mundogeo Eventos & Consultoria Ltda	CGU Brasile	1.065	1.067	(2)
Acquisto di DG Eventos	CGU Brasile	4.258	0	4.258
Acquisto di IEG China	CGU China	0	280	(280)
Acquisto di HBG Events (ora IEG Middle East)	CGU Emirati	4.033	4.558	(525)
Acquisto FB International Inc.	CGU FB	811	918	(107)
Acquisto Pro.Stand S.r.l. e Colorcom S.r.l.	CGU Italia	8.847	8.847	0
Acquisto Palakiss S.r.l.	CGU Italia	504	504	0
Acquisto Vending Expo S.r.l.	CGU Italia	3.390	3.390	0
Acquisto di A&T S.r.l.	CGU Italia	410	410	0
Acquisto di Immaginazione S.r.l.	CGU Italia	2.625	0	2.625
Acquisto di Movestro S.r.l.	CGU Italia	6.046	0	6.046
Acquisto di V Group S.r.l.	CGU VGroup	2.068	2.068	0
TOTALE AVVIAMENTI		44.325	32.441	11.884

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti, ad esclusione di quelli emersi da recenti acquisizioni indicati precedentemente, sono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio (o più frequentemente nel caso in cui vi siano indicatori di perdita di valore) utilizzando la metodologia descritta nel paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie". In particolare, l'*impairment test* verifica la recuperabilità dell'avviamento confrontando il Capitale Investito Netto (CIN), comprensivo del valore dell'avviamento, della CGU o gruppo di CGU a cui l'avviamento è stato allocato con il Valore Recuperabile della CGU stessa o gruppo di CGU, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

L'avviamento emerso dall'"Operazione di conferimento Fiera di Vicenza" è stato allocato alla "CGU IEG" in quanto destinataria dei benefici della *business combination*. Tali benefici si riferiscono all'acquisita capacità di essere riconosciuta sul mercato come soggetto aggregatore, alle sinergie derivanti dall'utilizzo ed ottimizzazione della forza lavoro con eliminazione di duplicazioni, alla condivisione delle reciproche *best practice*, alla comparazione dei servizi erogati dai fornitori con risparmi sui prezzi, alla acquisizione delle specifiche expertise per espandersi sul mondo estero.

Tutte le CGU rappresentate nella tabella di dettaglio rappresentano ognuna i flussi generati dalle singole controllate con eccezione del Gruppo di **CGU Italia** che rappresenta i flussi generati dal gruppo di CGU come indicato nella tabella precedente e la **CGU Brasile** che rappresenta i flussi generati da DG Eventos Ltda, da Mundogeo Eventos & Consultoria Ltda e da IEG Brasil Eventos LTDA.

Per ognuna degli avviamenti sottoposto a test di *impairment* si è proceduto a determinare il valore d'uso della CGU o gruppi di CGU's alla/e quale/i l'avviamento è stato allocato adottando la metodologia del *Discounted Cash Flow* (DCF).

I flussi di cassa operativi (*unlevered free cash flow*) sono stati determinati utilizzando i più recenti dati previsionali disponibili alla data del presente documento, in particolare, i flussi di cassa delle singole



CGU o Gruppi di CGU per il suddetto periodo derivano dal Piano Industriale 2025-2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 febbraio 2026.

Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine «g» differenziato per ogni singolo paese in cui operano e sviluppano i propri flussi la CGU o gruppi di CGU, secondo la stima dell'inflazione attesa prevista nel 2030 da parte del Fondo Monetario Internazionale nei differenti paesi in cui la CGU opera ed in particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- 2% per i flussi prodotti dalle società italiane, da IEG Middle East (CGU Emirati) e da IEG Asia (CGU Asia);
- 2,2% per i flussi prodotti da FB (CGU FB);
- 2,9% per i flussi prodotti da IEG Brazil, Mundogeo e Fenagra (CGU Brasile).

Anche per quanto concerne i parametri di attualizzazione dei flussi di cassa espliciti e del Terminal Value è stata effettuato un'analisi differenziata per paese e, in particolare è stato utilizzato un tasso WACC pari al 10,47% per i flussi prodotti dalle *entities* italiane, del 11,04% per la CGU FB e del 11,88% per la CGU Emirati, 9,15% per la CGU Asia e 19,61% per la CGU Brasile. Nella costruzione di tutti i WACC è stato incluso uno *Small Size Premium* del 2,5%, in considerazione della minore dimensione del Gruppo rispetto alle società comparabili (Fonte: Duff & Phelps) e un premio per il rischio azionario del 5,5% (Fonte: Kroll Research).

Dai test di impairment effettuati su tutte le CGU e gruppi di CGU descritti, alla data di riferimento in base alle modalità sopra indicate, sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti) escludendo quindi la necessità di procedere ad una riduzione del valore degli avviamenti, con esclusione della CGU IEG Cina per la quale si è proceduto a svalutare un importo pari a 280 migliaia di Euro.

A supporto dell'analisi gli Amministratori della società, in linea con le richieste dettate dai principi contabili, hanno deciso di effettuare due distinte analisi di sensitività attraverso le quali sono stati sottoposti ad ipotesi di variazione il WACC, il "g rate" e le stime del Cash Flow Operativo. Più precisamente:

- ipotesi 1: variazione del WACC (+/- 1 punti percentuali) combinata con la variazione del g rate (+/- 0,4 punti percentuali);
- ipotesi 2: variazione percentuale del flusso di cassa operativo al lordo della variazione dei CAPEX (+/- 10 punti percentuali) combinata con la variazione del WACC (+/- 1 punti percentuali)

Dalle analisi di sensitività qui descritte non sono emerse criticità in termini di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato, evidenziando solidi margini di copertura.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment e i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione di Italian Exhibition Group S.P.A. rispettivamente in data 3 febbraio 2026 e 19 marzo 2026, in via indipendente e preliminare rispetto al presente bilancio.

4) Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto, espresse nel prospetto che segue, sono iscritte e valutate in ottemperanza al principio contabile IAS 28 ovvero attraverso il metodo del patrimonio netto.

Si riporta la movimentazione di periodo nella tabella seguente.

	Possesso al	Saldo al	Variazioni 2025				Saldo al
	31/12/2025	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Valutazione metodo PN	Effetto cambi	31/12/2025
Cesena Fiera S.p.A.	35,30%	2.239			131		2.370
Welcome S.r.l. (*)	35,00%	203			58		261
Rimini Welcome Scarl	48,00%	18			(4)		14
Destination Services S.r.l.	50,00%	151			8		159
Emac S.r.l.	35,00%	0	658		51		709
IGECO S.r.l.	50,00%	1.236			(259)		977
EECE	0,00%	202		(179)		(23)	0
TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PN		4.049	658	(179)	(15)	(23)	4.490

Le partecipazioni in «Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto» sono pari a 4.490 migliaia di Euro, e registrano una variazione netta in aumento pari a 441 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente principalmente dovuta dall'effetto dell'acquisto del 35% del capitale di Emac S.r.l. Joint Venture a cui è demandata l'organizzazione della fiera espositiva "Milano Autoclassica", evento che si svolge presso il quartiere fieristico di Rho, e dell'evento "Venezia Classic Car Show", che si svolge presso i padiglioni fieristici di Venezia. Le valutazioni effettuate attraverso il metodo del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025 hanno complessivamente comportato una perdita di 15 migliaia di Euro. Si segnala infine la dismissione, da parte della controllata IEG China, delle quote detenute nel capitale della Europe China Environmental Exhibitions.

5) Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono pari a 20.375 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, con un incremento netto pari a 5.479 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024, quando erano pari a 14.896 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito la movimentazione di periodo per la voce in oggetto.



	Possesso al 31/12/2025	Saldo 31/12/2024	Variazioni 2025				Saldo 31/12/2025
			Incrementi	Valutazione al FV to OCI	Decrementi/ Svalutazioni	Spostamenti	
Uni Rimini S.p.A.	10,00%	81					81
Rimini Congressi S.r.l.	10,06%	14.429		5.434			19.863
OBService – Città dei Maestri		75	45				120
Convention Bureau S.r.l.	0,01%	0	0				0
BCC Alto Vicentino	<0,5%	1					1
BCC San Giorgio	<0,5%	10					10
Cast Alimenti S.r.l.	10,00%	300					300
TOT. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE		14.896	45	5.434	0	0	20.375

La variazione incrementale pari a 5.481 migliaia di Euro è relativa principalmente al risultato dell'adeguamento del valore della partecipazione in Rimini Congressi S.r.l. per 5.434 migliaia di Euro, valutazione effettuata al Fair Value (*through OCI without recycling*), e all'incremento delle quote detenute, in qualità di socio sovventore, in OBService – Città dei maestri da parte della controllata Pro.stand S.r.l..

6) Attività fiscali per imposte anticipate

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono pari a 1.390 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e registrano un incremento netto pari a 311 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore italiano.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024 Riesposto	Variazione
Crediti per IRES/IRAP anticipata	7.179	5.140	2.039
Fondo IRES Differita	(5.789)	(4.061)	(1.728)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	1.390	1.079	311

7) Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano a 2.010 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, in aumento di 983 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente per effetto dell'iscrizione di corrispettivi potenziali da ricevere da parte della Capogruppo, dalla variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati in portafoglio e dall'apporto di strumenti finanziari da parte delle società neo-acquisite.



Si riporta di seguito la movimentazione della voce in oggetto.

	Saldo al	Variazioni 2025				Saldo al
	31/12/2024 Riesposto	Incrementi/ Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Effetto cambi	Var. area	31/12/2025
Titoli quotati	44	14	6	0	70	134
Polizze assicurative	312	(67)	9	0	285	539
Crediti verso società a controllo congiunto	504	0	0	(6)	28	526
Altre attività finanziarie non correnti	0	547	0	0	0	547
Strumenti finanziari derivati attivi	167	(93)	190	0	0	264
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.027	401	205	(6)	383	2.010

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IFRS 9 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo *fair value* della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del *fair value* dei titoli quotati sono stati utilizzati i prezzi pubblicati in mercati attivi alla data di misurazione.

La voce «Titoli quotati» riporta il valore di mercato delle azioni di Gambero Rosso detenute dalla Capogruppo e rivalutate al 31 dicembre 2025. La variazione del periodo è da imputare all'apporto di strumenti finanziari da parte delle società neo-acquisite e la loro rivalutazione a fine del periodo.

Nel saldo delle «Polizze assicurative» si registra il riscatto di parte dello strumento assicurativo sottoscritto dalla Capogruppo a supporto delle liquidazioni del trattamento di fine rapporto dei dipendenti, per 67 migliaia di Euro e un incremento di 285 migliaia di Euro collegato alla variazione dell'area di consolidamento.

La voce «Crediti verso società a controllo congiunto» è pari a 526 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, con un incremento netto di 22 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Il saldo contiene crediti finanziari vantanti nei confronti di IGECO S.r.l. e IGECO Messico.

La voce «Altre attività finanziarie non correnti» pari a 547 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, accoglie la valorizzazione di corrispettivi potenziali da ricevere da parte della Capogruppo e crediti per l'anticipazione di dividendi a soci di minoranza.

La voce «Strumenti finanziari derivati attivi» è pari a 264 migliaia di Euro e registra una variazione in aumento pari a 97 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024. Tale variazione è principalmente riconducibile all'adeguamento al fair value (Mark to Market) degli strumenti finanziari per 190 migliaia di euro e alla rilevazione di tre nuovi contratti IRS nel corso dell'esercizio.

La Società, al 31 dicembre 2025, ha in essere i seguenti contratti derivati:

- Derivato stipulato dalla Capogruppo in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza, ora banca Intesa Sanpaolo S.p.A. che prevede lo scambio del tasso parametro Euribor a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%, inizialmente stipulato per finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse di una parte del sottostante finanziamento. A seguito della variazione delle tempistiche di rimborso del finanziamento rispetto al piano di rientro originario, prorogando il periodo di preammortamento sul derivato, tale contratto ha perso la sua finalità di copertura ed è stato classificato come uno strumento valutato al *fair value* con impatto nel conto economico della Capogruppo.
- Derivato stipulato dalla Capogruppo in data 7 dicembre 2018 con Banca Intesa Sanpaolo a copertura del residuo ammontare del finanziamento menzionato al punto precedente, al fine



di mitigare le probabili oscillazioni del tasso di interesse. Il contratto presenta le seguenti caratteristiche:

- data di negoziazione: 07 dicembre 2018;
- data di efficacia: 29 giugno 2018;
- data di scadenza: 30 giugno 2036;
- date di pagamento interessi: semestrali, il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno;
- nozionale complessivo: EUR 9.635.397,46
- tasso fisso (pay IEG): 0,96400%
- tasso variabile (receive IEG): Euribor 6M (Actual/360)

In data 24 aprile 2024 è stato acceso un finanziamento con il pool di banche rappresentato da Crédit Agricole, per un importo complessivo di 70 milioni di euro, con scadenza 24 aprile 2032, articolato in due linee: linea A, interamente utilizzata, e linea B, parzialmente utilizzata.

A copertura della parte effettivamente tirata della linea B sono stati stipulati tre contratti di Interest Rate Swap (IRS) con Crédit Agricole, BPER e Banco BPM, per un nozionale complessivo di 15,1 milioni di euro, con le seguenti caratteristiche:

- Data di negoziazione: 16 dicembre 2025;
- Data di efficacia: 31 marzo 2026;
- Data di scadenza: 26 aprile 2032;
- Date di pagamento interessi: semestrali, il 31 marzo e il 30 settembre di ogni anno;
- Nozionale complessivo (dei tre contratti): EUR 15.126.904
- Tasso fisso (pay IEG): 2,676%
- Tasso variabile (receive IEG): Euribor 6M (Actual/360)

Si segnala infine la conclusione, in data 19 maggio 2025, del derivato stipulato dalla controllata Summertrade S.r.l. in data 18 maggio 2021 con finalità di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di interessi sul contratto di finanziamento con Credit Agricole.

Nella tabella seguente si riportano gli impatti della variazione del *fair value* dei sette strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2025.

DATA DI VALUTAZIONE	Fair Value IRS	Proventi (Oneri) finanziari rilevati Effetto a CE	Variazione a riserva CFH*
31/12/2024	167	(68)	(579)
31/12/2025	97	145	(48)

(*) L'importo indicato come variazione a riserva CFH include l'effetto fiscale per l'esercizio 2025 pari a 11 migliaia di Euro

8) Altre attività non correnti

Le «Altre attività non correnti» ammontano a 965 migliaia di Euro e registrano un decremento pari a 20 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024. La voce contiene principalmente il valore dei depositi cauzionali corrisposti.



ATTIVITÀ CORRENTI

9) Rimanenze

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	514	442	72
Prodotti finiti e merci	491	473	18
TOTALE RIMANENZE	1.005	915	90

Le rimanenze sono costituite da prodotti finiti e merci appartenenti alla società di allestimenti Prostand S.r.l. Le materie prime si riferiscono invece all'attività di ristorazione svolta da Summertrade S.r.l. e a quella di progettazione grafica e stampa della neo-controllata Immaginazione S.r.l..

Il saldo al 31 dicembre 2025 è pari a 1.005 migliaia di Euro ed è in aumento di 90 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024.

10) Crediti commerciali

Di seguito viene riportata dettagliatamente la composizione del saldo dei Crediti commerciali:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Crediti verso clienti	42.733	35.365	7.368
Crediti verso società collegate	125	26	99
Crediti verso società a controllo congiunto	46	82	(36)
Crediti verso altre parti correlate	1.128	394	734
Crediti verso società controllanti	718	976	(258)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	44.750	36.843	7.907

La voce «Crediti verso clienti» rappresenta il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione degli spazi fieristico/congressuale e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni ed è pari a 44.750 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, registrando un incremento pari a 7.907 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto dei maggiori volumi di fatturato e di un contingente rallentamento nell'attività operativa dovuto al passaggio verso il nuovo ERP SAP, riassorbibile nel corso del prossimo esercizio.



La voce «Crediti verso società collegate» rappresenta i crediti vantanti dal Gruppo nei confronti della collegata Cesena Fiera S.p.A. per i servizi prestati in occasione della manifestazione Macfrut 2025 e servizi di banqueting e ristorazione operati dalla controllata Summertrade. Inoltre, la voce include i crediti verso DV Global Link LLC e Welcome S.r.l..

I «Crediti verso società a controllo congiunto» comprendono i crediti vantati al 31 dicembre 2025 dalla Capogruppo nei confronti delle società IGECO S.r.l. e nei confronti di Rimini Welcome S.c.a.r.l. per 30 migliaia di Euro per cessioni di prestazioni professionali riconducibili al personale dipendente della Capogruppo.

I «Crediti verso altre parti correlate» espone il saldo vantato dalla Capogruppo nei confronti delle società correlate, così come definite dal principio contabile IAS 24 e relativo regolamento CE n. 175/2003 oltreché la procedura sul sito internet aziendale www.iegexpo.it. Per un maggior dettaglio si rimanda alla sezione 33 Rapporti con parti correlate.

La voce «Crediti verso società controllanti», pari a 718 migliaia di Euro e in diminuzione di 258 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023, rappresenta il credito vantato dalla Capogruppo nei confronti di Rimini Congressi S.r.l. Si evidenzia che la variazione è dovuta alla riclassificazione di Vicenza Holding, in precedenza inclusa in questa categoria, tra i «Crediti verso altre parti correlate»

Si segnala che i crediti commerciali verso consociate derivano da rapporti di natura commerciale conclusi a condizioni conformi con il mercato di riferimento.

Per maggiori informazioni circa le fasce di scaduto si rimanda al paragrafo "Rischio di Credito" mentre per quanto riguarda le valutazioni di stima si rimanda al paragrafo "Uso di stime".

I crediti commerciali sopra descritti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante.

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni al 2025					Saldo al 31/12/2025
		Utilizzi	Accantonamenti	Delta cambi	Spostamenti	Var. Area	
Fondo svalutazione crediti	10.244	(2.328)	487	16	0	(138)	8.281
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	10.244	(2.328)	487	16	0	(138)	8.281

Per quel che riguarda la valutazione dei crediti, il fondo svalutazione crediti riflette le ipotesi di perdite attese del portafoglio clienti del Gruppo. Vengono effettuati accantonamenti stimati sulla base dell'esperienza passata di crediti con analoga rischiosità creditizia, e dell'attento monitoraggio da parte della funzione recupero crediti delle società del Gruppo, i quali considerano anche il contesto storico ed economico del mercato di riferimento. Le stime e le assunzioni, riviste periodicamente, vengono imputate direttamente a conto economico nell'esercizio di competenza.

11) Crediti tributari per imposte dirette

La voce «Crediti tributari per imposte dirette» è pari a 331 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, con un decremento di 139 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024.



12) Attività finanziarie correnti

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024 Riesposto	Variazione
Crediti finanziari correnti verso a controllo congiunto	49	49	0
Altri crediti finanziari correnti	538	505	33
TOT. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	585	554	33

La voce «Attività finanziarie correnti» ammonta a 585 migliaia di Euro e registra una variazione in aumento pari a 33 migliaia di Euro.

I «Crediti finanziari verso società a controllo congiunto» accoglie il saldo vantato dalla Capogruppo nei confronti delle società DV Global Link LLC e Destination Services S.r.l., rispettivamente per 3 e 45 migliaia di Euro, invariati rispetto all'esercizio precedente.

Gli «Altri crediti finanziari correnti» accoglie il credito iscritto verso soci di minoranza per un'anticipazione sulla distribuzione dei dividendi per l'esercizio 2025. In via residuale accolgono un credito vantato dalla Capogruppo nei confronti del socio storico della controllata A&T S.r.l., recuperato ad inizio 2026 con l'esercizio della put options sulle quote di minoranza.

13) Costi Anticipati

La voce "Costi anticipati di competenza di esercizi successivi", pari a 9.462 migliaia di euro al 31 dicembre 2025, evidenzia un incremento di 2.730 migliaia di euro. Essa include i costi già sostenuti per l'organizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno prevalentemente nel primo trimestre 2026 e che, pertanto, sono imputabili agli esercizi futuri.

L'aumento è principalmente riconducibile alla crescita dei costi necessari per la preparazione degli eventi del 2026 che si terranno soprattutto nel primo trimestre dell'anno, ma relativi anche alle fasi preparatorie delle manifestazioni fieristiche con cadenza biennale, in particolare Tecna (Salone Internazionale delle Tecnologie e delle Forniture per le Superfici) e Fesqua in Brasile (Fiera Internazionale dell'Industria dei serramenti)

14) Altre attività correnti

Le «Altre attività correnti» ammontano a 8.828 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, in aumento di 4.700 migliaia di Euro rispetto al periodo precedente. Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio per natura di questa voce.



	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Altri crediti tributari	1.867	468	1.399
Crediti verso altri	5.012	1.865	3.147
Ratei e risconti attivi	1.949	1.795	154
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	8.828	4.128	4.700

La voce «Altri crediti tributari», complessivamente pari a 1.867 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, rappresenta crediti per IVA e crediti d'imposta da usare in compensazione; la variazione in aumento di 1.399 migliaia di Euro rispetto all'anno precedente è riconducibile alla differente area di consolidamento che ha apportato crediti IVA per circa 402 migliaia di Euro e della presentazione, in data 22 dicembre 2025, della dichiarazione integrativa ultrannuale per *patent box* su anno 2019, che ha generato un credito di imposta per la Capogruppo di 609 migliaia di Euro.

La voce «Ratei e risconti attivi» comprende quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2025 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria, ovvero i risconti attivi, e quei ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo, ovvero i ratei attivi. Nel complesso la voce è pari a 1.949 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e registra un incremento netto di 154 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024.

La voce «Crediti verso altri» è pari a 5.012 migliaia di Euro, con un incremento di 3.147 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio. Il saldo è composto da anticipi erogati a fornitori a fronte di servizi che saranno resi nell'esercizio successivo, da crediti vantati nei confronti della società esterna che gestisce la biglietteria del quartiere fieristico di Rimini e all'iscrizione al fair value, nel corso dell'anno, di un possibile indennizzo riconosciuto dal socio venditore di DG Eventos Ltda.

Di seguito si riporta il dettaglio dei «Crediti verso altri»:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Caparre	26	20	6
Fornitori c/anticipi	1.760	1.166	594
Crediti verso fornitori	835	93	742
Crediti verso dipendenti	-	138	(138)
Crediti v/enti previdenziali	72	4	68
Crediti diversi	2.319	444	1.875
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	5.012	1.865	3.147

15) Disponibilità liquide ed equivalenti

La voce «Disponibilità liquide ed equivalenti» al 31 dicembre 2025 ammonta a 47.641 migliaia di Euro, in diminuzione di 13.947 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.



Si segnala che il saldo include depositi bancari quali investimenti di liquidità a breve termine per 10.000 migliaia di Euro mentre i depositi presenti al 31 dicembre 2024, pari a 6.000 migliaia di Euro sono giunti a regolare scadenza e quindi riscossi nel periodo.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto allo scorso esercizio è stata esposta nel prospetto di «Rendiconto finanziario consolidato» a cui si rimanda.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

16) Patrimonio Netto

	Saldo al 31/12/2024 Riesposto	Variazioni al 31 dicembre 2025					Saldo al 31/12/2025
		Incrementi	Decrementi	Erogazione dividendi	Destinazione risultato	Risultato di periodo	
Capitale sociale	52.215						52.215
Riserva azioni proprie	(542)						(542)
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.492	8					13.500
Riserve da rivalutazione	67.160						67.160
Riserva legale	10.443						10.443
Riserve statutarie	2.641				141		2.782
Riserva indistribuibile plusvalenze non realizzate	442				156		598
Fondo contributi in c/capitale	5.878						5.878
Riserva di <i>first time adoption</i>	(46.306)						(46.306)
Riserva CFH	348		(35)				313
Riserva attuariale	220	176					396
Riserva da conversione	607		(721)				(114)
Riserva Fair value through OCI	3.794	5.433					9.227
Riserva put option	(11.412)		(15.046)				(26.458)
Utili (Perdite) a nuovo	6.010		(10)	(6.109)	31.658		31.549
Utile (Perdita) d'esercizio	31.955				(31.955)	28.877	28.877
PATRIMONIO NETTO DEGLI AZ. DELLA CONT.NTE	136.945	5.617	(15.812)	(6.109)	0	28.877	149.518
Capitale e riserve di terzi	2.309	1.835	(75)	(813)	493		3.749
Riserva <i>first time adoption</i> di terzi	8						8
Riserva attuariale di terzi	(20)	10					(10)
Utile (Perdita) competenza di terzi	493				(493)	1.533	1.533
PATRIMONIO NETTO DELLE MINORANZE	2.790	1.845	(75)	(813)	0	1.533	5.280
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO	139.735	7.462	(15.887)	(6.922)	0	30.410	154.798

Il patrimonio netto complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2025 è pari a 154.798 migliaia di Euro, di cui 149.518 migliaia di Euro di pertinenza degli azionisti della Capogruppo e 5.280 migliaia di Euro di pertinenza delle minoranze.

Il patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo registra un incremento netto pari a 12.573 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli incrementi derivano principalmente all'adeguamento della riserva *fair value to OCI* per 5.433 migliaia di Euro, che recepisce la maggiore valutazione delle quote possedute nel capitale della controllante Rimini Congressi S.r.l., oltre all'apporto del risultato d'esercizio di competenza degli azionisti della Capogruppo, pari a 28.877 migliaia di Euro.



I decrementi più significativi hanno riguardato la distribuzione di dividendi per 6.109 migliaia di Euro e la rilevazione di riserve che accolgono la valutazione al fair value delle put options sulle quote di minoranza, concordate nel corso delle acquisizioni concluse nell'esercizio, per 15.046 migliaia di Euro.

Il patrimonio netto delle minoranze è pari a 5.280 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e registra un incremento netto pari a 2.490 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024. Le principali variazioni di periodo interessano l'inclusione nell'area di consolidamento di Movestro S.r.l. e di Immaginazione S.r.l., che hanno comportato incrementi del patrimonio netto di terzi per 1.474 migliaia di Euro. Il risultato di periodo di competenza delle minoranze è pari a 1.533 migliaia di Euro, mentre nel corso del periodo sono state deliberate erogazioni di dividendi ai soci di minoranza per 813 migliaia di Euro.

Il Capitale Sociale della Capogruppo, interamente versato e sottoscritto, è suddiviso in 30.864.197 ed ammonta a 52.215 migliaia di Euro.

La Capogruppo, alla data del 31 dicembre 2025 detiene n. 319.000 azioni proprie, pari allo 1,034% del Capitale Sociale, il cui valore nominale è pari a 542 migliaia di Euro, contabilizzato all'interno della Riserva azioni proprie. Il valore ufficiale di mercato alla fine dell'esercizio è pari a 2.804 migliaia di Euro.

L'Assemblea degli azionisti della Capogruppo, riunitasi in data 29 aprile 2025 per approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, ha deliberato in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2024, e ha previsto, tra l'altro, l'erogazione di un dividendo lordo pari a 20 centesimi per azione per complessivi 6.109 migliaia di Euro. Il dividendo è stato posto in pagamento a decorrere dal 14 maggio 2025, con legittimazione al pagamento il 13 maggio 2025.

Nel prospetto che segue viene analizzato il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con quelli risultanti dal bilancio consolidato, dove l'effetto delle "Altre rettifiche di consolidamento" accoglie il valore di iscrizione e la successiva ri-misurazione delle *put&call* options sottoscritte sulle quote di minoranza.

	Patrimonio Netto (incluso il risultato d'esercizio)	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato della controllante	171.384	23.262
Rettifiche di consolidamento		
Patrimonio Netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	32.405	6.000
Avviamenti e altri plusvalori allocati	30.724	(504)
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(70.480)	4.392
Valutazione di partecipazioni in società collegate e JV valutate con il metodo del Patrimonio Netto	410	55
Eliminazione dividendi e svalutazioni infragruppo	48	(2.140)
Altre rettifiche di consolidamento	(9.694)	(655)
Totale rettifiche di consolidamento	(16.587)	7.148
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	154.797	30.410
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza dei terzi	(5.280)	(1.533)
Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio di competenza degli azionisti della Capogruppo	149.517	28.877

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come esposto nella seguente tabella:

(in Euro)	2025	2024 Riesposto
EPS base	0,9454	1,0457
EPS diluito	0,9454	1,0457

Il calcolo dell'utile/(perdita) base per azione del periodo si ottiene dividendo il risultato dell'esercizio attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo, positivo per 28.877 migliaia di Euro (31.955 migliaia di euro nell'esercizio 2024) per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nello stesso periodo pari a 30.545.329 (30.557.548 nel 2024).

La media ponderata delle azioni ordinarie tiene conto delle azioni riacquistate dalla Società e di proprietà del Gruppo, moltiplicandole per il numero di giorni in cui sono state in circolazione sul mercato in proporzione al totale di giorni dell'esercizio.

Il calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione dell'esercizio 2025, coincide con il calcolo dell'utile/(perdita) per azione base, non essendovi strumenti aventi potenziali effetti diluitivi.

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

(in Euro)	2024	2024 Riesposto
Risultato dell'esercizio	28.877.138	31.955.279
Media ponderata azioni in circolazione	30.545.066	30.557.548

PASSIVITÀ NON CORRENTI

17) Debiti verso banche

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti verso banche con scadenza a breve termine:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
C/C passivi	26	6	20
Altri debiti a breve	89	75	14
Credit Agricole Italia SpA	2.951	1.418	1.533
Intesa SanPaolo S.p.A.	12.802	12.771	31
Unicredit	5	61	(56)
ICCREA Banca	214	-	214
Monte dei Paschi di Siena	42	506	(464)
Malatestiana	316	300	16
Banca Popolare Valconca	-	262	(262)
Finanziamento SIMEST - Enti Fieristici	2.338	2.338	-
Altri finanziamenti	-	3	(3)
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE	18.783	17.740	1.043

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti verso le banche con scadenza oltre l'anno ed esplicitando la quota oltre i cinque anni:

	Saldo al 31/12/2025	Di cui esigibili oltre i 5 anni	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Credit Agricole Italia SpA	23.095	5.000	6.168	16.927
Intesa SanPaolo S.p.A.	32.931	13.530	45.733	(12.802)
Unicredit	-	-	5	(5)
Monte dei Paschi di Siena	-	-	42	(42)
Malatestiana	162	-	479	(317)
ICCREA	2.125	1.182	-	2.125
Finanziamento SIMEST - Enti Fieristici	2.338	-	4.676	(2.338)
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO/LUNGO TERMINE	60.651	19.712	57.104	3.548

L'indebitamento bancario complessivo del gruppo, al 31 dicembre 2025, è pari a 79.434 migliaia di Euro, in aumento di 4.590 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, quando era pari a 74.844 migliaia di Euro.

I debiti verso banche con scadenza a breve termine ammontano a 18.783 migliaia di Euro e registrano un aumento pari a 1.043 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. I debiti verso banche con



scadenza oltre l'anno ammontano a 60.651 migliaia di Euro, in aumento di 3.548 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La quota di finanziamenti con scadenza oltre 5 anni ammonta a 19.712 migliaia di Euro. All'interno degli altri debiti a breve vi è l'esposizione del Gruppo per l'utilizzo delle carte di credito.

L'aumento dell'indebitamento bancario è principalmente riconducibile all'utilizzo, per 20.000 migliaia di Euro, della "Linea di Credito B", un finanziamento attivato nel 2024 a supporto del piano di investimenti sulle venues del Gruppo. Il contratto di finanziamento a medio-lungo termine è stato sottoscritto con un pool di primari istituti bancari — tra cui Crédit Agricole Italia S.p.A., in qualità di banca capofila ed ESG Agent, Banco BPM S.p.A., BPER Banca S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Nel corso dell'esercizio 2025 la Capogruppo ha effettuato il primo utilizzo della Linea di Credito B per un importo pari a 20.000 migliaia di Euro, destinato a finanziare gli investimenti previsti dal piano industriale. Al 31 dicembre 2025 la disponibilità residua sulla medesima linea ammonta a 41.562 migliaia di Euro, utilizzabile entro la scadenza contrattuale del 24 aprile 2026.

Si segnala inoltre che nel corso del 2025 la controllata Pro.stand S.r.l. ha acceso un nuovo finanziamento concesso da ICCREA Banca (Capogruppo BCC) per un importo pari a 2.500 migliaia di Euro.

Il finanziamento in pool e il finanziamento sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. nel mese di dicembre 2024 sono entrambi strutturati come Sustainability Linked Loan e prevedono un meccanismo di aggiustamento del margine applicato (bonus/malus) in funzione del raggiungimento dei relativi obiettivi di sostenibilità (KPI ESG), relativi alla riduzione delle emissioni di CO₂ e all'implementazione di sistemi di incentivazione per i dipendenti. Con riferimento all'esercizio 2025, la Capogruppo ha raggiunto i target ESG previsti, determinando l'applicazione del meccanismo di adeguamento del margine per il 2026.

Si riporta qui di seguito la posizione finanziaria netta complessiva del Gruppo IEG definita dagli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021.

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2025	31/12/2024 Riesposto	Variazione
A. Disponibilità liquide	37.641	55.588	(17.947)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	10.000	6.000	4.000
C. Altre attività finanziarie correnti	585	554	31
D. Liquidità	48.226	62.142	(13.916)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(7.570)	(7.992)	422
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(18.669)	(17.658)	(1.011)
G. Indebitamento finanziario corrente	(26.239)	(25.650)	(589)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	21.987	36.492	(14.505)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(93.330)	(97.049)	3.719
J. Strumenti di debito	-	-	0
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(19.056)	(1.642)	(17.414)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(112.386)	(98.691)	(13.695)
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	(90.399)	(62.199)	(28.200)

Posizione finanziaria netta così come definita dai nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (richiamo di attenzione Consob n.5/21 alla Comunicazione Consob)



La Posizione Finanziaria Netta (di seguito PFN) al 31 dicembre 2025 si attesta a 90.427 migliaia di Euro, con un incremento dell'indebitamento netto per 28.228 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024. La variazione complessiva dell'indebitamento finanziario risulta in aumento di 28.228 migliaia di Euro.

La voce "Liquidità", pari a 47.894 migliaia di Euro comprende per la maggior parte il valore delle disponibilità liquide del Gruppo al 31 dicembre 2025. La variazione rispetto al periodo precedente rappresenta un decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 14.247 migliaia di Euro. Per un maggiore dettaglio circa la composizione della variazione di cassa, si rimanda al rendiconto finanziario.

L'indebitamento finanziario corrente è pari a 25.936 migliaia di Euro e registra un aumento della passività rispetto all'esercizio precedente di 286 migliaia di Euro. Tale voce è composta da quote di mutui con scadenza a breve termine per 18.669 migliaia di Euro e altri debiti finanziari correnti per 7.266 migliaia di Euro, che comprendono principalmente quote di debiti finanziari per corrispettivi potenziali correnti per 3.309 migliaia di Euro, e debiti finanziari per leasing rilevati in ottemperanza del principio contabile IFRS 16 per 3.957 migliaia di Euro.

La categoria "Indebitamento finanziario non corrente" è pari a 112.386 migliaia di Euro e registra una riduzione della passività pari a 13.695 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Le principali componenti della voce sono le quote di mutui a scadenza oltre l'anno per 60.651 migliaia di Euro, debiti finanziari per put option e altri debiti a medio-lungo termine per 19.056 migliaia di Euro e debiti finanziari per leasing rilevati in ottemperanza al principio contabile IFRS16 per 32.679 migliaia di Euro.

Il saldo della Posizione Finanziaria Netta Consolidata rientra nella base di calcolo di alcuni *covenant* finanziari a cui la Capogruppo si è contrattualmente impegnata.

Istituto Bancario	Parametro per anno	2024	2025	Anno 2026 e successivi
Intesa SanPaolo S.p.A.	PFN/EBITDA	<=3,0	<=3,0	<=3,0
Intesa SanPaolo S.p.A.	Loan to value	n.a.	n.a.	<=65%
Credit Agricole Italia S.p.A.	PFN/EBITDA	<=3,0	<=3,0	<=3,0
Credit Agricole Italia S.p.A.	Loan to value	<=65%	<=65%	<=65%

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, tutti i *covenants* collegati ai finanziamenti accesi sono stati rispettati.

18) Passività finanziarie per diritti d'uso

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività finanziarie per diritti d'uso, unitamente a un comparativo con l'esercizio precedente:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	3.957	5.744	(1.787)
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	32.679	39.945	(7.266)
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE PER DIRITTI D'USO	36.636	45.689	(9.053)



Il saldo delle passività finanziarie per diritti d'uso è pari a 36.636 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e registra una variazione in diminuzione di 9.053 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla conclusione anticipata di alcuni contratti sia da parte della Capogruppo, che attiverà gli spazi del nuovo padiglione in corso di costruzione a Vicenza, sia da parte della Pro.stand S.r.l. che ha acquistato gli immobili della propria sede e i relativi magazzini, detenuti precedentemente in locazione. Si segnala che la voce include 10.508 migliaia di Euro dovuti nei confronti della società controllante Rimini Congressi S.r.l. per il contratto di affitto del Palacongressi di Rimini di cui 9.380 migliaia di Euro a medio lungo termine e 1.128 migliaia di Euro a breve termine.

19) Altre passività finanziarie non correnti

Le «Altre passività finanziarie non correnti» presentano un saldo pari a 19.320 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e registrano un incremento pari a 17.511 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta il dettaglio della voce «Altre passività finanziarie non correnti»:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Quota non corrente di passività finanziarie per corrispettivi potenziali	-	175	(175)
Quota non corrente di passività finanziarie per opzioni di acquisto	16.432	1.496	14.396
Altre passività finanziarie non correnti	2.888	137	2.751
TOTALE ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	19.320	1.809	17.511

La voce «Quota non corrente di passività finanziarie per corrispettivi potenziali» si riduce per effetto del pagamento, da parte della controllata IEG Brasil, per 175 migliaia di Euro, del corrispettivo potenziale per l'acquisizione del marchio InfraFM.

La voce «Quota non corrente di passività finanziarie per opzioni di acquisto» pari a 16.432 migliaia di Euro si incrementano di 14.761 migliaia di Euro per effetto dell'iscrizione del valore non corrente delle passività finanziarie sorte dalle operazioni di acquisizione concluse nel corso del periodo e della riclassifica a breve termine del fair value della put option concessa al socio di minoranza di A&T S.r.l..

La voce «Altre passività finanziarie non correnti» è pari a 2.887 migliaia di Euro include il debito residuo sull'importo concordato per l'acquisto dell'immobile, ad uso uffici e magazzino, acquistato dalla Pro.stand S.r.l. nel corso dell'ultimo trimestre 2025, precedentemente detenuto in locazione e, in via residuale dall'Economic Injury Disaster loan ottenuto nel corso del 2021 dalla controllata statunitense.

20) Fondi per rischi ed oneri non correnti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce in oggetto:

	Saldo al	Variazioni 2025				Saldo al
	31/12/2024	Acc.ti	Utilizzi	Rilasci	Delta cambi	31/12/2025
Fondo rischi contenzioso	3.225	248	(441)	(212)	(8)	2.812
Altri fondi rischi	9					9
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	3.234	248	(441)	(212)	(8)	2.821

I fondi rischi ed oneri ammontano a 2.821 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, in riduzione di 413 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Le movimentazioni del periodo sono relative prevalentemente a vertenze del tipo giuslavoristico.

21) Fondi relativi al personale

Si riporta di seguito la movimentazione per la voce in oggetto.

	Saldo al	Variazioni al 2025				Saldo al
	31/12/2024 Riesposto	Accantonamenti	Utilizzi/ Decrementi	Actuarial (Gains) / Losses	Delta Cambi/Var Area	31/12/2025
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	128	11				139
Fondo T.F.R.	3.346	388	(267)	(158)	326	3.635
TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE	3.474	399	(267)	(158)	326	3.774

La voce «Fondi relativi al personale» è pari a 3.774 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, e registra un incremento netto pari a 300 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024. Il saldo è costituito prevalentemente dal Trattamento di fine rapporto maturato nel periodo di chiusura per 3.635 migliaia di Euro, mentre per 139 migliaia di Euro è invece costituito dal "Fondo Indennità Suppletiva alla clientela" accantonato in ottemperanza dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009.

Il valore del fondo TFR al termine dell'esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l'accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l'importo indicato nella colonna "Accantonamenti" non comprende le somme versate



alle forme pensionistiche complementari o al "Fondo di tesoreria INPS". Il Gruppo IEG, nella determinazione dei conteggi attuariali sul fondo TFR, si avvale del supporto di un professionista iscritto all'apposito Albo degli attuari. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

Ipotesi demografiche

Probabilità di sopravvivenza	Tavole di mortalità della popolazione italiana per provincia e regione di residenza distinte per sesso ISTAT 2015
Probabilità di invalidità/inabilità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 3% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

Ipotesi economico-finanziarie per il calcolo del TFR

	2025	2024
Tasso annuo di attualizzazione	3,96%	3,30%
Tasso annuo di inflazione	2,25%	2,00%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	2,25%	2,00%

L'attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato in un'ipotesi di continuità aziendale. Per il tasso di attualizzazione è preso a riferimento il tasso relativo a titoli di elevato merito creditizio Corporate Bonds AA con durata pari al piano di impegni della Società verso i suoi dipendenti.

I risultati delle valutazioni attuariali dipendono strettamente dalle ipotesi (finanziarie, demografiche e comportamentali) adottate.

Nella tabella successiva, come richiesto dal principio contabile internazionale, sono riportati i risultati del DBO derivanti dalla variazione delle ipotesi.

Sensitivity Analysis – DBO	IEG S.p.A.	Prostand S.r.l.	Summertrade S.r.l.	Immaginazione S.r.l.	TOTAL	Var. %
Central Assumption	1.757	862	182	361	3.162	
Discount rate (+0,5%)	1.696	817	176	342	3.030	-4,19%
Discount rate (-0,5%)	1.823	912	188	382	3.305	4,50%
Rate of payments Increases (+0,5%)	1.762	867	182	363	3.174	0,36%
Rate of payments Decreases (-0,5%)	1.753	857	181	359	3.150	-0,39%
Rate of Price Inflation Increases (+0,5%)	1.798	898	185	377	3.258	3,01%
Rate of Price Inflation Decreases (-0,5%)	1.718	829	178	346	3.071	-2,87%
Rate of Salary Increases (+0,5%)	1.757	874	182	368	3.181	0,58%
Rate of Salary Decreases (-0,5%)	1.757	852	182	354	3.145	-0,54%
Increase the retirement age (+1 year)	1.745	859	180	360	3.144	-0,58%
Decrease the retirement age (-1 year)	1.771	866	183	362	3.182	0,61%
Increase longevity (+1 year)	1.757	862	182	361	3.162	0,00%
Decrease longevity (-1 year)	1.758	862	182	361	3.162	0,00%



Sensitivity Analysis – DBO	IEG S.p.A.	Prostand S.r.L.	Summertrade S.r.L.	Immaginazione S.r.L.	TOTAL	Var. %
Assumptions of the previous year	1.772	887	182	370	3.212	1,56%
Economic assumpt. of the previous and new demographic assumpt.	1.772	887	182	370	3.212	1,56%

22) Altre passività non correnti

La voce «Altre passività non correnti» è pari a 1.331 migliaia di Euro e registra un decremento pari a 139 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024. Tale voce accoglie la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia- Romagna per la realizzazione del Quartiere fieristico di Rimini non ancora imputata a conto economico e per una parte residuale al contributo erogato, come da art. 1 c. 1051 a 1063, legge n. 178/2020, per investimenti in beni strumentali che non sono stati imputati a conto economico.

PASSIVITÀ CORRENTI

23) Altre passività finanziarie correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Quota corrente di passività finanziarie per corrispettivi potenziali	2.773	1.581	1.192
Altre passività finanziarie correnti	726	671	55
TOTALE ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	3.499	2.252	1.247

La voce «Altre passività finanziarie correnti» ammonta a 3.499 migliaia di Euro e registra un incremento netto pari a 1.247 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce «Quota corrente di passività finanziarie per corrispettivi potenziali» pari a 2.773 migliaia di Euro è in aumento rispetto all'esercizio precedente per 1.192 migliaia di Euro a seguito dell'iscrizione di debiti per corrispettivi potenziali in relazione all'acquisizione di Immaginazione S.r.L. e alla classificazione a breve termine della put option sulla quota di minoranza di A&T S.r.L. Nel corso del periodo sono stati erogati i corrispettivi potenziali concordati sulle operazioni di acquisizione di Mundogeo Eventos & Consultoria Ltda e dei rami d'azienda relativi alle manifestazioni Cafè Asia / Sweets & Bakes Series & Restaurant Asia ("CARA") e Singapore International Jewelry Expo ("SIJE").

La voce «Altre passività finanziarie non correnti», pari a 726 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, fa riferimento al *Government Small Business Loan* erogato a partire dalla fine dell'esercizio 2020 per



l'emergenza Covid-19 a favore di FB International Inc. oltre che la componente di ratei su interessi passivi rilevati per il principio della competenza.

24) Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Debiti verso fornitori	56.645	51.494	5.161
Debiti verso imprese collegate	1.098	1.029	69
Debiti verso imprese a controllo congiunto	28	8	20
Debiti verso altre parti correlate	323	43	280
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	58.094	52.574	5.520

La voce «Debiti commerciali» è pari a 58.094 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e registra un incremento pari a 5.520 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale voce si riferisce per la maggior parte a debiti contratti a fronte di acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche.

I debiti verso società collegate, pari a 1.098 migliaia di Euro, sono stati contratti dal Gruppo verso le società Cesena Fiera S.p.A., Rimini Welcome S.c.a.r.l. e Welcome S.r.l. (Ex Prime Servizi S.r.l.), a cui è riconducibile principalmente la variazione di periodo. I debiti verso imprese a controllo congiunto pari a 28 migliaia di Euro sono stati contratti con la società Rimini Welcome S.r.l. i debiti verso altre parti correlate rappresenta l'esposizione della Capogruppo nei confronti delle correlate Studio Gabellini e Associati e Maggioli S.p.A., per un maggior dettaglio si rimanda alla sezione 33 Rapporti con parti correlate.

25) Acconti e Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi

La voce « Acconti e Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi» registra un saldo pari a 55.941 migliaia di Euro, in riduzione di 490 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, e accoglie quote di ricavi fatturati nel corso dell'esercizio ma afferenti a manifestazioni di competenza futura.



26) Debiti tributari per imposte dirette

La voce «Debiti tributari per imposte dirette», pari a 4.010 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, registra un incremento pari a 2.747 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024 ed è composta prevalentemente da debiti per imposte sui redditi da corrispondere alla consolidante fiscale e da debiti per l'imposta sulle attività produttive.

Si segnala che, a seguito della sottoscrizione del contratto di Consolidato Fiscale Nazionale da parte di IEG e Pro.Stand con Rimini Congressi S.r.l., sono rilevati in questa voce i debiti nei confronti della consolidante e parte correlata per le imposte dirette di periodo per un totale di 3.808 migliaia di Euro.

27) Altre passività correnti

La voce «Altre passività correnti» presenta un saldo pari a 18.173 migliaia di Euro, in aumento di 2.576 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2025, quando era pari a 15.598 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza e sic. soc.	2.699	1.828	871
Altri debiti	9.540	9.447	93
Ratei e risconti passivi	397	1.950	(1.553)
Altri debiti tributari	5.538	2.373	3.165
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	18.173	15.598	2.576

La voce «Altri debiti», pari a 9.540 migliaia di Euro e in aumento per 93 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, accoglie prevalentemente i debiti verso dipendenti quali ratei ferie, permessi, banca ore, mensilità differite e altre voci di debito maturate e non ancora godute o liquidate al personale, competenze maturate e non liquidate agli organi statuari.

La voce «Altri debiti tributari» presenta un incremento di 3.165 migliaia di Euro per effetto di passività collegate al primo consolidamento della società DG Eventos Ltda per 2.917 migliaia di Euro e dei debiti verso l'Erario per IVA da versare, collegato ai cicli di fatturazione delle manifestazioni che si svolgeranno a gennaio.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

28) Ricavi da contratti con clienti

La tabella seguente mostra la suddivisione dei ricavi per tipologia di attività:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2024 Riesposto	Variazione
Eventi Organizzati	160.708	152.569	8.139
Eventi Ospitati	3.976	3.663	313
Eventi Congressuali	23.878	20.759	3.119
Servizi Correlati	68.685	64.378	4.307
Editoria, Eventi Sportivi, Altre Attività	2.424	4.040	(1.616)
RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	259.670	245.409	14.261

I ricavi da contratti con la clientela sono pari a 259.670 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, in miglioramento di 14.261 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2025 e il confronto con i dati dell'esercizio precedente, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dove la variazione viene analizzata in ogni componente che l'ha generata. In questa sede si ricorda che il fatturato del 2025 risulta negativamente influenzato dall'assenza di importanti manifestazioni organizzate a carattere biennale, che però è totalmente compensato dalla crescita organica della linea di business degli eventi organizzati e dagli eventi congressuali ospitati nel corso dell'esercizio, nonché dall'inclusione nel periodo del Gruppo di Movestro S.r.l., DG Eventos e Editoria Ltda e Immaginazione S.r.l..

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi per area geografica al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024. Per quanto riguarda il fatturato sviluppato in Brasile, nel confronto tra i due esercizi, si nota una riduzione pari a 1.777 migliaia di Euro per effetto dell'assenza di Fesqua Fiera Internazionale dell'Industria dei serramenti, evento che si svolge negli anni pari.

31/12/2025							
	Italia	Stati Uniti	Emirati Arabi	Cina	Singapore	Brasile	Totale
Eventi Organizzati	151.282	320	5.282	427	3.248	2.722	163.281
Eventi Ospitati	4.070	-	-	-	-	-	4.070
Eventi Congressuali	23.878	-	-	-	-	-	23.878
Servizi Correlati	44.525	25.273	-	-	-	-	69.798
Altre Attività	5.324	-	11	-	17	-	5.352
TOTALE RICAVI	229.079	25.594	5.293	427	3.264	2.722	266.379

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi per area geografica al 31 dicembre 2024.

31/12/2024 Riesposto							
	Italia	Stati Uniti	Emirati Arabi	Cina	Singapore	Brasile	Totale
Eventi Organizzati	142.165	372	4.129	367	2.795	4.499	154.326
Eventi Ospitati	3.663	-	-	-	-	-	3.663
Eventi Congressuali	20.820	-	-	-	-	-	20.820
Servizi Correlati	39.731	25.536	-	-	-	-	65.267
Altre Attività	5.737	-	-	-	-	-	5.737
TOTALE RICAVI	212.116	25.908	4.129	367	2.795	4.499	249.814

29) Altri Ricavi

Gli «Altri ricavi e proventi» sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Altri contributi in c/esercizio	420	258	162
Altri ricavi e proventi	6.289	4.148	2.141
TOTALE ALTRI RICAVI	6.709	4.405	2.304

La voce "Altri Ricavi" ammonta a 6.709 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, in aumento di 2.304 migliaia di Euro rispetto al periodo precedente e accoglie prevalentemente i proventi accessori all'attività fieristica, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica del Gruppo IEG come ad esempio proventi per concessioni, ricavi da partnership, proventi da pubblicazioni e abbonamenti ed altri ricavi residuali.

30) Costi operativi

I Costi Operativi sono pari a 196.437 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, in aumento di 10.869 migliaia di Euro rispetto al periodo precedente. L'incremento in termini assoluti è da imputare ai maggiori volumi di vendita realizzati rispetto al periodo precedente e all'effetto dell'inclusione nell'area di consolidamento di nuove società. Per una trattazione più specifica si rimanda a quanto già esplicitato nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito viene fornito un dettaglio dei Costi Operativi:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024 Riesposto	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(20.000)	(18.460)	(1.540)
Costi per servizi	(120.137)	(114.887)	(5.250)
Per il personale	(52.518)	(48.211)	(4.307)
<i>Salari e stipendi</i>	(37.689)	(34.354)	(3.335)
<i>Oneri Sociali</i>	(9.880)	(8.991)	(889)
<i>TFR</i>	(1.968)	(1.791)	(177)
<i>Altri costi</i>	(1.010)	(1.687)	677
<i>Compensi agli amministratori</i>	(1.972)	(1.388)	(584)
Variazione delle rimanenze	10	166	(156)
Altri costi operativi	(3.792)	(4.176)	384
TOTALE COSTI OPERATIVI	(196.437)	(185.568)	(10.869)

I «Costi per servizi» ammontano a 120.137 migliaia di Euro, in aumento di 5.250 migliaia di Euro, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024 Riesposto	Variazione
Allestimenti	(20.824)	(20.836)	12
Altri costi	(3.274)	(2.847)	(427)
Assicurazioni	(1.866)	(1.652)	(214)
Consulenze fiscali, amministrative, legali e compliance	(3.604)	(4.229)	625
Costi di partnership	(1.507)	(1.251)	(256)
Costi per servizi agli espositori/visitatori	(17.223)	(17.361)	138
Consulenze gestione commerciale e progettazione	(29.081)	(22.508)	(6.573)
Licenze software	(2.026)	(329)	(1.697)
Logistica e movimentazione merci	(9.955)	(12.358)	2.403
Manutenzioni	(5.448)	(4.425)	(1.023)
Nolo quartieri esterni	(3.165)	(3.682)	517
Ospitalità	(4.575)	(5.103)	528
Promozione e pubblicità	(4.718)	(4.507)	(211)
Pronto soccorso	(482)	(541)	59
Servizi di pulizia	(3.007)	(4.333)	1.326
Utenze	(4.906)	(4.970)	64
Vigilanza	(3.497)	(2.814)	(683)
Costi per godimento beni di terzi	(979)	(1.141)	162
COSTI PER SERVIZI	(120.137)	(114.887)	(5.250)

Il «Costo per il Personale» rileva una variazione in aumento di 4.307 migliaia di Euro. L'incremento è imputabile alle variazioni nell'area di consolidamento e all'esecuzione di piani di assunzione e di

retention delle risorse necessarie allo sviluppo e alla gestione del portafoglio prodotti e a supporto della crescita prevista nel Piano Strategico.

La tabella seguente offre un dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Altri costi operativi».

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Tasse Comunali (imposte non sul reddito e tasse)	(1.500)	(1.639)	139
Quote associative e contributi	(470)	(351)	(119)
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	(36)	(220)	184
Altre spese operative	(1.222)	(1.096)	(126)
Svalutazione crediti	(565)	(870)	305
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	(3.792)	(4.176)	384

31) Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce «Ammortamenti e svalutazioni»

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024 Riesposto	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.815)	(2.307)	(508)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(17.806)	(15.497)	(2.309)
Svalutazioni delle immobilizzazioni	(404)	(120)	(284)
Accantonamento a fondo rischi	(264)	(378)	114
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(21.289)	(18.302)	(2.987)

La voce «Ammortamenti e svalutazioni» è pari a 21.289 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e registra un incremento di 2.987 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente agli ammortamenti di periodo, in incremento per effetto del pieno addebito a conto economico degli investimenti fatti nel corso del 2024 e dell'entrata in esercizio degli investimenti registrati nel 2025 oltre che dall'aumento dalla variazione dell'area di consolidamento rispetto il 2024.

32) Proventi ed oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della voce in oggetto:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024 Riesposto	Variazione
Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi da partecipazioni	0	851	(851)
Interessi attivi per diritti d'uso (IFRS16)	347	0	347
Interessi attivi su depositi bancari	495	396	99
Differenze attive di IRS	145	-	145
Differenze attive di Swap	53	388	(335)
Altri proventi finanziari	115	522	(407)
Rimisurazione al fair value di opzioni di acquisto	37	-	37
Rimisurazione al fair value di corrispettivi potenziali	449	338	111
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	1.642	2.495	(853)
Interessi passivi su debiti bancari	(3.645)	(4.988)	1.343
Differenze passive di IRS	-	(68)	68
Differenze passive di SWAP	(94)	-	(94)
Altri interessi passivi e oneri	(54)	(49)	(5)
Interessi passivi per diritti d'uso (IFRS16)	(1.834)	(1.831)	(3)
Utili (perdite) attuariali IAS 19	(86)	(288)	202
Oneri finanziari su opzioni di acquisto	(503)	(51)	(452)
TOTALE ONERI FINANZIARI	(6.215)	(7.275)	1.060
Differenze attive di cambio	14	268	(254)
Differenze passive di cambio	(541)	(125)	(416)
TOTALE UTILI E PERDITE SU CAMBI	(527)	143	(670)
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	(5.101)	(4.637)	(464)

I Proventi ed oneri finanziari sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti, nel rispetto del principio di competenza, il valore netto è negativo per 5.101 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 con un incremento pari a 464 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024, per effetto delle variazioni commentate di seguito.

I «Proventi finanziari», pari a 1.642 migliaia di Euro risultano in diminuzione per 853 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La principale variazione riguarda il valore iscritto nel corso del precedente esercizio in relazione alle rimisurazioni del *fair value* di opzioni di acquisto e di corrispettivi potenziali, che hanno inciso in aumento sull'ammontare dei proventi del 2024. Nel corso dell'esercizio i proventi finanziari accolgono la plusvalenza realizzata attraverso la chiusura anticipata dei contratti di locazione con conseguente dismissione di asset e del debito attualizzato connesso.

Gli «Oneri finanziari», pari a 6.215 migliaia di Euro risultano in diminuzione di 1.060 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, quando erano pari a 7.275 migliaia di Euro. La voce è composta principalmente dalla spesa per interessi su esposizioni bancarie, pari a 3.645 migliaia di Euro in diminuzione rispetto all'anno precedente grazie a spread più bassi, e dagli interessi passivi per diritto d'uso (IFRS16), pari a 1.834 migliaia di Euro, sostanzialmente costante rispetto quanto registrato nel 2024.

33) Proventi ed oneri da partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo e vengono svalutate in caso di una significativa e prolungata riduzione del *fair value* rispetto al costo di iscrizione.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce «Proventi e oneri da partecipazioni».

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Cesena Fiera S.p.a.	131	225	(94)
Destination Service	8	29	(21)
Rimini Welcome S.c.a.r.l.	(4)	(29)	25
CAST Alimenti S.r.l.	0	(763)	763
Welcome Srl	58	-	58
EECE	(202)	(66)	(136)
EMAC Srl	51	-	51
IGECO S.r.l.	(259)	(280)	21
Altri Proventi da partecipazioni	300	0	300
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	83	(884)	967

La voce "altri proventi da partecipazioni" comprende la valutazione dell'earn-out sull'acquisto della partecipazione di EMAC srl da parte della società Controllante, per un importo pari a 311 migliaia di Euro.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

34) Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono complessivamente pari a 13.225 migliaia di Euro, in aumento di 5.252 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024.

Sono presenti imposte correnti per 14.427 migliaia di Euro e imposte relative ad esercizi precedenti per 685 migliaia di Euro. Le imposte anticipate/differite ammontano ad un provento di 516 migliaia di Euro. Il Gruppo non ha iscritto, mancandone i presupposti, imposte anticipate su perdite fiscali realizzate all'estero per circa 1.686 migliaia di Euro.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte

le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024 Riesposto
Imposte anticipate:		
Fondo Svalutazione Crediti	1.867	1.877
Fondi per rischi ed oneri	735	822
Disallineamento civile / fiscale su ammortamenti	534	426
Svalutazione cespiti	328	373
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	467	462
Altre variazioni temporanee	1192	587
Totale imposte anticipate transitate a Conto Economico	5.123	4.547
Effetto imposte OCI	665	594
Totale imposte anticipate transitate a Patrimonio Netto	665	594
Imposte differite:		
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	1.482	1.266
Costo ammortizzato finanziamenti	104	104
Rilevazione imposte differite su PPA	2022	1972
Differenze cambi	35	44
Totale imposte differite transitate a Conto Economico	3.643	3.386
Effetto imposte OCI	777	675
Totale imposte differite transitate a Patrimonio Netto	777	675

Le tabelle seguenti esplicano le differenze tra gli oneri fiscali teorici (IRES 24% e IRAP 3,9%) e il carico fiscale effettivamente riscontrabile a bilancio, come suggerito dal principio IAS 12.

RICONCILIAZIONE TRA IRES TEORICA E IRES DA BILANCIO	
Risultato prima delle Imposte	43.635
<i>Onere fiscale teorico (24,0%)</i>	<i>10.472</i>
Variazioni	
Costi indeducibili	2.447
Accantonamenti indeducibili	3.963
Altre variazioni in aumento e diminuzione	91
Irap e quota forfetarie su TFR versato	(27)
Totale variazioni	6.474
Riduzioni di Reddito per incremento patrimonio (ACE)	0
Reddito imponibile IRES di competenza	50.109
IRES di competenza (24% del reddito ires effettivo)	(11.933)
Recupero perdite fiscali pregresse e proventi da consolidato fiscale	0
Imposte estere	(163)
Imposte sul reddito	(12.096)

RICONCILIAZIONE TRA IRAP TEORICA E IRAP DA BILANCIO	
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	49.928
Costi non rilevanti ai fini IRAP	39.307
Imponibile teorico	89.235
<i>Onere fiscale teorico (3,90%)</i>	<i>(3.293)</i>
Variazioni in aumento e diminuzione	
Inail, Apprendisti, cuneo Fiscale e simili	(32.786)
Compensi amministratori	1.213
Imposta Comunale Sugli Immobili	406
Altre variazioni	1.148
Totale variazioni	(30.019)
Reddito imponibile IRAP di competenza	59.216
IRAP a Conto Economico	(2.331)

35) Rapporti con parti correlate

Per la definizione di "Parti Correlate" si fa riferimento, oltre che al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003, alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 novembre 2010 (modificata, da ultimo, in data 29 giugno 2021) consultabile sul sito internet della Società www.iegexpo.it nella sezione "Corporate Governance".

Le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato. Inoltre, sono in essere rapporti con parti correlate, sempre realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato ovvero di importo esiguo ai sensi e per gli effetti di cui alla "Procedura OPC", riconducibili essenzialmente a soggetti sottoposti a comune controllo.

I rapporti con parti correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale, finanziaria ed immobiliare (locali strumentali e non strumentali per il Gruppo assunti in locazione o dati in locazione). Per la maggior parte non assumono particolare rilievo economico o strategico per il Gruppo in quanto crediti, debiti, ricavi e costi verso parti correlate non presentano un'incidenza percentuale significativa sui valori totali del bilancio. Si ricorda che, a regolare il rapporto tra Capogruppo e la sua controllante, sussiste un contratto circa la locazione del Palazzo dei Congressi di Rimini, attraverso cui IEG S.p.A. svolge l'attività di organizzazione convegnistica, e che la società Welcome S.r.l. (ex Prime Servizi S.r.l.) al 31 dicembre è esclusa dal perimetro di consolidamento e i rapporti tra il Gruppo e la Welcome Srl sono esposti nella presente sezione in quanto la Capogruppo ne detiene direttamente il 35% del capitale.

Ai sensi dell'art. 5 comma 8 della Disciplina Consob, si rileva che, nel periodo 01.01.2025 – 31.12.2025, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha approvato alcuna operazione di maggiore rilevanza così come definite dall'art. 3 comma 1, lett. b) della Disciplina Consob, mentre ha approvato una operazione con parti correlate qualificate come di minore rilevanza rispetto agli indici di rilevanza patrimoniali indicati nella procedura Operazioni con Parti Correlate.

L'ammontare e la natura dei crediti e dei debiti al 31 dicembre 2025 e il dettaglio dei costi e dei ricavi dell'esercizio scaturenti da rapporti tra le società del Gruppo e le parti correlate, distinte tra società collegate, controllo congiunto, altre parti correlate e società controllanti, sono esposti nella tabella seguente, in linea con la delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 (Allegato 1, art. 1).

Rapporti parti correlate	Rimini Congressi (*)	Vicenza Holding	Destinati on Services	DV Global Link LLC	Rimini Welcome	Igeco Messico	Cesena Fiera S.p.A.	Welcome Srl	IGECO Srl	Altre parti correlate
Terreni e Fabbricati	10.914	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	718	339	-	54	30	-	49	22	16	789
Crediti Finanziari	-	-	45	3	-	48	-	-	450	-
Crediti Tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE CREDITI	11.632	339	45	57	30	48	49	22	466	789
Debiti commerciali	-	92	-	3	28	-	53	1.042	-	231
Debiti finanziari	10.508	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari per imposte dirette	3.780	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE DEBITI	14.288	92	-	3	28	-	53	1.042	-	231
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40	-	-	-	23	-	4.005	9	-	916
Altri ricavi	87	6	-	-	88	-	99	-	10	-
Costi per materie prime	-	-	-	-	(12)	-	(38)	(6)	-	(10)
Costi per servizi, godimento di beni di terzi, altri oneri	(1.032)	-	-	-	(46)	-	(613)	(7.019)	-	(443)
Proventi (Oneri)	(276)	-	-	-	-	-	-	-	22	-
TOTALE RICAVI E COSTI	(1.181)	6	-	-	53	-	3.454	(7.016)	32	463

(*) I costi per godimento beni di terzi ai fini dell'applicazione dell'IFRS16 sono interamente stornati e sostituiti da ammortamenti su diritti d'uso per 1.032 migliaia di Euro e da oneri finanziari per 277 migliaia di Euro e i terreni e fabbricati sono relativi al Right of Use ai fini dell'applicazione dell'IFRS16.

Rimini Congressi è la società controllante del Gruppo della quale, a seguito della fusione per incorporazione tra la suddetta e Società del Palazzo S.p.A., e dell'aumento di capitale sociale avvenuto nel corso del 2022, il Gruppo possiede il 10,06% delle quote. Si evidenzia che, con l'applicazione del principio IFRS 16, i costi per godimento beni di terzi, relativi ai contratti di affitto del Palacongressi di Rimini stipulati tra IEG S.p.A. e Rimini Congressi S.r.l., vengono interamente stornati e sostituiti da ammortamenti e oneri finanziari. I debiti finanziari pari a 10.508 migliaia di Euro sono riferiti interamente all'attualizzazione dei canoni da corrispondere per l'affitto del palacongressi di Rimini come previsto dall'IFRS 16 di cui 9.380 migliaia di Euro come quota non corrente e 1.128 migliaia di Euro come quota corrente, mentre i terreni e fabbricati, pari a 10.914 migliaia di Euro, rappresentano il valore residuo del diritto d'uso relativo al medesimo contratto. Inoltre, a partire dall'esercizio corrente, Rimini Congressi S.r.l. giova dell'istituto del consolidato fiscale nazionale ai fini delle imposte sui redditi, unitamente alla Capogruppo e alla controllata Pro.Stand S.r.l.. Si segnala infine che la Capogruppo nel corso del 2024 ha liquidato alle Controllanti Vicenza Holding e Rimini Congressi rispettivamente 1.172 e 3.087 migliaia di Euro di dividendi.

I rapporti nei confronti della collegata Cesena Fiera S.p.A. fanno complessivamente riferimento allo svolgersi della manifestazione Macfrut 2025, tenutasi nel mese di maggio e ospitata dalla Capogruppo presso quartiere di Rimini.

I rapporti nei confronti della società Welcome S.r.l., annoverata tra le collegate a partire dal 1 settembre 2024, fanno riferimento ai servizi di pulizia e facchinaggio presso il quartiere fieristico e congressuale di Rimini.

Le Altre parti correlate espongono le transazioni che la Capogruppo intrattiene nei confronti della correlata Studio Gabellini e Associati per consulenza legale, nei confronti della correlata Maggioli

S.p.A. per la realizzazione di prodotti tipografici da utilizzare presso il quartiere di Rimini, nei confronti della correlata Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli, ovvero l'ente organizzatore dell'evento "Meeting" presso il quartiere fieristico romagnolo e il Gruppo Ambienthotels Rimini, gruppo alberghiero di rilievo nella riviera romagnola, scelto quindi dal Gruppo IEG per i brevi soggiorni del personale di ruolo ed esterni.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Amministratori	917	858	59
<i>Compenso fisso</i>	654	589	65
<i>Compenso variabile</i>	256	256	0
<i>Altri compensi</i>	7	13	(6)
Dirigenti con responsabilità strategiche	698	608	90
<i>Compenso fisso</i>	490	415	75
<i>Compenso variabile</i>	190	177	13
<i>Altri compensi</i>	18	16	2
TOTALE COMPENSI	1.615	1.466	149

Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, consultabile sul sito internet della Società www.iegexpo.it nella sezione "Corporate Governance".

36) Informativa ex art. 1, Legge 4 agosto 2017, n. 124

Con riferimento all'adempimento degli obblighi informativi di trasparenza e pubblicità delle erogazioni pubbliche dettate dall'art 1, commi 125 – 129 della Legge 4 agosto 2017 numero 124, La Società ha analizzato la propria situazione e riassume nella tabella di seguito i contributi che il Gruppo ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2024, indicando la data di avvenuto incasso.

Nr.	Denominazione soggetto erogante	Causale	data attribuzione	Somma Concessa (€)	data incasso
1	Comune di Rimini	Progetto "Bike to work"	10/03/2025	4.088	09/03/2025
2	Comune di Arezzo	Contributo Summit museo del gioiello	16/10/2025	14.400	16/10/2025
3	Regione Emilia Romagna	Contributo Emilia Romagna Blue Economy	26/08/2025	29.799	
4	Fondir	Contributo formazioni Dipendenti	19/05/2025	2.739	19/05/2025
5	Veneto Innovazione SpA	Progetto di ammodernamento dei servizi igienici del quartiere fieristico di Vicenza	26/06/2025	75.000	n.a.
6	Fonimpresa	Contributo Formazione dirigenti	14/02/2025	1.166	14/02/2025

Nr.	Denominazione soggetto erogante	Causale	data attribuzione	Somma Concessa (€)	data incasso
7	Fonimpresa	Contributo Formazioni Dipendenti	19/03/2025	4.880	19/03/2025
8	Fonimpresa	Contributo Formazioni Dipendenti	30/04/2025	1.010	30/04/2025
9	Fonimpresa	Contributo Formazioni Dipendenti	22/05/2025	2.141	22/05/2025
10	Fonimpresa	Contributo Formazioni Dipendenti	28/05/2025	1.282	28/05/2025
11	Fondimpresa	Formazione "Saperi di Romagna"	03/07/2025	5.988	03/07/2025
11	COMPETENCE INDUSTRY MANUFACTURING 4.0	Servizio formativo per fiera	20/01/2025	45.600	n.a.
Totale				188.093	

Si ricorda che è sempre possibile consultare il Registro nazionale degli Aiuti di Stato RNA al sito www.rna.gov.it.

37) Compensi alla Società di Revisione Legale dei Conti

La tabella seguente mostra i compensi riconosciuti ai revisori delle società del gruppo e ai loro network suddivisi tra servizi di audit e servizi correlati, rilevati per competenza.

COMPENSI PER LA REVISIONE LEGALE	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Servizi di audit	251	221	30
Relazione limitata sulla Rendicontazione di Sostenibilità e sulla Dichiarazione non Finanziaria	118	78	40

38) Informativa su garanzie finanziarie, impegni ed altre passività potenziali

Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

Si segnala che al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha in essere garanzie relative a fidejussioni e beni di terzi per un ammontare complessivo di 1.475 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito il dettaglio:

- Garanzie rilasciate in favore di società locatrici, nel rispetto dei contratti di utilizzo per beni di terzi per complessivi 665 migliaia di Euro, di cui 303 migliaia di Euro riconducibili alla Controllante, 207 migliaia di Euro alla società italiana di allestimenti, 65 migliaia di Euro a Summertrade e 90 migliaia di Euro alla neo controllata Palakiss S.r.l. per la locazione dell'immobile vicentino;
- 333 migliaia di Euro, sono garanzie rilasciate da IEG e in favore di Enti Pubblici e non, per

l'utilizzo e l'installazione dei padiglioni temporanei presso il quartiere fieristico riminese;

- 191 migliaia di Euro riportano natura per lo più commerciale, sono infatti garanzie rilasciate dalla Capogruppo in favore di altri soggetti, tipicamente Enti Pubblici, che, a fronte della loro partecipazione all'evento fieristico, richiedono garanzie sulla fornitura di spazi e di servizi annessi alla manifestazione;
- Residuali, per 136 migliaia di Euro in favore di terzi soggetti a titoli di garanzia per impegni contrattuali. Si segnala una garanzia per 49 migliaia di Euro rilasciata dalla controllata Summertrade in favore del Comune di Rimini per la partecipazione a un bando di gara.

Impegni

Al 31 dicembre 2025 non si rilevano impegni di particolare rilievo non rappresentati in bilancio.

Passività potenziali

Al 31 dicembre 2025 non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio.

39) Altre informazioni

Dipendenti

Il numero medio di dipendenti è espresso quale numero di lavoratori FTE (full-time equivalent). Si riporta di seguito il confronto tra numero medio dei dipendenti per l'anno 2025 con l'anno precedente, che evidenzia gli incrementi.

FTE	2025	2024	Variazione
Dirigenti	16,0	11,4	4,6
Quadri-Impiegati	597,0	508,3	88,7
Operai	125,3	127,0	(1,7)
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	738,3	646,6	91,7
Operai intermittenti	100,2	106,3	(6,1)
Totale	838,5	752,9	85,6

Si indica di seguito il numero puntuale di lavoratori HC (Headcount) al 31 dicembre 2025 confrontato con il dato al 31 dicembre 2024.

Headcount	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Dirigenti	16	12	(1)
Quadri-Impiegati	637	543	94
Operai	134	128	6
TOTALE HEADCOUNT ALLA FINE DEL PERIODO	787	688	99
Operai intermittenti	18	15	3
Totale	805	703	102

L'incremento sia per quanto riguarda i *full time equivalent* sia sul dato *headcount* è imputabile alle variazioni nell'area di consolidamento e all'esecuzione di piani di assunzione delle risorse necessarie allo sviluppo e alla gestione del portafoglio prodotti e a supporto della crescita prevista nel Piano Strategico.

Allegati



ALLEGATO 1

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, della quale costituiscono parte integrante.

SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025 CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale (dati in migliaia)	Quota posseduta dal Gruppo			Società del Gruppo
				Totalità Gruppo	Diretta IEG S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
Italian Exhibition Group S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere / eventi / congressi		Capogruppo			
Italian Exhibition Group Brasil Eventos LTDA	Av. Angélica, 2530 - 12° andar - Sao Paulo (Brasil)	Organizzatore di fiere / eventi / congressi e altri servizi accessori all'attività fieristica	21.298 REAL	75%	75%		
Fieravicola S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere / eventi / congressi	100	51%	51%		
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Servizi di Ristorazione	105	65%	65%		
Pro.stand S.r.l.	Poggio Torriana, via Santarcangiolese 18	Allestimenti fieristici	182	100%	100%		
Immaginazione S.r.l.	Rimini, Via della Lontra 35		13	51%		51%	Pro.Stand S.r.l
IEG USA Inc.	1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717* Miami (FL)	Holding di partecipazioni	15.200USD	100%	100%		
FB International Inc.	116 Leigh Drive, Farfield NJ 07004-USA	Allestimenti fieristici	3.192 USD	100%		100%	IEG USA Inc.
AAG Arabian Parties Limited (IEG Events Arabia)	Riyadh	Organizzazione eventi fieristici	1.000 Ryial	100%		100%	IEG Middle East LLC
IEG Middle East LLC	Warsan Towers, Barsha Heights, Dubai, UAE	Organizzazione eventi fieristici	1.890 AED	100%	100%		
V Group S.r.l.	Via Emilia, 155 – Rimini	Organizzatore eventi fieristici	10	75%	75%		
IEG Deutschland GmbH	Monaco di Baviera – Germania (DE)	Servizi commerciali fieristici	25	100%	100%		
IEG China Ltd	Tianshan Road, Changning District – Shanghai, China	Organizzatore eventi fieristici	16.813 CNY	100%	100%		
IEG ASIA Pte Ltd	1 Maritime Square #09-57 Harbourfront Centre – Singapore 099253	Organizzatore eventi fieristici	3.144 SGD	100%	100%		



Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale (dati in migliaia)	Quota posseduta dal Gruppo %		Società del Gruppo
Mundogeo Eventos & Consultoria Empresarial Ltda	Município de Curitiba, Estado do Paraná, na Rua Doutor Nelson Lins D Albuquerque, 110	Organizzatore eventi fieristici	20 REAL	75%	100%	Italian Exhibition Group Brasil Eventos Ltda
DG EVENTOS E EDITORA LTDA.	Rua Leôncio de Carvalho, nº 303, Apartamento 101 – Bairro Paraíso São Paulo	Organizzatore eventi fieristici	5.000 REAL	75%	51%	Italian Exhibition Group Brasil Eventos Ltda
Movestro S.r.l.	Via Aurelio Saffi 21, 20123 Milano	Organizzatore eventi fieristici	100	51%	51%	
A&T S.r.l.	Via Principi d'Acaja 38 10138 Torino	Organizzatore eventi fieristici	10	51%	51%	
Palakiss S.r.l.	Sestiere San Marco 30124 Venezia	Organizzatore eventi fieristici	51	51%	51%	
Vending Expo S.r.l.	Foro Buonaparte 74 20121 Milano	Organizzatore eventi fieristici	200	51%	51%	

SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025 CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale (dati in migliaia)	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta IEG S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
Welcome S.r.l.	Via Flaminia, 233/A - 47924 Rimini	Servizi di pulizia e facchinaggio ed ospitalità	60	35%	35%		
DV Global Link LLC in liquidazione (1)	P.O. Box 9292, Dubai, United Arab Emirates	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	500 AED	49%	49%		
Cesena Fiera S.p.A.	Via Dismano, 3845 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	2.288	35,30%	20%	15,30%	Pro.Stand S.r.l. (1)
Destination Services S.r.l.	Viale Roberto Valturio 44 - 47923 Rimini (RN)	Promozione e organizzazione di servizi turistici	10	50%	50%		
Rimini Welcome S.r.l.	Via Sassonia, 30 - 47922 Rimini (RN)	Promozione e organizzazione di servizi turistici	100	48%	5%	43%	Destination Service S.r.l e Summertrade S.r.l.
IGECO S.r.l.	Via Emilia 155 - 47921 Rimini	Supporto all'organizzazione di eventi	11	50%	50%		
Green Box S.r.l. (1)	via Sordello 11/A - 31046 Oderzo (TV)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	15	20%	20%		

(1) Dati riferiti al 31/12/2022

ALLEGATO 2

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO (ART. 2429 C.4 C.C.).

	Sede Legale	Bilancio	Ricavi	Utile (perdita) esercizio	Dipendenti (FTE)	Patrimonio Netto
Società controllate						
Summertrade S.r.L.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2025	24.559	598	196	418
FB International Inc. (USD)	116 Lehigh Drive, Fairfield, NJ 07004	31/12/2025	28.650	394	68	(1.435)
IEG USA Inc. (USD)	1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717 Miami (FL)	31/12/2025	656	157	-	15.170
Prostand S.r.L.	Via Santarcangelo 18 - 47824 Poggio Torriana (RN)	31/12/2025	43.047	2.584	79	11.119
Fieravicola S.r.L.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2025	708	- 68	-	192
IEG MIDDLE EAST (AED)	Warsan Towers, Barsha Heights, Dubai, UAE	31/12/2025	17.678	1.426	15	6.929
Italian Exhibition Group Brasil Eventos LTDA (BRL)	Av. Angelica, 2530 - 12° andar - Sao Paulo (Brazil)	31/12/2025	7.620	(3.840)	14	17.988
Italian Exhibition Group Deutschland Gmh	Monaco di Baviera - Germania (DE)	31/12/2025	92	(242)	2	(48)
AAG Arabian Parties Limited (IEG Events Arabia) (SAR)	Riyadh	31/12/2025	3.309	(965)	1	(556)
V - Group S.r.L.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2025	4.967	480	5	1.367
IEG China Ltd (CNY)	Tianshan Road, Changning District Shanghai, China	31/12/2025	3.505	(5.047)	6	3.990
IEG Asia Pte Ltd (SGD)	1 Maritime Square #09-57 Harbourfront Centre - Singapore 099253	31/12/2025	4.900	175	12	3.892
A&T S.r.L.	Via Principi d'Acaja, 38 - 10138 Torino	31/12/2025	2.421	292	9	334
Palakiss S.r.L.	Sestiere San Marco 30124 Venezia	31/12/2025	1.790	390	15	628
Vending Expo S.r.L.	Foro Buonaparte 74 20121 Milano	31/12/2025	-	(204)	2	140
Mundogeo Eventos & Consultoria Empresarial Ltda (BRL)	Município de Curitiba, Estado do Paraná, na Rua Doutor Nelson Lins D Albuquerque, 110	31/12/2025	6.725	2.756	4	4.290
Immaginazione Srl	Via della Lontra 35, 47923, Rimini	31/12/2025	10.275	1.575	60	2.385
Movestro Srl	Via Giacinto Bruzzesi 7, 20146, Milano	31/12/2025	2.810	929	2	1.312

DG Eventos Ltda (BRL)	Cidade e Estado de Sao Paulo, Rua Leoncio de Carvalho, no 303	31/12/2025	1.780	(66)	-	194

Società collegate

Cesena Fiera Spa	Via Dismano 3845 - Cesena (FC)	31/12/2024	9.695	552	12	6.303
Green Box S.r.L.	Via Sordello 11/A - 31046 Oderzo (TV)	nd	nd	nd	nd	nd
Welcome S.r.L.	Via Sassonia, 30 - 47922 Rimini (RN)	31/12/2025	9.634	171	1	781

Società a controllo congiunto

Dv Global Link LLC in liquidazione	P.O. Box 9846 - Dubai - E.A.U.	Nd	nd	nd	nd	nd
Europe China Environmental Exhibitions Co.,Ltd.	Getan Building 1, No.588, Yizhou Avenue, High-tech Zone Chengdu, China	Nd	nd	nd	nd	nd
Destination Service S.r.L.	Via Roberto Valturio 44 - Rimini (RN)	31/12/2024	166	31	nd	203
Rimini Welcome s.c.a.r.l.	Via Sassonia, 30 - Rimini (RN)	31/12/2024	1.946	8	nd	202
IGECo S.r.L.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2025	6	(86)	-	2.801

ALLEGATO 3

RICONCILIAZIONE INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (API)

Si riporta nel seguito la riconciliazione tra il Risultato Operativo (EBIT) e l'*Adjusted* EBIT al 31 dicembre 2025 comparata con il 31 dicembre 2024.

	31.12.2025	%	31.12.2024 Riesposto	%	Variazione
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted	49.582	18,6%	47.412	19,0%	2.170
Ricavi	0	0,0%	59	0,0%	(59)
Costi Operativi	(1.141)	-0,4%	(758)	-0,3%	(382)
Costo del lavoro	212	0,1%	(400)	-0,2%	612
Altri costi operativi	0	0,0%	(368)	-0,1%	368
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	0	0,0%	0	0,0%	0
Totale Oneri e Proventi Non Ricorrenti	(929)	-0,3%	(1.468)	-0,6%	539
Risultato Operativo (EBIT)	48.653	18,3%	45.944	18,4%	2.709

Si riporta nel seguito la riconciliazione tra il Risultato Operativo (EBITDA) e l'*Adjusted* EBITDA al 31 dicembre 2025 comparata con il 31 dicembre 2024.

	31.12.2025	%	31.12.2024 Riesposto	%	Variazione
EBITDA Adjusted	70.871	26,6%	65.714	26,3%	5.158
Ricavi	0	0,0%	59	0,0%	(59)
Costi Operativi	(1.141)	-0,4%	(758)	-0,3%	(382)
Costo del lavoro	212	0,1%	(400)	-0,2%	612
Altri costi operativi	0	0,0%	(368)	-0,1%	368
Totale Oneri e Proventi Non Ricorrenti	(929)	-0,3%	(1.468)	-0,6%	539
EBITDA	69.943	26,3%	64.246	25,7%	5.697

Gli indicatori alternativi di performance precedentemente illustrati sono rettificati dei componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti, attività di ristrutturazione, riorganizzazione del business, svalutazioni di attivo fisso, spese accessorie connesse ad acquisizioni di aziende o società o loro cessioni, operazioni straordinarie e ogni altro evento non rappresentativo della normale attività di business.

ALLEGATO 4

DATI COMPARATIVI 2024

Gli importi presentati nel presente Bilancio sono espressi in migliaia di Euro così come le note di commento. I dati comparativi 2024 sono stati riesposti per effetto della contabilizzazione definitiva della purchase price allocation relativa all'acquisizione di Palakiss S.r.l. e Vending Expo S.r.l., in accordo con l'IFRS 3. Inoltre, con l'introduzione del nuovo ERP SAP è stata rivista la classificazione di alcune voci e sono stati enucleati alcuni saldi rilevanti ricompresi precedentemente in altre voci.

	31/12/2024 Pubblicato	Riesposizioni	31/12/2024 Riesposto
RICAVI			
Ricavi per contratti da clienti	245.643	(235)	245.409
Altri ricavi	4.405	0	4.405
TOTALE RICAVI	250.049	(235)	249.814
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	166	0	166
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(18.460)	0	(18.460)
Costi per servizi	(113.740)	(1.147)	(114.887)
Costi per godimento di beni di terzi	(1.147)	1.147	
Costi per il personale	(48.211)	0	(48.211)
Altri costi operativi	(4.176)	0	(4.176)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(185.568)	0	(185.568)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	64.480	(235)	64.246
Ammortamenti e svalutazioni	(17.651)	(650)	(18.301)
RISULTATO OPERATIVO	46.829	(885)	45.944
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(5.202)	565	(4.637)
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI	(884)	0	(884)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	40.743	(320)	40.422
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(8.232)	259	(7.974)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	32.510	(62)	32.448
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLE MINORANZE	523	0	523
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	31.987	(62)	31.925

ATTIVO (Valori in Euro/000)	31/12/2024 Pubblicato	Riesposizioni	31/12/2024 Riesposto
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	214.162	(0)	214.162
Immobilizzazioni immateriali	48.445	(30.729)	17.716
Avviamenti	0	32.441	32.441
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto	4.049	0	4.049
Altre partecipazioni	14.896	0	14.896
Attività fiscali per imposte anticipate	1.848	(769)	1.079
Attività finanziarie non correnti	1.027	0	1.027
Altre attività non correnti	985	0	985
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	285.412	942	286.355
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	915	0	915
Crediti commerciali	36.843	0	36.843
Crediti tributari per imposte dirette	192	0	192
Attività finanziarie correnti per diritti d'uso	86	0	86
Attività finanziarie correnti	554	0	554
Altre attività correnti	10.860	(6.732)	4.128
Costi anticipati	0	6.732	6.732
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	61.588	0	61.588
TOTALE ATTIVA' CORRENTI	111.038	0	111.038
TOTALE ATTIVO	396.450	942	397.392

Le voci maggiormente dettagliate nella nuova formulazione dello stato patrimoniale hanno riguardato gli Avviamenti che, al 31 dicembre 2024, erano pari a 33.488 migliaia di Euro, riesposti per effetto della conclusione delle *Purchase Price Allocation* esposte precedentemente; i Costi anticipati, precedentemente inclusi nella Altre attività correnti e i Ricavi anticipati, precedentemente inclusi nelle Altre passività correnti ed ora valutati assieme agli Acconti.

ALLEGATI

PASSIVO (Valori in Euro/000)	31/12/2024 Pubblicato	Riesposizioni	31/12/2024 Riesposto
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	52.215	0	52.215
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.492	0	13.492
Altre riserve	33.273	0	33.273
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	6.129	(119)	6.010
Utile (Perdita) di periodo di competenza degli azionisti della Controllante	31.987	(32)	31.955
PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE	137.095	(32)	136.945
Capitale e riserve di competenza di terzi	1.173	1.123	2.296
Utile (perdita) di periodo di competenza delle minoranze	523	(30)	493
PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DELLE MINORANZE	1.697	974	2.789
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	138.792	942	139.735
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche	57.104	0	57.104
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	39.945	0	39.945
Altre passività finanziarie non correnti	1.809	0	1.809
Fondi per rischi ed oneri non correnti	3.235	0	3.235
Fondi relativi al personale	3.474	0	3.474
Altre passività non correnti	1.470	0	1.470
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	107.036	0	107.036
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche	17.740	0	17.740
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	5.744	0	5.744
Altre passività finanziarie correnti	2.252	0	2.252
Debiti commerciali	52.574	0	52.574
Debiti tributari per imposte dirette	1.263	0	1.263
Acconti e Ricavi anticipati	0	56.725	56.725
Altre passività correnti	71.049	(56.725)	14.324
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	150.622	0	150.622
TOTALE PASSIVO	396.450	942	397.392

ALLEGATO 5

ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA 5 DEL D. LGS. 58/1998 E DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti, Corrado Peraboni, in qualità di Amministratore Delegato, e Lucia Cicognani, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italian Exhibition Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2025.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rimini, 19 marzo 2026

Amministratore Delegato

Corrado Arturo Peraboni

**Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari**

Lucia Cicognani

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato





Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di

Italian Exhibition Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Italian Exhibition Group (il "Gruppo IEG"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo IEG al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 80131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071
2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 226691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6166211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121
Viale Garmes 15 Tel. 055 2462811 - Genova 16121 Piazza Piossapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36161 - Padova
35136 Via Vicerua 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 80 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011
556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Pascolle
43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it



presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Italian Exhibition Group SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Recuperabilità del valore dell'avviamento <i>Paragrafo "Criteri di valutazione", nota n° 3 - "Avviamento" delle note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.</i> Al 31 dicembre 2025 il valore degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo IEG è pari ad Euro 44.325 migliaia, che corrisponde al 10,1 per cento del totale attivo consolidato. In aderenza al principio contabile IAS 36 - "Riduzione di valore delle attività", la Direzione effettua la verifica della presenza di eventuali perdite di valore con frequenza almeno annuale, effettuando il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa, o di gruppi di tali unità, alle quali l'avviamento è allocato ed il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di vendita. Il valore recuperabile al 31 dicembre 2025 delle unità generatrici di flussi di cassa, o di gruppi di tali unità, a cui l'avviamento è allocato è stato determinato in base al valore d'uso, mediante	L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione della procedura definita dalla Direzione, ed approvata dal Consiglio di Amministrazione, relativamente alla metodologia e ai criteri utilizzati per la determinazione del valore recuperabile degli avviamenti, al fine di verificarne la conformità ai requisiti del principio contabile IAS 36. Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle considerazioni effettuate in merito all'identificazione delle unità generatrici di flussi di cassa, o di gruppi di tali unità, e al processo di allocazione degli avviamenti, verificandone la coerenza con la struttura organizzativa del Gruppo IEG. Abbiamo analizzato, anche con il supporto degli esperti della rete PwC nell'ambito delle valutazioni, la metodologia adottata dal Gruppo IEG per la determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici dei flussi di



l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti per gli esercizi 2026-2030, nonché del valore terminale.

La base di calcolo dei flussi di cassa del periodo esplicito è rappresentata dal piano industriale 2025-2030, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 febbraio 2026.

La recuperabilità del valore dell'avviamento è considerata un aspetto chiave della revisione in considerazione degli elementi di incertezza e stima legati ai flussi di cassa previsionali futuri e ai relativi tassi di attualizzazione, insiti nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori in relazione alla verifica di eventuali perdite di valore.

cassa, o di gruppi di tali unità, verificato la ragionevolezza delle principali assunzioni riflesse nel modello valutativo tra cui i tassi di attualizzazione e i tassi di crescita di lungo termine, verificato l'accuratezza matematica dei modelli utilizzati e confrontato il valore d'uso con il valore contabile di ciascuna unità generatrice di flussi di cassa.

Abbiamo analizzato i dati previsionali utilizzati per la valutazione della recuperabilità degli avviamenti, verificandone la coerenza con il piano industriale 2025-2030 e valutando criticamente la ragionevolezza dei flussi di cassa, anche alla luce dei risultati storici del Gruppo IEG.

Infine, le nostre verifiche hanno ricompreso l'analisi delle note illustrative al bilancio consolidato e l'adeguatezza e completezza dell'informativa connessa, secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo IEG di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italian Exhibition Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo IEG.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo IEG;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo IEG di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo IEG cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo IEG per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo IEG. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Italian Exhibition Group SpA ci ha conferito in data 17 ottobre 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.



Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Italian Exhibition Group al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Italian Exhibition Group al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010.

Bologna, 7 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Giuseppe Ermocida

(Revisore legale)



Bilancio d'Esercizio

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO	(Valori in Euro)	NOTE	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali		1	197.376.185	183.518.629
<i>Di cui con parti correlate</i>			10.914.941	11.954.410
Immobilizzazioni immateriali		2	11.444.858	9.737.024
Avviamento		3	8.210.998	8.210.998
Partecipazioni in imprese controllate		4	49.334.150	42.485.148
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto		5	3.439.491	2.844.054
Partecipazioni in altre imprese		6	20.293.737	14.859.011
<i>Di cui con parti correlate</i>			19.862.517	14.428.843
Attività fiscali per imposte anticipate		7	1.407.339	1.418.012
Attività finanziarie non correnti		8	1.740.802	1.399.935
<i>Di cui con parti correlate</i>			898.181	904.493
Altre attività non correnti		9	183.600	194.650
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI			293.431.159	264.667.460
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali		10	41.655.951	28.882.382
<i>Di cui con parti correlate</i>			6.504.823	3.704.706
Crediti tributari per imposte dirette		11	-	41.256
<i>Di cui con parti correlate</i>			-	-
Attività finanziarie correnti		12	8.677.546	7.776.887
<i>Di cui con parti correlate</i>			8.642.050	7.222.907
Costi anticipati		13	4.431.040	3.501.732
Altre attività correnti		14	4.065.489	3.199.602
Disponibilità liquide		15	25.514.461	44.098.577
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI			84.344.487	87.500.437
TOTALE ATTIVO			377.775.647	352.167.897

PASSIVO	(Valori in Euro)	NOTE	31/12/2025	31/12/2024
PATRIMONIO NETTO				
	Capitale Sociale	16	52.214.897	52.214.897
	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	16	13.491.739	13.491.739
	Altre riserve	16	43.749.936	38.215.805
	Utili (Perdite) di esercizi precedenti	16	38.665.449	16.951.677
	Utile (Perdita) dell'esercizio	16	23.262.217	28.119.802
TOTALE PATRIMONIO NETTO			171.384.238	148.993.920
PASSIVITA' NON CORRENTI				
	Debiti verso banche	17	58.363.279	56.577.525
	Passività finanziarie non correnti su diritti d'uso	18	12.371.259	15.156.671
	<i>Di cui con parti correlate</i>		9.379.547	10.508.062
	Altre passività finanziarie non correnti	19	0	0
	Fondi per rischi ed oneri non correnti	20	1.445.900	1.986.604
	Fondi relativi al personale	21	1.896.126	1.939.140
	Altre passività non correnti	22	1.331.351	1.469.941
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI			75.407.915	77.129.881
PASSIVITA' CORRENTI				
	Debiti verso banche	17	18.091.070	16.526.842
	Passività finanziarie correnti su diritti d'uso	23	1.765.367	3.137.998
	<i>Di cui con parti correlate</i>		1.128.154	1.081.013
	Altre passività finanziarie correnti	24	306.892	417.609
	Debiti commerciali	25	50.364.784	47.426.311
	<i>Di cui con parti correlate</i>		9.587.092	12.753.164
	Acconti e Ricavi anticipati	26	46.605.720	47.441.203
	Debiti tributari per imposte dirette	11	3.485.602	858.442
	<i>Di cui con parti correlate</i>		3.456.821	470.707
	Altre passività correnti	27	10.364.060	10.235.692
	<i>Di cui con parti correlate</i>		-	2.164
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI			130.983.494	126.044.096
TOTALE PASSIVO			377.775.647	352.167.897

CONTO ECONOMICO

	Note	31/12/2025	31/12/2024
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29	173.272.120	167.019.387
<i>Di cui con parti correlate</i>		7.174.060	5.879.896
Altri ricavi	29	5.936.369	3.471.173
<i>Di cui con parti correlate</i>		1.236.668	1.032.026
TOTALE RICAVI		179.208.489	170.490.560
COSTI OPERATIVI			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(2.223.120)	(2.158.057)
<i>Di cui con parti correlate</i>		(34.630)	(39.790)
Costi per servizi		(95.484.037)	(89.504.674)
<i>Di cui con parti correlate</i>		(39.658.974)	(29.423.622)
Costi per il personale		(25.667.961)	(25.041.214)
<i>Di cui con parti correlate</i>		(4.650)	-
Altri costi operativi		(2.692.190)	(3.702.849)
<i>Di cui con parti correlate</i>		(25.006)	(106.867)
TOTALE COSTI OPERATIVI	30	(126.067.309)	(120.406.794)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		53.141.180	50.083.766
Ammortamenti e svalutazioni	31	(13.343.270)	(11.681.467)
<i>Di cui con parti correlate</i>		(1.031.937)	(1.083.330)
RISULTATO OPERATIVO		39.797.910	38.402.299
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari		878.173	2.273.684
<i>Di cui con parti correlate</i>		263.658	356.422
Oneri finanziari		(4.079.800)	(5.311.403)
<i>Di cui con parti correlate</i>		(276.983)	(305.862)
Utili e perdite su cambi		(505.450)	191.024
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	32	(3.707.077)	(2.846.695)
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI	33	(2.154.851)	(1.114.553)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		33.935.982	34.441.051
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	34	(10.673.765)	(6.321.250)
UTILE DELL'ESERCIZIO		23.262.217	28.119.801

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

		2025	2024
UTILE/ PERDITA DELL'ESERCIZIO		23.262.217	28.119.801
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	8	(44.845)	(558.613)
Effetto fiscale - Utile (Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)		10.763	134.067
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		(34.082)	(424.546)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti - IAS19	21	34.867	44.659
Effetto fiscale - utili (perdite) attuariali per fondi relativi al personale e Patto di non concorrenza		(8.368)	(10.718)
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie FVOCI	8	5.433.674	3.985.915
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		5.460.173	4.019.856
TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO		5.426.091	3.595.310
UTILE/ PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO		28.688.308	31.715.111

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve da rivalutazione	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale
Saldi 31/12/2023	51.828.561	13.759.494	67.159.789	10.442.979	2.570.110	(45.202.149)	7.256.486	14.160.861	121.976.132
Destinazione risultato d'esercizio									
Distribuzione utili agli azionisti							(4.276.231)		(4.276.231)
- Destinazione a riserve					70.804	118.633	13.971.424	(14.160.861)	0
Azioni proprie	386.336	(267.755)	(539.672)						(421.091)
Misurazione piani a benefici definiti *						33.941			33.941
Riserva Fair Value OCI *						3.985.915			3.985.915
Riserva CFH *						(424.546)			(424.546)
Risultato di periodo								28.119.802	28.119.802
Saldi 31/12/2024	52.214.897	13.491.739	66.620.117	10.442.979	2.640.914	(41.488.206)	16.951.679	28.119.802	148.993.922
Distribuzione utili agli azionisti							(6.109.039)		(6.109.039)
- Destinazione a riserve					140.599	156.390	27.822.813	(28.119.802)	0
Disavanzo da fusione per incorporazione						(188.952)			(188.952)
Azioni proprie									
Misurazione piani a benefici definiti *						26.499			26.499
Riserva Fair Value OCI *						5.433.674			5.433.674
Riserva CFH *						(34.082)			(34.082)
Risultato di periodo								23.262.217	23.262.217
Saldi 31/12/2025	52.214.897	13.491.739	66.620.117	10.442.979	2.781.513	(36.094.677)	38.665.453	23.262.217	171.384.239

*Queste voci rientrano tra le componenti del conto economico complessivo



RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in Euro	Note	31/12/2025	31/12/2024
Utile prima delle imposte		33.935.982	34.441.051
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
Costi per godimento beni di terzi IFRS16		(3.307.544)	(3.497.848)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	31	13.343.270	11.646.467
Svalutazione crediti		250.000	1.059.249
Altri accantonamenti		0	435.000
Oneri/(proventi) da partecipazioni	33	(2.237.149)	785.677
Svalutazioni di attività finanziarie	33	4.555.836	10.416
Oneri finanziari netti	32	3.232.591	3.407.647
<i>Di cui verso parti correlate</i>	32	188.975	50.560
(Plusvalenze) / Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		0	(96.124)
Altre variazioni non monetarie		(193.970)	(351.206)
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		49.579.016	47.840.329
<i>Variazione del capitale circolante:</i>			
Rimanenze			
Crediti commerciali	10	(13.023.569)	(4.788.649)
<i>Di cui verso parti correlate</i>	10	(2.800.435)	(478.605)
Debiti commerciali	25	2.682.017	7.728.202
<i>Di cui verso parti correlate</i>	25	920.970	1.198.848
Altre attività correnti e non correnti		(1.781.031)	(2.207.020)
Altre passività correnti e non correnti		(620.682)	4.892.753
Crediti/debiti per imposte correnti	11	(346.157)	702.720
<i>Di cui verso parti correlate</i>	11	2.986.114	(1.518.323)
Imposte differite/anticipate		(29.181)	(2.970)
Flusso di cassa derivante da variazioni del capitale circolante		(13.118.603)	6.325.036
Imposte sul reddito pagate		(7.608.574)	(8.740.178)
Fondi relativi al personale e fondi rischi		(588.272)	(60.710)
Flusso di cassa relativo all'attività operativa		28.263.567	45.364.477
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento</i>			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2	(3.002.604)	(1.174.430)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1	(26.825.590)	(19.162.658)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali		1.649	413.713
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti		(404.743)	(486.681)
<i>Di cui verso parti correlate</i>		(1.412.831)	(922.276)
Acquisizioni	4	(11.441.917)	(11.395.777)
Variazioni partecipazioni collegate e altre	5	(403.261)	296.739
Flusso di cassa relativo all'attività di investimento		(42.076.466)	(31.509.095)
<i>Flusso di cassa dall'attività di finanziamento</i>			
Variazione altri debiti finanziari		(1.011.376)	167.681
Rimborso mutui	17	(16.650.018)	(58.165.194)
Accensione Mutui	17	20.000.000	41.157.552
Oneri finanziari netti pagati		(3.355.356)	(2.871.926)
Dividendi pagati	16	(6.109.039)	(4.276.231)
Dividendi incassati	33	2.354.572	0
Acquisto azioni proprie	16	0	(421.092)
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento		(4.771.217)	(24.409.210)
Flusso di cassa netto del periodo		(18.584.116)	(10.553.828)
Disponibilità liquide di inizio periodo		44.098.577	54.652.405
Disponibilità liquide di fine periodo		25.514.461	44.098.577

Note illustrative al Bilancio d'Esercizio



INFORMAZIONI GENERALI

Italian Exhibition Group S.p.A. (di seguito "IEG", la "Società" o la "Capogruppo", insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto, il "Gruppo" o il "Gruppo IEG") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Emilia 155, Rimini, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. IEG è la società Capogruppo, nata dal conferimento di Fiera di Vicenza S.p.A. in Rimini Fiera S.p.A. e dalla contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Italian Exhibition Group S.p.A..

La Società ha concluso positivamente il processo di quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 19 giugno 2019.

Si rammenta che, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999, come integrato e modificato, (il "Regolamento Emittenti") la Società ha aderito al regime di opt-out previsto dai predetti articoli, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Italian Exhibition Group S.p.A. è controllata da Rimini Congressi S.r.l., che detiene il 50,01% del capitale sociale ed ha diritti di voto per il 56,27%. La Società non è comunque soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rimini Congressi S.r.l. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, infatti non sussiste alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- Rimini Congressi non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull'attività operativa dell'Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di titolare del diritto di voto; non vi è coincidenza di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo tra le due società;
- la Società non riceve - e comunque non è soggetta in alcun modo - a direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di Rimini Congressi;
- la Società è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- la Società predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di budget dell'Emittente e del Gruppo e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- la Società opera in piena autonomia negoziale nei rapporti con la propria clientela e i propri fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza esterna da parte di Rimini Congressi.

Alla data di redazione del presente documento si precisa, inoltre, che: (i) non vi sono atti, delibere o comunicazioni di Rimini Congressi che possano ragionevolmente far ritenere che le decisioni della Società siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante; (ii) la Società non riceve da Rimini Congressi servizi di tesoreria accentrata (*cash pooling*) o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; (iii) la Società non è soggetta a regolamenti o policy imposti da Rimini Congressi.

L'attività del Gruppo consiste nell'organizzazione di eventi fieristici (Exhibition Industry) e nell'accoglienza di manifestazioni fieristiche ed altri eventi, attraverso la progettazione, gestione e messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati (principalmente presso i "Quartieri Fieristici"), la fornitura dei servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali, nonché della promozione e gestione, sia presso le proprie strutture che quelle di terzi, di attività congressuali, convegnistiche, espositive,

culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate agli eventi organizzati o agli eventi congressuali.

Ai fini della comparabilità economico e finanziaria della Società si rileva che

- la dinamica reddituale, in contesti di normale operatività, risulta influenzata da fenomeni di stagionalità, caratterizzato da eventi di maggior rilievo nel primo e quarto trimestre dell'esercizio, nonché dalla presenza di importanti manifestazioni fieristiche a cadenza biennale, negli anni pari.
- la dinamica finanziaria, in contesti di normale operatività, è perciò caratterizzata da un aumento del capitale circolante nel primo semestre, mentre generalmente il quarto trimestre, grazie agli acconti percepiti sulle manifestazioni organizzate ad inizio del periodo successivo, evidenzia un consistente miglioramento della posizione finanziaria netta.

La pubblicazione della presente relazione finanziaria chiusa al 31 dicembre 2025 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2026.

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo N. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, il Gruppo IEG (di seguito anche "il Gruppo") ha adottato i **Principi Contabili IFRS** emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Più precisamente per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Per quanto riguarda la predisposizione del bilancio separato della ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003, di adottare i principi contabili internazionali alla medesima data di *first time adoption* (FTA) adottata dal bilancio consolidato.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo **schema del conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di conto economico dell'esercizio, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico.

Infine, il **rendiconto finanziario** è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con questo metodo, partendo dal risultato prima delle imposte, vengono rilevati tutti gli effetti di natura non monetaria, di differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La valuta funzionale e di presentazione è l'**Euro** espresso in **migliaia**, ove non diversamente specificato.

CONTINUITÀ AZIENDALE

La Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della sua capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, avendo considerato adeguatamente la situazione economico patrimoniale dell'esercizio 2025, il contesto esterno e l'impatto che i conflitti attualmente in essere possono generare sul business del Gruppo, nonché le previsioni riflesse nel nuovo Piano Strategico 2025-2030, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 03 febbraio 2026 e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e l'evolversi prevedibile della situazione di cassa, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificata dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla costruzione o produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita (*qualifying assets*).

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce «Altri beni»; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,9% - 5%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I beni detenuti dalla Società in forza di contratti di leasing, anche operativi, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio 2019 sono contabilizzati in bilancio sulla base di un unico modello contabile di seguito esposto.

Al momento della stipula di ciascun contratto, la Società:

- determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione è ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto.
- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing.
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto nel quale la Società sia locataria di un bene vengono rilevati in bilancio l'attività consistente nel diritto di utilizzo, valutata al costo, e la passività finanziaria per leasing, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, se questo è di difficile determinazione, il tasso di finanziamento marginale della Società. Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, ovvero nettata degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing è invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo, e per i contratti per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile. La contabilizzazione di un'attività immateriale si basa sulla sua vita utile, un'attività immateriale con vita utile definita viene ammortizzata mentre un'attività immateriale con vita utile indefinita non viene ammortizzata.

Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1° gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1° gennaio 2014 non sono comunque ammortizzati. Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita qualora, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti, non sia prevedibile il limite dell'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività generi flussi finanziari netti in entrata per la società.

Avviamenti

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, delle interessenze di minoranza, del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

Altre attività immateriali

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati su un periodo di 3 anni e 5 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzati a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile che può variare dai dieci ai venticinque anni.

Rispetto all'esercizio precedente non vi sono cambiamenti decisionali sui periodi di ammortamento, quindi non vi sono cambiamenti nelle aliquote applicate.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita oggetto di ammortamento e le partecipazioni, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità ("*impairment test*") effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con scadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dall'acquirente alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*. L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, delle interessenze di minoranza, del *fair value* dell'eventuale

partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto delle interessenze di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sottoindicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca, come i crediti commerciali, i quali, non avendo una componente finanziaria sono riconosciuti

al prezzo definito nella transazione, così come disposto dal principio contabile IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "*Hold to Collect and Sell*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, la Società applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivispecifici della natura dei crediti della Società e del contesto economico.

In sintesi, la Società valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- g) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- h) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- i) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- j) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- k) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- l) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- d) copertura di *fair value* (*fair value hedge*): quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- e) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari". Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di coperturariferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.
- c) copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito

il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che la Società ha trattenuto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono inizialmente iscritte al costo. Successivamente, la società verifica la presenza di eventuali indicatori di perdita di valore o di ripristino dello stesso, qualora la partecipazione sia stata oggetto di svalutazioni nei precedenti esercizi, e, qualora individui tale indicatore, provvede ad effettuare l'impairment test, i secondo quanto previsto dal precedente paragrafo Perdita di valore delle attività non finanziarie.

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione rettificate in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto sono classificate come attività al *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che rientrino nelle categorie di valutazione *Fair Value through Other Comprehensive Income* (FVOCI) o *Fair Value to Profit and Loss* (FVPL). Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcun stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come, ad esempio, il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come, ad esempio, il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dell'IFRS 9 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Debiti tributari per imposte dirette e altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti finanziari di copertura

La Società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. La Società non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- All'inizio della copertura esistente la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- Si presume che la copertura sia altamente efficace;
- L'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

La Società segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura, richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Patrimonio Netto

Capitale Sociale

L'importo del Capitale Sociale da iscriversi in bilancio corrisponde a quello del Capitale Emesso, quest'ultimo deve essere esposto nello Stato Patrimoniale al suo valore nominale, ovvero il numero delle azioni (ordinarie, privilegiate e di risparmio) moltiplicate per il loro valore nominale, al netto dell'eventuale parte di Capitale Sociale Sottoscritto ma non ancora versato.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio Netto, il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

In riferimento ai principi contabili IAS/IFRS, nello specifico al principio contabile IAS 32, In caso di acquisto azioni proprie, l'importo pari al valore nominale dei titoli è iscritto in apposita riserva mentre il valore compreso tra questo e il prezzo di acquisto movimentata la riserva sovrapprezzo azioni. In caso di vendita, si provvede alla riduzione della riserva all'uopo costituita e della riserva sovrapprezzo azioni, imputando quindi gli stessi importi per cui si era rispettivamente provveduto a diminuirne il valore in fase di acquisto e rilevando eventuali utili/perdite, causate dalle differenze tra prezzo di acquisto e prezzo di vendita, direttamente ad altre riserve

I costi di transazione delle suddette operazioni sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto, senza alcun impatto sul conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti, in accordo con il principio contabile IFRS 15, sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute

nel contratto;

- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

La Società rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

La Società trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il ricavo è iscritto al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti commerciali, abbuoni o riduzioni legate alle quantità vendute.

La Società ritiene che il cliente acquisisca il controllo di tutti i servizi ad esso erogati al termine dell'evento, stante la breve durata dello stesso.

I contributi pubblici sono rilevati solo quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte, indipendentemente quindi dalla presenza di una formale delibera di concessione. I contributi sono rilevati come proventi nell'esercizio in cui diventano esigibili, e qualora correlati ad una attività, è riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività sottostante.

Nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha apportato una modifica riguardante la classificazione dei contributi concessi da ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, applicando un diverso criterio, ovvero registrando tra i costi per servizi i contributi ricevuti, tra quelli previsti dal paragrafo 29 dello IAS 20 che stabilisce "I contributi in conto esercizio sono presentati come componenti dell'utile (perdita) d'esercizio, separatamente oppure all'interno di una voce generica quale 'Altri proventi' in alternativa, essi vengono dedotti dal costo correlato".

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi. I costi sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che troveranno svolgimento nell'esercizio successivo, vengono sospesi nella voce "Altre attività correnti".

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

Le imposte, diverse da quelle sul reddito e le tasse, vengono rilevate direttamente a conto economico, rientrando quindi nella voce dei costi operativi.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi o alla data di stacco della cedola, tenendo conto delle azioni proprie detenute.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonionetto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

USO DI STIME

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio separato della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti, recuperabilità degli avviamenti, eventuali svalutazioni per perdite di valore, allocazioni di prezzo).
- la valutazione dei crediti.
- l'iscrizione e la quantificazione di passività e attività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite e imposte sul reddito;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.
- Debiti finanziari su put option ed earn out condizionati;
- Fondi rischi;
- Fair value degli strumenti finanziari.

Con riferimento agli attivi immobilizzati si informa che per l'impairment test i processi e le modalità di valutazione e di determinazione delle stime sono basati su complesse assunzioni relativamente a ricavi, costi operativi, margini, investimenti, tassi di crescita del valore terminale e tassi di sconto differenziati per ognuna delle CGU identificate alle quali sono stati applicati diversi scenari oggetto di analisi di sensitività.

Con riferimento alla valutazione dei crediti si informa che si il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite attese per il portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si informa che la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dalla Società potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio d'esercizio. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Per i punti non specificatamente trattati si rimanda ai rispettivi paragrafi nei "Criteri di Valutazione".

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta la Società rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni sia per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata.

Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali è stato istituito un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal credit manager ed infine affidata al legale o a società specializzate. Il software implementato dalla Società tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione crediti.

	Saldo al	Analisi dello scaduto						
	31/12/2025	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Fondo svalutazione
CREDITI COMMERCIALI	41.656	16.173	32.516	19.047	3.242	2.722	7.505	(7.033)

	Saldo al	Analisi dello scaduto						
	31/12/2024	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Fondo svalutazione

CREDITI COMMERCIALI	28.882	7.498	28.510	19.227	862	1.372	7.049	(7.126)

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 9) Crediti Commerciali.

Rischio di liquidità

La Società ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze e di quelle del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità mediante:

- *il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *l'ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto la Società tende a finanziare gli investimenti con risorse proprie e debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale:

Euro/000	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/12/2025				
Debiti verso banche	18.091	39.833	18.530	76.454
Passività finanziarie su diritti d'uso	1.765	8.519	3.852	14.136
Altre passività finanziarie	307	-	-	307
Debiti commerciali	50.365	-	-	50.365
TOTALE	70.528	48.352	22.382	141.262

Euro/000	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/12/2024				
Debiti verso banche	16.527	40.284	16.294	73.104
Passività finanziarie su diritti d'uso	3.138	9.753	5.404	18.295
Altre passività finanziarie	418	-	-	418
Debiti commerciali	47.426	-	-	47.426

TOTALE	67.509	50.037	21.698	139.244

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 15, 16, 17, 21, 22, 23.

Al 31 dicembre 2025, la Società può contare su 26.000 migliaia di Euro di linee di credito inutilizzate e su disponibilità liquide per 25.514 migliaia di Euro, pertanto dispone di sufficiente liquidità per far fronte ai fabbisogni finanziari a breve, anche tenendo conto del contesto economico generale del periodo.

Rischio di mercato

La società si riserva di intervenire con adeguati strumenti di copertura nel caso in cui i fattori di rischio di mercato si facciano rilevanti.

Il rischio di mercato è composto dal rischio di cambio, dal rischio di tasso e dal rischio di prezzo qui di seguito esposti.

Rischio di cambio

La Società, operando in un contesto mondiale, è esposto naturalmente al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per l'investimento effettuato nella controllata FB International Inc., verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato in HBG FZ LLC, verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella controllata IEG Brasil e Mundogeo Eventos e Consultoria Empresarial Ltda., verso il Renminbi Cinese per l'investimento effettuato nella controllata Europe Asia Global Link Exhibition Ltd e verso il Dollaro Singaporiano a seguito della costituzione di IEG Asia Pte Ltd con sede nella Repubblica di Singapore e il Riyal Saudita per la neocostituita IEG Events Arabia Ltd.

Di seguito si espongono i cambi contro Euro (valuta estera per unità di Euro) adottati per la conversione delle poste denominate in altra valuta:

Valuta	Cambio al 31/12/2025	Cambio medio 2025	Cambio al 31/12/2024	Cambio medio 2024
Dirham Emirati Arabi Uniti (AED)	4,3152	4,1499	3,8154	3,9750
Dollaro USA (USD)	1,1750	1,1300	1,0389	1,0824
Real Brasile (BRL)	6,4364	6,3072	6,4253	5,8283
Renminbi Cinese (CNY)	8,2262	8,1185	7,5833	7,7875
Dollaro Singaporiano (SGD)	1,5105	1,4756	1,4164	1,4458
Riyal Saudita (SAR)	4,4063	4,2375	3,8959	4,0589

La valuta funzionale, definita dallo IAS 21 come la valuta del contesto economico in cui la società prevalentemente opera, è l'Euro.

Al 31 dicembre 2025 una variazione del +/- 1% dei tassi sopra esposti sull'Euro, a parità di tutte le altre variabili, non avrebbe comportato differenze significative sul risultato ante imposte e quindi sulla corrispondente variazione del patrimonio netto.

Rischio di tasso di interesse

Per svolgere la propria attività, la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati atti a trasformare il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2025, a seguito di una ipotetica variazione in aumento o diminuzione pari a 100 punti base del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dalla Società, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi dei beni non è particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business, infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre, come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in Euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2025, la Società risulta esposta in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio tra le attività finanziarie valutate al "Fair value rilevato a conto economico" (*Fair Value through Profit & Loss*). Si ricorda infine che la Società detiene una quota di partecipazione, pari al 10,06% nel capitale dalla propria controllante Rimini Congressi S.r.l. Tale partecipazione è iscritta alla voce "Partecipazioni in altre imprese" e valutata al *Fair Value* rilevato a riserva OCI (*Fair Value through OCI*). La determinazione del Fair Value di questa partecipazione dipende dall'andamento del titolo della Società e dal valore di mercato attribuito al Palazzo dei Congressi di Rimini, entrambi asset della controllante.

Climate Change

Il rischio climatico, identificato come fallimento della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, è un tema che sempre più preoccupa l'economia globale. Gli aspetti principali sono legati a rischi fisici, ovvero gli impatti direttamente correlati al cambiamento del clima e alle sue manifestazioni e a rischi di transazione identificati come quegli impatti derivanti dal processo di

transizione verso un'economia Low-Carbon. Allo stato attuale la Società non ravvisa un profilo di rischio elevato in relazione al cambiamento climatico, tuttavia IEG, nell'ambito della redazione del proprio Piano strategico 2025-2030, ha tenuto in considerazione, oltre agli ulteriori investimenti legati alla ricerca di soluzioni innovative in materia di business sostenibile, anche gli aspetti ed impatti prospettici legati al climate change sul business condotto, non rilevando impatti finanziari o di recuperabilità degli asset significativi. Nonostante ciò, gli Amministratori si sentono così vicini al tema, da aver promosso e siglato l'iniziativa The net zero carbon events a luglio 2022, che prevede di dimezzare le emissioni di gas s

r

serra entro il 2030 e di azzerarli entro il 2050 su tutte le manifestazioni promosse in Italia

Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- *Livello 1:* quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- *Livello 2:* input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *Livello 3:* input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del fair value, al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024.

31/12/2025						
	Note	Livello	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
ATTIVITA'						
Partecipazioni in altre imprese	4	2-3		19.863	431	20.294
Attività finanziarie non correnti	8	1-2	1.463	412	(134)	1.741
Altre attività non correnti	9		184			184
Crediti commerciali	10		41.656			41.656
Attività finanziarie correnti	12	2	8.678			8.678
Costi anticipati di competenza dell'esercizio complessivo	13		4.431			4.431
Altre attività correnti	14		4.065			4.065
Disponibilità liquide ed equivalenti	15		25.514			25.514
TOTALE ATTIVITA'			85.991	20.275	297	106.563
PASSIVITA'						
Debiti verso banche non correnti	17		58.363			58.363
Altre passività finanziarie non correnti	18	2	12.371			12.371
Altre passività non correnti	22		1.332			1.332
Debiti verso banche correnti	17		18.091			18.091
Altre passività finanziarie correnti	23-24		2.072			2.072
Debiti commerciali	25		50.365			50.365
Acconti e Ricavi anticipati	26		46.606			46.606

Altre passività correnti	27	10.364			10.364
TOTALE PASSIVITA'		199.564	-	-	199.564

31/12/2024

	Note	Livello	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
ATTIVITA'						
Partecipazioni in altre imprese	4	2-3		14.429	430	14.859
Attività finanziarie non correnti	8	1-2	904	769	(273)	1.400
Altre attività non correnti	9		195			195
Crediti commerciali	10		28.882			28.882
Attività finanziarie correnti	12	2	7.777			7.777
Costi anticipati di competenza dell'esercizio successivo	13		3.502			3.502
Altre attività correnti	14		3.200			3.200
Disponibilità liquide ed equivalenti	15		44.099			44.099
TOTALE ATTIVITA'			88.558	15.198	157	103.913
PASSIVITA'						
Debiti verso banche non correnti	17		56.578			56.578
Altre passività finanziarie non correnti	18	2	15.157			15.157
Altre passività non correnti	22		1.470			1.470
Debiti verso banche correnti	17		16.527			16.527
Altre passività finanziarie correnti	23-24		3.556			3.556
Debiti commerciali	25		47.426			47.426
Acconti e Ricavi anticipati	26		47.441			47.441
Altre passività correnti	27		10.236			10.236
TOTALE PASSIVITA'			198.391	-	-	198.391

Qualora il fair value non sia attestato da un prezzo quotato su un mercato oppure non sia basato su una tecnica di valutazione basata solamente sui dati di mercato osservabili, la Società non rileverà, seguendo quanto precisato dal principio contabile IFRS 7, l'utile o la perdita a conto economico al momento della rilevazione iniziale, e dovrà indicare quali principi contabili ha adottato nel rilevare a conto economico la differenza tra il fair value della rilevazione iniziale e il prezzo dell'operazione, per riflettere un ipotetico cambiamento nei fattori (tempo incluso) che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per determinare un prezzo specifico.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2025 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA

A partire dal 01 gennaio 2025, il Gruppo IEG ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

Amendment all'IFRS21 - the Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability. Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un'integrazione al principio contabili in merito alla determinazione del tasso di cambio in caso di mancanza convertibilità a lungo termine di una valuta. Lo IAS 21, prima delle modifiche, non conteneva disposizioni esplicite per la determinazione del tasso di cambio quando una valuta non è convertibile con un'altra valuta, il che ha portato a prassi diverse. L'applicazione di tale principio non ha comportato alcun impatto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO IEG

Di seguito vengono esposti i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dai competenti organismi dell'Unione Europea. Per questi, la Società sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio d'esercizio. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate.

- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7. In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post implementation review dell'IFRS 9. La modifica entrerà in vigore dai periodi contabili che inizieranno dal 1° gennaio 2026 o da data successiva con applicazione anticipata consentita.
- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, in data 18 dicembre 2024 lo IASB ha emesso delle Modifiche per migliorare la rendicontazione da parte delle imprese degli effetti finanziari dei contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali. Dal momento che l'ammontare di elettricità generata in base a questi contratti può variare a causa di fattori incontrollabili legati alle condizioni meteo, gli attuali requisiti contabili potrebbero non rappresentare adeguatamente le modalità con cui questi contratti incidono sulla performance aziendale. A tal proposito lo IASB ha apportato modifiche mirate all'IFRS 9 Strumenti finanziari e all'IFRS 7 Strumenti finanziari inserendo informazioni integrative al fine di migliorare l'informativa riguardante questi contratti in bilancio. La modifica entrerà in vigore dai periodi contabili che inizieranno dal 1° gennaio 2026 o da data successiva con applicazione anticipata consentita.
- Miglioramenti annuali ("Annual Improvements Volume 11") agli IFRS Accounting Standards emesso in data 18 luglio 2024. I miglioramenti annuali si limitano a cambiamenti che modificano il wording contenuto in un IFRS Accounting Standard o correggono conseguenze indesiderate relativamente minori, sviste o conflitti tra i requisiti degli IFRS Accounting

Standards. Le modifiche qui esposte sono efficaci a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva con applicazione anticipata consentita.

- Introduzione del principio contabile IFRS 18 "Presentazione e informativa dei bilanci". In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Presentation and Disclosure in Financial Statement". L'IFRS 18 sostituirà lo IAS 1 "Presentation of Financial Standards for financial statement presentation" come fonte primaria di requisiti nei Principi contabili IFRS per la presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del conto economico, inclusi totali e subtotali specificati. Richiede, inoltre, l'informativa sugli indicatori di performance definiti dal management e include nuovi requisiti per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni finanziarie. L'IFRS 18 è efficace a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o da data successiva con applicazione anticipata consentita.
- Introduzione del principio contabile IFRS 19. In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato l'"IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: Disclosures". L'emendamento consente alle società controllate, che non hanno una responsabilità pubblica e che sono controllate da una Capogruppo che redige un bilancio consolidato per uso pubblico in base agli IFRS, di scegliere di applicare i requisiti di informativa ridotti dell'IFRS 19, pur continuando ad applicare i requisiti di rilevazione, valutazione e presentazione previsti da altri principi contabili IFRS. La modifica entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, con applicazione anticipata consentita.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

La tabella sottostante indica dettagliatamente i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali nel corso del 2025.

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni 2025				Saldo al 31/12/2025
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	
Terreni e fabbricati						
Valori di carico	265.507	2.966			61	268.533
Ammortamenti	(131.630)	0		(5.185)		(136.815)
Totale terreni e fabbricati	133.877	2.966	0	(5.185)	61	131.718
Impianti e macchinari						
Valori di carico	85.578	1.150				86.728
Ammortamenti	(72.134)	0		(1.907)		(74.041)
Totale impianti e macchinari	13.444	1.150	0	(1.907)	0	12.687
Attrezzature industriali e commerciali						
Valori di carico	15.617	538			(45)	16.110
Ammortamenti	(15.065)			(243)		(15.308)
Totale attrezzature industriali comm.	552	538	0	(243)	(45)	803
Altri beni						
Valori di carico	24.141	805			(90)	24.856
Ammortamenti	(15.977)		6	(1.415)	127	(17.259)
Totale Altri beni	8.164	805	6	(1.415)	37	7.597
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Valori di carico	8.872	21.366			(61)	30.178
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	8.872	21.366	0	0	(61)	30.178
Diritti d'uso beni in leasing						
Valori di carico	34.143		(3.004)		135	31.274
Ammortamenti	(15.533)		2.078	(3.298)	(127)	(16.880)
Totale diritti d'uso beni in leasing	18.610	0	(926)	(3.298)	8	14.393
TOTALE	183.519	26.826	(920)	(12.049)	0	197.376

	Saldo al 31/12/2023	Variazioni 2024				Saldo al 31/12/2024
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	
Terreni e fabbricati						
Valori di carico	267.862	787	(3.167)	0	24	265.507
Ammortamenti	(129.538)	0	2.937	(5.028)	0	(131.630)
Totale terreni e fabbricati	138.324	787	(230)	(5.028)	24	133.877
Impianti e macchinari						
Valori di carico	79.746	5.954	(156)	0	33	85.578
Ammortamenti	(70.719)	0	150	(1.565)	0	(72.134)
Totale impianti e macchinari	9.027	5.954	(6)	(1.565)	33	13.444
Attrezzature industriali e commerciali						
Valori di carico	15.449	194	(26)	0	0	15.617
Ammortamenti	(14.743)	0	7	(329)	0	(15.065)
Totale attrezzature industriali comm.	707	194	(20)	(329)	0	552
Altri beni						
Valori di carico	18.944	5.247	(58)	0	8	24.141
Ammortamenti	(15.268)	0	58	(767)	0	(15.977)
Totale Altri beni	3.676	5.247	(0)	(767)	8	8.164
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Valori di carico	1.958	7.059	0	0	(145)	8.872
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	1.958	7.059	0	0	(145)	8.872
Diritti d'uso beni in leasing						
Valori di carico	30.808	3.334		0		34.143
Ammortamenti	(13.466)	434		(2.501)		(15.533)
Totale diritti d'uso beni in leasing	17.343	3.769	0	(2.501)	0	18.610
TOTALE	171.035	23.011	(256)	(10.191)	(79)	183.519

La voce «**Terreni e fabbricati**» al 31 dicembre 2025 è pari a 131.718 migliaia di Euro con una variazione netta in diminuzione di 2.159 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024. Gli incrementi dell'esercizio, pari a complessivi 2.966 migliaia di Euro, riguardano l'acquisizione di terreni adiacenti al Quartiere Fieristico di Rimini, destinati all'ampliamento delle aree di parcheggio, nonché interventi di manutenzione straordinaria sui fabbricati dei quartieri, tra i quali si segnalano il rifacimento dei lucernari e la realizzazione di nuovi servizi igienici.

Nel periodo sono stati registrati ammortamenti 5.185 migliaia di Euro.

La voce «**Impianti e macchinari**» al 31 dicembre 2025 è pari a 12.687 migliaia di Euro e rileva una variazione netta in diminuzione 757 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024. Gli incrementi dell'esercizio, pari a 1.150 migliaia di Euro, riguardano principalmente interventi di sostituzione ed efficientamento dell'impianto di illuminazione e lavori di adeguamento degli impianti antincendio e anti-intrusione presso il Quartiere Fieristico di Vicenza. Nel corso del periodo sono stati rilevati ammortamenti per complessivi 1.907 migliaia di Euro.

La voce «**Attrezzature industriali e commerciali**» presenta un saldo pari a 803 migliaia di Euro, con una variazione netta in aumento rispetto all'esercizio precedente di 251 migliaia di Euro. Gli incrementi dell'anno, pari a 538 migliaia di Euro, sono principalmente riferibili all'acquisizione del nuovo sistema di controllo audio per il Palacongressi e all'acquisto di attrezzature tecnologiche. Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati ammortamenti per complessivi 243 migliaia di Euro.

La voce «**Altri beni**» è pari a 7.597 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, con una variazione netta in diminuzione di 567 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Gli incrementi dell'esercizio sono riferibili principalmente agli investimenti sostenuti per il restyling della Sala Palladio presso il Quartiere Fieristico di Vicenza, per il rinnovo del mobilio e dell'arredamento del Quartiere Fieristico di Rimini, nonché per l'acquisto di macchine elettroniche. Nel corso del periodo sono stati rilevati ammortamenti per complessivi 1.415 migliaia di Euro.

La voce «**Immobilizzazioni in corso e acconti**» presenta un saldo di 30.178 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, con una variazione netta in aumento pari a 21.306 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Gli investimenti effettuati nel periodo pari a 21.366 migliaia di Euro sono riferiti principalmente a lavori di migliona e ampliamento del nuovo Padiglione 2 del quartiere fieristico di Vicenza per 20.600 migliaia di Euro e 640 migliaia di Euro per la progettazione del nuovo padiglione di Rimini.

La voce «**Diritti d'uso per beni in leasing**» è pari a 14.393 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 ed accoglie i valori dei diritti d'uso vantati dalla Società contabilizzati in ottemperanza al principio contabile IFRS16. Tra i contratti più rilevanti si ricorda la locazione del Palazzo dei Congressi di Rimini e delle tensostrutture installate a Vicenza. Rispetto all'esercizio precedente si registra una diminuzione netta di 4.217 migliaia di euro, riconducibile agli ammortamenti del periodo pari a 3.298 migliaia di euro e alla chiusura di alcuni contratti di leasing. Tra questi, assume particolare rilevanza la cessazione del contratto relativo all'affitto del Padiglione 9 di Vicenza che ospitava la manifestazione TGOLD, a seguito della decisione di trasferire l'evento presso i nuovi spazi del Quartiere Fieristico di Vicenza.

L'immobile di via Emilia 155 (Quartiere Fieristico di Rimini) è gravato da un'ipoteca di primo grado per 140 milioni di Euro rilasciata a garanzia del mutuo concesso dal pool di banche con capofila Credit Agricole Italia S.p.A. L'ipoteca viene concessa in pari grado in favore di ciascuno dei Creditori Garantiti Originari nelle quote di seguito riportate:

- con riferimento a Crédit Agricole Italia, nei limiti di complessivi 39 milioni;
- con riferimento a Banco Popolare – BPM, nei limiti di complessivi 39 milioni;
- con riferimento a BPER, nei limiti di complessivi 32 milioni;
- con riferimento a Cassa Depositi e Prestiti – CDP, nei limiti di complessivo 30 milioni.

L'immobile di Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (Quartiere Fieristico di Vicenza) è gravato da un'ipoteca di primo grado per originari 50.000 migliaia di Euro a garanzia del mutuo concesso dall'allora Banca Popolare di Vicenza, attuale Intesa SanPaolo S.p.A., e acceso nel corso del 2008. In data 13 dicembre 2024, a seguito della sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento a medio-lungo termine con banca Intesa SanPaolo S.p.A., è stata concessa una garanzia ipotecaria di secondo grado in suo favore per l'importo di 66.000 migliaia di Euro.

Si precisa che le ipoteche sono rilevate nel momento della trascrizione nel registro dei beni immobili.

Nel corso dei precedenti esercizi le immobilizzazioni sono state oggetto di rivalutazione monetaria ai sensi della legge 266/2005 operata, in parte, attraverso la rivalutazione del costo storico e, in parte, attraverso la riduzione dei fondi ammortamento. Pertanto, il costo storico delle immobilizzazioni al termine del precedente esercizio risultava così determinato:

		Rivalutazioni monetarie	
	Costo storico	Legge 266/2005	Saldo 31/12/2024
Terreni e fabbricati	259.429	6.078	265.507
Fondo ammortamento Fabbricati	(132.164)	534	(131.630)
Impianti e macchinari	85.578		85.578
Fondo ammortamento Impianti e macc.	(72.525)	391	(72.134)
Attrezzature industriali e commerciali	15.617		15.617
Fondo ammortamento Attrezzature	(15.065)		(15.065)
Altri beni	24.141		24.141
Fondo ammortamento Altri Beni	(15.977)		(15.977)
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.872		8.872
	157.906	7.003	164.909

2) Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue riporta i movimenti che sono intervenuti nel corso dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni 2025				Saldo al 31/12/2025
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti e Svalutazioni	Spostamenti	
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno	614	2.756		(377)	1.783	4.776
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.158			(49)	(220)	5.889
Altre immobilizzazioni immateriali	985			(869)	417	533
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.980	247			(1.980)	247
TOTALI	9.737	3.003	0	(1.294)	0	11.445

	Saldo al 31/12/2023	Variazioni 2024				Saldo al 31/12/2024
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti e Svalutazioni	Spostamenti	
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno	655	269		(353)	43	614
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.604	4		(449)		6.158
Altre immobilizzazioni immateriali	1.638			(653)		985
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.121	822			37	1.980
TOTALI	10.018	1.095	0	(1.455)	80	9.737

La voce «**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**» è pari a 4.776 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e contiene i costi capitalizzati per l'acquisto di licenze software e di opere d'ingegno tutelate giuridicamente. La variazione netta dell'esercizio, pari a 4.162

migliaia di Euro, è principalmente riconducibile a nuovi investimenti per complessivi 2.756 migliaia di Euro, relativi all'acquisizione e implementazione del nuovo ERP SAP e allo sviluppo del Progetto Rubicon che ha previsto il completo redesign e potenziamento dell'area riservata agli espositori e ai visitatori tramite la realizzazione di nuovi moduli applicativi. Nel corso del periodo sono stati inoltre rilevati ammortamenti per 377 migliaia di Euro.

La voce «**Concessione, licenze, marchi e diritti simili**» pari a 5.889 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, registra un decremento pari a 269 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente relativo alla rilevazione di ammortamenti di periodo.

La voce «**Altre immobilizzazioni immateriali**» è pari a 533 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, con un decremento netto di 452 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione di periodo è composta principalmente dalla rilevazione degli ammortamenti di periodo pari a 869 migliaia.

La voce «**Immobilizzazioni in corso e acconti**» rileva un saldo di 247 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, con un decremento netto di 1.733 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024. Gli incrementi dell'esercizio, pari complessivamente a 246 migliaia di Euro riferibili al Progetto Rubicon per sviluppi digitali.

I decrementi dell'esercizio sono riconducibili alla riclassifica a immobilizzazioni immateriali definitive degli importi relativi allo sviluppo degli ecosistemi di dati web e agli investimenti per l'implementazione e la messa in esercizio del nuovo ERP.

3) Avviamento

La voce «**Avviamento**» accoglie i valori generati dall'eccedenza tra il costo delle aggregazioni aziendali effettuate e il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Al 31 dicembre 2025, il saldo della voce Avviamento è pari a 8.211 migliaia di Euro e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono esplicitati i valori emersi dalle operazioni di acquisizione e iscritti nel bilancio della Società.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Avviamento emerso dall'operazione di conferimento Fiera di Vicenza	7.948	7.948	-
Altri Avviamenti	263	263	-
TOTALE AVVIAMENTI	8.211	8.211	0

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti, ad esclusione di quelli emersi da recenti acquisizioni, sono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio (o più frequentemente nel caso in cui vi siano indicatori di perdita di valore) utilizzando la metodologia descritta nel paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie". In particolare, l'*impairment test* verifica la recuperabilità dell'avviamento confrontando il Capitale Investito Netto (CIN), comprensivo del valore dell'avviamento allocato con il

Valore Recuperabile della CGU stessa, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

L'avviamento emerso dall'“Operazione di conferimento Fiera di Vicenza” è stato allocato alla “CGU IEG” in quanto destinataria dei benefici della business combination. Tali benefici si riferiscono all'acquisita capacità di essere riconosciuta sul mercato come soggetto aggregatore, alle sinergie derivanti dall'utilizzo ed ottimizzazione della forza lavoro con eliminazione di duplicazioni, alla condivisione delle reciproche best practice, alla comparazione dei servizi erogati dai fornitori con risparmi sui prezzi, alla acquisizione delle specifiche expertise per espandersi sul mondo estero.

Per la CGU IEG si è proceduto a determinare il relativo valore d'uso adottando la metodologia del *Discounted Cash Flow (DCF)* della CGU. I flussi di cassa operativi (unlevered free cash flow) sono stati determinati utilizzando i più recenti dati previsionali disponibili alla data del presente documento, in particolare, i flussi di cassa della CGU per il suddetto periodo derivano dal Piano Industriale 2025-2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 03 febbraio 2026.

Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine «g» pari al 2%, in linea con l'inflazione attesa prevista in Italia nel 2030 dalle stime del Fondo Monetario Internazionale.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa espliciti e del Terminal Value è stato utilizzato un tasso WACC pari al 10,5% che include uno Small Size Premium del 2,50%, in considerazione della minore dimensione del Gruppo rispetto alle società comparabili (Fonte: Duff & Phelps) e un premio per il rischio azionario del 5,5% (Fonte: Kroll Research).

Dal test di impairment effettuato, alla data di riferimento in base alle modalità sopra descritte, sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti), escludendo quindi la necessità di procedere ad una riduzione del valore degli avviamenti.

A supporto dell'analisi gli Amministratori della società hanno deciso di effettuare due distinte analisi di sensitività attraverso le quali sono stati sottoposti ad ipotesi di variazione il WACC, il “g rate” e le stime del Cash Flow Operativo. Più precisamente:

- ipotesi 1: variazione del WACC (+/- 1 punti percentuali) combinata con la variazione del g rate (+/- 0,4 punti percentuali);
- ipotesi 2: variazione percentuale del flusso di cassa operativo al lordo della variazione dei CAPEX (+/- 10 punti percentuali) combinata con la variazione del WACC (+/- 1 punti percentuali).

Dalle analisi di sensitività qui descritte non sono emerse criticità in termini di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio della Società, evidenziando solidi margini di copertura.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment e i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione di Italian Exhibition Group S.P.A. rispettivamente in data 3 febbraio 2026 e in data 19 marzo 2026 in via indipendente e preliminare rispetto al presente bilancio.

4) Partecipazioni in imprese controllate

Si riporta la movimentazione per la voce in oggetto.

	% possesso	Saldo 31/12/2024	Variazioni 2025		Saldo 31/12/2025
			Incrementi/ Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	
Fieravicola S.r.l.	51%	51			51
Ieg Brasil Eventos Ltda	75%	2.406	994		3.400
Summertrade S.r.l.	65%	2.366			2.366
Prostand Exhibition Services S.r.l.	100%	201	(201)		-
IEG USA Inc	100%	7.300	2.229	(4.150)	5.378
Prostand Srl	100%	12.015			12.015
IEG Deutschland GmbH	100%	-	275	(275)	-
IEG China	100%	935	941		1.876
V Group S.r.l.	75%	3.380			3.380
IEG Asia Pte Ltd	100%	1.758	431		2.190
A&T Srl	51%	567			567
Vending Expo Srl	51%	4.308	25		4.333
Palakiss Srl	51%	1.253	21		1.274
HBG Events FZ LLC	100%	5.945			5.945
Movestro Srl	51%	-	6.558		6.558
TOTALE PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE		42.485	11.273	(4.425)	49.334

La voce «Partecipazioni in società controllate» è pari a 49.334 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e registra una variazione in aumento pari a 6.848 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

In data 12 giugno 2025 la Società ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 51% del capitale sociale della società Movestro S.r.l., società organizzatrice dell'evento IBF – Italian Bike Festival – evento dedicato alla diffusione della passione della bici, del cicloturismo e della mobilità dolce. Il corrispettivo dell'operazione è stato di 6.558 migliaia di Euro. L'acquisizione prevede inoltre un'opzione call per l'acquisto del residuo 49% del capitale sociale ad un prezzo da determinarsi sulla base dell'EBITDA e della PFN registrati al 31 dicembre 2030. L'operazione è stata finanziata interamente con mezzi propri.

La Società ha effettuato dei versamenti di somme a titolo di aumento di capitale alle seguenti società:

- IEG Brasil Ltda, per un importo totale pari a 994 migliaia di Euro;
- IEG Deutschland GmbH, per un importo totale pari a 275 migliaia di Euro; la partecipazione, in seguito, è stata svalutata per 275 migliaia di Euro;
- IEG China per un importo totale pari a 941 migliaia di Euro;
- IEG Asia Pte Ltd per un importo totale pari a 431 migliaia di Euro;
- Vending Expo S.r.l., per un importo di 25 migliaia di Euro a conclusione dell'ultima tranche di prezzo pattuita per l'acquisto avvenuto nel precedente esercizio;
- Palakiss S.r.l., per un importo di 21 migliaia di Euro a conclusione dell'ultima tranche di prezzo pattuita per l'acquisto avvenuto nel precedente esercizio;
- IEG USA Inc, per un importo totale pari a 2.229 migliaia di Euro, successivamente svalutata per 4.150 migliaia di Euro a seguito di test di impairment, seguendo gli stessi parametri indicati nel paragrafo 3) Avviamento del bilancio consolidato per la CGU FB.

Infine, in data 29 aprile 2025 è avvenuta la fusione per incorporazione della società Prostand Exhibition Service in Italian Exhibition Group, società già compresa nel perimetro di consolidamento del gruppo.

Nella tabella seguente si provvede al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e il valore della relativa quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Gli amministratori hanno valutato che i differenziali tra il valore iscritto nel bilancio della Società e il valore della rispettiva quota di patrimonio netto non costituiscono una perdita durevole di valore, in quanto le partecipate hanno conseguito, nel periodo, risultati in linea con le aspettative ad eccezione di quanto riportato sopra per la CGU FB e, allo stato attuale, non si intravedono elementi che possano far supporre un cambio di tendenza rispetto alle previsioni formulate per ognuna di esse nel Piano Industriale approvato dalla Società in data 3 febbraio 2026. Al fine di supportare tali considerazioni sono stati effettuati test di *impariment* sulle partecipate IEG Cina e IEG Brasil, seguendo gli stessi parametri indicati al paragrafo 3) Avviamento del bilancio consolidato rispettivamente per il gruppo di CGU Brasile per la CGU Cina, riscontrando che il valore iscritto risulta recuperabile con i futuri flussi di cassa.

Ragione sociale Sede	% di possesso	Capitale sociale	Risultato esercizio	P. Netto Contabile	Valore % di P. Netto	Valore di bilancio
Imprese controllate						
Summertrade S.r.l. Rimini, via Emilia 155	65,00%	105	769	198	128	2.366
IEG USA 1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717* Miami (FL)	100,00%	12.936	(139)	12.893	12.893	5.378
Prostand S.r.l. Poggio Torriana, via Santarcangelo 18	100,00%	182	2.970	7.633	7.633	12.015
HBG Events FZ LLC P.o Box 4422 Fujairah UAE	100,00%	438	351	1.629	1.629	5.945
Fieravicola S.r.l. Rimini, via Emilia 155	51,00%	100	70	194	99	51
IEG Brasil Eventos LTDA Av. Angelica, 2530 12° andar - San Paulo (Brazil)	75,00%	2.208	(749)	2.439	1.816	3.400
Italian Exhibition Group Deutschland GmbH Monaco di Baviera - Germania (DE)	100,00%	25	(235)	(40)	(40)	(40)
V Group S.r.l. Rimini, via Emilia 155	75,00%	10	397	1.283	962	3.380
IEG China Co. Ltd Tianshan Road, Changning District Shanghai, China	100,00%	2.044	(558)	485	485	1.876
A&T S.r.l. Torino, via Principi d'Acaja 38	51,00%	10	291	331	169	567
Vending Expo S.r.l. Milano, via Foro Buonaparte 74	51,00%	200	(204)	140	71	4.333
Palakiss S.r.l. Venezia - Sestiere San Marco	51,00%	51	484	556	284	1.274
IEG Asia Pte Ltd 1010 Cecil Street, Tong Eng BuiNg Singapore	100,00%	2.081	529	2.217	2.217	2.190
Movestro S.r.l. Via Giacinto Bruzzesi 7 20146 Milano	51,00%	100	1.236	2.240	1.142	6.558

5) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto, esposte nel prospetto che segue, sono iscritte e valutate in ottemperanza al principio contabile IAS 28 ovvero attraverso il metodo del patrimonio netto.

Si riporta la movimentazione per la voce in oggetto.

	% possesso	Saldo al 31/12/2024	Variazioni 2025				Saldo al 31/12/2025
			Inc.ti	Dec.ti	Riv.ni/Sval.ni	Sposti	
Cesena Fiera S.p.A.	20,00%	1.255			79		1.334
Welcome Srl (già Prime Servizi S.r.l.)	35,00%	202			59		261
IGECO Srl	50,00%	1.236			(260)		976
EMAC Srl	35,00%	0	658		51		709
Destination Services Srl	50,00%	151			8		159
TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PN		2.844	658	0	(63)	0	3.439

Le «Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto» al 31 dicembre 2025 ammontano a 3.439 migliaia di Euro, e registrano una variazione netta in aumento pari a 595 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta dall'effetto della valutazione con il metodo del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025 e dall'acquisizione del 35% del capitale sociale della società EMAC S.r.l., Joint Venture a cui è demandata l'organizzazione della fiera espositiva "Milano Autoclassica", evento che si svolge presso il quartiere fieristico di Rho, e dell'evento "Venezia Classic Car Show", che si svolge presso i padiglioni fieristici di Venezia.

Nella tabella seguente si provvede al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in collegate e joint venture e il valore della relativa quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Ragione sociale Sede	% di Possesso	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio	P. Netto Contabile	Valore % di P. Netto	Valore di bilancio
Imprese collegate						
Cesena Fiera S.p.A. (*) Via Dismano 3845 - Cesena (FC)	20,00%	2.288	552	6.303	1.261	1.334
Welcome S.r.l. (già Prime Servizi S.r.l.) Via Dina Sassoli 24 - Rimini (RN)	35,00%	60	10	633	222	262
IGECO S.r.l. Via Emilia, 155 - Rimini (RN)	50,00%	11	(86)	2.801	1.400	976
EMAC S.r.l. Viale IV Novembre 25 - Montecatini Terme (PT)	35,00%	20	84	515	180	709
Destination Services Srl (*) Via Sassonia, 30 - Rimini (RN)	50,00%	10	(29)	203	101	159

* Dati riferiti al 31/12/2024

Tutte le quote e le azioni delle società di cui sopra sono possedute in modo diretto, senza ricorso a fiduciarie o interposte persone.

Si precisa inoltre che Italian Exhibition Group S.p.A., tramite la controllata Prostand S.r.l., detiene un ulteriore 15,3% di Cesena Fiere S.p.A.. Per maggiori informazioni si rimanda al bilancio consolidato del Gruppo IEG.

6) Partecipazione in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono pari a 20.294 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, con un incremento netto pari a 5.435 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024, quando erano pari a 14.859 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito la movimentazione di periodo per la voce in oggetto.

	Possesso % al 31/12/2025	Saldo 31/12/2024	Variazioni 2025				Saldo 31/12/2025
			Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Spostamenti	
Uni Rimini S.p.A.	10,00%	81					81
Rimini Congressi S.r.l.	10,06%	14.429			5.434		19.863
Rimini Welcome Scarl	5,00%	9			1		10
Cast Alimenti S.r.l.	10,00%	300					300
OBSservice – Città dei Maestri		40					40
Convention Beaureau S.r.l.	0,01%	0					0
TOT. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE		14.859	0	0	5.435	0	20.294

La variazione incrementale pari a 5.435 migliaia di Euro è relativa principalmente al risultato dell'adeguamento del valore della partecipazione in Rimini Congressi S.r.l. per 5.434 migliaia di Euro. Tale partecipazione è valutata al Fair Value (*through OCI without recycling*).

Si precisa inoltre che Italian Exhibition Group S.p.A., tramite la controllata Summertrade S.r.l., detiene un ulteriore 3% di Rimini Welcome Scarl e per il tramite della partecipata Destination Services S.r.l. un ulteriore 40%. Per maggiori informazioni si rimanda al bilancio consolidato del Gruppo IEG.

7) Attività fiscali per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono pari a 1.407 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e registrano un decremento netto pari a 11 migliaia di Euro.

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 34) Imposte sul reddito.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Crediti per imposte anticipate	4.132	4.182	(50)
Fondo imposte differite	(2.725)	(2.764)	39
TOTALE	1.407	1.418	(11)

8) Attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito la movimentazione di periodo per la voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni 2025			Saldo al 31/12/2025
		Inc.ti/Dec.ti	Riv.ni/Sva.lni	Effetto cambi	
Titoli quotati	20		(6)		14
Strumenti finanziari derivati attivi	164	(90)	190		264
Crediti finanziari non correnti	904	311		(6)	1.209
Polizze assicurative	312	(67)	9		254
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.400	154	193	(6)	1.741

Le attività finanziarie non correnti ammontano a 1.741 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, in aumento di 341 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024.

La voce «Crediti finanziari non correnti» comprende il credito finanziario esigibile oltre i 12 mesi nei confronti delle Società IGECO S.r.l. IGECO Messico e Summertrade. La variazione netta risultante, pari a un incremento di 311 migliaia di Euro è riconducibile ad un effetto cambi e al nuovo credito finanziario esigibile oltre i 12 mesi collegato all'*earn out* sull'operazione di acquisto e vendita quote di Emac S.r.l..

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IFRS 9 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo *fair value* della presente nota illustrativa. Per la misurazione del *fair value* dei titoli quotati sono stati utilizzati i prezzi pubblicati in mercati attivi alla data di misurazione.

La voce «Titoli quotati» riporta il valore di mercato delle azioni di Gambero Rosso detenute dalla Capogruppo e rivalutate al 31 dicembre 2025 in diminuzione per 6 migliaia di Euro.

Nel corso del 2025, la voce "Polizze assicurative" ha registrato un decremento netto pari a 58 migliaia di euro. Tale variazione è riconducibile, da un lato, alla rivalutazione della Polizza collettiva TFR per 9 migliaia di euro, riferita agli interessi maturati sulle posizioni ancora attive al 31 dicembre 2025, e, dall'altro, a un decremento derivante dal rilascio conseguente alle dimissioni di un dipendente.

La voce "Strumenti finanziari derivati attivi" ammonta a 264 migliaia di euro e presenta un incremento netto di 100 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024. Tale variazione è principalmente riconducibile all'adeguamento al fair value (Mark to Market) degli strumenti finanziari per 190 migliaia di euro e alla rilevazione di tre nuovi contratti IRS nel corso dell'esercizio.

La Società, al 31 dicembre 2025, ha in essere i seguenti contratti derivati:

Derivato stipulato in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza, ora banca Intesa Sanpaolo S.p.A. che prevede lo scambio del tasso parametro Euribor a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%, inizialmente stipulato per finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse di una parte del sottostante finanziamento. A seguito della variazione delle tempistiche di rimborso del finanziamento rispetto al piano di rientro originario, prorogando il periodo di preammortamento sul derivato, tale contratto non è più stato considerato in hedge accounting, ma è stato classificato come uno strumento valutato al *fair value* con impatto nel conto economico della Società.

Derivato stipulato in data 7 dicembre 2018 con Banca Intesa Sanpaolo a copertura del residuo ammontare del finanziamento menzionato al punto precedente, al fine di mitigare le probabili oscillazioni del tasso di interesse. Il contratto presenta le seguenti caratteristiche:

- data di negoziazione: 07 dicembre 2018;
- data di efficacia: 29 giugno 2018;
- data di scadenza: 30 giugno 2036;
- date di pagamento interessi: semestrali, il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno;
- nozionale complessivo: EUR 9.635.397,46
- tasso fisso (pay IEG): 0,96400%
- tasso variabile (receive IEG): Euribor 6M (Actual/360)

In data 24 aprile 2024 è stato acceso un finanziamento con il pool di banche rappresentato da Crédit Agricole, per un importo complessivo di 70 milioni di euro, con scadenza 24 aprile 2032, articolato in due linee: linea A, interamente utilizzata, e linea B, parzialmente utilizzata.

A copertura della parte effettivamente tirata della linea B sono stati stipulati tre contratti di Interest Rate Swap (IRS) con Crédit Agricole, BPER e Banco BPM, per un nozionale complessivo di 15,1 milioni di euro, con le seguenti caratteristiche:

- Data di negoziazione: 16 dicembre 2025;
- Data di efficacia: 31 marzo 2026;
- Data di scadenza: 26 aprile 2032;
- Date di pagamento interessi: semestrali, il 31 marzo e il 30 settembre di ogni anno;
- Nozionale complessivo (dei tre contratti): EUR 15.126.904
- Tasso fisso (pay IEG): 2,676%
- Tasso variabile (receive IEG): Euribor 6M (Actual/360)

Nella tabella seguente si riportano gli impatti della variazione del Fair Value dei cinque strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2025.

DATA DI VALUTAZIONE	Fair Value IRS	Proventi (Oneri) finanziari rilevati Effetto a CE	Variazione a riserva CFH *
31/12/2024	164	68	558
31/12/2025	100	145	(45)

(*) l'importo indicato come variazione della riserva CFH include l'effetto fiscale per l'esercizio 2025 pari a 11 migliaia di Euro

9) Altre attività non correnti

Le «Altre attività non correnti» includono i depositi cauzionali rilasciati dalla società.

Al 31 dicembre 2025 ammontano a 184 migliaia di Euro e restano sostanzialmente invariate rispetto al periodo precedente, quando si attestavano a 195 migliaia di Euro.

ATTIVITÀ CORRENTI

10) Crediti commerciali

Di seguito viene riportata dettagliatamente la composizione del saldo dei Crediti commerciali:

CREDITI COMMERCIALI	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Crediti verso clienti	35.151	25.178	9.973
Crediti verso società controllate	4.796	2.243	2.553
Crediti verso società collegate	92	8	84
Crediti verso società controllanti	758	976	(218)
Crediti verso altre parti correlate	789	394	395
Crediti verso società a controllo congiunto	70	83	(13)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	41.656	28.882	12.774

La voce «Crediti commerciali» rappresenta il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione degli spazi fieristici e congressuali e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni ed è pari a 41.656 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, e registra un incremento pari a 12.774 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Per maggiori informazioni circa le fasce di scaduto si rimanda al paragrafo "Rischio di Credito" mentre per quanto riguarda le valutazioni di stima si rimanda al paragrafo "Uso di stime".

I «Crediti verso società controllate» sono pari a 4.796 migliaia di Euro, in aumento di 2.553 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

I «Crediti verso società collegate» sono pari a 92 migliaia di Euro e fanno riferimento principalmente ai crediti commerciali vantati nei confronti di Cesena Fiera S.p.A., Rimini Welcome S.c.a.r.l e Prime Servizi Welcome.

La voce «Crediti verso altre parti correlate» espone il saldo vantato dalla Società nei confronti delle società correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 e relativo Regolamento CE n. 175/2003 oltreché la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata alla Capogruppo e condivisa sul sito internet www.iegexpo.it; nel dettaglio si tratta del rapporto di credito vantato nei confronti della correlata Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli, l'ente organizzatore dell'evento "Meeting" presso il quartiere fieristico romagnolo e verso Vicenza Holding per l'affitto del ramo d'azienda del Museo del Gioiello.

Nei «Crediti verso società a controllo congiunto» sono iscritti i crediti verso le società DV Global Link LLC in liquidazione e nei confronti di IGECO S.r.l. per la tenuta della contabilità.

La voce «Crediti verso imprese controllanti» evidenzia la quota vantata nei confronti di Rimini Congressi S.r.l. per Euro 758 migliaia di Euro.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante.

	Saldo al	Variazioni 2025			Saldo al
	31/12/2024	Utilizzi	Accantonamenti	Spostamenti	31/12/2025
Fondo svalutazione crediti	7.126	(343)	250	-	7.033
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	7.126	(343)	250	-	7.033

Per quel che riguarda la valutazione dei crediti, il fondo svalutazione crediti riflette le ipotesi di perdite attese del portafoglio clienti della Capogruppo. Vengono effettuati accantonamenti stimati sull'esperienza passata di crediti con analoga rischiosità creditizia, e all'attento monitoraggio da parte della funzione recupero crediti della Capogruppo, che considera anche il contesto storico ed economico del mercato di riferimento. Le stime e le assunzioni, riviste periodicamente, vengono imputate direttamente a conto economico nell'esercizio di competenza.

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci «Crediti verso società controllate», «Crediti verso società collegate» e «Crediti verso società a controllo congiunto» al 31 dicembre 2025, relativi a crediti di natura esclusivamente commerciale:

CREDITI VERSO CONTROLLATE	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Crediti verso Summertrade S.r.l.	1.822	842	980
Credit verso A&T Srl	222	37	185
Crediti verso Prostand S.r.l.	1.828	1.139	689
Crediti verso FB International Inc	65	67	(2)
Crediti verso IEG Middle East llc (ex HBG Events llc)	-	42	(42)
Crediti verso Fieravicola S.r.l.	11	17	(6)
Crediti verso IEG Deutschland	2	5	(3)
Crediti verso IEG China	325	20	305
Crediti verso Vending Expo S.r.l.	23	14	9
Crediti verso V Group S.r.l.	74	60	14
Crediti verso IEG USA Inc. (USD)	2	-	2
Crediti verso IMMAGINAZIONE S.r.l.	418	-	418
Crediti verso Palakiss S.r.l.	4	-	4
TOTALE CREDITI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE	4.796	2.243	2.553

CREDITI VERSO COLLEGATE	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Crediti verso Cesena Fiera S.p.A.	41	8	33
Crediti verso Prime Servizi Welcome S.r.l.	22	-	22
Crediti verso Rimini Welcome Destination	30	-	30
TOTALE CREDITI VERSO SOCIETA' COLLEGATE	92	8	85

CREDITI VERSO SOCIETA' A CONTROLLO CONGIUNTO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Crediti verso DV Global Link LLC	54	54	-
Crediti verso Rimini Welcome S.c.a.r.l	-	29	(29)
Crediti verso IGECO	16	-	16
TOTALE CREDITI SOCIETA' A CONTROLLO CONGIUNTO	70	83	(13)

11) Crediti e debiti tributari per imposte dirette

Crediti e debiti tributari per imposte dirette	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Crediti tributari per imposte dirette	-	41	(41)
Debiti tributari per imposte dirette	(3.486)	(858)	(2.627)
Totale crediti e debiti tributari per imposte dirette	(3.486)	(817)	(2.669)

La voce «Crediti e debiti tributari per imposte dirette» ha un saldo negativo di 3.486 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, con un incremento complessivo di 2.669 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024. La voce comprende il debito di natura tributaria verso la controllante Rimini Congressi S.r.l. per 3.457 migliaia di Euro a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale.

12) Attività finanziarie correnti

Nelle «Attività finanziarie correnti» si rilevano le posizioni creditorie di natura finanziaria di Italian Exhibition Group S.p.A. verso le diverse società correlate e altri crediti finanziari.

Si precisa che nei confronti di Summertrade S.r.l. e Prostand S.r.l. è in essere un sistema di conti correnti intercompany al fine di ottimizzare la gestione finanziaria e l'indebitamento del Gruppo mentre i finanziamenti erogati alle altre società del gruppo sono regolati da specifici contratti in cui vengono concordate tra le parti condizioni come le modalità di erogazione, la maturazione di interessi e le condizioni di estinzione.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
IEG USA	827	920	(93)
Summertrade S.r.l.	2.770	1.909	861
Prostand Exhibition Services S.r.l.	-	177	(177)
Prostand S.r.l.	558	558	-
IEG Brasil	1.350	-	1.350
IEG Deutschland	-	100	(100)
IEG Asia	866	898	(32)
FB International	2.224	2.423	(199)
IEG Middle East llc (ex HBG Events llc)	2	238	(236)
Crediti finanziari verso società controllate	8.597	7.223	1.374
DV Global Link LLC	-	4	(4)
Destination Services Srl	45	45	-
Crediti finanziari verso società a controllo congiunto	45	49	(4)
Altri crediti finanziari correnti	36	504	(468)
Altri crediti finanziari correnti	36	504	(468)
TOT. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	8.678	7.777	901

La voce «Crediti finanziari verso società controllate» ammonta a 8.597 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 rispetto a 7.223 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024, registrando un incremento netto di 1.374 migliaia di Euro, riconducibile principalmente alle seguenti operazioni:

- Erogazione di un nuovo finanziamento a IEG Brasil, pari a 1.350 migliaia di Euro, finalizzato a supportare future acquisizioni;
- Incremento pari a 861 migliaia di Euro della posizione aperta sul conto corrente Intercompany tra la Capogruppo e la controllata Summertrade S.r.l. a supporto dell'operatività;
- Rimborso integrale del finanziamento concesso alla controllata IEG Middle East LLC (ex HBG Events LLC) per 236 migliaia di Euro, originariamente erogato per l'acquisto del Dubai Muscle Show.

La voce "Crediti finanziari verso società a controllo congiunto" ammonta a 45 migliaia di euro al 31 dicembre 2025, evidenziando una variazione negativa di 4 migliaia di Euro, riferibile alla riduzione del credito finanziario vantato verso DV Global Link LLC.

La voce «Altri crediti finanziari correnti» comprende principalmente il credito di 33 migliaia di Euro vantato dalla Società nei confronti del socio storico della controllata A&T S.r.l. Il decremento della voce è riconducibile all'incasso totale, avvenuto nel 2025, del credito verso Vicenza Holding S.p.A.

Nel corso del 2025 è stato integralmente eseguito quanto previsto dall'accordo transattivo relativo al credito sorto a seguito della sentenza fallimentare riguardante Biblioteca della Moda S.r.l., posizione conferita nell'ambito dell'operazione di aggregazione tra Vicenza Holding S.p.A. (già Fiera di Vicenza S.p.A.) e IEG. Il Tribunale fallimentare, nel 2021, aveva condannato in via solidale Vicenza Holding S.p.A. e IEG al pagamento di 1.143 migliaia di Euro in conseguenza della revocatoria di alcune partite compensate. L'intero importo era stato versato dalla Capogruppo per evitare l'avvio di azioni esecutive, con contestuale richiesta di rimborso a Vicenza Holding S.p.A. e rilevazione di un credito finanziario prudenzialmente svalutato attraverso apposito fondo. Nel terzo trimestre 2024 le due società avevano

sottoscritto un accordo transattivo che prevedeva il rimborso di 571 migliaia di Euro in favore della Capogruppo, interamente incassati nel corso del 2025.

13) Costi anticipati

La voce «**Costi anticipati di competenza di esercizi successivi**» ammonta a 4.431 migliaia di euro al 31 dicembre 2025, con un incremento di 929 migliaia di euro rispetto al periodo comparativo. La presente voce comprende i costi già sostenuti per la predisposizione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno dopo il 31 dicembre e che sono pertanto interamente di competenza degli esercizi successivi. L'aumento è principalmente attribuibile ai maggiori costi sostenuti per l'organizzazione di manifestazioni future, in particolare in vista degli eventi fieristici a cadenza biennale e del loro sviluppo.

14) Altre attività correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Crediti verso altri	1.530	1.280	250
Ratei e risconti attivi	1.706	1.664	42
Altri crediti tributari	829	256	573
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	4.065	3.200	865

Le altre attività correnti ammontano a 4.065 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, in aumento di 865 migliaia di Euro rispetto al periodo precedente.

La voce le quote «Ratei e risconti attivi » ammonta a 1.706 migliaia di Euro, sostanzialmente in linea con il periodo precedente, e accoglie i costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2025 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria, i risconti attivi, e quei ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo, i ratei attivi.

La voce «Altri crediti tributari», complessivamente pari a 829 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, rappresenta crediti per IVA e crediti d'imposta da usare in compensazione. La voce incrementa di 573 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente per effetto della presentazione, in data 22 dicembre 2025, della dichiarazione integrativa ultrannuale per *patent box* su anno 2019.

La voce «Crediti verso altri» è pari a 1.530 migliaia di Euro, con un incremento di 250 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio, ed è composta in larga parte da anticipi pagati a fornitori a fronte di servizi che saranno resi nell'esercizio successivo oltre che al credito vantato nei confronti della società esterna che gestisce la biglietteria del quartiere fieristico di Rimini, classificato tra i crediti diversi.

Di seguito si riporta il dettaglio dei «Crediti verso altri»:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Personale c/anticipi	90	99	(9)
Fornitori c/anticipi	988	756	232
Crediti verso Enti previdenziali	-	10	(10)
Crediti diversi	452	415	37
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	1.530	1.280	250

15) Disponibilità liquide ed equivalenti

La voce «Disponibilità liquide ed equivalenti» al 31 dicembre 2025 ammonta a 25.515 migliaia di Euro, in diminuzione di 18.584 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024.

La voce comprende conti correnti bancari, depositi bancari e investimenti di liquidità oltre che disponibilità di cassa. La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2024 è esposta nel prospetto di «Rendiconto Finanziario» a cui si rimanda.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Depositi bancari e postali	15.276	38.047	(22.771)
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	10.029	6.000	4.029
Cassa	209	51	158
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	25.515	44.099	(18.584)

Le disponibilità liquide indicate rappresentano quasi esclusivamente depositi a breve termine remunerati a tasso variabile. Si segnala che il saldo include alcuni conti deposito bancario a titolo di impiego della liquidità a breve termine, per un totale di 10.029 migliaia di Euro. In particolare, 5.000 migliaia di euro si riferiscono a un *time deposit* acceso presso CAI, con tasso di interesse pari all'1,80% e scadenza fissata al 1° giugno 2026, mentre la parte residua riguarda un conto di "denaro freddo" detenuto presso BPER.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

16) Patrimonio netto

Il Patrimonio netto della società è così dettagliato:

	Saldo al 31/12/2023	Variazioni 2025			Saldo al 31/12/2024
		Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	
Capitale	51.829	386			52.215
Riserva Azioni Proprie	0	(386)		(153)	(539)
Riserva sovrapprezzo azioni	13.759			(268)	13.491
Riserve da rivalutazione	67.160				67.160
<i>Riserva ex legge 413/91</i>	1.888				1.888
<i>Riserva ex legge 266/05</i>	21.051				21.051
<i>Riserva ex legge 2/09</i>	44.221				44.221
Riserva Legale	10.443				10.443
Riserva Statutaria	2.570		71		2.641
Altre riserve	(45.202)		4.139	(425)	(41.488)
<i>Fondo contr. in c/cap. invest. Tec.</i>	5.878				5.878
<i>Riserva di first time adoption</i>	(52.806)				(52.806)
<i>Riserva OCI</i>	(192)		3.986		3.794
<i>Riserva traduzione bilanci esteri</i>	12				12
<i>Riserva op. under common control</i>	1.019				1.019
<i>Riserva utile perdite attuariali TFR</i>	(208)		34		(174)
<i>Riserva CFH</i>	771			(425)	346
<i>Altre riserve</i>	324		119		443
Utili (Perdite) portati a nuovo	7.256		13.971	(4.276)	16.951
Utile (Perdita) d'esercizio	14.161		28.120	(14.161)	28.120
TOTALE PATRIMONIO NETTO	121.976	0	46.301	(19.283)	148.994

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni 2025			Saldo al 31/12/2025
		Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	
Capitale	52.215				52.215
Riserva Azioni Proprie	(539)				(539)
Riserva sovrapprezzo azioni	13.491				13.491
Riserve da rivalutazione	67.160				67.160
<i>Riserva ex legge 413/91</i>	1.888				1.888
<i>Riserva ex legge 266/05</i>	21.051				21.051
<i>Riserva ex legge 2/09</i>	44.221				44.221
Riserva Legale	10.443				10.443
Riserva Statutaria	2.641		141		2.782
Altre riserve	(41.488)	0	5.616	(223)	(36.095)
<i>Fondo contr. in c/cap. invest. Tec.</i>	5.878				5.878
<i>Riserva di first time adoption</i>	(52.806)				(52.806)
<i>Riserva OCI</i>	3.794		5.434		9.228
<i>Riserva traduzione bilanci esteri</i>	12				12
<i>Riserva op. under common control</i>	1.019			(189)	830
<i>Riserva utile perdite attuariali TFR</i>	(174)		26		(148)
<i>Riserva CFH</i>	346			(34)	312
<i>Altre riserve</i>	443		156		599
Utili (Perdite) portati a nuovo	16.951		27.823	(6.109)	38.665
Utile (Perdita) d'esercizio	28.120		23.262	(28.120)	23.262
TOTALE PATRIMONIO NETTO	148.994	0	56.842	(34.452)	171.384

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 è pari a 171.384 migliaia di Euro, con un incremento pari a 22.390 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli incrementi derivano principalmente dal risultato di periodo pari a 23.262 migliaia di Euro e dall'adeguamento della riserva *fair value to OCI* per 5.434 migliaia di Euro che recepisce la maggiore valutazione delle quote possedute nel capitale della controllante Rimini Congressi S.r.l. oltre che alla rivalutazione attuariale sui benefici ai dipendenti per 26 migliaia di Euro, in linea con il principio contabile IAS 19.

I decrementi sono dovuti principalmente alla distribuzione di dividendi per 6.109 migliaia di Euro e in via residuale alla rivelazione, per 189 migliaia di Euro, del disavanzo da annullamento relativo alla fusione per incorporazione della società Prostand Exhibition Services S.r.l. e alla rilevazione di una perdita pari a 34 migliaia di Euro per l'adeguamento al *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura.

Nella tabella seguente si riporta l'analisi della composizione del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità delle riserve, come richiesto dal riformato art. 2427, n. 7bis c.c. interpretato dal documento n. 1 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzi degli ultimi tre esercizi		
				per copertura perdite	per aumento/reintegro capitale	Per altre ragioni
Capitale	52.215					
Riserve di capitale						
Riserva Sovrapprezzo Azioni	13.492	A, B, C	13.492			
Riserve da Rivalutazione	10.511	A, B	10.511			
Fondo contributi in c/capitale per investimenti	5.878	A, B, C	5.878			
Riserve di utili						
Riserva Legale	10.443	B	10.443			
Riserva Statutaria	2.782	A, B	2.782			
Riserva azioni della controllante	19.458		0			
Utili portati a nuovo	38.665	A, B, C	38.665			
Totale			81.770	0	0	0
Quota non distribuibile			48.659			
Residua quota distribuibile			33.111			

* Legenda

- A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci

PASSIVITÀ NON CORRENTI

17) Debiti verso banche

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti verso le banche con scadenza a breve termine:

DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Crédit Agricole Italia S.p.A.	2.951	1.418	1.533
Intesa SanPaolo S.p.A.	12.802	12.771	31
Finanziamento SIMEST – Enti Fieristici	2.338	2.338	-
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI	18.091	16.527	1.564

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti verso le banche con scadenza oltre l'anno:

DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI	Saldo al 31/12/2025	Di cui esigibili oltre i 5 anni	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Crédit Agricole Italia S.p.A.	23.095	5.000	6.168	16.927
Intesa SanPaolo S.p.A.	32.930	13.530	45.733	(12.803)
Finanziamento SIMEST – Enti Fieristici	2.338	-	4.676	(2.338)
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI	58.363	18.530	56.578	1.786

L'indebitamento bancario complessivo della Società al 31 dicembre 2025 si attesta a 76.454 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente per circa 3.350 migliaia di Euro. Tale incremento è principalmente riconducibile all'utilizzo parziale della "Linea di Credito B" del finanziamento in pool sottoscritto nel mese di aprile 2024 dalla Capogruppo, destinata al supporto del piano di investimenti per l'ampliamento dei quartieri fieristici, parzialmente compensato dai rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio in conformità ai piani di ammortamento dei finanziamenti in essere.

In data 24 aprile 2024 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio-lungo termine con un pool di primari istituti bancari, tra cui Crédit Agricole Italia S.p.A., quale banca capofila e ESG Agent, Banco BPM S.p.A., Bper Banca S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Nel corso dell'esercizio 2025 la Capogruppo ha effettuato un primo utilizzo della Linea di Credito B per un importo pari a 20.000 migliaia di Euro, destinato al finanziamento degli investimenti previsti dal piano industriale. Alla data del 31 dicembre 2025 residua una disponibilità pari a 41.562 migliaia di Euro sulla medesima linea, utilizzabile entro il termine contrattuale del 24 aprile 2026.

Il finanziamento in pool e il finanziamento sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. nel mese di dicembre 2024 sono entrambi strutturati come Sustainability Linked Loan e prevedono un meccanismo di aggiustamento del margine applicato (bonus/malus) in funzione del raggiungimento dei relativi obiettivi di sostenibilità (KPI ESG), relativi alla riduzione delle emissioni di CO₂ e all'implementazione di sistemi di incentivazione per i dipendenti. Con riferimento all'esercizio 2025, la Capogruppo ha raggiunto i target ESG previsti, determinando l'applicazione del meccanismo di adeguamento del margine per il 2026.

Si riporta nel seguito la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 confrontata con l'esercizio precedente e predisposta secondo il "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021 emesso da Consob che rimanda all'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

IEG S.p.A.

Posizione finanziaria Netta (in base allo schema ESMA)

Posizione finanziaria netta (Euro/000)		31/12/2025	31/12/2024
A.	Disponibilità liquide	15.485	38.099
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	10.029	6.000
C.	Altre attività finanziarie correnti	95	573
D.	Liquidità: (A) + (B) + (C)	25.609	44.672
E.	Debito finanziario corrente	(1.769)	(3.388)
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(18.394)	(16.695)
G.	Indebitamento finanziario corrente: (E) + (F)	(20.163)	(20.083)
H.	Indebitamento finanziario corrente netto: (G + D)	5.446	24.589
I.	Debito finanziario non Corrente	(70.735)	(71.734)
J.	Strumenti di debito	0	0
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	264	164
L.	Indebitamento finanziario non corrente: (I) + (J) + (K)	(70.471)	(71.570)
M.	Totale indebitamento finanziario: (H) + (L)	(65.025)	(46.981)

La Posizione Finanziaria Netta, che include gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, al 31 dicembre 2025 è negativa per 65.025 migliaia di Euro, in peggioramento di 18.044 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024 quando si attestava negativamente a 46.981 migliaia di Euro.

Rispetto allo scorso esercizio l'indebitamento bancario della Società registra un incremento complessiva di 3.486 migliaia di Euro, la cui variazione è determinata dal fisiologico rimborso dei mutui già esistenti per 16.465 migliaia di Euro e il contestuale primo utilizzo della Linea di Credito B per un importo pari a 19.815 migliaia di Euro, destinato al finanziamento degli investimenti previsti dal piano industriale e per concludere la contabilizzazione degli oneri di competenza per 136 migliaia di Euro.

La variazione di periodo del Mark to Market degli strumenti finanziari derivati, stipulati ai fini di copertura dei tassi variabili ed esposti nella voce "K" della posizione finanzia netta, apporta una ulteriore variazione in diminuzione per 428 migliaia di Euro.

Complessivamente la liquidità diminuisce rispetto al precedente esercizio per 19.063 migliaia di Euro, si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio l'investimento di liquidità in essere al 31 dicembre 2024 ha raggiunto la maturità ed è stato riscosso dalla Società, che, al 31 dicembre 2025 ha investito in alcuni conti deposito bancario a titolo di impiego della liquidità a breve termine. In particolare, 5.000 migliaia di euro si riferiscono a un *time deposit* acceso presso Crédit Agricole Italia S.p.A., con tasso di interesse pari all'1,80% e scadenza fissata al 1° giugno 2026, mentre la parte residua riguarda un conto di "denaro freddo" detenuto presso BPER. Per una migliore comprensione della variazione intervenuta nella cassa nel corso del 2025 si rimanda al rendiconto finanziario.

Il saldo della Posizione Finanziaria Netta Consolidata rientra nella base di calcolo di alcuni *covenant* finanziari a cui la Società si è contrattualmente impegnata.

Istituto Bancario	Parametro per anno	2024	2025	Anno 2026 e successivi
Intesa SanPaolo S.p.A.	PFN/EBITDA	<=3,0	<=3,0	<=3,0
Intesa SanPaolo S.p.A.	Loan to value	n.a.	n.a.	<=65%
Credit Agricole Italia S.p.A.	PFN/EBITDA	<=3,0	<=3,0	<=3,0
Credit Agricole Italia S.p.A.	Loan to value	<=65%	<=65%	<=65%

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, tutti i *covenants* collegati ai finanziamenti accessi sono stati rispettati.

Rispetto al precedente esercizio, l'indebitamento per diritti d'uso registra un decremento complessivo di 4.158 migliaia di euro. Tale variazione deriva, oltre che dal rimborso delle rate secondo i piani previsti in funzione della durata dei contratti di locazione, principalmente dalla dismissione del padiglione 9 di Vicenza, precedentemente locato per l'organizzazione della manifestazione "TGOLD". A partire da settembre 2026, infatti, l'evento sarà trasferito in una nuova sede. L'operazione ha comportato la dismissione di asset per 2.043 migliaia di euro e una conseguente riduzione del debito per complessivi 2.135 migliaia di euro.

La variazione restante, pari a 964 migliaia di Euro, è da imputarsi alla variazione complessiva di periodo del debito finanziario corrente e non corrente.

18) Passività finanziarie non correnti su diritti d'uso

Il saldo pari a 12.371 migliaia di Euro rappresenta la quota non corrente della passività iscritta in ottemperanza all'introduzione del principio IFRS 16. Il saldo, rispetto al 31 dicembre 2024 registra una diminuzione di 2.786 migliaia di Euro. La diminuzione è dovuta, oltre che dal rimborso delle rate in linea con i piani di rimborso concordati sulla base della durata contrattuale della locazione, principalmente dalla dismissione del padiglione 9 di Vicenza locato specificatamente per l'organizzazione della manifestazione "TGOLD", il cui evento da settembre 2026 avrà sede in una nuova ubicazione. L'operazione ha determinato una dismissione di asset per 2.043 migliaia di Euro e una riduzione del debito per complessivi 2.135 migliaia.

Si informa che nella voce sono inclusi debiti verso la controllante Rimini Congressi S.r.l. per 10.508 migliaia di euro.

19) Altre passività finanziarie non correnti

La società, al 31 dicembre 2025 non ha registrato altre passività finanziarie non correnti, in linea con l'esercizio precedente.

20) Fondi per rischi ed oneri non correnti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce in oggetto:

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni 2025			Saldo al 31/12/2025
		Accantonamenti	Utilizzi/decrementi	Rilasci	
Fondo rischi contenzioso	1.896		(508)		1.388
Fondo rischi partecipazioni	81	48	(81)		48
Altri fondi rischi	10				10
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	1.987	48	(589)		1.446

I fondi rischi e oneri ammontano a 1.446 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e si riferiscono agli importi accantonati a fronte di contenziosi in essere. La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pari a 589 migliaia di Euro, è prevalentemente riconducibile all'utilizzo dell'accantonamento originariamente stanziato per le vertenze promosse da alcuni ex dipendenti della Società, successivamente integralmente definite mediante conciliazioni.

Il fondo svalutazione partecipazioni, riferito alla controllata IEG Deutschland, è risultato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio. L'importo inizialmente stanziato per il patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2024 è stato infatti assorbito dall'aumento di capitale effettuato nel 2025 per la copertura delle perdite pregresse. Nel medesimo esercizio sono stati inoltre effettuati nuovi accantonamenti pari a 48 migliaia di Euro, a fronte delle ulteriori perdite che hanno nuovamente determinato un patrimonio netto negativo della partecipata.

21) Fondi relativi al personale

Di seguito la movimentazione per la voce in oggetto.

	Saldo al	Variazioni 2025				Saldo al
	31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	Actuarial (Gains) / Losses	Rilasci	31/12/2025
Fondo Indenn. Suppletiva Clientela	128	10				138
Fondo T.F.R.	1.812	76	(80)	(50)		1.758
TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE	1.939	87	(80)	(50)	0	1.896

La voce «Fondi relativi al personale» è pari a 1.896 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, e registra una riduzione netta pari a 43 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024. Il saldo è costituito prevalentemente dal Trattamento di fine rapporto maturato nel periodo di chiusura per 1.758 migliaia di Euro, mentre per 139 migliaia di Euro è invece costituito dal "Fondo Indennità Suppletiva alla clientela" accantonato in ottemperanza dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009.

Il valore del fondo TFR al termine dell'esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l'accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l'importo indicato nella colonna "Accantonamenti" non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al "Fondo di tesoreria INPS".

La Società, nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto di un professionista iscritto all'apposito Albo degli attuari. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

Ipotesi demografiche

Probabilità di sopravvivenza	Tavole di mortalità della popolazione italiana per provincia e regione di residenza distinte per sesso ISTAT 2015
Probabilità di invalidità/inabilità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 3% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

Ipotesi economico-finanziarie per il calcolo del TFR

	2025	2024
Tasso annuo di attualizzazione	3,96%	3,30%
Tasso annuo di inflazione	2,25%	2,00%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	2,25%	2,00%

L'attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato in un'ipotesi di continuità aziendale. Per il tasso di attualizzazione si è preso a riferimento il tasso relativo a titoli di elevato merito creditizio Corporate Bonds AA con durata pari al piano di impegni della Società verso i suoi dipendenti.

I risultati delle valutazioni attuariali dipendono strettamente dalle ipotesi (finanziarie, demografiche e comportamentali) adottate.

Nella tabella successiva, come richiesto dal principio contabile internazionale, sono riportati i risultati delle passività derivanti dalla variazione delle ipotesi in termini di migliaia di Euro.

Sensitivity Analysis - DBO		IEG Group SPA
Central Assumption	€	1.758
Discount rate (+0,5%)	€	1.696
Discount rate (-0,5%)	€	1.822
Rate of payments Increases (+0,5%)	€	1.762
Rate of payments Decreases (-0,5%)	€	1.753
Rate of Price Inflation Increases (+0,5%)	€	1.798
Rate of Price Inflation Decreases (-0,5%)	€	1.718
Rate of Salary Increases (+0,5%)	€	1.758
Rate of Salary Decreases (-0,5%)	€	1.758
Increase the retirement age (+1 year)	€	1.745
Decrease the retirement age (-1 year)	€	1.771
Increase longevity (+1 year)	€	1.757
Decrease longevity (-1 year)	€	1.758
Assumptions of the previous year	€	1.772
Economic assumpt. of the previous and new demographic assumpt.	€	1.772

22) Altre passività non correnti

La voce «Altre passività non correnti» è pari a 1.331 migliaia di Euro e registra un decremento pari a 139 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024. Tale voce accoglie la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia- Romagna per la realizzazione del Quartiere fieristico di Rimini non ancora imputata a conto economico e per una parte residuale al contributo erogato, come da art. 1 c. 1051 a 1063, legge n. 178/2020, per investimenti in beni strumentali che non sono stati imputati a conto economico.

PASSIVITÀ CORRENTI

23) Passività finanziarie correnti su diritti d'uso

La voce, per un ammontare pari a 1.765 migliaia di Euro, è composta dalla quota corrente della passività iscritta in ottemperanza all'introduzione del principio IFRS 16. Rispetto all'anno scorso si registra un decremento di 1.373 migliaia di Euro dovuta, oltre che dal rimborso delle rate in linea con i piani di rimborso concordati sulla base della durata contrattuale della locazione, principalmente dalla dismissione del padiglione 9 di Vicenza locato specificatamente per l'organizzazione della manifestazione "TGOLD", il cui evento da settembre 2026 avrà sede in una nuova ubicazione. L'operazione ha determinato una dismissione di asset per 2.043 migliaia di Euro e una riduzione del debito per complessivi 2.135 migliaia.

24) Altre passività finanziarie correnti

Le altre passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2025 mostrano un aumento rispetto l'esercizio precedente, attestandosi a 307 migliaia di Euro.

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Ratei passivi	303	168	136
Debiti verso soci per dividendi	4	2	2
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	0	248	(248)
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	307	418	(111)

La voce dei «Ratei passivi» include la quota di competenza per gli addebiti di marzo 2026 per gli affidamenti sottoscritti con Crédit Agricole Italia il 29 aprile 2024, in particolare la rata semestrale della linea di credito A, la rata semestrale della parte utilizzata della linea di credito B e le spese per la messa a disposizione della quota non utilizzata della linea di credito B.. Per maggiori dettagli si rimanda alla trattazione alla sezione 15) *Debiti verso banche*.

Si puntualizza come tutti gli altri affidamenti bancari sottoscritti dalla società prevedono l'addebito della rata per il rimborso del debito con l'ultimo giorno d'esercizio, non generando ulteriori costi di competenza alla data di rilevazione se non quelli già precedentemente descritti.

La variazione dei «Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi» è riconducibile al pagamento della III tranche di *earn-out* nell'ambito dell'acquisto della società Palakiss S.r.l. realizzato nel 2025.

25) Debiti commerciali

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Debiti verso fornitori	40.777	34.673	6.104
Debiti verso società controllate	8.361	11.673	(3.312)
Debiti verso società collegate	1.071	1.028	43
Debiti verso società a controllo congiunto	3	9	(6)
Debiti verso altre parti correlate	153	43	110
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	50.365	47.426	2.939

La voce «Debiti commerciali» è pari a 50.365 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e registra un incremento pari a 2.939 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La voce si riferisce per la maggior parte a debiti contratti a fronte di acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche.

I «Debiti verso società controllate» sono dettagliati nelle seguenti tabelle hanno natura esclusivamente commerciale.

DEBITI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Debiti verso Prostand Exhibition Services S.r.l.	-	1	(1)
Debiti verso Summertrade S.r.l.	1.808	1.068	740
Debiti verso IEG Middle East LLC (ex HBG Events FZ LLC)	162	170	(8)
Debiti verso IEG Deutschland GmbH	13	34	(21)
Debiti verso IEG China Ltd	-	4	(4)
Debiti verso VG Group Srl	-	3	(3)
Debiti verso Prostand S.r.l.	4.716	10.392	(5.676)
Debiti verso Ieg Asia Pte Ltd	15	-	15
Debiti verso IMMAGINAZIONE	1.641	-	1.641
Debiti verso MOVESTRO SRL.	5	-	5
TOTALE DEBITI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE	8.361	11.673	(3.312)

I «Debiti commerciali verso società collegate» e i «Debiti verso società sottoposte a controllo congiunto» sono riepilogati nella seguente tabella.

DEBITI VERSO SOCIETA' COLLEGATE	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Debiti verso Welcome S.r.l. (Ex Prime servizi)	1.043	1.028	14
Debiti verso Rimini Welcome	28	-	28
TOTALE DEBITI VERSO SOCIETA' COLLEGATE	1.071	1.028	43

DEBITI VERSO IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Debiti verso DV Global Link LLC	3	8	(5)
Debiti verso Rimini Welcome S.c.a.r.l.	0	1	(1)
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO	3	9	(6)

26) Acconti e Ricavi Anticipati

La voce «**Acconti e Ricavi anticipati**» registra un saldo pari a 46.606 migliaia di Euro, in diminuzione di 835 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, e accoglie quote di ricavi fatturati nel corso dell'esercizio ma afferenti a manifestazioni di competenza futura.

27) Altre passività correnti

La voce «Altre passività correnti» riporta un saldo pari a 10.364 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e registra un incremento netto pari a 128 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.381	1.259	122
Altri debiti	7.292	7.021	271
Ratei e risconti passivi	191	432	(241)
Altri debiti tributari	1.500	1.524	(24)
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	10.364	10.236	128

La voce «Altri debiti», pari a 7.292 migliaia di Euro e in incremento per 271 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, accoglie prevalentemente i debiti verso dipendenti quali ratei ferie, permessi, banca ore, mensilità differite e altre voci di debito maturate e non ancora godute o liquidate al personale, competenze maturate e non liquidate agli organi statutari.

La tabella seguente specifica in dettaglio le voci incluse in «Altri debiti».

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Debiti verso clienti	1.398	1.194	204
Debiti verso dipendenti	2.139	2.611	(472)
Debiti verso organi statutari	423	305	118
Debiti diversi	357	197	160
Personale c/retribuzioni	2.975	2.704	271
Cauzioni	-	10	(10)
TOTALE ALTRI DEBITI	7.292	7.021	271

I «Debiti verso dipendenti» accolgono la valorizzazione dei ratei ferie, permessi, banca ore, mensilità differite e altre voci di debito maturate e non ancora godute o liquidate al personale di Italian Exhibition Group S.p.A., mentre «Personale c/retribuzioni» espone il saldo delle competenze maturate a dicembre e liquidate nel mese di gennaio 2026.

28) Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Al 31 dicembre 2025 la Capogruppo ha in essere garanzie relative a fidejussioni per un ammontare di 1.450 migliaia di Euro.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Fideiussioni	1.451	1.039	412

La variazione di periodo è principalmente riconducibile all'attivazione di fideiussioni in favori di Enti Pubblici per l'utilizzo dei padiglioni temporanei nel quartiere fieristico di Rimini e all'ampliamento dello stesso nel suo generale.

Le fideiussioni sono state rilasciate:

- dalla Società in favore di locatori per l'utilizzo di beni di terzi per 303 migliaia di Euro;
- dalla Società in favore di terzi per finalità commerciali per 1.085 migliaia di Euro;
- dalla Società in favore di terzi per 63 migliaia di Euro.

Si segnala inoltre che Italian Exhibition Group S.p.A. è subentrata a Fiera di Vicenza S.p.A. sulle garanzie fidejussorie emesse da quest'ultima a favore della partecipata C.I.S. S.p.A. in liquidazione per l'importo di Euro 1.200 mila. Tale importo non è stato iscritto tra le garanzie prestate in quanto risulta stanziato in bilancio il relativo fondo rischi per pari importo.

La Società al fine di supportare l'attività della controllata Summertrade S.r.l., ha sottoscritto in data 3 dicembre 2025 una lettera di supporto finanziario nel limite di 650 migliaia di Euro fino al 31 dicembre 2026.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

29) Ricavi

I «Ricavi da contratti con clienti» comprendono i ricavi di competenza dell'esercizio 2025 effettivamente realizzati nello svolgimento dell'attività caratteristica della società.

Il totale della voce «Ricavi da contratti con i clienti» nel 2025 aumenta per 6.253 migliaia di Euro, pari al +4%, consolidando la crescita già registrata nell'anno precedente.

Per una più completa analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2025, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
.Ricavi da contratti con clienti	173.272	167.019	6.253
Altri ricavi	5.936	3.471	2.465
TOTALE RICAVI	179.208	170.491	8.718

Le tabelle seguenti offrono un dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per linea di business. I ricavi aumentano complessivamente di 8,7 milioni di Euro, nonostante la calendarizzazione degli eventi biennali giocasse a sfavore nel 2025. L'incremento si riferisce in particolare alle linee degli eventi organizzati e congressuali.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Eventi organizzati	140.769	136.765	4.004
Eventi ospitati	4.247	4.011	236
Congressuale	25.681	21.721	3.960
Editoria, Sport	2.022	2.846	(824)
Ricavi diversi	552	1.676	(1.124)
TOTALE RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	173.272	167.019	6.253

Con riferimento all'unico settore operativo della Società quale quello della "Realizzazione di fiere, eventi e servizi correlati" si evidenzia che oltre il 99 % dei ricavi è realizzato in Italia e la restante parte negli Emirati Arabi.

Si riporta di seguito la composizione degli «Altri ricavi».

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Altri contributi in c/esercizio	337	187	150
Plusvalenze da alienazioni di beni	6	15	(9)
Proventi relativi a precedenti esercizi	1.70	170	-
Altri ricavi e proventi	5.423	3.099	2.324
TOTALE ALTRI RICAVI	5.936	3.471	2.465

Gli altri ricavi sono pari a 5.936 migliaia di euro, con un incremento di 2.465 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio. Il saldo accoglie prevalentemente i proventi accessori all'attività fieristica, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica del Gruppo IEG come ad esempio proventi per concessioni, ricavi da partnership, proventi da pubblicazioni e abbonamenti ed altri ricavi residuali.

30) Costi operativi

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.223)	(2.158)	(65)
Per servizi	(95.484)	(89.505)	(5.979)
Per il personale	(25.668)	(25.041)	(627)
Altri costi operativi	(2.692)	(3.703)	1.011
TOTALE COSTI OPERATIVI	(126.067)	(120.407)	(5.660)

I «Costi operativi» sono pari a 126.067 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, in aumento di 5.660 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024. L'incremento è concentrato nei costi per servizi, rappresentativi prevalentemente dei servizi esternalizzati propedeutici all'organizzazione degli eventi fieristici. I maggiori costi sono direttamente correlati all'aumento dei volumi e dei ricavi registrati dalla Società rispetto l'anno precedente.

Per una trattazione più specifica si rimanda a quanto già esplicitato nella Relazione sulla Gestione. In questa sede si offre un dettaglio per natura dei Costi per Servizi:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Allestimenti	(19.779)	(17.233)	(2.546)
Altri costi	(1.085)	(1.351)	266
Assicurazioni	(898)	(772)	(125)
Consulenze fiscali, amministrative, legali e compliance	(3.561)	(3.699)	138
Costi di partnership	(396)	(1.235)	839
Leasing	(454)	(326)	(128)
Costi per servizi agli espositori	(29.209)	(28.137)	(1.073)
Consulenze gestione commerciale e progettazione	(11.283)	(12.990)	1.708
Licenze software	(743)	(307)	(435)
Logistica e movimentazione merci	(2.698)	(220)	(2.478)
Manutenzioni	(4.005)	(3.100)	(905)
Nolo quartieri esterni	(1.018)	(783)	(235)
Ospitalità	(5.759)	(5.502)	(256)
Promozione e pubblicità	(3.903)	(3.473)	(430)
Pronto soccorso	(458)	(528)	70
Servizi di pulizia	(2.316)	(2.873)	557
Utenze	(4.468)	(4.220)	(249)
Vigilanza	(3.452)	(2.755)	(696)
COSTI PER SERVIZI	(95.484)	(89.505)	(5.979)

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Personale dipendente			
<i>Salari e Stipendi</i>	(17.842)	(16.944)	(898)
<i>Oneri sociali</i>	(5.310)	(5.138)	(172)
<i>TFR</i>	(1.149)	(1.106)	(43)
<i>Altri costi</i>	(349)	(905)	556
Per gli Amministratori	(1.018)	(948)	(70)
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	(25.668)	(25.041)	(627)

La tabella seguente offre uno dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Altri costi operativi».

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Imposta comunale immobili	(501)	(496)	(5)
Altre tasse comunali	(740)	(726)	(14)
Tassa proprietà mezzi trasporto	(9)	(3)	(6)
Quote associative e contributi	(439)	(336)	(103)
Valori bollati e vidimazione libri	(17)	(22)	5
Diritti SIAE, imposte sugli spettacoli	(24)	(23)	(1)
Oneri relativi a precedenti esercizi	(226)	(293)	67
Altri costi	(486)	(745)	259
Svalutazione crediti	(250)	(1.059)	809
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	(2.692)	(3.703)	1.011

31) Ammortamenti e svalutazioni

La tabella seguente riporta invece il dettaglio degli ammortamenti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	(1.294)	(1.455)	161
Ammortamento Immobilizzazioni materiali	(12.049)	(10.191)	(1.858)
Accantonamenti a fondo rischi	-	(35)	35
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(13.343)	(11.682)	(1.661)

Si rimanda ai due paragrafi delle immobilizzazioni materiali e immateriali per approfondimenti.

32) Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti, nel rispetto del principio di competenza.

Si precisa inoltre che, a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, si è provveduto a rilevare nella voce in oggetto, oneri finanziari su contratti di leasing.

Nello specifico, gli interessi attivi e passivi, qualora sia la loro fonte, sono iscritti pari al valore maturato nell'esercizio, al netto di eventuali relativi risconti.

Si riporta di seguito la composizione dei «Proventi finanziari»:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Altri interessi attivi	8	226	(218)
Interessi attivi su depositi bancari	114	477	(363)
Valutazione attuariale fondo TFR	24	3	21
Differenze attive di SWAP	51	368	(317)
Differenze attive di IRS	145	-	145
Plusvalenze finanziarie	202	491	(289)
Rivalutazioni di attività finanziarie	-	562	(562)
Interessi attivi su c/c infragruppo da imprese controllate	336	147	189
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	878	2.274	(1.396)

Nell'ottica dell'ottimizzazione delle disponibilità finanziarie di Gruppo, la Società ha instaurato rapporti di conto corrente intercompany con le principali società controllate. Su tali rapporti maturano, al 31 dicembre 2025, interessi attivi a tassi di mercato correlati all'andamento dell'euribor 3 mesi +spread.

La voce «Altri interessi attivi» accoglie 7 migliaia di Euro relativi agli interessi registrati sulla polizza tfr attiva sottoscritta in anni precedenti. La variazione rispetto l'anno precedente è dovuta alla chiusura anticipata dei derivati IRS con sottostante il mutuo pool sottoscritto nel 2020, avvenuta nel 2024.

La voce «Interessi attivi su depositi bancari» accoglie i proventi finanziari maturati sui conti correnti della società e sui depositi a breve termine di competenza dell'esercizio. La riduzione è principalmente riconducibile alla gestione della liquidità nel corso dell'anno: in particolare, parte delle somme precedentemente vincolate è stata prelevata ("tirata") per esigenze operative. I time deposit attualmente attivi, pur presenti, sono stati costituiti da un periodo troppo recente per produrre interessi di entità comparabile a quelli rilevati lo scorso anno, quando la liquidità era vincolata per un orizzonte temporale più ampio.

La rettifica di valore di attività finanziaria diversa da partecipazione, al 31 dicembre 2025 non evidenzia alcun saldo, ma si decrementa rispetto all'esercizio precedente per 562 migliaia di Euro, rappresenta l'effetto economico dell'accordo transattivo sottoscritto con Vicenza Holding S.p.A., nel corso del terzo trimestre 2024 per il fallimento della "Biblioteca della Moda S.r.l.". Per maggiori dettagli si invita a consultare la sezione "12 - Altre attività finanziarie Correnti" nella sezione Bilancio Consolidato della Capogruppo.

Le «Differenze attive di swap» si riferiscono all'interesse pagato a Intesa SanPaolo al tasso fisso stabilito dei contratti evidenziati alla Nota 8) Attività finanziarie non correnti e dal secondo sottoscritto nel 2018 e le differenze passive di Swap sull'interesse pagato verso i quattro istituti bancari facenti parte del mutuo in Pool (Bper, Banco BPM, BNL, Credit Agricole) fino alla loro estinzione anticipata avvenuta nel mese di maggio.

Si riporta di seguito la composizione degli «Interessi e oneri finanziari».

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Interessi passivi ed oneri su debiti bancari	(3.205)	(4.769)	1.564
Altri interessi passivi e oneri	(195)	(3)	(192)
Differenziale IRS	-	(68)	68
Differenziale SWAP	(94)	-	(94)
Svalutazione di attività finanziarie	(163)	-	(163)
Interessi passivi su diritti d'uso IFRS16	(423)	(471)	48
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(4.080)	(5.311)	1.231

Gli interessi passivi bancari sono relativi principalmente i mutui contratti dalla Società, la quota di commissioni per la messa a disposizione dei fidi bancari è pari a 184 migliaia di Euro.

Il «Differenziale IRS» rappresenta la variazione del *fair value* del derivato di copertura solo gestionale contratto con la ex Banca Popolare di Vicenza (ora banca Intesa SanPaolo).

Si informa che a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS16 Leases la società ha iscritto interessi passivi complessivamente pari a 423 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito la composizione della voce «Utili e perdite su cambi».

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Differenze attive di cambio	5	211	(206)
Differenze passive cambio	(510)	(20)	(490)
TOTALE UTILE E PERDITE SU CAMBI	(505)	191	(696)

Le differenze attive e passive di cambio si riferiscono a ricavi ed oneri in valuta legati alla variazione delle valute e nel corso dell'esercizio 2025 apportano una perdita netta di 505 migliaia di Euro.

33) Proventi ed oneri da partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate e joint venture sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le società controllate dalla Capogruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Rivalutazioni di partecipazioni collegate e a controllo congiunto			
Cesena Fiera S.p.a.	79	127	(48)
Rimini Welcome S.c.a.r.l.	1	1	0
Destination Service	8	29	(21)
EMAC Srl	50	0	0
Welcome S.r.l.	59	182	(123)
Totale Rivalutazioni	197	339	(142)
Svalutazioni di partecipazioni collegate e a controllo congiunto			
C.A.S.T. Alimenti Srl	(55)	(763)	708
IGECO S.r.l.	(260)	(280)	20
Totale Svalutazioni	(315)	(1.043)	728
Svalutazione di partecipazioni in società controllate			
IEG USA Inc	(4.150)	0	(4.150)
IEG Deutschland GmbH	(242)	(506)	264
Totale Svalutazione	(4.392)	(506)	(3.886)
Proventi da alienazione partecipazione			
Dividendi da controllate	2.044	0	2.044
Corrispettivi potenziali	311	0	311
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONE	2.355	0	2.355
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	(2.155)	(1.114)	(1.041)

34) Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate in applicazione delle vigenti norme tributarie.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Imposte degli esercizi precedenti	633	191	442
Imposte correnti	(11.250)	(6.539)	(4.711)
Totale imposte dirette	(10.617)	(6.348)	(4.269)

I.R.E.S. anticipata	(95)	(45)	(50)
I.R.A.P. anticipata	-	-	-
Totale imposte anticipate	(95)	(45)	(50)
I.R.E.S. differita	39	72	(33)
I.R.A.P. differita	-	-	-
Totale imposte differite	39	72	(33)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(10.674)	(6.321)	(4.353)

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile e di quanto richiesto dallo IAS 12 si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Imposte anticipate:		
Fondo Svalutazione Crediti	1.632	1.642
Fondi per rischi ed oneri	392	529
Disallineamento civile / fiscale su ammortamenti	436	277
Svalutazione cespiti	181	226
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	467	462
Altre variazioni temporanee	382	423
Totale imposte anticipate transitate a Conto Economico	3.490	3.558
Effetto imposte OCI	634	624
Totale imposte anticipate transitate a Patrimonio Netto	634	624
Imposte differite:		
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	1.279	1.266
Costo ammortizzato finanziamenti	104	104
Rilevazione imposte differite su PPA	644	685
Differenze cambi	35	35
Totale imposte differite transitate a Conto Economico	2.062	2.090
Effetto imposte OCI	675	675
Totale imposte differite transitate a Patrimonio Netto	675	675

Le tabelle seguenti esplicano le differenze tra gli oneri fiscali teorici (IRES 24% e IRAP 3,9%) e il carico fiscale effettivamente riscontrabile a bilancio, come suggerito dal principio IAS 12.

RICONCILIAZIONE TRA IRES TEORICA E IRES DA BILANCIO	
Risultato prima delle Imposte	33.936
<i>Onere fiscale teorico (24,0%)</i>	<i>(8.145)</i>
Variazioni	
Costi indeducibili	2.234
Accantonamenti indeducibili	3.600
Altre variazioni in aumento e diminuzione	526
Irap e quota forfetarie su TFR versato	(26)
Totale variazioni	6.335
Reddito imponibile IRES di competenza	40.270
IRES di competenza (24% del reddito ires effettivo)	(9.665)
Recupero perdite fiscali pregresse e proventi da consolidato fiscale	0
IRES a Conto Economico	(9.665)

RICONCILIAZIONE TRA IRAP TEORICA E IRAP DA BILANCIO	
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	39.787
Costi non rilevanti ai fini IRAP	24.339
Imponibile teorico	64.126
<i>Onere fiscale teorico (3,90%)</i>	<i>(2.501)</i>
Variazioni in aumento e diminuzione	
Inail, Apprendisti, cuneo Fiscale e simili	(23.017)
Compensi amministratori	1.213
Imposta Comunale Sugli Immobili	406
Altre variazioni	371
Totale variazioni	(21.027)
Reddito imponibile IRAP di competenza	43.098
IRAP a Conto Economico	(1.702)

35) Rapporti con parti correlate

La società Capogruppo, Italian Exhibition Group S.p.A., oltre al ruolo di indirizzo dell'attività del Gruppo, ha rapporti di carattere strumentale con le società controllate e collegate, volti a cogliere le massime sinergie. Tutti i rapporti sono regolati contrattualmente e le prestazioni di servizi o le cessioni di beni avvengono a prezzi di mercato.

Nei prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, conto economico complessivo e rendiconto finanziario, gli importi delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati distintamente dalle voci di riferimento.

Nel settore degli allestimenti Prostand intrattiene rapporti di fornitura con la Capogruppo e riconosce a questa delle *fee* sull'attività di intermediazione commerciale svolta. FB International fornisce servizi allestitivi a Italian Exhibition Group S.p.A in occasione di eventi negli Stati Uniti. Summertrade è fornitore ufficiale per la ristorazione presso i Quartieri fieristici di Rimini e Vicenza, al Palacongressi di Rimini e al Centro Congressi di Vicenza: il rapporto prevede, oltre alla vendita di beni e servizi a Italian Exhibition Group S.p.A., la corresponsione di una *fee* sull'attività svolta nei locali messi a sua disposizione. Italian Exhibition Group S.p.A., presta alle società Fieravicola S.r.l., V- Group S.r.l., A&T S.r.l. Vending Expo S.r.l. e IGECo S.r.l. servizi contabili e amministrativi oltre che la sublocazione del locale sito in Milano alle società V-Group S.r.l. e Vending Expo S.r.l. IEG è agente di HBG Events per la vendita in Italia degli eventi di Dubai; HBG è agente di IEG per la vendita di eventi sul territorio emiratino. La Società IEG China ha partecipato attivamente alle manifestazioni del quarto trimestre 2024, pertanto regolati da una proposta di partecipazione per ciascun evento. La controllata IEG Deutschland svolge attività di scouting e di promozione sul territorio tedesco per alcuni eventi del quartiere Riminese, a cui pertanto è riconosciuta una provvigione. Si segnala inoltre che le società A&T S.r.l. e V-Group S.r.l. noleggiavano spazi presso i quartieri fieristici della controllante, rispettivamente quello vicentino per l'edizione di Automation And Testing Nordest e quello riminese per Green Escape.

Si riporta di seguito una tabella indicante i rapporti di credito e debito, costo e ricavo al 31 dicembre 2025 tra IEG e le società collegate e a controllo congiunto.

Rapporti patrimoniali verso collegate e Joint Venture	Destination Services	DV Global Link LLC	Rimini Welcome	IGECO Messico	Cesena Fiera S.p.A.	Welcome Srl	IGECO Srl	TOTALE
Crediti commerciali	-	54	30	-	41	22	16	162
Crediti Finanziari	45	3	-	-	-	-	450	498
Crediti Tributari	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE CREDITI	45	56	30	-	41	22	466	660
Debiti commerciali	-	3	28	-	-	1.042	-	1.073
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari per imposte dirette	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE DEBITI	-	3	28	-	-	1.042	-	1.073
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	9	-	903	9	-	921
Altri ricavi	-	-	2	-	99	-	10	111
Costi per materie prime	-	-	(12)	-	-	(6)	-	(18)
Costi per servizi, godimento di beni di terzi, altri oneri	-	-	(46)	-	-	(7.019)	-	(7.065)

Proventi (Oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	22	22
TOTALE RICAVI E COSTI	-	-	(48)	-	1.002	(7.016)	32	(6.029)

La Società al 31 dicembre 2025 registra crediti commerciali per 162 migliaia di Euro e crediti finanziari verso collegate e joint venture per un totale di 498 migliaia di Euro. La società, nei confronti della Welcome S.r.l. (ex controllata Prime Servizi S.r.l.) rileva debiti commerciali per 1.042 relativi ai servizi resi dalla neo collegata per pulizia e facchinaggio presso il quartiere fieristico di Rimini. I rapporti verso la collegata Cesena Fiera S.p.A. fanno riferimento alla messa a disposizione del quartiere fieristico romagnolo in occasione della manifestazione Macfrut 2025, e di tutti gli eventuali servizi resi in tale occasione. Nel corso del 2025 la Società e la Rimini Welcome S.c.a.r.l. hanno stretto un accordo per la prestazione professionale di personale dipendente della Capogruppo.

Si riporta di seguito una tabella indicante i rapporti di credito e debito, costo e ricavo al 31 dicembre 2025 tra IEG e la sua controllante Rimini Congressi S.r.l. .

Rapporti patrimoniali verso le Controllanti	Rimini Congressi S.r.l.	TOTALE
Terreni e fabbricati (*)	10.914	10.914
Crediti commerciali	718	718
Debiti tributari	(3.457)	(3.457)
Debiti finanziari	(10.508)	(10.508)

(*) I Terreni e fabbricati fanno riferimento al Right of Use in ottemperanza al principio contabile IFRS 16

Ricavi e costi verso le Controllanti	Rimini Congressi S.r.l. (*)	TOTALE
RICAVI		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40	40
Altri ricavi	87	87
COSTI OPERATIVI		
Costi per godimento beni di terzi (*)	(1.032)	(1.032)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	(904)	(904)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari	(276)	(276)
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	(276)	(276)
TOTALE	(1.181)	(1.181)

(*) I costi per godimento beni di terzi ai fini dell'applicazione dell'IFRS16 sono interamente stornati e sostituiti da ammortamenti su diritti d'uso per 1.032 migliaia di Euro e da oneri finanziari per 277 migliaia di Euro.

Rimini Congressi è la società controllante del Gruppo nonché locataria del Palazzo dei Congressi, pertanto, con l'applicazione del principio contabile IFRS 16, i costi per il godimento beni di terzi, relativi ai contratti di affitto del Palacongressi di Rimini stipulati tra IEG S.p.A. e Rimini Congressi S.r.l., vengono interamente stornati e sostituiti da ammortamenti e oneri finanziari come meglio specificato in tabella. I debiti finanziari pari a 10.508 migliaia di Euro sono riferiti interamente all'attualizzazione dei canoni da corrispondere per l'affitto del palacongressi di Rimini come previsto dall'IFRS 16, di cui 1.128 migliaia di Euro da rimborsare entro l'anno e 9.380 da rimborsare oltre l'anno mentre i terreni e fabbricati, pari a 10.914 migliaia di Euro, rappresentano il valore residuo del diritto d'uso relativo al medesimo contratto.

Si riporta di seguito una tabella indicante i rapporti di credito e debito, costo e ricavo al 31 dicembre 2025 tra IEG e le altre parti correlate.

Rapporti patrimoniali verso Altre parti correlate	Altre parti correlate
Crediti commerciali	789
Crediti finanziari	-
Debiti commerciali	(153)
Debiti finanziari	-

Ricavi e costi verso Altre parti correlate	Altre parti correlate
RICAVI	
Ricavi da contratti da clienti	915
Altri ricavi	-
COSTI OPERATIVI	
Costi per servizi	(243)
Costi per godimento beni di terzi	-
Oneri diversi di gestione	-
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	673
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
Proventi finanziari	0
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	0
TOTALE	673

Le Altre parti correlate espongono le transazioni che la Società intrattiene nei confronti della correlata Studio Gabellini e Associati per consulenza legale, nei confronti della correlata Maggioli S.p.A. per la realizzazione di prodotti tipografici da utilizzare presso il quartiere di Rimini, nei confronti della correlata Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli, ovvero l'ente organizzatore dell'evento "Meeting" presso il quartiere fieristico romagnolo e il Gruppo Ambienthotels Rimini, gruppo alberghiero di rilievo nella riviera romagnola, scelto quindi dal Gruppo IEG per i brevi soggiorni del personale di ruolo ed esterni.

ALTRE INFORMAZIONI

36) Informativa ex Legge 4 agosto 2017, n. 124

Con riferimento all'adempimento degli obblighi informativi di trasparenza e pubblicità delle erogazioni pubbliche dettate dall'art 1, commi 125 – 129 della Legge 4 agosto 2017 numero 124, la Società ha analizzato la propria situazione e riassume nella tabella di seguito i contributi che ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2025, indicando la data di avvenuto incasso.

Nr.	Denominazione soggetto erogante	Causale	Data attribuzione	Somma Incassata (€)	Data Incasso
1	Comune di Rimini	Progetto "Bike to work"	10/03/2025	4.088	09/03/2025
2	Comune di Arezzo	Contributo Summit museo del gioiello	16/10/2025	14.400	16/10/2025
3	Regione Emilia Romagna	Contributo Emilia Romagna Blue Economy	26/08/2025	29.799	
4	Fondir	Contributo per formazioni Dipendenti	19/05/2025	2.739	19/05/2025
5	Veneto Innovazione SpA	Progetto di ammodernamento dei servizi igienici del quartiere fieristico di Vicenza	26/06/2025	75.000	n.a.
Totale				126.026	

Si ricorda che è sempre possibile consultare il Registro nazionale degli Aiuti di Stato RNA al sito www.rna.gov.it.

37) Dipendenti

Il numero medio di dipendenti è espresso quale numero di lavoratori FTE (full-time equivalent). Si riporta di seguito il confronto tra numero medio dei dipendenti per l'anno 2025 con l'anno precedente.

FTE	2025	2024	variazione
Dirigenti	7,0	6,8	0,2
Quadri/impiegati	345,0	336,1	8,9
Operai	9,0	9,0	-
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	361,0	351,9	9,1

Si indica di seguito il numero puntuale di lavoratori HC (Headcount) al 31 dicembre 2025 confrontato con il dato al 31 dicembre 2024

HC	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Dirigenti	7	7	0
Quadri/impiegati	360	342	18
Operai	9	9	0
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	376	358	18

38) Compensi per Cariche Sociali

I compensi agli Amministratori sono stati definiti dall'assemblea del 29 aprile 2024 per il triennio 2024-2026. I compensi deliberati prevedono una parte di remunerazione fissa attribuibile a ciascun membro in relazione alla carica di Consigliere, oltre al rimborso spese sostenute in ragione dell'ufficio, una parte di remunerazione attribuibile agli amministratori nominati componenti dei Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione e, per i soli amministratori esecutivi, un'ulteriore componente attribuibile quale "compenso per deleghe", nel rispetto della politica di remunerazione approvata dalla Società.

I compensi del Collegio sindacale sono stati deliberati dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2023.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Amministratori	917	859	58
Sindaci	76	76	-
TOTALE COMPENSI PER CARICHE SOCIALI	993	935	58

Per maggiori dettagli si rimanda al documento pubblicato sul sito della Società <https://www.iegexpo.it> sezione Corporate Governance.

39) Compensi alla Società di Revisione Legale dei Conti

La tabella seguente mostra i compensi riconosciuti alla società di revisione legale dei conti. L'assemblea dei soci del 30 aprile 2019 ha eletto quale revisore di Italian Exhibition Group S.p.A. la società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Si riporta di seguito il totale dei compensi maturati dal network PWC e iscritti a bilancio della Società.

COMPENSI PER LA REVISIONE LEGALE	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Revisione legale dei conti annuali	84	99	(15)
Relazione limitata sui conti semestrali	29	29	0
Relazione limitata sulla Rendicontazione di Sostenibilità	118	78	40
TOTALE COMPENSI PER LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI	231	205	25

Rimini, lì 19 marzo 2026

p. il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Allegati



ALLEGATO 1

ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA 5 DEL D. LGS. 58/1998 E DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti, Corrado Peraboni, in qualità di Amministratore Delegato, e Lucia Cicognani, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italian Exhibition Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2025.

2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1. il bilancio separato al 31 dicembre 2025:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

 - 2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rimini, 19 marzo 2026

Amministratore Delegato

Corrado Peraboni

**Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari**

Lucia Cicognani

ALLEGATO 2

RICONCILIAZIONE INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (API)

Si riporta nel seguito la riconciliazione tra il Risultato Operativo (EBIT) e l'*Adjusted* EBIT al 31 dicembre 2024 comparata con il 31 dicembre 2025.

	31.12.2025	%	31.12.2024	%	Variazione
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted	40.727	22,73%	39.647	23,25%	1.080
Ricavi	0	0,00%	59	0,03%	(59)
Costi Operativi	(669)	-0,37%	(535)	-0,31%	(134)
Costo del lavoro	212	0,12%	(400)	-0,23%	612
Altri costi operativi	(472)	-0,26%	(368)	-0,22%	(104)
Totale Oneri e Proventi Non Ricorrenti	(929)	-0,52%	(1.244)	-0,73%	316
Risultato Operativo (EBIT)	39.798	22,21%	38.402	22,52%	1.396

Si riporta nel seguito la riconciliazione tra il Risultato Operativo (EBITDA) e l'*Adjusted* EBITDA al 31 dicembre 2025 comparata con il 31 dicembre 2024.

	31.12.2025	%	31.12.2024	%	Variazione
EBITDA Adjusted	54.070	30,17%	51.328	30,11%	2.742
Ricavi	0	0,00%	59	0,03%	(59)
Costi Operativi	(669)	-0,37%	(535)	-0,31%	(134)
Costo del lavoro	212	0,12%	(400)	-0,23%	612
Altri costi operativi	(472)	-0,26%	(368)	-0,22%	(104)
Totale Oneri e Proventi Non Ricorrenti	(929)	-0,52%	(1.244)	-0,73%	316
EBITDA	53.141	29,65%	50.084	29,38%	3.057

Gli indicatori alternativi di performance precedentemente illustrati sono rettificati dei componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti, attività di ristrutturazione, riorganizzazione del business, svalutazioni di attivo fisso, spese accessorie connesse ad acquisizioni di aziende o società o loro cessioni, operazioni straordinarie e ogni altro evento non rappresentativo della normale attività di business.

Relazione della Società di Revisione al Bilancio separato





Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di

Italian Exhibition Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Italian Exhibition Group SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio d'esercizio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12679890155 Iscritta al n° 119844 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sando Totti 1 Tel. 071
2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5840211 - Bergamo 24121 Largo Balotti 5 Tel. 035 228691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piossopietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 38181 - Padova
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011
556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 698911 - Udine 33100 Via Poscolle
43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Abuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it



Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate

Paragrafo "Criteri di valutazione" e nota n° 4 - "Partecipazioni in imprese controllate" delle note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Al 31 dicembre 2025, il valore delle partecipazioni in imprese controllate iscritte nel bilancio d'esercizio della Società è pari ad Euro 49.334 migliaia, che corrisponde al 13,1 per cento del totale attivo.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto, rettificato in presenza di perdite di valore.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione della procedura definita dalla Direzione della Società per l'identificazione degli indicatori di perdita di valore delle partecipazioni in imprese controllate e della metodologia utilizzata per la determinazione del relativo valore recuperabile, al fine di verificare la conformità ai requisiti del principio contabile IAS 36.

Per le partecipazioni in imprese controllate assoggettate alla verifica della presenza di eventuali perdite di valore, abbiamo analizzato, anche con il supporto degli esperti della rete PwC nell'ambito delle valutazioni, la metodologia



In aderenza al principio contabile IAS 36 - "Riduzione di valore delle attività", la Direzione della Società effettua la verifica della presenza di eventuali perdite di valore in caso di individuazione di indicatori di perdita di valore, effettuando il confronto tra il valore contabile delle partecipazioni ed il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di vendita.

Il valore recuperabile delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2025 è stato determinato in base al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti per gli esercizi 2026-2030, nonché del valore terminale.

La base di calcolo dei flussi di cassa del periodo esplicito è rappresentata dal piano industriale 2025-2030, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 febbraio 2026.

La recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate è considerata un aspetto chiave della revisione in considerazione degli elementi di incertezza e stima insiti nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori in relazione alla loro recuperabilità.

adottata dalla Società per la determinazione del valore recuperabile, verificato la ragionevolezza delle principali assunzioni riflesse nel modello valutativo tra cui i tassi di attualizzazione e i tassi di crescita di lungo termine, verificato l'accuratezza matematica dei modelli utilizzati e confrontato il valore d'uso con il valore contabile di ciascuna partecipazione.

Abbiamo analizzato i dati previsionali utilizzati per la valutazione della recuperabilità delle partecipazioni in imprese controllate esaminate, verificandone la coerenza con il piano industriale 2025-2030 e valutando criticamente la ragionevolezza dei flussi di cassa, anche alla luce dei risultati storici delle imprese controllate.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate per le quali non è stata svolta la verifica, abbiamo verificato l'assenza di indicatori di perdita di valore.

Infine, le nostre verifiche hanno ricompreso l'analisi delle note illustrative al bilancio d'esercizio e l'adeguatezza e completezza dell'informativa connessa, secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi



non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere



un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Italian Exhibition Group SpA ci ha conferito in data 17 ottobre 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 7 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Giuseppe Ermocida'.

Giuseppe Ermocida

(Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale



ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.

Sede legale in Rimini, Via Emilia n. 155

Capitale Sociale euro 52.214.897,00 i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese della Romagna-Forlì-Cesena 00139440408

* * *

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 Codice civile**

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e dell'art. 2429 del Codice Civile, riferisce sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale della Società Italian Exhibition Group S.p.A. (di seguito anche "Società") nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del D. Lgs. 58/98 e aderendo ai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" dettati da Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle raccomandazioni di Consob in materia di controlli societari ed attività del Collegio Sindacale ed alle indicazioni del Codice di Corporate Governance redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ed adottato dalla Società.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza anche nella veste di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D. Lgs. 17 luglio 2016 n. 135.

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 28 aprile 2023 nella seguente composizione:

Alessandra Pederzoli, Presidente

Fabio Pranzetti, Sindaco effettivo

Stefano Berti, Sindaco effettivo

Sindaci supplenti: Meris Montemaggi (indicata nella lista di maggioranza) e Luisa Renna (indicata nella lista di minoranza).

La nomina è avvenuta ai sensi di legge e di Statuto, in base alle liste presentate dagli azionisti, tenuto conto anche delle previsioni in materia di equilibrio tra i generi.

In data 23 giugno 2023, a seguito della scomparsa della dott.ssa Alessandra Pederzoli, ai sensi degli artt. 22.11 e 22.12 dello Statuto sociale, è subentrata nel ruolo di Presidente il sindaco supplente indicato dalla lista di minoranza, dott.ssa Luisa Renna.

L'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 29 aprile 2024 ha confermato la nomina della dott.ssa Luisa Renna alla carica di Presidente del Collegio sindacale e ha provveduto alla nomina del Sindaco supplente Dott.ssa Sabrina Gigli.

In data 18 febbraio 2025 il sindaco supplente dott.ssa Meris Montemaggi ha rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili dalla carica; l'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 29 aprile 2025 ha nominato alla carica di sindaco supplente in sua sostituzione, il dott. Paolo Gasperoni; la composizione dell'organo di controllo è pertanto coerente con le previsioni dell'art. 22.1 dello Statuto Sociale.

Il Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Il Collegio sindacale ha verificato, al momento dell'accettazione dell'incarico e successivamente nel corso dello stesso, il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal DM 30 marzo 2000 n. 162, l'insussistenza di cause di decadenza e ineleggibilità ed il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 2399 del Codice civile e all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e di cui al Codice di Corporate Governance.

Tutti i componenti dichiarano inoltre di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

Si dà atto che la composizione del Collegio Sindacale in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 10 membri di cui 3 dotati di incarichi esecutivi, inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato, e 7 con incarichi non esecutivi, tutti dotati di professionalità e competenza adeguate ai compiti loro affidati.

Si dà atto che la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere.

Lo svolgimento dell'attività di controllo contabile e di revisione legale dei conti è demandato alla società di revisione PWC S.p.A., alla quale l'Assemblea degli Azionisti del 17 ottobre 2018 ha conferito l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2019-2027. In applicazione dell'art.18 del D. Lgs. 125/2024, il Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2024, ha inoltre conferito alla medesima società di revisione l'incarico di revisione limitata (*limited assurance*) della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale il Collegio Sindacale dà atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate privilegiate;
- partecipato nella sua composizione collegiale a tutte le adunanze dell'Assemblea, le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le riunioni dei Comitati consiliari costituiti ed operanti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione – e, precisamente, Comitato Controllo e Rischi e Operazioni Parti Correlate e Comitato Nomie e Remunerazioni e Sostenibilità - e di aver ricevuto in via continuativa dagli amministratori e dal management aziendale informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'avanzamento dei progetti strategici avviati, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere nell'esercizio;
- preso atto delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e dalle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione e verificato la corretta applicazione delle procedure di accertamento adottate per valutare l'indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione di cui alla legge e al Codice di Corporate Governance e il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso; in relazione a tali valutazioni il Collegio non ha rilevato elementi da segnalare in codesta relazione;
- riscontrato l'adeguatezza della composizione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento alla predisposizione degli indirizzi strategici della Società, alla valutazione dei risultati in corso di formazione, all'analisi del profilo di rischio della Società e alla definizione della struttura organizzativa;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del

sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante la raccolta di dati ed informazioni dai responsabili delle principali funzioni e dalla società di revisione;

- valutato e vigilato sulla funzionalità del sistema di controllo sulle Società del Gruppo e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998;
- mantenuto contatti con i corrispondenti Collegi Sindacali delle società controllate di diritto italiano ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti; da tale scambio non sono emersi profili di criticità;
- ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 anche mediante incontri con l'Organismo di Vigilanza della Società e scambiato informazioni con le funzioni interne di controllo, non rinvenendo elementi da segnalare in codesta relazione;
- vigilato, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art 19 del D.Lgs. 39/2010, in relazione a (i) il processo di informazione finanziaria, (ii) l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, (iii) la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e (iv) l'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale;
- vigilato sul rispetto della procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate di cui la Società si è dotata, non rilevando l'effettuazione di operazioni infragruppo atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e/o in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Non si sono evidenziati elementi da segnalare in codesta relazione con riguardo alla congruità e rispondenza all'interesse della Società di Operazioni con Parti Correlate; le informazioni su tali operazioni riportate nelle note al bilancio e nella relazione sulla gestione sono risultate adeguate;
- accertato che la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" è stata redatta ai sensi dell'Art. 123-bis del TUF ed in essa trovano analitica illustrazione la concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce;
- accertato i contenuti della "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi corrisposti" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F. e messa a disposizione sul sito internet della Società, nella quale trova analitica illustrazione la concreta attuazione delle politiche di remunerazione. Il Collegio Sindacale ha verificato l'applicazione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento, tra gli altri, agli Amministratori Esecutivi con Responsabilità Strategiche e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 19 marzo 2026, ha verificato il raggiungimento dei target relativi al piano di remunerazione per gli Amministratori investiti di particolari cariche e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Su tali argomenti il Collegio ha fornito il proprio parere positivo secondo le disposizioni di legge;
- incontrato periodicamente la società di revisione per lo scambio di informazioni e di dati rilevanti e per vigilare sul processo di informativa finanziaria, sulla sua adeguatezza e integrità nonché sull'osservanza delle disposizioni di legge inerenti al processo di formazione del bilancio e della sua impostazione e struttura;
- ricevuto dalla società di revisione la "Relazione al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" prevista dall'art. 11 del Regolamento 537/UE/2014, che (i) include la dichiarazione di indipendenza della società di revisione, (ii) illustra la portata e la tempistica della revisione contabile, descrive la metodologia utilizzata e indica il livello quantitativo di significatività complessiva, (iii) indica i metodi di valutazione applicati alle differenti voci del bilancio d'esercizio senza evidenziare criticità sull'appropriatezza dei principi contabili adottati, (iv) non solleva dubbi sulla capacità della Società di

continuare ad operare come una entità di funzionamento, (v) non segnala significative carenze del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, (vi) non contiene la segnalazione di casi di non conformità a leggi, regolamenti o disposizioni statutarie, (vii) non contiene segnalazioni di limitazioni all'attività di revisione né l'esistenza di difficoltà significative emerse dalla revisione; (viii) non contiene la segnalazione di aspetti significativi nella verifica della conformità del bilancio alle disposizioni regolamentari in materia di formato elettronico unico di comunicazione (ESEF); da tale relazione non sono emerse criticità ritenute significative dalla società di revisione e dalla direzione aziendale e pertanto meritevoli di essere portate alla Vostra attenzione;

- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 125/2024, esaminando, tra l'altro, la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, accertando altresì il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto.

Il Collegio ricorda che ai sensi del D.Lgs. 125/2024, che ha recepito nell'ordinamento italiano le disposizioni della Direttiva Europea 2022/2464 (CSRD, Corporate Sustainability Reporting Directive), a partire dall'esercizio 2024, la Società è tenuta a predisporre e includere nella Relazione sulla gestione la Dichiarazione di Sostenibilità redatta secondo gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D. Lgs. 125/2024, ha vigilato sul processo di predisposizione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo Italian Exhibition Group, che ha previsto il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali e si è articolato nelle principali fasi di:

- definizione del perimetro e dei criteri di rendicontazione;
- analisi di doppia materialità, finalizzata all'individuazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti (IRO);
- raccolta e validazione dei dati attraverso il coinvolgimento dei Data Owner e degli Head of Data;
- consolidamento e verifica delle informazioni da parte del Sustainability Team;
- monitoraggio e controllo interno dei dati e dei KPI rilevanti;
- approvazione da parte degli organi societari competenti.

Il Collegio dà atto che la Dichiarazione di Sostenibilità è stata redatta in conformità agli ESRS emanati dalla Commissione Europea ed è stata predisposta su base consolidata, includendo la Capogruppo e le società controllate, in coerenza con il perimetro di consolidamento finanziario.

La Società ha adottato un sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità basato su un approccio risk-based, fondato sull'identificazione dei KPI rilevanti e sulla mappatura dei flussi informativi, dalla raccolta dei dati fino alla validazione finale, con chiara attribuzione di ruoli e responsabilità tra le funzioni coinvolte.

In particolare, il sistema di controllo interno si articola su più livelli:

- un primo livello, relativo alla raccolta e inserimento dei dati da parte dei responsabili di funzione;
- un secondo livello, svolto dal Sustainability Team, volto a verificare la coerenza e l'affidabilità delle informazioni;
- un terzo livello, affidato alla funzione Internal Audit, che verifica l'adeguatezza complessiva del processo e la formalizzazione dei controlli all'interno di una matrice dei rischi.

Il Collegio ha inoltre preso atto che:

- il processo di rendicontazione è coordinato dal Sustainability Team, sotto la supervisione del Chief Financial Officer;
- le informazioni di sostenibilità sono condivise con il management e con i comitati endoconsiliari competenti, in particolare il Comitato Remunerazione, Nomine e Sostenibilità e il Comitato Controllo e Rischi;
- il Consiglio di Amministrazione approva la Dichiarazione di Sostenibilità, che include gli impatti,

rischi e opportunità rilevanti e gli obiettivi della strategia ESG .

Il Collegio ha preso atto delle risultanze dell'analisi di doppia materialità, aggiornata nel corso dell'esercizio, che ha consentito di identificare e definire come rilevanti i temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo e di integrare tali risultati nella definizione della strategia ESG 2025–2030 .

Il Collegio ha inoltre esaminato le informazioni relative al sistema di governance della sostenibilità, rilevando che:

- gli organi di amministrazione e controllo sono periodicamente informati in merito ai temi ESG;
- sono stati istituiti specifici presidi organizzativi, tra cui il Sustainability Team e il Comitato ESG, con il compito di coordinare e monitorare le attività di sostenibilità;
- i sistemi di incentivazione del management includono obiettivi ESG coerenti con la strategia di sostenibilità del Gruppo .

La Rendicontazione è stata esaminata congiuntamente dal Comitato di Sostenibilità e dal Comitato Controllo Rischi che hanno verificato, tra l'altro, il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione del documento.

L'esito dei controlli effettuati e l'assenza di criticità tali da invalidare l'affidabilità dell'informativa di sostenibilità di Italian Exhibition Group S.p.A. e del Gruppo IEG, ha consentito al Dirigente Preposto il rilascio dell'attestazione prevista ai sensi dell'art. 81 ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla gestione integrata con la Relazione Consolidata di sostenibilità in data 19 marzo 2026.

La società di revisione, in base al previsto incarico di revisione limitata, in data 7 aprile 2026 ha emesso la "Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità" redatta ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/2010, dalla quale risulta che non sono pervenuti alla propria attenzione elementi che facciano ritenere che la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità del Gruppo IEG non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli ESRS e che le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea – Informazioni ai sensi dell'art.8 del Regolamento 2020/852", della medesima Relazione consolidata di Sostenibilità, non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (Regolamento Tassonomia).

Il Collegio Sindacale, in relazione all'osservanza delle norme in materia di informativa di sostenibilità, preso atto del funzionamento complessivo del sistema di controllo interno sulla rendicontazione di sostenibilità, sulla base delle attività svolte, osserva che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità e/o violazione delle disposizioni normative applicabili.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che sia l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile che guida il processo di informativa finanziaria, sia il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi siano nel complesso adeguati alle attuali esigenze aziendali; il Collegio ritiene altresì che l'assetto organizzativo a presidio dell'informativa non finanziaria risulti adeguato.

In conformità con le indicazioni fornite da Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni, vengono di seguito fornite le seguenti informazioni:

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione nonché dell'avanzamento dei progetti strategici avviati e possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate dalla Società e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio sono esaurientemente trattate nella Relazione Finanziaria Annuale, alla quale si rimanda, e opportunamente trasmesse al mercato ai sensi di legge.

Le operazioni di maggior rilievo compiute nell'esercizio che il Collegio Sindacale ritiene di evidenziare sono in seguito descritte:

- il 28 febbraio 2025, tramite la controllata Prostand S.r.l., è stata acquisita una partecipazione di maggioranza (51%) in Immaginazione S.r.l., società attiva negli allestimenti fieristici e congressuali, per un valore di 3,6 milioni di euro finanziato con mezzi propri con opzioni put e call sulla quota di minoranza. L'operazione si inserisce nei processi di integrazione verticale dei servizi di allestimento;
- il 1° aprile 2025, attraverso IEG Brasil Eventos Ltda, è stato acquisito il 51% di DG Eventos e Editora Ltda, organizzatrice della fiera internazionale "Fenagra", per circa 2,0 milioni di euro (mezzi propri), con opzioni put e call sulla quota residua. L'operazione si inserisce nella strategia di espansione e diversificazione internazionale;
- il 12 giugno 2025, la Capogruppo ha acquisito il 51% di Movestro S.r.l., società organizzatrice dell'Italian Bike Festival, per circa 6,6 milioni di euro, finanziati con mezzi propri. Sono previste opzioni put e call sulla quota di minoranza esercitabili dal quinto anno successivo al closing;
- il 14 luglio 2025, la Società si è aggiudicata la concessione decennale del Palazzo dei Congressi e degli Eventi di Fiuggi, rafforzando la presenza nel segmento congressuale con una nuova sede nel centro Italia;
- il 18 luglio 2025, la Società, insieme a Fiera Milano S.p.A., ha acquisito il 70% di EMAC S.r.l., specializzata in eventi fieristici dedicati all'automotive d'epoca. Le due società detengono ciascuna il 35%, con una gestione congiunta delle manifestazioni. Il corrispettivo è stato pari a 0,7 milioni di euro (mezzi propri);
- il 3 febbraio 2026 è stato approvato il Piano Strategico 2025-2030, che aggiorna ed estende il precedente Piano 2023-2028, prevedendo la crescita del portafoglio eventi in Italia e all'estero, un miglioramento progressivo della marginalità e una solida generazione di cassa a supporto degli investimenti e di possibili acquisizioni, con un *dividend payout* minimo del 20% dell'utile netto, lungo l'intero arco di Piano;
- in data 29 aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti della Società ha approvato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e deliberato la distribuzione di un dividendo in denaro pari ad euro 0,20 per azione per un importo complessivo di circa euro 6,1 milioni;
- il Consiglio di Amministrazione ha avviato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, in esecuzione della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2025 (previa revoca dell'autorizzazione conferita dalla precedente Assemblea degli Azionisti per la porzione rimasta ineseguita), che prevede l'acquisto di un numero di azioni IEG fino ad un massimo del 5% del capitale sociale, da effettuare anche

in più tranches e anche su base rotativa per un periodo non superiore a diciotto mesi. Al 31 dicembre 2025 il numero totale di azioni ordinarie è 30.864.197, di cui 319.000 detenute direttamente dalla Capogruppo, per un valore pari al 1,03% del Capitale Sociale avente diritto di voto, e di cui 263 detenute dal Gruppo. Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2025 sono pari a 30.545.197;

- ottenimento del rinnovo anche per il 2025 della Certificazione della Parità di genere (ottenuta per la prima volta nel 2023) in conformità con le Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere – UNI/PdR 125:2022, testimonianza dell’approccio etico e proattivo di IEG ai principi ESG e dell’azione sostenibile della Società.

2. Indicazione dell’eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Le operazioni infragruppo o con parti correlate risultano conformi alla legge, allo statuto ed alla procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dalla Società; esse non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi ed alla salvaguardia del patrimonio aziendale. Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l’esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, secondo la definizione fornita nella nota 2 della Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6/4/2001.

3. Valutazione circa l’adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Gli amministratori hanno adeguatamente segnalato e descritto nelle note illustrative specifiche a corredo sia del bilancio separato sia del bilancio consolidato le principali operazioni infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi e richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione

In accordo con quanto previsto dall’art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull’operatività della società di revisione. A riguardo il Collegio Sindacale ha incontrato la società di revisione PWC S.p.A. anche ai sensi dell’Art. 150 del T.U.F., tra l’altro, con riferimento:

- all’esame della Relazione Aggiuntiva ex art. 11 Regolamento UE 537/2014;
- all’attività di revisione limitata alla Relazione Semestrale della Società al 30 giugno 2025;
- alla pianificazione e allo stato di avanzamento dell’attività di revisione sul Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025 e agli esiti dell’attività di revisione sul Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025.

In tali incontri la società di revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell’Art. 155, comma 2 del T.U.F.

La società di revisione ha rilasciato in data 7 aprile 2026 le Relazioni della società di revisione indipendente ai sensi dell’articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell’articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014, e, precisamente, la Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025 e la Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 della Società, esprimendo i seguenti giudizi:

- (i) il bilancio d'esercizio di IEG S.p.A. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005;
- (ii) il bilancio consolidato di IEG S.p.A. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo IEG al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005;
- (i) la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Italian Exhibition Group SpA e con il bilancio consolidato del gruppo Italian Exhibition Group al 31 dicembre 2025;
- (ii) la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge;
- (iii) sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non sono stati rilevati errori significativi nella relazione sulla gestione sia al bilancio d'esercizio sia al bilancio consolidato;
- (iv) il Bilancio separato di Italian Exhibition Group S.p.A. ed il Bilancio Consolidato del Gruppo sono stati predisposti nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Nelle citate Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi né richiami d'informativa ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. d), né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e) ed f) del D.Lgs. 39/2010.

Il giudizio sulla conformità alle norme di Legge non si estende alla sezione della Relazione sulla gestione relativa alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate nella Relazione emessa ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 39/2010.

In data 7 aprile 2026 la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale, nella sua veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la Relazione Aggiuntiva prevista all'Art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014. In data odierna, come disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha esaminato il documento e lo ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione unitamente alle proprie osservazioni.

5. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ. delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Il Collegio sindacale ha ricevuto, nel corso dell'esercizio 2025, due segnalazioni presentate ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile da parte di un azionista.

La prima segnalazione, avente ad oggetto un asserito disservizio informatico relativo alla documentazione resa disponibile sul sito internet della Società in occasione dell'assemblea, è stata

quasi immediatamente ritirata dal medesimo soggetto a seguito della constatazione della risoluzione del disservizio rappresentato.

La seconda segnalazione ha riguardato taluni profili informativi contenuti nella Relazione sul Governo Societario, con particolare riferimento alla valutazione in merito alla sussistenza di attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c. Il Collegio ha preliminarmente rilevato che la segnalazione non configurava la prospettazione di specifici fatti censurabili o irregolarità, bensì una contestazione afferente a valutazioni di natura gestionale e rappresentativa formulate dagli amministratori nell'ambito dell'informativa societaria. Cionondimeno, nell'esercizio dei compiti di vigilanza di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998, il Collegio ha svolto gli opportuni approfondimenti istruttori non rilevando elementi idonei a evidenziare profili di incoerenza dell'informativa resa rispetto al quadro normativo applicabile e agli elementi fattuali esaminati.

All'esito delle verifiche svolte, il Collegio non ha riscontrato fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c., né irregolarità rilevanti sotto il profilo della corretta amministrazione, né ha ritenuto sussistenti i presupposti per l'attivazione di ulteriori iniziative nell'ambito delle proprie competenze.

6. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha conferito a PWC S.p.A. un incarico diverso dalla revisione contabile, non rientrante tra quelli vietati ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 537/2014, per lo svolgimento, a favore della controllata Pro.Stand Srl, di adeguate procedure di verifica di parametri e modalità di calcolo dei medesimi nell'ambito dell'Accordo di Investimento tra Pro.stand Srl e Immaginazione Srl; per tali attività sono stati riconosciuti onorari per euro 6.000 (oltre a spese amministrative nella misura dell'8% degli onorari).

I servizi consentiti diversi dalla revisione sono stati preventivamente approvati dal Collegio sindacale, che ne ha valutato l'adeguatezza alla luce dei criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.

La Società di revisione PWC S.p.A. ha svolto anche l'attività di revisione limitata (*limited assurance*) della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo.

I corrispettivi per l'attività di revisione svolta da PWC S.p.A. sono stati imputati a conto economico e sono dettagliati nella Relazione Finanziaria Annuale come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

Si segnala inoltre che altre società appartenenti al gruppo IEG hanno conferito a PWC incarichi per servizi di revisione.

La società di revisione ha rilasciato in data 7 aprile 2026 la lettera di conferma annuale dell'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere l'indipendenza. Il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione ex art. 13 del Regolamento Europeo 537/2014, pubblicata sul proprio sito internet.

Tenuto conto degli incarichi conferiti da Italian Exhibition Group S.p.A. e dalle società appartenenti al Gruppo a PWC, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in

materia di indipendenza di PWC S.p.A.

8. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società non ha conferito incarichi a soggetti legati alla società di revisione.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio e nel 2026, sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha rilasciato, come richiesto dalla normativa vigente, dal Codice di Corporate Governance e dalle policy e procedure adottate dalla Società: (i) parere con riferimento alle politiche di remunerazione contenute nella Relazione sulla Remunerazione; (ii) parere in merito alla nomina per cooptazione di un membro del Consiglio di amministrazione; (iii) parere, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, in merito alla nomina della dott.ssa Lucia Cicognani quale Dirigente Preposto in seguito alle dimissioni della dott.ssa Teresa Schiavina.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio si sono tenute le seguenti riunioni, alle quali il Collegio Sindacale ha preso parte nella sua composizione collegiale:

- n. 1 Assemblea degli Azionisti,
- n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione,
- n. 7 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni Parti Correlate,
- n. 4 riunioni del Comitato Remunerazione Nomine e Sostenibilità.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 14 volte.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che appaiono essere stati costantemente osservati.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e non ha osservazioni da segnalare in merito all'Assemblea degli azionisti.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, procedendo nella valutazione anche attraverso riunioni in forma congiunta con il Comitato Controllo Rischi e Operazioni Parti Correlate, con il Comitato Nomine e Remunerazioni e Sostenibilità, nonché con incontri con il Responsabile della Funzione Internal Audit anche al fine di ricevere informazioni in merito alle risultanze dell'attività di audit.

Il Collegio ha avuto un periodico scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza con riferimento alle attività di analisi e monitoraggio dei principali rischi aziendali.

Il Collegio sindacale, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, ha preso atto delle verifiche condotte dalla funzione Finance anche con il supporto dalla funzione Internal Audit con riferimento ai processi di informativa finanziaria secondo quanto previsto dalla Legge 262/2005.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari e l'esame dei documenti aziendali. In particolare, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari, avvalendosi delle strutture aziendali competenti, ha condotto un piano di monitoraggio che ha interessato i controlli chiave dei processi rilevanti per l'informativa finanziaria. Le risultanze emerse dal programma di attività condotte non evidenziano aspetti di criticità relativamente al rispetto della Legge 262/2005.

Le risultanze emerse dall'attività condotta dal Collegio non evidenziano aspetti di criticità relativamente al rispetto della Legge 262/2005.

Il Collegio ha posto attenzione (i) alle procedure interne relative ai principali cicli aziendali, nonché alle attività di verifica poste in essere nell'ambito del sistema di controllo interno; (ii) all'adozione di procedure amministrative atte a fornire le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici, patrimoniali e finanziari delle società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza; (iii) al riscontro che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra UE fossero adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infrannuali così come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017.

Nel corso dell'esercizio la Società ha portato a compimento il progetto di implementazione del sistema gestionale integrato (ERP) SAP, adottato da tutte le società italiane del Gruppo. Tale sistema risulta integrato con i principali applicativi già in uso, consentendo una maggiore uniformità, tracciabilità e integrazione dei flussi informativi a supporto dei processi amministrativi, gestionali e operativi.

È prevista una successiva fase progettuale volta all'estensione della piattaforma alle società italiane acquisite nel corso dell'esercizio, nonché alla controllata statunitense, con l'obiettivo di perseguire una progressiva armonizzazione dei sistemi informativi a livello di Gruppo.

L'adozione della nuova piattaforma costituisce un passaggio significativo nel processo di evoluzione del sistema amministrativo-contabile e, sulla base delle informazioni acquisite, appare idonea a contribuire al miglioramento dell'efficienza operativa, al rafforzamento dei processi di pianificazione, controllo e reporting gestionale, nonché ad assicurare un più elevato livello di integrazione dei flussi informativi.

Per quanto riguarda la formazione del bilancio, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato la rispondenza della metodologia di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS36. Nella nota integrativa al bilancio sono riportate sia le assunzioni utilizzate per l'effettuazione del test sia gli esiti del processo di valutazione condotto. Il Collegio Sindacale non ha osservazioni in merito alla procedura di *impairment test* adottata.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2°, del D.Lgs. n. 58/1998, tra l'altro, tramite: (i) le informazioni acquisite dal Chief Financial Officer; (ii) l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali; (iii) incontri e scambi di informazioni con i Collegi Sindacali delle controllate e (iv) incontri con la società di revisione.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998

Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

17. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Corporate Governance del comitato per la Corporate Governance delle società quotate

La Società ha aderito al Codice di Corporate Governance delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana; per quanto di specifica competenza, il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con il supporto del Group Corporate Affairs Manager, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società ha dichiarato di attenersi.

Le raccomandazioni formulate nella lettera del 18 dicembre 2025 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance sono state portate all'attenzione, *in primis*, del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Collegio Sindacale (soggetti ai quali tale lettera è indirizzata) e sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 22 gennaio 2026. In tale occasione, il Consiglio di Amministrazione ha avuto modo di verificare che la Società si pone sostanzialmente in piena aderenza con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance per il 2026.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari esplicita che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto attuate tutte le raccomandazioni previste dal Codice.

Il Collegio ha esaminato la lettera del 18 dicembre 2025 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance nonché le valutazioni effettuate dalla Società in merito alle raccomandazioni ivi contenute senza particolari osservazioni a riguardo.

18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta nel corso dell'esercizio 2025 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare.

19. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/1998

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio il Collegio Sindacale non ha proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato al 31 dicembre 2025 di Italian Exhibition Group S.p.A., alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Conclusioni

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 di Italian Exhibition Group S.p.A. ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, attuativo del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica sulla riduzione di valore delle attività (*impairment test*), e sul permanere del requisito di continuità aziendale.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La società di Revisione non ha svolto osservazioni sulla informativa fornita.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato di Italian Exhibition Group S.p.A. sono accompagnati dalla prescritta relazione della società di revisione, cui facciamo rinvio.

Per tutto quanto sopra, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Modena, 7 aprile 2026

IL COLLEGIO SINDACALE



Luisa Renna



Stefano Berti



Fabio Pranzetti

ITALIAN EXHIBITION GROUP
Providing the future

Follow us on:

[f](#) [@](#) [X](#) [in](#) [▶](#)